geniallloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

MARTEDÌ 22 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 199. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

geniallloyd
è una società Ras
www.geniallloyd.it

«AUMENTERANNO I CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ». «FAREMO UN'AZIONE AGGRESSIVA CONTRO IL LAVORO NERO»

Maroni: pensioni, stop ai privilegi

Intervista al ministro: via le disparità di trattamento previdenziale

EMITTENZA

LEGGE GASPARRI L'ULIVO IN PIAZZA

Oggi il via libera dal Senato e riunione del Cda della Rai Angius: l'ennesimo provvedimento fatto su misura per il Cavaliere

SERVIZIO A PAGINA 8

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

MILANO. «Pensioni, stop ai privilegi. Tra due lavoratori di pari età, con la stessa anzianità e la stessa pensione, uno prende di più e l'altro di meno. È ovviamente il favorito è il lavoratore del pubblico impiego. Questioni di calcolo che vanno riviste in base al principio di equità». Lo dice il ministro del Welfare, Roberto Maroni in un'intervista a «La Stampa». Maroni annuncia: «Ci sono pensionati che prendono 10 mila euro al mese e potrebbero viverci tre volte. I governi di sinistra, e allora Cofferati nulla disse, erano andati a toccare quel diritto prelevando una percentuale del 2% come contributo di solidarietà. Nella delega il contributo sarà più sostanzioso del 2%». Il ministro replica a Pezzotta («sulle pensioni non ci sarà una riedizione dell'art. 18»), chiede ad Epifani di «mettersi d'accordo con se stesso: da una parte invoca la concertazione e dall'altra rifiuta il dialogo». Poi promette: «Da settembre comincio un'azione aggressiva sul lavoro in nero e sul sommerso».

INTERVISTA DI Giovanni Cerruti A PAGINA 5

COLLOQUIO

Nella cella di Sofri: «La grazia? Una vicenda incresciosa»

«Contro Calabresi ci fu una campagna truculenta»
«A Marino è andata male, molto male»
«Come sto? La vita dentro la prigione ti sfinisce»

Claudio Gallo A PAGINA 7

SCOMPARE L'HOTEL MOSKVA

L'ULTIMA «SUITE» DI STALIN

Anna Zafesova

MOSCA

Gli ultimi sei inquilini se ne sono andati ieri a mezzogiorno, portandosi dietro per ricordo penne e saponette dalle loro stanze, lasciandosi alle spalle fondamenta sprofondate, cornicioni sbriciolati e murales sbiaditi. La demolizione è ormai imminente: il «Moskva», imponente, grigio, monolitico, che troneggiava minacciosamente con la sua mole tarlata all'imbocco della piazza Rossa, è condannato. Eppure l'albergo omonimo della capitale sembrava una piramide irremovibile dell'architettura stalinista, un simbolo di Mosca che ha fatto il giro del mondo riprodotto in miliardi di copie: è proprio la sagoma di quest'edificio a comparire sull'etichetta della vodka «Stolichnaja».

Nessuno poteva pensare che l'immagine sarebbe sopravvissuta all'originale. Il «Moskva» era il monumento per eccellenza dello stalinismo, in tutto, perfino nella storia della sua nascita. I moscoviti amavano mostrare ai turisti le due facciate palesemente diverse dell'albergo, per raccontare poi che il progetto era stato sottoposto a Stalin in persona, ma per errore in due bozze diverse. Il padre dei popoli, per sbadataggine o sottile sadismo, aveva firmato tutte e due, e l'architetto Shusev, di fronte a un dilemma che poteva rivelarsi mortale, ha scelto salomonicamente di realizzare entrambi i progetti. E per quanto gli studiosi lo considerino un apocrifo, l'aneddoto è ormai parte della storia, più autentica della verità.

Inaugurato nel 1935, il «Moskva» era la massima espressione del totalitarismo architettonico, per molti l'edificio più brutto della città, in concorrenza forse solo con la sede della Duma, di fronte. Ma le sue stanze di lusso sovietico, che le guide moderne valutavano in appena tre stellette, erano riservate ai vip della politica e della cultura del regime. Nel 1939 vi aveva dormito il ministro nazista Ribbentrop, venuto a Mosca per firmare il famoso patto che avrebbe permesso a Hitler e Stalin di spartirsi l'Europa. Boris Eltsin aveva sistemato in una camera al «Moskva» il suo primo quartier generale, dal quale cominciò la sua corsa al Cremlino.

Un albergo in cui aveva alloggiato la storia. I suoi elementi decorativi verranno trasferiti al museo dell'architettura, mentre al posto del «Moskva» sorgerà un anonimo albergo 5 stelle, con business center e mall sotterranea, che però nella linea ripeterà il progetto originale di Shusev. Il piano di demolizione con successiva replica del Comune di Mosca ha già provocato polemiche, ma sembra iscriversi perfettamente nel destino del «Moskva»: essere un simbolo di storia, che nel 1935 sembrava scritta una volta per tutte e che oggi rimane superata solo a metà, mai negata né mai accettata fino in fondo.

CHIUSO IL SUMMIT. IL PRESIDENTE USA: NON CHIEDIAMO ALL'ITALIA IMPEGNI DI PEACE-KEEPING IN IRAQ. MONITO A SIRIA E IRAN: PROTEGGONO I CRIMINALI

Bush: «Alleati contro il terrorismo»

Berlusconi: maggiore coesione tra Europa e Stati Uniti

UNA FORMULA RIUSCITA

Boris Biancheri

CHE l'incontro di Berlusconi e Bush fosse destinato a chiudersi sotto il segno di una calda amicizia e di una larghissima identità di vedute, si poteva prevederlo. L'accoglienza nel ranch di Crawford, accordata solo a pochi privilegiati, l'abbondanza di abbracci fotografici e poi la conferenza stampa congiunta lo hanno confermato.

L'occasione presentava qualche difficoltà per entrambi. Nell'opinione pubblica americana, soprattutto in quella più conservatrice, le attuali quotazioni dell'Europa non sono alte: poter esibire un presidente del Consiglio europeo così palesemente amico e vicino nello spirito e nella politica alla linea americana (fin un momento che anche sul piano internazionale presenta una piccole difficoltà) è stato per Bush senza dubbio utile. Gli ha permesso tra l'altro di ribadire senza nessuna attenuazione, in presenza di un interlocutore che rappresenta l'Europa, la politica di fermezza americana: fermezza nell'affrontare la situazione irachena, fermezza di fronte all'Iran e alla Siria, fermezza nella prosecuzione della Road Map israelo-palestinese e di fiancheggiamento ad Abu Mazen.

Per Berlusconi era più difficile. Perché mentre il suo temperamento e le sue convinzioni lo portano a solidarizzare in toto con Bush, la sua posizione di presidente di turno in Europa gli impone di tener conto, in questo primo importante impegno internazionale del semestre, dei sentimenti a dir poco tiepidi di altri leader europei. Sul fronte dei rapporti Europa-Stati Uniti, Berlusconi ha dunque tenuto ad assicurare che il semestre italiano non soltanto non aggraverà gli screzi ma cercherà di rabberciarli: la formula da lui usata, «una cultura della coesione», è come tutte le formule perfettamente riuscite sufficientemente ambigua per non dispiacere a nessuno.

Più complesso era il passaggio medio-orientale. Berlusconi tiene ad avere una conferenza sulla pace in Palestina in Italia, preferibilmente a Erice. E' probabile, se conferenza vi sarà, che gli Stati Uniti lo appoggino. Il dissenso si accentra ora sulla figura di Arafat, che molti europei vorrebbero tenere in gioco e che israeliani e americani escludono dal negoziato. Come se la caverà Berlusconi? Dovrà, come presidente di turno, incontrarlo? Oppure, come amico degli americani, ignorarlo? Il presidente è uomo di risorse: in politica estera, in Europa, il voto a maggioranza non c'è. Qualcuno che metta un veto all'incontro con Arafat si troverà.

Dell'altra questione scottante, una partecipazione europea a una forza di pace in Iraq, apparentemente non si è parlato. Ed è certo che il presidente italiano non poteva impegnare l'Europa in questa materia. Ma l'esigenza di condividere con altri Paesi le operazioni di sicurezza in Iraq per gli americani resta prioritaria. Se non se ne è parlato davvero, certamente se ne parlerà.

RETROSCENA

INCONTRARE ARAFAT? PREMIER TRA DUE FUOCHI

L'Europa, con Prodi in prima linea, insiste per il sì, gli Stati Uniti sono sempre contrari Forse decisive le pressioni palestinesi

Maurizio Molinari A PAGINA 3

CRAWFORD. Amici, e alleati di ferro nella lotta al terrorismo. Al termine del summit con Berlusconi nel suo ranch texano il Presidente Usa ha sottolineato l'intesa tra i due Paesi, ringraziando l'Italia per l'appoggio in Afghanistan e in Iraq, e lanciando un duro monito a Siria e Iran. In Iraq - ha specificato poi Bush - gli Stati Uniti non chiedono oggi un impegno di peace-keeping ai nostri militari, ma solo un appoggio per la ricostruzione. Berlusconi ha ricambiato con uguale calore: «L'America è un Paese che amo, Bush è un caro amico, i nostri due Paesi sono uniti dall'amore per democrazia, giustizia, libertà e sviluppo». E ha auspicato una «maggior coesione» tra Europa e Stati Uniti.

SERVIZI A PAGINA 3

TOUR DE FRANCE — SUI PIRENEI I RIVALI ASPETTANO IL RE FERITO

Armstrong cade e trionfa

Tappa memorabile ieri al Tour de France, sui Pirenei, da Bagnères-de-Bigorre a Luz Ardiden. Dopo un affondo di Ullrich sul Tourmalet, con Armstrong sul punto di cedere, l'americano maglia gialla è andato al contrattacco sulla salita finale, ma è finito a terra per colpa di uno spettatore (foto). Con grande sportività i rivali hanno rallentato, permettendogli di rientrare e di sferrare il nuovo attacco vincente.

Laurenzi e Romeo A PAG. 27

MEDICINA

A VIENNA IL PRIMO TRAPIANTO DI LINGUA

Intervento durato 14 ore «Il paziente sta bene»

Marco Accossato A PAGINA 12

LIBERIA

BATTAGLIA A MONROVIA DECINE DI MORTI

Nella città terrorizzata le prime teste di cuoio Usa

Domenico Quirico A PAGINA 9

Vuoi evitare il traffico? Chiama il 412.
How are you?
vodafone
omnitel
SERVIZIO RISERVATO AI CLIENTI VODAFONE. COSTI DEL SERVIZIO CERCAFACILE.412: € 1,55 ALLA RISPOSTA E PER IL PRIMO MINUTO; € 0,80 PER OGNI MINUTO SUCCESSIVO. RICARICABILI CON TARIFFAZIONE A SCATTI ADDEBITATI ANTICIPATAMENTE: € 0,10 A SCATTO PER 10 SECONDI.

LA VITA DELL'UOMO POTRÀ RAGGIUNGERE I 180 ANNI

L'elisir dell'eterna vecchiaia

Fabrizio Rondolino

ENTRO il 2075 - la precisione delle date è un ingrediente essenziale di ogni branca della futurologia - la vita media dell'uomo potrebbe raggiungere i centottant'anni. Così almeno ha affermato il professor Michael Zey ad un convegno della World Future Society. Combinando ingegneria genetica e trapianti di materiali sintetici, nanoelettronica e clonazione, il nostro corpo - o quel che ne resterebbe - potrebbe dunque sfiorare i due secoli di vita. E siccome non bisogna mai porre limiti alla Provvidenza, un altro professore, Donald Louria, si spinge fino ad ipotizzare un'età intorno ai trecent'anni. Altri studiosi, naturalmente, sono assai più cauti e scettici. Il problema, tuttavia, non è l'attendibilità di questa o quella previsione: il problema è come arriveremo a tali venerande età.

Il mito dell'eterna giovinezza è antico quanto l'uomo, e gli dei, in ogni cultura, sono immortali non perché non muoiono ma perché non invecchiano. La questione è cruciale. La medicina, infatti, nel prolungare la vita media dell'uomo ne prolunga in realtà la vecchiaia, cioè la parte senz'altro meno appetibile, più difficile e complessa, e di certo più faticosa. Nessuno vorrebbe ragionevolmente viversi un secolo di vecchiaia, ancorché a spese dello Stato: la vita non è soltanto un ingranaggio più o meno funzionante, seppur con protesi e innesti, e non è neppure un mero sopravvivere a se stessi, nella prigione di un corpo che non sa più fare nulla, o quasi. La nostra vita è soprattutto, come del resto suggerisce la parola stessa, vitalità, tanto fisica quanto intellettuale. Ne consegue che notizie di questo tipo non sempre né per forza vanno accolte con gioia. E' fra i nostri diritti continuare a sognare l'eterna giovinezza, ma sarebbe un amaro risveglio ritrovarsi con un'eterna vecchiaia.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
TORINO
Via Gioberti 71 e Via Palmieri 47
30722

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

LE CONSEGUENZE DELLA CAMPAGNA SOTTO IL PROFILO MILITARE E POLITICO

LO STILLICIDIO QUOTIDIANO

Dal primo maggio data ufficiale del cessate il fuoco sono stati uccisi 38 soldati Usa mentre altri 51 hanno perso la vita per «incidenti non in combattimento». Dall'inizio della campagna irachena, il 20 marzo scorso, sono morti 151 militari, quattro in più rispetto alla Guerra del Golfo, nel 1991. Dal Vietnam, è il conflitto più sanguinoso per gli Stati Uniti.

Lunedì 21 luglio

Un soldato americano della Prima Divisione Corazzata e l'interprete iracheno uccisi e altri tre militari feriti in un agguato contro due fuoristrada a Nord di Baghdad. Uno dei mezzi è stato colpito da un ordigno rudimentale e subito dopo è stato aperto il fuoco contro i soldati a bordo. I soldati americani sono stati attaccati anche a Ramadi, dove due militari a bordo di un «Bradley» sono rimasti feriti.

Domenica 20 luglio

Un soldato statunitense ucciso e altri due feriti in un incidente stradale vicino all'aeroporto internazionale di Baghdad. Due militari della 101ª Divisione aerotrasportata uccisi in un'imboscata a Ovest di Mossul.

Venerdì 18 luglio

Un soldato americano della Terza divisione di fanteria ucciso dall'esplosione di una bomba al passaggio di un convoglio militare a Ovest di Baghdad.

Giovedì 17 luglio

Un marinaio della Marina statunitense muore per ferite d'arma da fuoco ad Hamishiyah, nel Sud del Paese.

Mercoledì 16 luglio

Un missile terra-aria - probabilmente uno Stinger - manca per un soffio un Hercules C-130 americano in fase di atterraggio all'aeroporto di Baghdad. Un militare Usa rimane ucciso e quattro suoi commilitoni feriti in due diversi incidenti dallo scoppio di granate lanciate contro di loro.

Lunedì 14 luglio

Un soldato americano morto e sei commilitoni feriti in un attacco sferrato da guerriglieri iracheni con lanciarazzi e armi automatiche in un quartiere periferico di Baghdad.

GLI ITALIANI DANNO IL VIA ALL'OPERAZIONE «SESTERZI»: PAGHE PER L'ESERCITO

Continua l'ecatombe in Iraq, Stati Uniti al bivio

Un altro soldato ucciso. «Servono più truppe per coprire tutti i fronti»

WASHINGTON

Quello che ormai si prospetta sempre più come un impegno a lungo termine in Iraq, rischia di far saltare tutti i conti sul numero delle forze necessarie a coprire il rinnovato impegno internazionale degli Stati Uniti come «custodi» della democrazia mondiale. L'allarme arriva dal Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld che con i suoi collaboratori ha passato l'intero weekend a studiare soluzioni nel tentativo far quadrare i conti.

La situazione è sempre più pesante nel Paese mediorientale dove si intensificano le voci di un'imminente sostituzione dell'amministratore Paul Bremer e dove ieri l'ennesimo attentato è costato la vita a un soldato statunitense e al suo interprete iracheno mentre altri tre militari sono rimasti feriti. Due fuoristrada Humvee di pattuglia nella zona nord di Baghdad sono stati colpiti da un rudimentale ordigno lungo una rampa di uscita dell'autostrada e subito dopo è stato aperto il fuoco contro i soldati che si trovavano a bordo. A complicare le cose le recenti perquisizioni e gli arresti effettuati in un ufficio del movimento sciita Sciri, il Supremo Consiglio della rivoluzione islamica in Iraq, e del Partito islamico iracheno (sunnita), hanno provocato una piccola crisi diplomatica tra il comando della coalizione anglo-americana e il Consiglio di governo transitorio iracheno, che ha chiesto un incontro urgente allo scopo di discutere i motivi delle perquisizioni e degli arresti compiuti negli ultimi due giorni nelle sedi di partiti politici sciiti e sunniti e in abitazioni di iracheni.

Riusciranno forse più graditi i militari italiani che partecipano alla missione «Antica Babilonia», da ieri impegnati nell'operazione «Sesterzi», ovvero nel pagamento degli stipendi agli ex militari iracheni, bloccati fin dalla caduta del regime. I fondi ufficiosi arrivano dalla Cpa (Coalition Provisional Authority) e l' iniziativa rientra nel quadro della cooperazione civile-militare (cimic), così come il montaggio, già avvenuto, di un nuovo trasformatore presso la centrale elettrica di An Nasiryah.

Intanto negli Stati Uniti il dibattito si accende sui numeri dei soldati statunitensi impegnati sui vari fronti internazionali. Ventuno brigate sono attualmente in servizio all'estero, di cui ben sedici nel solo Iraq. E anche quelle in patria sono in gran parte destinate a subentrare ai colleghi impegnati in altre missioni, come quella in Afghanistan, o sono allertate per la crisi nordcoreana. La scommessa di Rumsfeld è quella di riuscire a trovare contingenti «freschi» per l'Iraq e, al contempo, conservare abbastanza forze da dispiegare nelle altre operazioni internazionali in corso, senza tuttavia lasciare sguarnito il fronte della lotta al terrorismo in patria e all'estero.

Prima che il Pentagono chieda ulteriori fondi per nuovi arruolamenti, tuttavia, la strada ipotizzata sarebbe quella di diminuire l'impegno sui fronti ormai meno «caldi», come Bosnia, Kosovo e Sinai, rendendo operativi i militari attualmente impegnati in compiti meramente amministrativi e riaggiustando l'equilibrio fra le forze in campo, la Guardia Nazionale e la Riserva. I riservisti, in particolare, costituiscono un prezioso serbatoio di professionalità e dovrebbero, secondo Rumsfeld, svolgere un ruolo più attivo. Ma i conti comunque faticano a tornare: oggi 370 mila effettivi sono dispiegati in 120 Paesi su un totale di forze in servizio di 491 mila. I riservisti e la Guardia Nazionale in servizio sono 136.835 su un totale di circa 550 mila. Inoltre il principio di impiegare più uomini contrasta con la strategia fin qui perseguita: massiccio ricorso alle nuove tecnologie per permettere attacchi più efficaci con numeri più piccoli. Tanto basta perché dal campo democratico si levi l'allarme: il timore è che si voglia tornare alla leva, un istituto abolito dopo il disastro della guerra nel Vietnam e particolarmente inviso agli americani. [c. r.]

BLOCCATI SEDICI PRESUNTI COMPLICI DI AL QAEDA

Riad, retata antiterrorismo

■ RIAD. Una retata antiterrorismo in Arabia Saudita potrebbe aver sventato nuovi attentati contro obiettivi sensibili, anche nella regione orientale del regno ricca di pozzi petroliferi. Le forze di sicurezza di Riad hanno arrestato sedici persone e sequestrato un arsenale in tre diverse basi: una nella capitale, una a Nord e una a Est. Si tratta della reata più grande dopo quella del 7 maggio contro 19 membri di Al Qaeda, che precedette di pochi giorni gli attentati suicidi di Riad in cui morirono 35 persone. Dal 12 maggio a ieri sono stati arrestati in Arabia Saudita almeno 125 presunti terroristi, sospettati di aver legami con Al Qaida. Il ministero dell'Interno ha riferito che l'operazione non è ancora stata completata e potrebbero esserci presto nuovi arresti. I presunti terroristi, hanno riferito fonti della sicurezza, preparavano attentati contro installazioni e obiettivi strategici. Nei covi sono state trovate granate, fucili automatici, munizioni e borse contenenti venti tonnellate di sostanze chimiche per la fabbricazione di esplosivi. Rinvenuti anche binocoli, telefoni cellulari, telecamere di sorveglianza, giubbotti antiproiettile, passaporti di varie nazionalità, carte d'identità false. (Agi)

Un soldato americano sui rottami dello «Humvee» in cui hanno trovato la morte un soldato e un interprete iracheno

Una rappresaglia l'attacco afghano contro gli italiani

Vincenzo Tessandori

Un motivo c'è sempre nelle cose, anche in un agguato. E, forse, quello che ha determinato l'attacco alla pattuglia italiana, domenica, nelle gole fra i monti che segnano il confine fra Afghanistan e Pakistan è la scoperta, un paio di settimane or sono, di una santabarbara nell'area rovente dell'agguato. Quintali di proiettili, razzi, mine, insomma il necessario per la guerriglia individuati dai parà della Folgore appoggiati dagli incursori del 9° Col Moschin e della Marina Militare. Anche gli americani hanno studiato quel materiale, poi è stato deciso di far saltare tutto in aria, considerato che la maggior parte degli ordigni erano innescati e dunque spostarli sarabbe stato inutilmente pericoloso. L'attacco come risposta e come risposta micidiale, nelle intenzioni dei talebani o di quelli di Al Qaeda, per far capire che il lavoro dei soldati italiani colpisce un po' troppo i loro piani. Ma è questo il lavoro e non è certo un rischio sfuggito per buona sorte che lo farà cambiare. Nessuno è intimorito, garantisce il generale Marco Bertolini, comandante dei parà della Folgore a Khost. «Stiamo continuando a lavorare nella stessa maniera. Il fatto che sia stato fatto un attacco non vuol dire che si smetta, si fanno le stesse cose che si facevano prima, né c'è stato bisogno di alzare il livello di attenzione: era già elevato prima e, anzi, il fatto che fosse così elevato forse è il motivo per cui è andata bene».

È andata bene, certo. Perché quella era una mina micidiale per uccidere e solo la precipitazione di chi impugnava il telecomando ha mandato in fumo il progetto: il fatto che l'esplosione sia avvenuta a neppure due metri dal mezzo italiano in movimento cancella altre ipotesi; non solo, ma c'è il particolare, raccontato dai paracadutisti, che almeno tre talebani sono usciti dal nascondiglio, armi in pugno, come decisi a finire chi fosse sopravvissuto: la reazione dei nostri quattro soldati li ha sorpresi e costretti a girare la schiena. Così, per fortuna, soltanto ferite assai lievi, con l'eccezione del caporal maggiore Gianpaolo Corbisiero: per una frattura al metatarso deve portare il gesso e ne avrà per 45 giorni, che passerà in famiglia, anche se, pare, non appariva soddisfatto per dover sospendere la missione. La procura militare di Roma ha aperto un'inchiesta ma presto passerà mano a quella civile.

Quella affidata ai soldati italiani è una zona ad alto rischio: certo, lo è tutto l'Afghanistan, ma si ha l'impressione che le ultime mani della grande partita a quattro fra occidentali, governo di Kabul, talebani e militanti di Al Qaeda, si giochino in queste gole nel Sud dove il confine col Pakistan spesso lo segnano montagne che paiono invalicabili e che, al contrario, vengono superate di continuo. Del resto, il bilancio degli ultimi quattro giorni è pesante e nella città di Spin Boldak c'è stata, secondo il portavoce dell'esercito, colonnello Rodney Davis, «lo scontro più duro degli ultimi due mesi»: 9 soldati feriti e 24 talebani uccisi, gente arrivata dal Pakistan, insistono a Kabul. Ma siccome la verità ha sempre due facce, quella mostrata dai ribelli è assai diversa: nessuna sconfitta, sostengono, loro avrebbero ucciso una ventina di soldati afghani. E anche questo lascia meditare, perché un motivo c'è sempre nelle cose.

IL GOVERNO E LA BBC NELLA BUFERA PER IL CASO KELLY MENTRE SI CHIEDE CHE L'INDAGINE SULL'ACCADUTO INCLUDA I MOTIVI ADDOTTI PER L'ATTACCO

Blair contro tutti nella sua nuova «guerra»

Il giudice designato: «Deciderò in autonomia i termini dell'inchiesta»

analisi

Fabio Galvano

E' guerra, dietro la tragica fine di David Kelly. Guerra fra la carta stampata britannica e la Bbc, accusata di avere portato alle estreme conseguenze il suo scontro con il governo; ma soprattutto guerra fra Tony Blair e tutti coloro, moltissimi di numero e con le più svariate etichette politiche, che vorrebbero vedere l'inchiesta pubblica sulla morte di Kelly trasformarsi in un processo alle ragioni del governo per andare in guerra contro l'Iraq. Perché se è vero che la Bbc rifiutò un compromesso con Downing Street, come affermava ieri il «Guardian», è altrettanto vero che il primo ministro sta spingendo affinché l'inchiesta di Lord Hutton riguardi solo la morte di Kelly e non si spinga oltre. Nel mezzo di tutto questo svetta il giudice supremo della vicenda; il quale ieri ha fatto capire a chiare lettere che sarà lui e soltanto lui a decidere quali potranno essere i paletti del suo slalom giudiziario; e che, in ogni caso, i tempi saranno «brevissimi», con l'avvio delle udienze subito dopo i funerali dello scienziato suicida.

In questa saga, in cui tutti i protagonisti in realtà sono perdenti, il primo ministro sta combattendo una battaglia che pochi giorni fa, nelle prime ore dopo il ritrovamento dello scienziato che fu la «talpa» della Bbc in merito alla presunta manipolazione del documento sulle armi proibite di Saddam, pareva disperata. In seguito lungo il suo viaggio asiatico dai fantasmi di casa, Blair è parso rinfrancato ieri a Pechino dalla calorosa accoglienza del premier Wen Jiabao e poi del presidente Hu Jintao, tanto da poter anche parlare del caso Kelly senza l'evidente difficoltà - o addirittura i penosi silenzi o l'ira che alle domande più impertinenti gli scavava il volto - di venerdì scorso. Lo ha fatto per affermare che «alla luce della terribile tragedia è giusto che ci sia un'indagine indipendente della magistratura, la quale la condurrà come meglio riterrà». Ma anche per ammonire che «si fa un gran parlare che l'intera faccenda di Saddam e delle armi di distruzione di massa fosse un'invenzione della Cia e dei servizi segreti britannici. Ebbene, non è così».

Tony Blair ieri a Pechino con il presidente cinese Hu Jintao

La stoccata più dolorosa gli è arrivata dall'ex ministro degli Esteri Robin Cook, che proprio sulla vicenda della guerra irachena si era dimesso. Egli ha sostenuto, dalle pagine dell'«Independent», che l'inchiesta decisa da Blair sarà credibile solo se verrà estesa anche alle «ragioni» della guerra: «Sarà impossibile per Lord Hutton scoprire le vere ragioni della morte di Kelly se non potrà entrare nel merito della guerra all'Iraq. Il governo deve accettare l'inevitabile e autorizzare un'inchiesta a tutto campo». E ha aggiunto: «Il peggiore scandalo politico non deriva dall'errore originario (la presunta manipolazione dei dossier; ndr) ma dal tentativo di negare e occultare il fatto che ci sia stato un errore».

> La stoccata più dolorosa gli è arrivata dall'ex ministro degli Esteri Robin Cook, che proprio sulla vicenda del conflitto si era dimesso
>
> Il premier si difende: «Il possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam non fu un'invenzione della Cia e dei servizi segreti britannici»

Downing Street, insomma, è invitata a non cercare diversivi. «Il governo - ha osservato ieri Clare Short, un'altra delle «vittime» inglesi del conflitto - sta cercando di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalle vere questioni: come siamo entrati in guerra con l'Iraq? E poi, com'è possibile che quel Paese fosse una minaccia per il resto del mondo se non possedeva armi di distruzione di massa?» L'inchiesta così come la vuole Blair, afferma la Short, «è solo una cortina fumogena». Si torna al punto di partenza, con l'accusa a Downing Street di avere «manipolato» il dossier; ed è per questo che Blair ha cercato ieri da Pechino di ristabilire una stretta linea di condotta per l'inchiesta. Quest'insieme di manovre non è sfuggito a Lord Hutton, al quale peraltro Blair ha promesso «la massima collaborazione». «Fin d'ora - afferma il giudice cui spetterà l'ultima parola sul grande tormentone dell'estate inglese - metto in chiaro che spetterà a me decidere quali questioni saranno oggetto della mia indagine, in base a quanto riterrò opportuno, nei termini della mia competenza».

Resta il fatto che la credibilità di Blair appare messa a dura prova. Un sondaggio del «Daily Telegraph» - il primo dopo il suicidio di Kelly - rivela che il 59 per cento degli inglesi rivede al ribasso il proprio giudizio sul primo ministro (peggio - il 65 per cento - è andata al suo factotum Alastair Campbell), mentre il 71 per cento ritiene che il governo abbia sbagliato a far filtrare il nome di Kelly alla stampa. Mai la popolarità del primo ministro era stata così bassa: soltanto il 41 per cento ritiene che egli debba restare al suo posto e il 65 per cento chiede le dimissioni di Campbell. Peggio, il 71 per cento insiste che l'inchiesta di Lord Hutton sia allargata ed esamini il modo in cui il governo ha utilizzato le informazioni dell'intelligence sulle armi proibite di Saddam per giustificare la guerra in Iraq. E' solo un sondaggio, ma forse Blair farebbe bene a tenerne conto, nel clima a lui ostile che si è creato in Inghilterra.

I COMMENTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DOPO L'11 SETTEMBRE
«Saremo assieme fino alla vittoria contro il terrorismo che minaccia gli Stati Uniti, l'Italia e tutti i Paesi che amano la pace»

L'11 settembre 2001

UNITI PER LA LIBERTA'
«L'America è un Paese che amo, George è un caro amico, i nostri due Paesi sono uniti dall'amore per democrazia, giustizia libertà e sviluppo»

L'abbraccio di Bush e Berlusconi

IL RAPPORTO CON L'UE
«Mi farò portavoce con i partner europei della cultura dell'unione e non della divisione o dell'egoismo Bisogna ripartire dalla forza della coesione»

Il Parlamento europeo

CORDIALE COLLOQUIO NEL RANCH DEL TEXAS

Bush a Berlusconi: gli Usa ringraziano l'Italia

I due leader uniti nell'accusare Siria e Iran: ospitano e proteggono i terroristi

Maurizio Molinari
Inviato a CRAWFORD

Alleati di ferro nella lotta al terrorismo Silvio Berlusconi e George W. guardano assieme alle nuove sfide: la ricostruzione dell'Iraq, i pericoli che vengono dai «comportamenti inaccettabili» di Stati come Siria ed Iran.

Un corsa nel ranch assieme di prima mattina, il briefing di intelligence e ore di colloqui a tu per tu sono stati la cornice di stretta amicizia nella quale i due leader hanno affrontato i temi caldi della guerra al terrorismo e dei rapporti fra Stati Uniti ed Unione Europea.

L'intesa emerge è ampia ed al termine entrambi hanno voluto sottolinearne lo spessore. «Ricordo quando Silvio andò in visita al cimitero di Anzio nel Memorial Day, comprende la nostra storia ed i nostri valori, siamo grati all'Italia per dividere con noi costi e sacrifici della difesa della libertà, siamo stati assieme contro l'odio nei Balcani, dopo l'11 settembre ed ora lo siamo contro il terrore, siamo grati per le vostre forze in Afghanistan ed Iraq» ha esordito Bush ripetendo «Grazie Italia» e dicendosi «felice» di vedere oggi Silvio Berlusconi presidente di turno dell'Unione Europea e quindi aggiungendo: «Saremo assieme fino alla vittoria contro il terrorismo che minaccia gli Stati Uniti, l'Italia e tutti i Paesi che amano la pace».

Berlusconi non è stato da meno: «L'America è un Paese che amo, Bush è un caro amico, i nostri due Paesi sono uniti dall'amore per democrazia, giustizia, libertà e sviluppo». I toni forti del rapporto personale e politico hannno avuto risalto in America dove Bush è sotto attacco per essersi isolato da molti tradizionali partner europei durante la crisi irachena.

Fianco a fianco nell'hangar dell'elicottero presidenziale «Marine One» Bush e Berlusconi rilanciano l'alleanza: il primo disegna i nuovi scenari della guerra al terrorismo, il secondo si presenta come mediatore con i Paesi più dubbiosi dell'Unione Europea. Bush punta l'indice verso Iran e Siria: «Siamo incoraggiati dalla prospettiva di un Medio Oriente con due Stati Israele e Palestina fianco a fianco» e tutti i Paesi della regione dovrebbero sostenere «le leadership coraggiose di Ariel Sharon ed Abu Mazen» ma il problema sono «Stati come Siria ed Iran che continuano ad ospitare e proteggere i terroristi in maniera inaccettabile» e quindi «saranno ritenuti responsabili delle loro azioni».

> Il presidente americano «Silvio comprende i nostri valori, ricordo quando andò in visita al cimitero di Anzio nel Memorial Day»

Il monito a Damasco e Teheran non arrivava così esplicito dalla Casa Bianca dall'indomani della presa di Baghdad a dimostrazione che per Bush il processo di pace è in una fase cruciale e chi lo ostacola deve farsi da parte. Le parole di Bush sono dirette tanto ai Paesi arabi che a quelli europei e Berlusconi risponde annunciando che «al ritorno mi farò portavoce con i partner europei della cultura dell'unione e non della divisione o dell'egoismo». Quando il presidente del Consiglio chiede di «ripartire dalla forza della coesione» transatlantica, fa capire di voler operare per recuperare l'intesa sulla lotta al terrorismo fra Europa e Stati Uniti cementata dall'11 settembre ed in Afghanistan ma andata perduta in Iraq.

Su dopo-Saddam Bush e Berlusconi hanno parlato di ricostruzione. L'azione della guerriglia per Bush è una «continuazione delle ostilità» e, pur non chiedendo all'Italia di «sostituirsi a noi nell'opera di mantenimento della pace», i due Paesi lavorano assieme per migliorare la sicurezza del territorio.

Sull'ipotesi di una seconda risoluzione Onu, Bush è cauto: «La 1483 è molto forte, ciò che è importante è ricostruire facendo del meglio peer il popolo iracheno». Il messaggio è indirizzato a chi, come Parigi e Mosca, vorre un nuovo testo per riaprire un negoziato a tutto campo sul futuro dell'Iraq. Gli Stati Uniti sono pronti a definire con l'Onu le strategie migliori per accelerare la ricostruzione, non a ridiscutere la cornice internazionale del dopo-Saddam. «Abbiamo trovato una visione comune tu tutti i temi» ha concluso Berlusconi, che ha sottolineato successivamente di «sottoscrivere completamente» la posizione del presidente americano sull'Iraq.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il presidente americano George W. Bush nella conferenza stampa a chiusura del loro incontro in Texas

Incontrare Arafat? Il premier tra due fuochi

L'Europa (a cominciare da Prodi) preme per il sì, gli Stati Uniti sempre contrari

retroscena

dall'inviato a CRAWFORD

SILVIO Berlusconi esce dal summit di due giorni nel ranch di Crawford con la prima sfida diplomatica da presidente di turno dell'Unione Europea: incontrare o meno Yasser Arafat. I partner dell'Unione Europea gli chiedono di vederlo mentre Washington lo considera un ostacolo alla pace, un leader coinvolto in atti di terrorismo.

Per Roma la sfida è armonizzare il ruolo di alleato di ferro della Casa Bianca con quello di presidente di turno dell'Unione Europea. Di questo si è parlato nelle ore di colloqui al ranch di Crawford, durante le quali Berlusconi ha ricordato i cerchi concentrici che sono da sempre il manuale della politica estera italiana: prima l'Unione Europea e poi la Nato nel quadro della relazione speciale con gli Stati Uniti. Ciò che unisce Berlusconi e Bush è la convinzione che la nuova leadership palestinese di Abu Mazen debba essere rafforzata e che le organizzazioni terroristiche vadano combattute per garantire il successo del processo di pace. Su questa base Berlusconi si avvia ad affrontare il nodo-Arafat.

Sulla carta la scelta da compiere è se incontrare o meno Arafat nel viaggio nei Territori palestinesi, preannunciato sabato dal ministro-negoziatore Nabil Shaat anche se ancora non confermato ufficialmente da Palazzo Chigi. A premere su Berlusconi a favore di una scelta positiva sono il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, e numerosi leader dell'Ue, a cominciare dal francese Jacques Chirac. Fino ad ora i passati presidenti di turno si sono attenuti alle linee di politica estera concordate in seno al Consiglio Europeo, e di cui è garante Javier Solana, favorevoli a mantere un dialogo aperto con Arafat «per favorire la pace». Le pressioni europee su Roma sono consistenti anche perché i partner più vicini a Washington non si sono smarcati dalla linea concordata su Arafat: la Spagna ha inviato il ministro degli Esteri, Ana de Palacio, ad incontrarlo ed il premier britannico Tony Blair, ricevendo il collega israeliano Ariel Sharon a Downing Street la scorsa settimana ha evitato rotture con Bruxelles. L'ulteriore motivo che potrebbe spingere Berlusconi ad incontrare Arafat è la preparazione dei lavori della Conferenza Euromediterranea che si terrà a Napoli a inizio dicembre perché l'Autorità nazionale palestinese - come Nabil Shaat continua a ripetere - lamenta un eccessivo schieramento filo-israeliano di Berlusconi. Ma soprattutto avere luce verde da Ramallah è irrinunciabile nel tentativo di poter celebrare ad Erice, in Sicilia, prima della fine del semestre di presidenza dell'Ue una conferenza di pace sul Medio Oriente, la prima delle due previste dal tracciato della «Road Map». I palestinesi hanno fatto sapere all'Italia che due sono le condizioni per prendere in esame l'ipotesi di riconoscerci il ruolo di Paese ospitante. Primo: una visita di Berlusconi in Cisgiordania e Gaza per bilanciare quella appena svolta in Israele. Secondo: un incontro a tu per tu con Yasser Arafat, il leader storico dell'Olp eletto presidente dell'Autorità nazionale palestinese nel 1994 ma emarginato dagli Stati Uniti a causa della sua compromissioni con organizzazione terroristiche responsabili di attacchi kamikaze come Hamas, Jihad e le Brigate Al Aqsa di Al Fatah.

Fu proprio il presidente americano George Bush, nel discorso del 24 giugno 2002, a decretare l'emarginazione politica di Arafat: è questa la base su cui gli americani hanno investito politicamente ed economicante spingendo l'Anp a designare Mahmoud Abbas (detto Abu Mazen) primo ministro. Sin dal vertice del G-8 di Kananskis nell'estate del 2002 Washington preme sugli alleati europei e i Paesi moderati arabi affinché non abbiano alcun rapporto con Arafat «che ha fallito nel rappresentare le speranze del suo popolo» ed è «compromesso con il terrorismo». La designazione di Abu Mazen a premier palestinese, il varo della «Road Map», il vertice di pace israelo-giordano-palestinese ad Aqaba e la fine dell'Intifada armata sono considerati dalla Casa Bianca come frutti seguiti al successo avuto nel rendere «irrilevante» Arafat. Le recenti informazioni raccolte dalla Cia nei Territori sui tentativi di Arafat di sabotare Abu Mazen confermano d'altra parte agli occhi di Bush che l'anziano leader palestinese resta un ostacolo sulla via della pace, per nulla un aiuto. Berlusconi è uscito dal summit del ranch consapevole della necessità di armonizzare le posizioni di Unione Europea e Stati Uniti. Non a caso ha sottolineato a più riprese l'importanza di scegliere la via della «coesione» e non della «divisione» fra i partner euroamericani. Riuscirci non sarà facile anche se l'Italia in qualità di alleata fidata può tentare di diventare la spalla di Washington in sforzi diplomatici che l'amministrazione Usa non vuole compiere direttamente. [m. mo.]

Yasser Arafat

> Potrebbe essere decisivo il fatto che i palestinesi pongono il colloquio come condizione perché si tenga a Erice la conferenza di pace sul Medio Oriente

ALTROVE di Guido Ceronetti

Jacques Maritain, nel 1967, ha sostenuto che «ammettere che il feto umano, dall'istante del suo concepimento, riceva l'anima intellettiva quando la materia non è ancora in nulla disposta a questo riguardo, è un'assurdità filosofica. È tanto assurdo quanto chiamare bebè un ovulo fecondato». L'affermazione che l'embrione, o meglio il pre-embrione allo stadio di quattro cellule è una persona, ha origine da una confusione di carattere logico e empirico che non tiene conto della costituzione propria della biologia. D'altra parte l'insostenibilità filosofica e biologica della personalità dell'embrione non comporta la negazione del rispetto nei confronti dell'embrione stesso: ci sono valide ragioni per rispettare l'embrione come ce ne sono per rispettare il cadavere, benché tutti riconosciamo che un cadavere non è più una persona.

MAURIZIO MORI
Gli interrogativi etici
(in Bioetica e scelta terapeutica - «Quaderni di Bioetica», ottobre 1996)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA ASSISTITO ALLA SEGRETISSIMA RELAZIONE QUOTIDIANA TENUTA DAGLI 007

Nel ranch dove la Cia prepara la lotta al terrorismo

dall'inviato a CRAWFORD

SEDUTO a fianco di George W. Bush nella saletta del ranch texano appositamente predisposta per partecipare ai briefing di intelligence il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha assistito ieri al resoconto quotidiano da parte della Cia delle minacce che incombono sugli Stati Uniti. La saletta, tutta arredata in legno è attrezzata per consentire al presidente di essere aggiornato, in condizioni di assoluta sicurezza di comunicazioni, da qualsiasi luogo del Pianeta. Sul monitor di fronte al tavolo si sono alternati nelle fasi critiche dei combattimenti iracheni e degli allarmi terrorismo il generale Tommy Franks, già capo del comando centrale, ed il capo della Cia, George Tenet. Come ogni giorno era presente ieri anche il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rica, che è l'interlocutore tradizionale della Cia dentro la Casa Bianca. La saletta del briefing di intelligence è uno dei luoghi dove la guerra al terrorismo assume ogni giorno caratteristiche differenti: tutte le informazioni raccolte dalle 13 agenzie di spionaggio statunitensi vengono prima selezionate e poi presentate all'attenzione del capo della Casa Bianca affinché possa poi assumere le decisioni prioritarie per garantire la sicurezza del Paese. Quando l'uomo della Cia - che quasi sempre è Tenet, soprattutto quando l'ospite è il leader di un Paese alleato - presenta i fatti delle ultime 24 ore e avanza analisi sulle prossime 12 il presidente ascolta in un silenzio quasi religioso, riservandosi il diritto di porre domande in qualsiasi momento o di consentire ad altri dei presenti di rivolgerne. Al termine del briefing Silvio Berlusconi ha voluto sottolineate l'importanza di questo evento quotidiano nel lavoro del presidente, sottolineandone l'importanza anche per i cittadini delle altre democrazie. Berlusconi si è detto «fortemente impressionato dalla riunione di lavoro a cui ho partecipato» essendosi potuto rendere conto di persona del «pesante fardello di responsabilità che ha su di sé il presidente degli Stati Uniti». Ciò che ha più colpito il capo del governo italiano è su quanti fronti George W. Bush è chiamato ogni 24 ore a prendere decisioni che hanno a che vedere non solo con la sicurezza del suo Paese ma dell'intero pianeta, essendo la guerra al terrorismo iniziata l'11 settembre del 2001 un conflitto di tipo globale che impone all'intelligence americana di non sottovalutare alcun scenario da dove potrebbero arrivare minacce. «Sarebbe molto importante che i cittadini fossero informati con quale attenzione, spirito di sacrificio e responsabilità il presidente degli Stati Uniti segue i pericoli che incombono sul mondo intero minacciando pace e stabilità» ha aggiunto Berlusconi, per sottolineare che le questioni di sicurezza vanno ben oltre i confini nazionali. Sui contenuti del briefing, come è tradizione, il top secret è impenetrabile ma la presenza nella saletta protetta di un ospite straniero coincide con un focus particolare sugli scenari di suo particolare interesse. Che nel caso di Berlusconi sono le zone di schieramento di militari italiani in Iraq ed Afghanistan e le minacce terroristiche che riguardano il teatro dell'Europa. [m. mo.]

TENTATIVO DI RECUPERARE SUI COMPROMESSI DELLA CONVENZIONE

- Alla Conferenza intergovernativa - Cig - partecipano i rappresentanti dei 25 governi della nuova Ue che si riuniranno a due livelli: Capi di Stato e di governo e ministri degli Esteri.
- La Cig dovrà trasformare in Trattato costituzionale la bozza che la Convenzione presieduta da Valérey Giscard d'Estaing ha preparato in un anno e mezzo di lavori
- L'apertura della Cig è prevista a Roma il 4 ottobre. Da settembre i governi dei Paesi dell'Unione Europea potranno inviare le loro osservazioni sui punti della bozza che non condividono
- L'obiettivo è di concentrare il lavoro soltanto sui punti controversi considerando come acquisito tutto il resto. La Cig deve prendere le sue decisioni all'unanimità
- La presidenza italiana si augura di concludere la Cig entro dicembre, anche la firma del nuovo Trattato costituzionale avverrà comunque nel maggio 2004
- La data della firma è stata decisa per consentire ai nuovi dieci Paesi della Ue - la cui adesione sarà completata dal primo maggio 2004 - di firmare come partner a pieno titolo
- I Paesi che chiedono più tempo per discutere non escludono che la Cig possa concludersi nei primi mesi del 2004 sotto la prossima presidenza della Ue che spetterà all'Irlanda

OFFENSIVA INCROCIATA CONTRO LA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA

Primi colpi di piccone alla Costituzione Ue

I ministri degli Esteri di Finlandia, Austria, Polonia, Repubblica Ceca e Lettonia chiedono che slitti l'appuntamento italiano, forse per riaprire i dossier risolti politicamente. Frattini: a Roma solo i punti controversi

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'offensiva incrociata dei piccoli e dei nuovi Paesi della Ue per smontare la bozza di Costituzione europea è già cominciata. Sono passati appena quattro giorni da quando Valéry Giscard d'Estaing ha consegnato a Ciampi e a Berlusconi il lavoro della Convenzione e, ieri, è partito il primo attacco. Quasi un'incursione organizzata da un ristretto, ma agguerrito, gruppo di guastatori. I ministri degli Esteri di Finlandia, Austria, Polonia, Lettonia e Repubblica Ceca hanno chiesto un periodo più lungo di «riflessione», contestando la data del 4 ottobre decisa dalla presidenza italiana per l'avvio della Conferenza intergovernativa che dovrà trasformare il progetto in Trattato costituzionale. Non solo: polacchi e cechi hanno proposto di far precedere la Cig da riunioni di «esperti di alto livello» nominati dai governi.

E' proprio quello che Giscard ha indicato come uno dei pericoli più gravi - «Non mettete il risultato delle nostre mediazioni politiche nelle mani dei burocrati» - ed è una prospettiva che il ministro Franco Frattini - alla sua prima presidenza di un Consiglio Affari generali - ha respinto con fermezza. «Per fare bene le cose non c'è bisogno di perdere tempo», ha detto Frattini, che ha trovato nella Germania e nella Francia due alleati di peso per sostenere la controffensiva. Subito appoggiato dal vice presidente del Consiglio - e già delegato italiano nella Convenzione - Gianfranco Fini, arrivato a Bruxelles proprio per parlare della nuova Costituzione con i rappresentanti della Commissione: «La Conferenza di Roma discuterà soltanto dei punti controversi, altrimenti si aprirebbe un vaso di Pandora che allontanerebbe la possibilità di un risultato positivo».

L'incursione dei cinque guastatori, insomma, sembra per adesso respinta. Ma è un segnale. E' un primo, concreto avvertimento che i giochi non sono ancora fatti. Anche perché tra la Convenzione e la Conferenza intergovernativa c'è una differenza fondamentale: nella prima erano rappresentate tutte le componenti delle istituzioni europee, compresi i Parlamenti nazionali; nella seconda ci saranno soltanto i 25 governi della nuova Ue più i rappresentanti della Commissione. L'opinione - e il voto - di un solo Paese può bloccare una decisione. E ieri, nel giro di tavolo del Consiglio Affari generali (al quale partecipano i ministri degli Esteri) c'è stato una specie di «assaggio», del diverso equilibrio. Il ministro finlandese Erkki Tuomioja ha lanciato il primo affondo seguito dalla sua collega lettone, Sandra Kalniete, e dall'austriaca Benita Ferrero-Waldner.

Anche nella Convenzione questi ministri avevano espresso le stesse perplessità, ma i loro interventi erano stati diluiti tra i quasi 1800 complessivi e avevano meno peso specifico. In una riunione a venticinque, e con la regola dell'unanimità, i rapporti di potere cambiano. Così, quando ai primi tre «guastatori» si sono aggiunti la polacca Danuta Hubner e il viceministro ceco, Jan Kohout, il clima nel Consiglio si è surriscaldato. Frattini ha replicato ricordando l'impegno preso nell'ultimo vertice europeo di Porto Carras: chiudere la Cig «al più presto». Per questo la presidenza italiana ha deciso di anticipare dal 15 al 4 ottobre la data d'avvio della Conferenza intergovernativa. Ma il vero obiettivo dei contestatori non è l'anticipo di undici giorni: è l'«avvertimento di dissenso».

E' il preavviso che nella Cig verranno fuori contestazioni su punti delicati che potrebbero far impedire di chiudere la Conferenza entro dicembre, come spera invece la presidenza italiana. Ognuno ha la sua richiesta nel cassetto. La Polonia vuole contare come i grandi nel sistema delle maggioranze qualificate. Gli altri non vogliono rinunciare al rapporto «un Paese, un commissario» che la riduzione dell'esecutivo europeo da 25 e 15 membri - sia pure a partire dal 2009 - mette in discussione. E in questa partita c'è un altro giocatore importante: la Commissione Prodi, che ha già preannunciato per settembre le sue proposte di modifica alla bozza Giscard.

L'incontro di Fini con i due commissari che hanno rappresentato l'esecutivo europeo nella Convenzione - il francese Michel Barnier e il portoghese Antonio Vitorino - è servito proprio a definire le posizioni. E quella di Fini è stata molto chiara: per la presidenza italiana «l'accordo raggiunto dalla Convenzione sulla rotazione delle presidenze settoriali, sul presidente stabile del Consiglio e sulla composizione della Commissione rappresenta il punto più alto possibile di compromesso». Come dire: su questi punti non si cambia, «altrimenti la nave, che è vicina al porto, rischia di tornare in alto mare».

Il ministro degli Esteri Frattini fra il suo omologo israeliano Silvan Shalom (a destra) e il ministro palestinese Nabil Shaath

INATTESO A BRUXELLES L'INCONTRO TRA I DUE MINISTRI

Stretta di mano tra Shalom e Shaath

BRUXELLES. Alla fine c'è stata anche una stretta di mano tra il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom e il collega palestinese Nabil Shaath, invitati a partecipare al primo Consiglio affari generali sotto presidenza italiana. Il tutto, contrariamente alle previsioni della vigilia, è avvenuto in una saletta della presidenza al cospetto del ministro degli Esteri Franco Frattini, al termine del primo incontro tra il capo della diplomazia israeliana e il consiglio esteri dell'Ue. Nel suo intervento, Frattini ha insistito sulla necessità «di assicurare all'Europa un ruolo vivo, positivo ed equilibrato» al fine di contribuire insieme agli Usa alla pacificazione della regione. Secondo le stesse fonti, Shalom ha insistito nel chiedere un ruolo più incisivo dell'Ue in seno al Quartetto ed ha ringraziato la presidenza italiana per aver dato tanto rilievo al dibattito sul Medio Oriente nel primo consiglio esteri del semestre. Ma ha anche sostenuto che il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat non contribuisce alla distensione e non deve quindi partecipare a questo negoziato. Dall'Ue, Shalom si attende un appello pressante ad ambo le parti affinché rispettino la road-map. Israele, ha detto, sta facendo la sua parte, con l'annuncio della liberazione di 350 detenuti palestinesi su 6000, la disponibilità a dare permessi di soggiorno e di lavoro pur in presenza di un tasso di disoccupazione all'11 per cento della popolazione attiva. [Agi]

Fino al 31 luglio

Zero anticipo.
Zero interessi.
Zero maxi rata finale.
Prima rata a settembre.

Non vi resta che scegliere il costume.

E inoltre:
Seicento da € 6.500
Panda da € 5.500

L'offerta è valida su tutta la gamma Fiat. Partite subito sulla vostra Fiat nuova e godetevi le vacanze: a pagare ci penserete a settembre.

Offerta valida sulle vetture presenti in rete per tutta la gamma Fiat, escluse nuova Punto, Ulysse e Ducato nuova gamma. Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa. Esempio finanziamento per Fiat Panda: importo finanziato € 5.500. Durata finanziamento: 37 mesi 1ª rata settembre 2003, 36 rate da € 155,06 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%. TAEG 2,66 %. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. Offerta valida fino al 31/07/03 salvo approvazione Sava. Consumi: da 6,0 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 141 a 233 g/km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat.

FIAT

LE SFIDE DELLO SVILUPPO

TUTTO BENE CON TREMONTI
«Domenica non è successo nulla fra noi Per la millesima volta ho ripetuto le mie posizioni che sono state messe in contrapposizione con non so quale frase di Giulio. Nulla di nuovo nel definire la delega necessaria ma non sufficiente»

IL MESSAGGIO AI SINDACATI
«Epifani deve mettersi d'accordo con se stesso. Vuole la concertazione e poi evita il dialogo. Aspetto di sapere cosa decide, ma i tavoli vanno avanti Pezzotta può stare tranquillo: non è una riedizione dell'articolo 18»

IL CASO SOFRI
«Sono rimasto strabiliato dagli attacchi contro Castelli. L'ho chiamato per dirgli che ero pienamente d'accordo con lui Quello che ha detto Bossi è ovvio: solo quando il paese avrà assunto un nuovo assetto si potrà parlare di amnistia»

I PIANI PER IL RILANCIO E UNA PROMESSA: SARÀ UN'ESTATE TRANQUILLA

«Pensioni, la mia riforma comincia dai privilegiati Poi toccherà al sommerso»

Il ministro Maroni: renderemo più sostanzioso il contributo da pagare per i vitalizi troppo elevati, ma non con la Finanziaria Giovedì il previsto faccia a faccia con il titolare dell'Economia

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

> A settembre potrebbe esserci qualche rischio Si tenterà di inserire nella manovra cose che a noi non piacciono Questo non potrà avvenire in materia previdenziale Da Ponte di Legno non ci saranno missili, al massimo contraerea per rispondere agli attacchi degli altri

intervista
Giovanni Cerruti

MILANO

ALLE 11 è al telefonino con Palazzo Chigi, il sottosegretario Gianni Letta in linea: «Hai visto? Stanno cercando di metterci l'un contro l'altro armati, ma non ti preoccupare: tra me e Giulio va sempre tutto bene, non riusciranno a farci litigare».

Un'ora più tardi ecco la voce di Tremonti: «Ciao Giulio, allora ci vediamo giovedì. I tuoi hanno novità, avete qualche proposta interessante? A proposito, se ti dicono che me la sono presa per una tua intervista di domenica non farci caso: scusami, ma non l'ho nemmeno vista...».

Ministro Maroni, ma è tutto così bellissimo, andate davvero così d'accordo?

«Ma certo che sì. Sono quattro mesi che continuo a dire che l'argomento pensioni non è e non sarà nella Finanziaria, ma resta nella mia delega».

E allora domenica che è successo tra lei e Tremonti?

«Proprio niente. Per la millesima volta ho ripetuto le mie parole sulle pensioni che restano nella delega e sono state messe in contrapposizione con non so quale frase di Giulio».

Una frase sulla delega «necessaria ma non del tutto sufficiente».

«Tutto qui? E dov'è la novità?».

Dica lei.

«Nessuna novità. Il giorno dopo l'approvazione del Dpef Tremonti e io ci siamo visti e abbiamo concordato l'appuntamento di giovedì prossimo. Dove, appunto, parleremo della delega. Che ovviamente è migliorabile».

Da oggi lei comincia gli incontri con le parti sociali, tavoli separati però.

«Meglio più tavoli che decidono che un tavolo dove non si decide niente».

Alla Cgil di Epifani non piacciono.

«Epifani si deve mettere d'accordo con se stesso. Da una parte invoca la concertazione e dall'altra rifiuta il dialogo. Aspetto di capire cosa decide, ma nell'attesa i tavoli non si fermeranno».

Pezzotta e la Cisl, sulle pensioni, temono «gli stessi errori fatti sull'articolo 18, il clima da conflitto sociale».

«Stia tranquillo, Pezzotta. Abbiamo imparato e non ci sarà una riedizione dell'articolo 18».

Nel Dpef cosa c'è di leghista?

«La lotta al lavoro nero e sommerso che è concorrenza soprattutto ai danni delle piccole e medie imprese del Nord. I provvedimenti a favore della famiglia. La salvaguardia delle pensioni di anzianità. Lo stop ai privilegi. Il taglio delle disparità di trattamento».

Disparità tra dipendenti pubblici e privati?

«Tra due lavoratori di pari età, con la stessa anzianità e la stessa pensione, uno prende di più e l'altro di meno. E ovviamente il favorito è il lavoratore del pubblico impiego. Questioni di calcolo che vanno riviste in base al principio di equità».

E di non leghista che c'è nel Dpef?

«Più che di non leghista direi di non moderno, ed è la genericità degli interventi per il Mezzogiorno».

Genericità?

«Si perpetua un equivoco, che si possa continuare con soldi a pioggia invece di investimenti produttivi. Tutti gli indicatori ci dicono che la spesa pubblica al Sud è più alta che al Nord, dalla sanità all'istruzione. Di tutto c'è bisogno, nel Mezzogiorno, tranne che l'assistenzialismo e la concezione pietistica demitiana o mastelliana».

Delega migliorabile, lei dice. Come?

«Un capitolo si chiama "Riduzione di regimi speciali di favore". I privilegi, insomma. O certe pensioni di invalidità che meritano attenzione e verifica. Ci sono pensionati che prendono 10 mila euro al mese e potrebbero viverci tre volte. I governi di sinistra, e allora Cofferati nulla disse, erano andati a toccare quel diritto acquisito prelevando una percentuale del 2% come contributo di solidarietà. Nella delega il contributo sarà più sostanzioso del 2%».

Togliere ai ricchi per dare ai poveri. Si metterà contro anche qualche autorevole ex-ministro...

«I nomi non li so, ma in quelle condizioni no che ce ne sono tanti».

Altri interventi?

«Da settembre comincio un'azione aggressiva sul lavoro in nero, sul sommerso. Per l'Ocse è pari a un terzo del Pil, circa 400 miliardi di euro all'anno. La manovra finanziaria è prevista sui 16 miliardi. Ecco, se solo riuscissimo a far emergere il 10% del sommerso avremmo una finanziaria già coperta».

Azione aggressiva, come?

«E' noto che, mentre al Nord ci sono le pensioni di anzianità per i lavoratori dipendenti, in altre zone d'Italia l'economia sommersa è quasi un ammortizzatore sociale».

Lei che passa per un ottimista l'altra settimana ha detto che si può andare in vacanza tranquilli, nulla accadrà nel governo e attorno al governo.

«Fino a prima dell'approvazione del Dpef qualche fibrillazione ci poteva stare, ma adesso non mi vedo le ragioni».

Ma si è appena scoperta la questione Sofri, con questo «pandemonio» che il suo collega Castelli aveva anche ben previsto.

«Non mi pare che c'entri con il governo. C'entra caso mai con una questione di coscienza del ministro di Grazia e giustizia, come la Costituzione prevede».

Lei che ne pensa?

«Che sono rimasto strabiliato dagli attacchi contro Castelli. L'ho chiamato e glielho voluto dire, sono perfettamente d'accordo con te».

Per qualche mezza giornata, ai primi di giugno 2001, nel totoministri la Giustizia era stata affidata a lei.

«Ora sto bene dove sto e non ho alcun rimpianto. Ma se attaccano Castelli dicendo che è un ingegnere a me sono avvocato cosa avrebbero detto? Che non è all'altezza perché è di Varese, o perché tengo al Milan, o perché mi piace il blues? Non mi aspettavo tanta cialtroneria, meschinerie, scarsa serietà».

A chi si riferisce?

«Non mi sorprende tanto la sinistra cialtrona, ma uno come Castagnetti che chiede le dimissioni di Castelli perché non ha dato la grazia a un amico dei suoi amici».

Che fine farà la mozione di sfiducia individuale annunciata da Castagnetti?

«Se sopravvive se ne riparlerà a settembre».

Però anche nella maggioranza c'è chi ha criticato Castelli.

«Mi ha sorpreso Follini che parla di rispetto della coscienza altrui. E' un'etica collettiva che mi sembra stonata in bocca a un cattolico».

E Buttiglione se l'è presa con Bossi che dice prima la devolution e poi amnistia e grazia per gli anni bui.

«Mi pare che ogni occasione, ogni frase di Bossi, o Castelli, o magari queste mie, per qualche alleato siano spunto di polemica. Mi sembrano degli abbonati, se le vanno a cercare nel buio con la pila e se non le trovano le sognano».

Cosa avrebbero sognato questa volta?

«Bossi non ha detto la grazia a Sofri in cambio della devolution. Ha detto, caso mai, che raggiunto un nuovo assetto istituzionale questo Paese potrebbe trovare anche le condizioni per provvedimenti di amnistia o grazia. E, con tutto il rispetto per Bossi, mi sembra quasi ovvio. Dov'è lo scandalo?».

Nei suoi comizi del fine settimana, parlando di pensioni, Bossi ha ripetuto che non ha ancora «tolto la mano dall'arma». Che insomma non si sente sicuro.

«A settembre, con la Finanziaria, ci sarà magari questo rischio. Si tenterà di inserire cose che a noi non piacciono, ma non sull'argomento pensioni».

Sicuro?

«Sicuro».

Dunque estate tranquilla?

«Per me, per la Lega, sì».

E se dal Castello di Ponte di Legno partisse qualche missile bossiano?

«Caso mai contraerea, per rispondere agli attacchi».

Ne prevede anche lei?

«Non è che li preveda, però mi pare che ci siano parecchie pressioni, parecchi tentativi per provocare, far saltare i nervi alla Lega».

Per mettere la Lega fuori dal governo?

«Può essere, ma non vedo come questo sogno di mezza estate si possa realizzare. La Lega va fuori dal governo solo se è lei a deciderlo».

E potrebbe deciderlo?

«C'è stata qualche possibilità nelle scorse settimane, prima del Dpef. Ora non più. L'accordo tra Bossi, Berlusconi e Tremonti è di ferro. Anzi, d'acciaio. Mastella e gli amici di Mastella si mettano il cuore in pace e vadano in vacanza pure loro. Questo governo durerà tutta la legislatura».

Dpef, il giorno di Tesoro e Fondo monetario

Washington contraria alle «una tantum» consegna le sue pagelle italiane

ROMA

Toccherà al superministro Giulio Tremonti, stamani, aprire la lunga teoria delle audizioni del Parlamento sul Dpef varato la scorsa settimana. Sarà una sorta di presentazione ufficiale del documento di programmazione economica, a maggior ragione significativa tenendo conto che all'interno del governo negli ultimi giorni non sono mancate «letture» diverse su temi importanti, primo tra tutti quello sempre «caldo» delle pensioni. Sempre per oggi è atteso poi il giudizio (autorevole) sul Dpef della delegazione del Fondo Monetario Internazionale. Gli esperti guidati da Carlo Cottarelli stanno dando i ritocchi finali al testo del loro rapporto, che stando alle anticipazioni dovrebbe contenere un giudizio negativo sull'ipotizzato, ulteriore, massiccio ricorso a misure «una tantum». Perplessità anche sullo stato dei conti previdenziali. Il testo dovrebbe essere consegnato in giornata a Banca d'Italia e ministero del Tesoro, ma non è ancora detto che poi venga diffuso oggi dal dicastero di Via Venti Settembre. La valutazione del Fmi, naturalmente, peserà anche sulle prossime mosse dell'Esecutivo.

Alemanno suggerisce alla Casa delle Libertà di elaborare «una risoluzione unica di maggioranza» ma dice «no» al tavolo unico sul Documento di Programmazione Attesa la posizione ufficiale di Cisl e Uil

Gianni Alemanno

Intanto, mentre tra Tremonti e il ministro del Welfare Roberto Maroni continua il ping pong delle dichiarazioni e delle analisi, nel governo e nella maggioranza è in corso un curioso dibattito che ha per oggetto l'opportunità o meno di consolidare in un unico tavolo di confronto con le parti sociali la discussione sulla spesa sociale. Curioso, in primo luogo perché apparentemente si tratta di una questione puramente tecnica; ma soprattutto perché allo stato dal fronte sindacale non sembrano venire segnali di particolare interesse nei confronti di un negoziato globale che investa anche la spesa per welfare, e possa poi sfociare in un ampio patto sociale. Ovviamente, dietro la diatriba sui «tavoli» si nasconde molto di più: chi, come il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, sostiene la necessità di riunificare il negoziato, «vede» uno scenario di possibile ripresa della concertazione alla Ciampi, e confida in un patto sociale che con apposite contropartite possa dare il via anche a un'intesa per mettere le mani nella delicata partita della spesa previdenziale con il consenso sociale. Chi, come Roberto Maroni, preferisce una diffusione dei tavoli prediligge invece la logica del «dialogo sociale», in cui il governo ascolta, ma poi decide autonomamente.

Intanto, Alemanno suggerisce ai partiti della Casa delle Libertà di giungere a una risoluzione unica di maggioranza». Il delegato di Gianfranco Fini sulle questioni economiche però ribadisce che il tavolo negoziale «non può che essere unico, perché alla fine è necessario chiudere un accordo che tocca aspetti diversi. Questo non toglie che presso i singoli Ministeri si possano organizzare tavoli separati per approfondire singoli argomenti ma alla fine - conclude - se ci sono da fare delle riforme non si può non avere una strategia unica». E mentre la maggioranza è impegnata per arrivare ad una posizione univoca nell'opposizione ci si prepara a dare battaglia.

Almeno nelle intenzioni di Mario Lettieri (Margherita) che lancia un appello al centrosinistra: «Le previste audizioni presso le commissioni parlamentari sul Dpef non devono essere il solito rito ma devono diventare l'occasione vera per definire le scelte prioritarie cui vincolare il governo per il prossimo triennio. Lasciare le mani libere al ministro Tremonti nella gestione delle politiche economiche e sociali ha finora determinato il disastro economico evidenziato dal calo della produzione, del fatturato e degli ordinativi industriali e l'impoverimento del Mezzogiorno e di larghe fasce della società italiana. Perciò il contributo delle forze sociali può essere positivo se il Parlamento ne recepirà le indicazioni e non si limiterà alla pura e semplice audizione». Quanto al calendario delle audizioni sul Dpef, a parte le organizzazioni sindacali e d'impresa, gli occhi sono puntati sul governatore di Bankitalia Antonio Fazio, che dirà la sua giovedì prossimo.

Per oggi sono previste le riunione degli organismi dirigenti di Cisl e Uil. Nell'aria c'è sospensione del giudizio complessivo su un documento di programmazione che desta comunque perplessità, il «no» a scambi tra risorse per lo sviluppo e tagli alla spesa sociale, e soprattutto la richiesta di un indirizzo comune (da Palazzo Chigi) al confronto che porterà al varo della Finanziaria. [r. gi.]

I PUNTI DELLA RIFORMA SUL TAVOLO DEL GOVERNO

Liberalizzazione età pensionabile
Si può decidere di restare al lavoro oltre i 65 anni d'età (60 anni per le donne), in base ad accordo col datore di lavoro

Incentivi per chi resta al lavoro
Chi decide di rimanere al lavoro per almeno altri due anni può scegliere un regime contributivo che consente la totale esenzione dal versamento dei contributi (destinati per il 50% al lavoratore e per il 50% alla riduzione del costo del lavoro)

Prosecuzione del lavoro automatica
Per chi resta al lavoro si evita la prassi del licenziamento con successiva riassunzione con nuovo contratto

Decontribuzione
Decontribuzione per i nuovi assunti, senza tetti minimi (nel testo originario tetto fissato al 3%). È una delle norme più contestate perché rischierebbe di mandare in rosso le casse degli enti previdenziali

Totalizzazione contributi
È ampliata progressivamente la possibilità di sommare i periodi assicurativi

Tfr
Il trattamento di fine rapporto che matura a partire dalla nuova legge deve essere obbligatoriamente destinato alla costruzione della «seconda gamba» della previdenza, e dunque investito in fondi aperti o contrattuali

Superamento del divieto di cumulo lavoro-pensione

SM

SONO 23 LE DOMANDE PRESENTATE AL CSM

Anche Piero Luigi Vigna si candida per guidare la Procura di Roma

■ C'è anche Piero Luigi Vigna tra i 23 candidati alla guida della Procura di Roma. A poche ore dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, il procuratore nazionale antimafia ha ufficializzato al Csm la sua candidatura alla «corsa» per la scelta del successore di Salvatore Vecchione, di recente nominato pg della Capitale. Una nomina che comunque slitterà a dopo l'estate. Tra gli «aspiranti», alla vigilia della chiusura dei «giochi», Vigna è il più anziano e quindi potrebbe essere il favorito. Ma potrebbe non essere «legittimato»: resta da verificare infatti se abbia maturato o meno i tre anni di permanenza nell'incarico precedente (sulla poltrona di «superprocuratore» è stato confermato nel dicembre del 2000). Assieme a lui, concorrono comunque i due attuali «numeri due» della Procura capitolina, Ettore Torri e Italo Ormanni; assieme all'attuale capo dei gip romani Giovanni Ferrara.

Piero Luigi Vigna

SU RICHIESTA DEL GUARDASIGILLI

Confronto tra il ministro Castelli e il Csm su «segreto investigativo e ispezioni»

■ Il rapporto tra segreto investigativo e ispezioni ministeriali negli uffici giudiziari: questo il tema del confronto che avverrà giovedì prossimo tra il plenum del Csm e il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Un'iniziativa voluta dal Guardasigilli e che cadrà all'indomani del dibattito da parte dell'assemblea di Palazzo dei Marescialli sulla risoluzione approvata dalla Sesta Commissione che ha definito legittimo il segreto investigativo opposto agli ispettori di Castelli dal pm di Milano Ilda Boccassini e Piercamillo Davigo sul fascicolo 9520, quello da cui sono scaturiti i processi Imi-Sir e Sme. In quella sede, Castelli farà al Csm «comunicazioni urgenti» sul tema generale del «rapporto tra segreto investigativo e ispettorato», come risulta dall'integrazione all'ordine del giorno dei lavori. Tra le ipotesi, c'è quella che il ministro annunci l'intenzione di intervenire con una legge per regolare la materia.

Ilda Boccassini

CASO SOFRI: MEDIAZIONE DI VIOLANTE DOPO L'IPOTESI PROSPETTATA DA RUTELLI

L'Ulivo non trova l'intesa sulla «sfiducia» a Castelli

I Ds alla Margherita: parliamone dopo l'estate

Maria Teresa Meli

ROMA

L'altra sera, alla Festa dell'Unità di Roma, Francesco Rutelli ha ricevuto un'ovazione quando ha ipotizzato la possibilità di presentare una mozione di sfiducia contro il Ministro della Giustizia Roberto Castelli. Il popolo della festa era d'accordo. Non altrettanto dicasi dei dirigenti della Quercia. Tant'è vero che Luciano Violante quando ieri ha incontrato Pierluigi Castagnetti (il capogruppo della Margherita che ha proposto questa iniziativa) ha fatto di tutto per dissuaderlo. Prima ha provato con il classico «così ricompattiamo la maggioranza». Ma visto che quello gli replicava che un'obiezione del genere comporta una rinuncia a qualsiasi forma di opposizione parlamentare, il presidente dei deputati della Quercia ha optato per la più prosaica via del compromesso. «Se apriamo adesso una polemica su questo fronte - è stato il succo del suo ragionamento - rischiamo di schiacciare la discussione sul Dpef. Perciò si potrebbe sì presentare la mozione di sfiducia nei confronti del Guardasigilli, ma alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo l'estate».

Ora la decisione sta ai capigruppo dell'Ulivo che si riuniranno domani, ma è assai probabile che questa mediazione possa salvare capra e cavoli nonchè l'unità del centrosinistra (e della Margherita visto che Willer Bordon, il capogruppo del partito al Senato, non è d'accordo con Castagnetti). Unità che non è a prova d'urto, giacchè se è vero che questo pomeriggio i leader dell'Ulivo (nonchè Fausto Bertinotti e Antonio Di Pietro) manifesteranno tutti insieme contro la legge Gasparri, è anche vero che le lacerazioni del centrodestra, in questi ultimi tempi, hanno messo in ombra le divisioni dello schieramento di centrosinistra, che pure permangono. E che, anzi, sembrano destinate ad acuirsi.

Se ne è avuta una prova con la proposta lanciata da Romano Prodi di un listone unico dell'Ulivo alle europee. E' un'ipotesi, in realtà, che non entusiasma nemmeno gran parte della Margherita, ma il partito di Francesco Rutelli coglie comunque l'occasione al volo per polemizzare con i ds. Il coordinatore dell'esecutivo della Margherita Dario Franceschini, in un'intervista al «Corriere della Sera», lascia chiaramente intendere di non essere affatto «convinto» del sì che ufficialmente Piero Fassino ha espresso rispetto alla proposta del presidente della Commissione europea. E fa capire che secondo lui, in realtà, la Quercia sia semplicemente aspettando che qualcun altro «si prenda l'onere di dire di no a Prodi».

La verità è che la competizione tra Ds e Margherita non si è mai fermata. E l'appuntamento elettorale della prossima primavera, con le europee e le amministrative, rischia di rendere ancor più tesi i rapporti tra i due partiti. Massimo D'Alema, nei suoi conversari con gli altri esponenti del centrosinistra, non ha mai fatto mistero di considerare le europee la partita in cui si deciderà chi darà le carte nella coalizione in vista delle prossime politiche. E Piero Fassino continua a ripetere che la Quercia è il perno della coalizione. Discorsi, questi, che ovviamente non possono risultare graditi ai dirigenti della Margherita, i quali sanno che il loro partito è in una fase di difficoltà, come dimostrano i dati delle ultime amministrative. Ed era questa la ragione che aveva spinto Franco Marini a ipotizzare di andare alle europee con la scritta "Margherita per Prodi".

Un modo per rimpinguare il bottino elettorale del suo partito. Ma dopo che il presidente della Commissione europea si è sottratto a quell'espediente, la Margherita è costretta a cercare altre strade. E la competizione con la Quercia diventa quindi inevitabile. Un piccolo assaggio si è avuto di recente. Con Fassino che appariva più aperturista nei confronti del referendum anti-lodo Maccanico e con Francesco Rutelli che, invece, intimava l'altolà alla raccolta delle firme: «Potremmo vincere tutte le consultazioni, di qui alle politiche - era l'obiezione del coordinatore dell'Ulivo - a meno che non si faccia il referendum voluto da Di Pietro perché quello sarebbe l'unico caso in cui usciremmo senz'altro sconfitti dalle urne».

Altro terreno di conflitto tra Quercia e Margherita è costituito dalle prossime amministrative. Un grosso test elettorale a cui l'Ulivo si sta già preparando ma non in grande armonia. Il partito di Rutelli lamenta il fatto che i ds, ringalluzziti dalla precedente tornata nei comuni e nelle province, stiano spingendo per ampliare il loro parco candidati sindaci e presidenti provinciali a discapito di quello del partito di Rutelli.

Il segretario dei Ds Piero Fassino e, alla sua destra, il leader della Margherita Francesco Rutelli

L'INGRESSO DEL FORZISTA BERTUCCI SPINGE IL CAMPANILE A CHIEDERE DI FORMARE UN GRUPPO ALLA CAMERA

Nuovi arrivi nel partito di Mastella

ROMA

E dieci. Con l'arrivo sotto le insegne dell'Udeur di Maurizio Bertucci, vicecapogruppo alla Camera di Forza Italia, il partito-fisarmonica di Clemente Mastella arriva appunto a quota dieci deputati e il suo leader si accinge a porre qualche problema al presidente della Camera, Casini. Il regolamento di Montecitorio prevede che per poter dar vita ad un gruppo autonomo occorra un numero minimo di 20 deputati, ma Mastella dice: «A settembre chiederò a Casini di discutere del gruppo misto che, così come è, non va più bene. E' troppo numeroso, con differenze sostanziali al suo interno. Bisogna garantire autonomia a ciascuno in qualche modo. La norma è stata fatta per ridurre il numero dei gruppi parlamentari, ma se poi nei fatti ne esistono diversi collegati a partiti, bisogna prenderne atto».

L'ultimo arrivato in casa Udeur, come dicevamo, è Maurizio Bertucci, ex giornalista Rai, alla sua terza legislatura come deputato di Forza Italia. Per il partito di Berlusconi ricopriva incarichi non proprio di terza fila: vicepresidente del gruppo alla Camera, capogruppo in Commissione di vigilanza Rai, presidente della Commissione per l'accesso radiotelevisivo. Maurizio Bertucci spiega in una lunga dichiarazione le ragioni che lo hanno spinto a cambiare non solo partito ma anche collocazione, passando - cioè - dalla maggioranza all'opposizione. Ragioni che possono essere così sintetizzate: eccesso di peso alle posizioni della Lega di Umberto Bossi.

«Sarei ipocrita - spiega Bertucci - se non dichiarassi le mie riserve nei confronti di Bossi e della Lega. Non ho mai creduto al progetto politico di questo movimento e anzi lo considero un rischio grave per la nostra democrazia e per l'unità del nostro Paese. La devoluzione degli ingordi - dice Bertucci - può far saltare il mosaico italiano. La percezione di questo pericolo è il fattore che più mi ha spinto a lasciare la maggioranza e, inevitabilmente, Forza Italia e a trasferirmi all'opposizione per creare condizioni di più forte democrazia».

Prima di Bertucci già alcuni altri deputati provenienti dalle file di altri gruppi (sia di maggioranza che di opposizione) erano arrivati a irrobustire la pattuglia di parlamentari dell'Udeur. Bertucci definisce questo partito «piccola isola delle speranze moderate dell'amico fraterno Clemente Mastella». Ma, al di là della moderazione professata, c'è evidentemente un altro motivo - tutto di tattica politica - che sta determinando la piccola serie di passaggi da altri gruppi a quello dell'Udeur: fuori dalla Margherita sin dalla nascita ed ormai ai margini dell'Ulivo (è tempo che il partito del Campanile non partecipa più alle riunioni dei segretari del centrosinistra) l'Udeur è collocata su quella linea di confine che garantisce una qualche libertà di posizione e movimento soprattutto in vista delle novità politiche che potrebbero maturare in autunno, dopo la ripresa e prima delle importanti tornate elettorali della prossima primavera. [r.r.]

Clemente Mastella

Maurizio Bertucci

E' mancato
Danilo Bertoncello
anziano FIAT
L'annunciano la moglie, i figli, Elisa, sorelle, familiari tutti. Funerali in Monteu, mercoledì 23 c.m. ore 10,30.
— Monteu da Po, 21 luglio 2003

E' mancata dopo lunga malattia
Elena Colongo Pirinoli
Con immenso dolore lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Teodora con Paolo Niccolini, Elena con Giorgio Fantacchiotti e Lorenzo, Alessandro, Alberto, Cristina Pirinoli Villa con Giuga, Geremia e Maria Sole, Betty Hopkins Colongo, Teresa Calderoni Pirinoli, i cugini Cazzola Hofmann e famiglie, Bresciani Torri e famiglie e parenti tutti.
— Valle San Nicolao, 19 luglio 2003.

Partecipano al dolore di Teodora e Paolo per la perdita della cara ELENA Domenico Emilio Niccolini e Marina Marmont du Haut Champ con Matisa e Carlo Alberto.
— Genova, 19 luglio 2003.

E' mancato
Mario Alloero
di anni 70
Ne danno il triste annuncio Raffaele, Rodolfo con Stefania e i parenti tutti. Il funerale si terrà presso la parrocchia Pozzo Strada il 23/7/03 ore 8,30.
— Torino, 21 luglio 2003.
O.F. Il Giubileo. Tel. 011/6633005.

Caro MARIO tarai sempre con noi, Alida, Gualtiero, Davide, Nonni.

Babe e Antonello sono vicini a Rodolfo.

E' mancato
Luigi Arimondi (Gino)
Lo annunciano addolorati la moglie e tutti i suoi cari. Un ringraziamento particolare al prof. Bricco, al Coer, all'Hospice Faro. Funerali mercoledì 23 luglio ore 9,30 parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte per l'associazione Faro.
— Torino, 20 luglio 2003.

I condomini e l'amministratore dello stabile di via Mazzini 34, Torino partecipano al grave lutto della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Vittorio Negro
i colleghi:
Aldo Albanese
Giovannandrea Anfora
Martino Angiesio
Maurizio Angiesio
Paolo Berti
Carla Bessone
Giancarlo Biginelli
Alessandro Borda
Renzo Capelletto
Vincenza e Michele Carpano
Luigi Chiappero
Anna Vittoria Chiusano
Vittorio Chiusano
Paolo Clerici
Maria Vittoria Colli
Mario Crippa
Sandra Crippa
Flavio Crosetto
Anita De Luca
Mario Fasano
Guido Fracchia
Bruno Fresia
Gian Vittorio Gabri
Giovanni Genti
Franco Gerardi
Luigi Giuliano
Pier Stefano Goffi
Franco Grande Stevens
Franco Koelliker
Alessandro Lavagno
Luigi Loperfido
Salvatore Manzella
Riccardo Mazzuchetti
Gualtiero Melano Bosco
Giampaolo Mussano
Mario Napoli
Dante e Marina Notaristefano
Emiliana Olivieri
Lita Palmas
Claudio Paolazzo
Giovanni Pontalto
Dario Poto
Fausto Raffone
Nino Raffone
Anna Rossomando
Antonio Rossomando
Paolo e Giuseppe Salvini
Ezio Scaramozzino
Tommaso Servetto
Domenico Sorrentino
Sergio Speranza
Massimo Strumia
Edgardo Trinelli
Giuseppe Zenalda
Gian Paolo Zancan.
— Torino, 21 luglio 2003.

L'Unione Regionale D.S. Piemonte, la Direzione, i Collaboratori, la Federazione dei Democratici di Sinistra di Torino esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa del compagno
Vittorio Negro
comandante partigiano
Inviano alla famiglia i sentimenti del loro profondo cordoglio.
— Torino, 21 luglio 2003.

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, il presidente del Consiglio provinciale Luciano Albertin, unitamente ai componenti la Giunta e il Consiglio, partecipano al dolore della famiglia e dell'Anpi per la scomparsa dell'
avv. Vittorio Negro
partigiano - già consigliere provinciale
— Torino, 21 luglio 2003.

Il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza partecipa al lutto per la scomparsa del presidente provinciale dell'Anpi di Torino
avv. Vittorio Negro
ricordandone il costante e qualificato impegno nell'attività del Comitato regionale.
— Torino, 21 luglio 2003.

I partigiani e combattenti della zona Valli di Lanzo e Ceronda rendono onore al loro indimenticabile Commissario Capo
Vittorio Negro
— Lanzo T.se, 21 luglio 2003.

Il Gruppo bocce ricorda il suo presidente
avv. Vittorio Negro
— Torino, 21 luglio 2003.

L'Associazione Nazionale ex Deportati Politici Sede Regionale partecipa commossa alla scomparsa dell'
avv. Vittorio Negro
presidente dell'Anpi
— Torino, 21 luglio 2003.

Il Presidente, i Consiglieri e i Collaboratori del Gruppo Consiliare dei Democratici di Sinistra della Regione Piemonte partecipano con vivo cordoglio al dolore per la scomparsa di
Vittorio Negro
comandante partigiano
e si stringono intorno alla famiglia a cui porgono le condoglianze più sentite.
— Torino, 22 luglio 2003.

Improvvisamente è mancato
dott. Sergio Scarnato
anni 47
L'annunciano moglie, figli, fratelli, genitori e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 c.m. ore 11 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85 - Torino.
— Torino, 22 luglio 2003.

La Hydac srl si unisce al dolore di Laura Scarnato e della famiglia per la perdita del fratello SERGIO.

Sarai sempre nei nostri cuori. Madrina zio Mario, Antonella Silvano, Gianfranco Paola e figli.

Si uniscono increduli al dolore della famiglia i colleghi di Villa Serena:
Giovanni Barazia
Franco Biagioli
Marco Brocardo
Carlo Cappone
Gianfranco Cappuccio
Cosimina Carnuccio
Claudia Cattaneo
Paolo Delpero
Sergio Farinet
Bruna Forni
Ilaria Gonzatto
Bjorn Hahn
Marinella Lussiana
Gianmauro Mazzucco
Ornella Novarese
Luigi Onesti
Daniela Paola
Roberto Sacco
Enrico Saggiorato
Gabriella Sattanino
Roberto Valesio

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mariarosa Vial in Galleni
Lo annunciano il marito Beppe, i figli Piergiorgio con Nadia, Micaela con Mauro e Matteo, il fratello Piero con Carmen, Mario, Gabriella, Roberta e famiglie, cugina Ester, cognati, parenti. Funerali mercoledì 23 parrocchia Gesù Adolescente partendo dall'ospedale Giovanni Bosco. Per orario telefonare 011.663.53.63. Santo Rosario in parrocchia martedì 22 ore 18,45. La presente è partecipazione e ringraziamento. Offerte Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus ccp. 410100.
— Torino, 21 luglio 2003.
O. F. La Prece Srl v. Nizza 164 To. 011677152

Edda ed Erminio Canuto commossi partecipano al dolore della famiglia.

I consuoceri Capello, Ferrero sono vicini a Beppe, Piergiorgio, Micaela.

I cugini Chabert, Arata, Asioli, Bugnano, Crosetto, Garaffi e Grosso ricordano la cara MARIAROSA.

La Direzione, i Collaboratori ed i colleghi delle aziende Gestauto S.r.l., Idea Uno S.p.A., Idea Due S.p.A., Idealcar 2000 S.p.A., Gea 2000 S.p.A., Autocrocetta S.p.A. e Assiria s.r.l., partecipano al dolore di Piergiorgio per la scomparsa della MAMMA.

Franco Falletto e famiglia partecipano al dolore di Piergiorgio.

Si stringono a Mica e Giorgio gli amici di sempre: Dino, Simona; Carlo, Ornella; Flavio, Roberta; Franco, Patrizia; Guido, Antonella; Maurizio, Maurizia; Valter, Ornella.

E' mancato
Orazio Forte
Lo annunciano: la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 luglio alle ore 10,30 parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 21 luglio 2003.
O.F. Niggi - Moncalieri tel. 011/6450084

Enrico e Simona, Alberto e Elena, Chicco e Miriam si uniscono al dolore.

Nicoletta e Gualtiero, Sandra e Paolo si uniscono al dolore di Toni e famiglia.

Gualtiero Bellino e famiglia partecipano.

E' mancato
Luciano Allays
Lo annunciano il figlio Rudy con la moglie Michela, il nipote Fabrizio. I funerali P. S. Secondo di Govone, martedì 22 ore 15.
— Govone, 22 luglio 2003.

Serenamente è mancata
Maria Viberti ved. Petroccione (Nonna Mariuccia)
Ne danno il triste annuncio la nuora Franca, i nipoti Franco, Paola con Gianmaria e Matteomaria, parenti tutti. I funerali oggi ore 11,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. Non fiori ma offerte alla parrocchia.
— Torino, 22 luglio 2003.

Tragicamente è mancata
Silvia Licordari in Tavella
L'annunciano il marito Paolo, i genitori Bruna e Piero, il fratello Gabriele con Micaela, i suoceri Mariuccia e Giovanni, la cognata Roberta con Massimiliano, Michela e Matteo. Funerali mercoledì 23 luglio ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe - Collegno. S. Rosario martedì 22 ore 20,30 in chiesa.
— Collegno, 23 luglio 2003.

I dipendenti della Tavella Giovanni e C. s.n.c. partecipano al dolore di Paolo e famiglia per la prematura scomparsa della moglie SILVIA.

Ciao ZIA TITA, Michela e Matteo.

Marisa Silvia e Bruno sono vicini a Paolo e famiglia.

Addio SILVIA, resterai per sempre nei nostri cuori: Mauro Ariaudo e famiglia, Severina, Silvio Viola, Barbara e Alberto, Antonella e Marco, Gualtiero, Alessandra, Cristina, Rosmary, Marco C., Silvano e Mariagraisa, Ines e Massimo, Monica, Piero e Paola, Macho, Valter, Erica, Antonellina e tutti gli amici del ristorante.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata
Saidina Bogi Allegri
La piangono il figlio Franco con Gaby, l'adorata Federica con Riccardo e la nonna Anita. La famiglia ringrazia medici e personale dell'Ospedale Maggiore di Chieri per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 23 corr. ore 9,45 duomo di Chieri; Rosario martedì 22 corr. ore 20,30 in duomo.
— Chieri, 20 luglio 2003.

Carlo, Anna, Roberta e Gianmaria vicini a Franco nel tuo dolore.

Gli amici del circolo Lemmi sono vicini a Franco e famiglia in questo doloroso momento.

Franco e Mirella Campidonico partecipano commossi al dolore dell'amico Franco.

Caro Franco ti siamo vicini con l'affetto di sempre. Eugenio, Marisa, Barbara, Ilaria e famiglie.

Ciao SAIDINA sarai sempre nei nostri pensieri. Iolanda, Franco, Margherita, Gianfranco, Alberto.

(continua a pagina 8)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua) - Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ● Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17 - 011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

TRE ORE NEL CARCERE DI PISA CON UNA TROUPE TV: PARLA L'EX LEADER DI LOTTA CONTINUA CONDANNATO PER L'OMICIDIO CALABRESI

L'EVENTUALE CLEMENZA
Mi dispiace, ma di questo argomento preferisco non parlare
Dico soltanto che è stata una cosa incresciosa

Il Guardasigilli Roberto Castelli

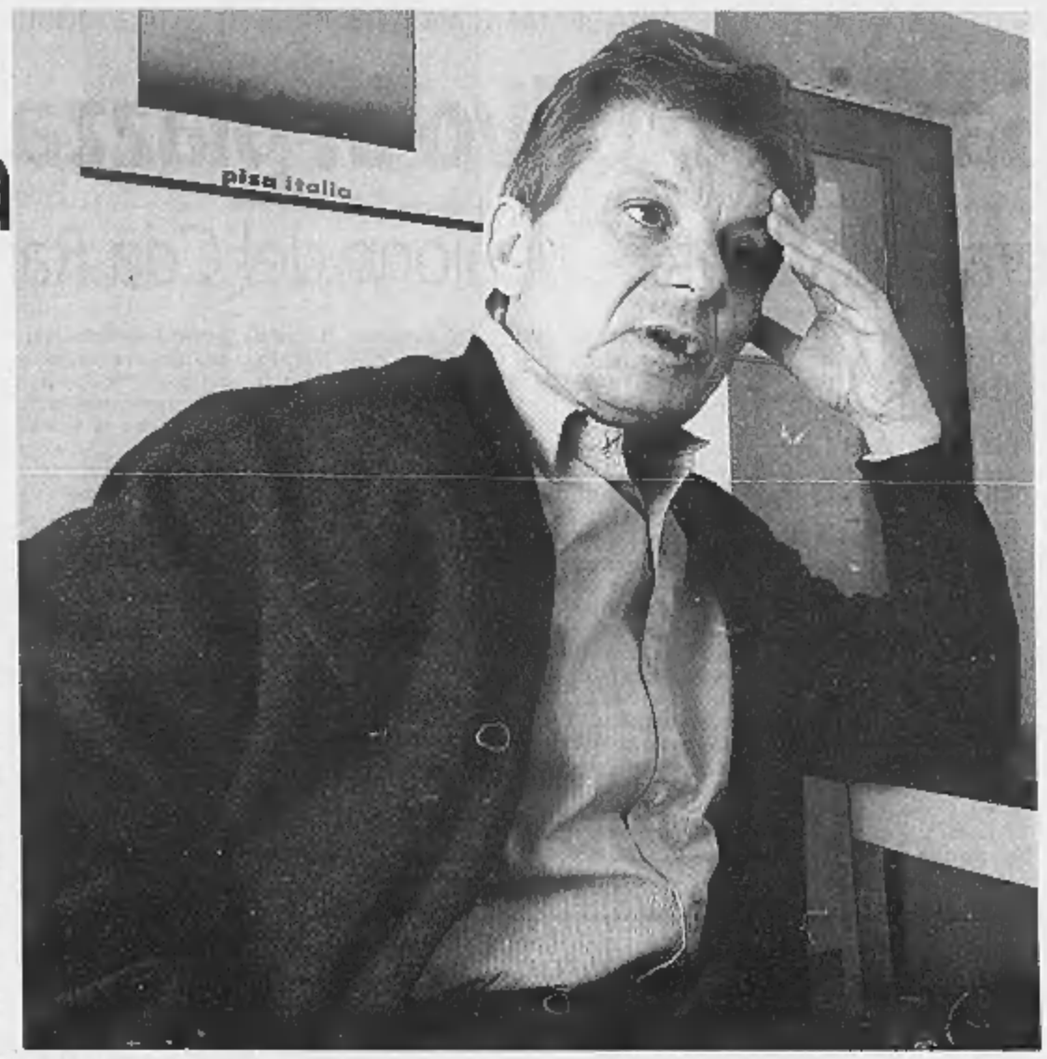
IL PENTITO MARINO
La campagna contro il commissario Calabresi fu truculenta. Ma allora certi toni erano comuni a tutta la sinistra extraparlamentare
Marino? A lui è andata male, molto male

Leonardo Marino

LA PRIGIONE
Come sto? Lo si può vedere, la vita qui dentro ti sfinisce
Se potessi continuerei ad andare in luoghi come la Bosnia e la Cecenia, dove il caos aspira a trovare un nuovo ordine

Il carcere di Pisa

SOFRI e la grazia «Una vicenda incresciosa»



Adriano Sofri nel carcere di Pisa

colloquio
Claudio Gallo

Inviato a PISA

Ecco, citando all'ingrosso Karl Kraus, uno che scrive perché non ha niente da dire e che ha qualcosa da dire perché scrive. Si è appena chiuso alle spalle il portone del carcere di Pisa. Potendoci uscire dopo tre ore, non è neppure troppo tremendo, le guardie scherzano, ovviamente hanno caldo. Il guaio è che Adriano Sofri di questa benedetta (anzi, sarebbe il caso di dire maledetta) grazia, proprio non vuole parlare.

Marco Pannella se ne è appena andato in taxi, inseguito da un paio di telecamere: «Adriano si interessa di Cecenia, di come organizzare la democrazia». L'altro ieri aveva detto che «se il prigioniero fosse stato una suora avrebbe sicuramente già ricevuto il premio Nobel». Adriano Sofri ha sorriso: un altro paragone, forse neppure il più improbabile.

Con una troupe cinematografica torinese che sta preparando un documentario su Lotta Continua e sugli Anni Settanta, eravamo entrati nella stanza dei colloqui. Sempre quella, descritta e filmata mille volte, con la porta d'acciaio verde e lo spioncino da cui ogni tanto compare la faccia della guardia, il tavolo e le sedie di plastica. Un luogo inevitabilmente squallido, con poche stampe incorniciate alle pareti. A fondo una finestra con le grate larghe che guarda sul cortile di cemento del carcere «Don Bosco», le braccia irsute di qualche carcerato che penzolano nell'afa dalla finestra del primo piano cercando un improbabile alito di vento.

Adriano Sofri arriva poco dopo. Dice che è «sfinito» ma poi si siede davanti alla telecamera e non si sottrae alle domande. Che sia stanco non si direbbe, l'energia che dimostra è sproporzionata al corpo sempre più esile. Ha addosso una polo e la riga dei pantaloni è impeccabile, se non fosse una esagerazione verrebbe in mente Primo Levi quando ricordava che «farsi la barba ogni giorno aiutava a sopravvivere nel lager». Ma anche questa è un'esagerazione.

Inutile far finta di niente, la storia della grazia e del no del ministro Castelli viene subito fuori ma lui, l'ex capo di Lotta Continua, guarda deciso negli occhi e senza l'attesa arroganza dice con sorvegliata estenuazione: «Mi dispiace, mi spiace davvero, ma di questo argomento non parlo. E' una cosa incresciosa, avrei più cose da non dire che cose da dire su questo argomento». Chiuso il discorso, e sono inutili i tentativi di fargli dire altro: si capisce che non lo farà.

Così va lentamente avanti l'intervista sugli Anni Settanta e i ragazzi di Lotta Continua, un rito a cui Adriano Sofri accetta di sottoporsi senza troppi entusiasmi ma con puntigliosa diligenza. Tante e tante volte l'ha già fatto, anche in questa stanza di prigione. E' preciso, sa raccontare bene, non annoia, accetta volentieri le interruzioni e le richieste di precisazioni, forse perché tra le persone che interrogano ci sono degli amici. Ma dov'è il Sofri "antipatico"? Resta comunque la macchina da guerra che spopolava nelle assemblee con le bandiere rosse, contraddirlo è una fatica, tiene sempre e comunque per sé l'ultima parola.

Parla di quella volta che nel 1970 finì in galera per una occupazione «a cui non avevo mai preso parte». Un magistrato si volle vantare di sbatterlo in galera, «ma il tribunale alla fine dovette assolvermi». Fu prosciolto, quella volta. Ricorda che parlare adesso di avvenimenti capitati trent'anni e passa fa comporta una inevitabile «distorsione delle dimensioni temporali», frase che - anche senza autorizzazione - sembra evocare il caso dell'omicidio Calabresi. A proposito del commissario assassinato rammenta la «truculenta» campagna contro l'uomo ritenuto responsabile della morte dell'anarchico Pinelli, ricordando però come allora quel linguaggio fosse comune a tutta la sinistra extraparlamentare.

Ricorda che Lotta Continua è stata sciolta nel 1976, ma se fosse dipeso da lui l'avrebbe fatto «almeno un anno prima, e forse anche allora sarebbe stato un po' troppo tardi». Non rinnega nulla, però suggerisce divertito: «Furono le donne a chiudere Lotta Continua». Cita persino Marino, il pentito Leopardo Marino, e di fronte a un'improvvisata ipotesi sulle motivazioni che mossero il suo accusatore, sulla disperata disillusione degli strati meno intellettuali di fronte alla dissoluzione del gruppo, liquida l'argomento con un gesto sono affatto disposto a nessuna razionalizzazione di Marino. A lui è andata male, molto male». Una gelida compassione, forse, oppure soltanto fastidio.

Si schermisce sulle sue passeggiate tra i cecchini a Sarajevo, dove visse per più di un anno condividendo le sofferenze della capitale sotto il tiro delle batterie serbe. Qualcuno nella stanza definisce ironicamente quell'esperienza «tendenza al martirio». Lui si inalbera e distribuisce qualche scherzosa bacchettata. Poi si fa serio: «Ma quale martirio? In Bosnia mi sono divertito - esagera - ho conosciuto gente meravigliosa. Sono diventato come un padre per un ragazzino che ho praticamente adottato e fratello di molta gente che riusciva a non perdere la propria umanità sotto le bombe». Spiega che non ha mai smesso di accorrere nei luoghi dove il caos aspira a trovare un nuovo ordine, trent'anni fa a Mirafiori, ieri a Sarajevo e in Cecenia. Oggi continuerebbe a farlo ma, come si sa, non può.

Nel giardinetto di fronte al carcere di Pisa, Sergio Gattai, uno dei più stretti collaboratori di Sofri, mostra un poco di quell'ottimismo di cui il prigioniero è stato così avaro in quella stanza dei colloqui. «Questa volta si sono mossi quasi tutti - dice - il clima nel paese è davvero cambiato. Persino Violante ha pronunciato delle parole favorevoli. Oggi sono più fiducioso che Adriano possa uscire».

Lo scaricabarile della politica non lo appassiona «Tanto sarò qui dentro per Natale, Pasqua e chissà quanto ancora»

A sinistra Marco Pannella appena uscito dal carcere pisano «Don Bosco» dopo la visita a Sofri

L'EX GUARDASIGILLI

Mancuso: no alla sfiducia

■ ROMA. «Sfiducia a Castelli? Non la voterò mai» Così l'ex guardasigilli Filippo Mancuso, battuto nel '95 da una mozione di sfiducia individuale, prende la difesa del collega: «Sul caso Sofri ha il merito di sfidare l'impopolarità».

«Con Castelli - afferma Mancuso - dissento su tutto o quasi, ma mandarlo via è un errore. Il ministro della Giustizia non è un ministro come gli altri, è menzionato nella Costituzione, è titolare di poteri indipendenti. Le sue dimissioni comportano inevitabilmente quelle di un intero gabinetto. Voterei sì soltanto se Berlusconi affermasse di intendere la sfiducia individuale come atto di sfiducia verso l'intero governo. Ma questo non accadrà mai. Non condivido una riga delle sue opinioni su Sofri, sia chiaro. Ma il sbagliato chiederne la testa. E non la faccio per ragioni postume di carattere personale, come potrebbe sembrare. Io fui sfiduciato, è vero, e la Corte Costituzionale da me investita mi diede torto. La dottrina però rimase scandalizzata. Ma io - ricorda Mancuso - ero un ministro tecnico, non potevo avere alcun sostegno politico. Diciamo che rispetto a Castelli fui più sfortunato. A Castelli devo riconoscere il merito di sfidare l'impopolarità. È in buona fede, ma tecnicamente sta sbagliando tutto sia se sposa la tesi del baratto di Bossi, "prima la devolution e poi la grazia", poi quando chiede l'amnistia». Secondo Mancuso, infatti, confondere l'amnistia con la grazia «è imperdonabile» [r. i.]

Pubblicità
Novità dai ricercatori Labo. In farmacia

Capelli diradati? Arriva Crescina

3 Azioni

Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di diradamento.

In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati presso l'Institut Fédéral de la Proprieté Intellectuelle di Berna (Svizzera).

Ora, è in arrivo nelle farmacie italiane una nuova formula di Crescina che mette assieme tutte le innovazioni fatte in questi anni di ricerca in un'unica potente Crescina chiamata 3 Azioni che aiuta la ricrescita e l'aumento dello spessore dei capelli con una azione prolungata.

Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico. Non agisce sui follicoli atrofizzati.

Formulato per uomo e per donna. È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.

Sconto € 7,00
in farmacia

su 1 confezione di Crescina 3 Azioni. Presso le farmacie autorizzate fino al 31/12/2003.

LABO
Marchio Svizzero dal 1989

E sulla clemenza Udc e An bocciano Bossi

Follini: «La politica è un disegno, non un ricatto». Gelida la destra

Ugo Magri

ROMA

Chi ha già capito come andrà a finire il dibattito sulla grazia che lo riguarda, è Adriano Sofri. Non vede luci in fondo al tunnel, giudica sterile perderci tempo, preferisce concentrarsi su ciò che lo intriga davvero. Con Marco Pannella, che si reca regolarmente a fargli visita nel carcere di Pisa, ieri mattina hanno ragionato a lungo di Cecenia, del voto di domenica prossima in Cambogia, dei quattromila studenti arrestati in Iran, di democrazia transnazionale. Sullo scaricabarile tra i palazzi della politica non c'è stato modo di appassionarlo: «Tanto io sarò qui dentro per Natale, per Pasqua e per chissà per quanto ancora...».

Pannella non è così pessimista, la partita è complessa ma qualcosa si muove. Esempio: se la raccolta di firme per la grazia ottenesse una maggioranza assoluta sia tra i deputati che tra i senatori, beh, «in quel caso verrebbe da pensare...». Però Sofri alza le spalle, non intende macerarsi nell'attesa che i ghiacciai si sciolgano. Si consumarsi nell'interpretazione di ciò che avrà voluto dire Bossi ieri mattina su «Repubblica», quando ha dettato le sue condizioni: «Prima la devolution, poi la grazia». L'asegesi di queste parole ieri ha tenuto banco.

Il centrosinistra s'è ritrovato unito nella più ferma condanna. Uno scambio tra devoluzione e atti di clemenza è parso al verde Pecoraro Scanio «cinico e ricattatorio», «insolente» ad Antonio Di Pietro. «Incredibile» tanto al cattolico Gerardo Bianco che al socialista Ugo Intini. «Di una bassezza incredibile» al presidente dei senatori Ds, Gavino Angius. Lo sdegno per l'uscita di Bossi è stato tale da rimpicciolire quello suscitato dal ministro Castelli. Tanto più che ieri ha perso quota l'idea di una sfiducia individuale sotto forma di mozione, lanciata due giorni fa dal capogruppo della Margherita alla Camera, Giancarlo Castagnetti. E' stato proprio il suo dirimpettaio del Senato a smontarla. A sentire Willer Bordon, «potrebbe rivelarsi un regalo immeritato al centro-destra» (preoccupazione sottoscritta da Angius).

Nella Casa delle Libertà, Bossi ha avuto accoglienze che rispecchiano il clima condominiale: apertamente ostili gli ex-dc («La politica è un disegno, non un ricatto», ha bocciato lo scambio Marco Follini); gelidi e silenti quelli di An, dove la cosiddetta «destra sociale» pone semmai il problema di tirar fuori dalle galere non solo «un illustre compagno detenuto» (come si esprime il governatore del Lazio Francesco Storace) ma anche i camerati di cui nessuno parla.

Solo da Forza Italia si sono udite parole di approvazione per Bossi. Giuseppe Gargani vi ha scorto immediatamente il lato buono: «Per la prima volta la Lega ha detto sì a un intervento generale di clemenza», lasciamolo maturare col tempo. Carlo Vizzini, anche lui berlusconiano, nega che Bossi abbia proposto un volgare baratto: «Un mutamento istituzionale che riguardi la forma dello Stato, e modifichi conseguentemente la Carta costituzionale, potrebbe ben giustificare un provvedimento di clemenza» (concetto su cui è tornato ieri sera il capogruppo della Lega al Senato, Roberto Calderoli, accusando di malafede tutti i critici del Senatùr).

La lettura da destra più interessante porta la firma dell'azzurro Fabrizio Cicchitto: «E' evidente che Bossi collega devoluzione e amnistia, ritenendo che la prima rappresenti un salto di qualità e la seconda serva a marcare una nuova fase. Ma se ci si inoltra su questo terreno», ragiona Cicchitto, «diventano possibili tanto un provvedimento straordinario per Sofri che la stessa amnistia: concepita quest'ultima come un modo per voltare pagina rispetto agli Anni settanta e pure a Tangentopoli». Il problema è vedere come reagirebbero a sinistra. Cicchitto usa una formula dubitativa: «I Ds avranno la forza di rinunciare a demonizzare l'avversario?».

Qui accanto l'esponente della Margherita Pierluigi Castagnetti e, a destra, il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

«IL NOSTRO PROVVEDIMENTO AVEVA UN ALTRO SPIRITO»

La Lega Nord ritira la proposta di legge per l'emendamento «salva-Previti»

■ Il gruppo della Lega Nord alla Camera ha deciso ieri di ritirare la proposta di legge per la quale il deputato di FI Mario Pepe aveva presentato un emendamento conosciuto ormai con il nome di «salva-Previti». «Il nostro provvedimento - spiega la responsabile Giustizia del Carroccio Carolina Lussana - aveva un altro spirito: puntava a ridurre i benefici carcerari per chi aveva già commesso dei reati. Quindi non era il testo più adatto per ospitare norme come quella che si pensava di introdurre a vantaggio degli incensurati». L'emendamento di Mario Pepe, infatti, prevedeva che per gli incensurati condannati a meno di 20 anni di carcere il magistrato aveva l'obbligo di riconoscere la prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti. Il che significava riduzione della pena e quindi dei termini di prescrizione.

Cesare Previti

PRESENTE ANCHE IL MITICO TERZINO E CAPITANO DELLA ROMA LOSI

Domani nasce il «Roma Club Montecitorio» presidente onorario il senatore Andreotti

■ Anche il mitico terzino e capitano della Roma, Giacomo Losi chiamato «il fornarino», insieme al Presidente Franco Sensi, parteciperanno all'atto costitutivo del «Roma Club Montecitorio». L'appuntamento è per domani mattina alle 11,30 nella Sala del Cenacolo in vicolo Valdina, a due passi dalla Camera. Fra i primi a aderire al club il Senatore a vita, Giulio Andreotti al quale verrà offerta la presidenza onoraria, il presidente dei Ds, Massimo D'Alema e il ministro Maurizio Gasparri. L'iniziativa è partita dal Verde Paolo Cento e da due assistenti parlamentari Giampiero Arrigo e Sergio Coltellacci, che in pochi giorni hanno messo insieme un comitato promotore del quale fanno parte il sottosegretario Mario Baccini, i deputati Fabio Ciani, Fabrizio Cicchitto, Margherita Coluccini, Carlo Leoni, Giulio Maceratini, Giovanni Monglello, Paolo Ricciotti e Pietro Tidei.

Il senatore Giulio Andreotti

PER SEI VOLTE IERI AL SENATO È STATA SOSPESA LA SEDUTA PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE. OGGI VOTO FINALE IN DIRETTA TV

Legge Gasparri, Ulivo in piazza

Oggi via libera dal Senato e riunione del Cda Rai

ROMA

Oggi pomeriggio in Senato, con tanto di diretta Rai per le dichiarazioni dei partiti, si concluderà il voto sulla legge Gasparri di riordino del sistema televisivo. In attesa del passaggio alla Camera (che in tutta probabilità non potrà che avvenire alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa estiva) l'esito di oggi potrebbe non essere scontato, visto che al passaggio degli emendamenti ieri è mancato in aula più volte il numero legale, costringendo per sei volte la presidenza di Palazzo Madama a sospendere i lavori per pochi minuti. Un andamento a singhiozzo, nel quale è leggibile forse anche qualche sofferenza di settori della maggioranza, che in Senato per giunta non ha l'ampio margine di cui gode alla Camera.

Ma se comunque difficilmente il passaggio del ddl è a rischio, di certo c'è un rischio politico per la Casa delle Libertà. L'opposizione è sulle barricate, e ha preparato per oggi una manifestazione in piazza Navona, in nome della libertà d'informazione: sul palco si alterneranno tutti i leader dei partiti dell'Ulivo, da Mastella a Cofferati, passando per Boselli, Fassino, Rutelli, Diliberto, Pecoraro Scanio, Di Pietro, Bertinotti. «Tornano i girotondi, la sinistra non sa far altro», ha commentato Italo Bocchino di Alleanza Nazionale. Ma se la manifestazione, annunciata con una conferenza stampa allargata anche a Rifondazione e Italia dei Valori che motivava l'avversità alla legge, è difficilmente archiviabile come «girotondo», ieri i più girotondini dell'Ulivo (Nando Dalla Chiesa, Daria Bonfietti, Calogero Sodano tra gli altri) si sono trasformati in senatori-sandwich: dentro l'aula si votava, fuori Palazzo Madama loro sfilavano avvolti in cartoni a forma di schermo televisivo fisso sull'immagine di Berlusconi.

L'opposizione accusa, con Gavino Angius dei diesse, la legge Gasparri di essere «l'ennesimo provvedimento vergognoso, e il più pericoloso, fatto su misura per Silvio Berlusconi», e ha deciso la propria iniziativa «da tenersi nell'anniversario dell'importante discorso del presidente della Repubblica in difesa del pluralismo e della libertà d'informazione» perché, spiega Willer Bordon della Margherita, «invece di combattere, rafforza l'attuale duopolio televisivo». Dupolio per il quale, ha illustrato dati alla mano, «il 90 per cento dell'audience è coperta da Rai e Mediaset, ed entrambe controllano il 97 per cento del mercato pubblicitario e il 57 dell'effetiva raccolta, dati che non hanno eguali al mondo». Della posizione dominante della televisione sul mercato pubblicitario s'era lamentata più volte anche la federazione degli editori di carta stampata. «E per giunta, con la legge Gasparri vi sarà il controllo delle frequenze più quello della pubblicità: a quel punto libertà di espressione e pluralismo saranno a rischio» chiosa il diessino Falomi, relatore di minoranza della legge che in Senato porta la firma del forzista Luigi Grillo.

> Angius: «Questo è l'ennesimo provvedimento vergognoso fatto su misura per Berlusconi»

Oggi ci sarà anche il consiglio d'amministrazione di Viale Mazzini: il primo che si tiene dopo che il Senato ne ha varato la scandenza (anticipata) al febbrario 2004. Una cosa che ieri faceva commentare a Francesco Cossiga che «persone della dignità di Lucia Annunziata, Giorgio Rumi e Marcello Veneziani dovrebbero dare subito le dimissioni». Le quali paiono, a meno di colpi di scena, assai improbabili per quel che riguarda Annunziata, in forse per Veneziani che a Cossiga rispondeva «io aspetto una verifica delle condizioni di lavoro», e da scartare per Giorgio Rumi. «I presidenti di Camera e Senato, che mi hanno nominato, mi hanno riconfermato la propria fiducia anche per iscritto» ha fatto sapere. «Io non sono stato licenziato, parlerò col presidente, poi decideremo insieme». [r. r.]

Uno dei tanti «girotondi»

CENTRISTI IRREMOVIBILI

Follini: nuove regole, nuovo Consiglio

Maurizio Tropeano

TORINO

«Il futuro dell'attuale Consiglio d'amministrazione della Rai? Non credo debbano essere i partiti della Casa delle Libertà a dare un'investitura politica a posteriori alle scelte fatte dai presidenti della Camera e del Senato». Marco Follini, segretario nazionale dell'Udc, affronta la questione della legge Gasparri sull'emittenza al termine della sua visita sotto la Mole. Aggiunge: «Le scelte sulla continuità o meno di questo Cda le farà il ministro Gasparri, la Commissione di Vigilanza formulerà il proprio parere. Io posso dire che abbiamo posto con forza una questione: in presenza di nuove regole è logico cambiare gli amministratori. Su questo c'è stato il consenso di tutte le formazioni della Casa delle Libertà».

Marco Follini

Follini, rispondendo alle domande dei giornalisti nega di «aver barattato» questo risultato con il ritiro degli emendamenti per limitare gli intrecci propriatari tra emittenza e carta stampata. Spiega: «Abbiamo fatto la nostra battaglia e ottenuto di spostare al 2008 la possibilità per gli editori dei giornali di acquisire partecipazioni nelle televisioni. Avrei voluto di più ma non è stato possibile». E aggiunge: «L'Udc è impegnata per la stabilità e la chiarezza all'interno della coalizione. E la chiarezza e il rispetto delle regole comuni sono la condizione della stabilità politica».

Il segretario nazionale dell'Udc pesa con attenzione le sue parole. E' evidente la volontà di non riaprire fronti polemici con la Lega Nord (anche se difende con forza la richiesta di grazia per Adriano Sofri) ma davanti allo stato maggiore piemontese del suo partito (i sottosegretari Vietti e Delfino, il segretario Zanoletti, il capogruppo in Regione Angeleri e i consiglieri Botta, Costa, Tomatis e Scanderebech) alle prese con le trattative per le amministrative e con la volontà degli uomini di Bossi di correre da soli precisa: «Noi siamo la Casa delle Libertà. Ogni condominio ha un regolamento o almeno dovrebbe averlo. In questo momento la politica italiana di tutto ha bisogno tranne che un partito di lotta e di governo. Non si può stare con un piede fuori e un pugno dentro la coalizione. Serve lealtà reciproca».

IL COMMISSARIO ANNA DIAMANTOPOULOU: «GLI STATI UE NON HANNO RECEPITO LA DIRETTIVA»

Discriminazioni, Europa «ignorante»

Sondaggio: solo un cittadino su tre conosce i propri diritti

Stefanella Campana

Nella nuova Costituzione europea è inclusa la Carta dei diritti fondamentali. «Una garanzia per i cittadini europei», ha detto Romano Prodi. Scritta nero su bianco. Già, ma quanti conoscono le norme innovative che arrivano da Bruxelles? Ad esempio, quanti europei sanno da che parte cominciare per difendersi dalle discriminazioni - qualora ne fossero vittime - fondate sulla razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età e pure l'orientamento sessuale? Pochi. Solo un europeo su tre avrebbe le informazioni necessarie per far valere il proprio diritto. E' il dato che emerge da un nuovo sondaggio «Eurobarometro», legato al varo di due nuove direttive Ue contro la discriminazione. «Mostra chiaramente che gli europei non sono del tutto coscienti dei loro diritti», ha sottolineato il Commissario Ue Anna Diamantopoulou, decisa a porvi rimedio con una campagna d'informazione per 5 anni che coinvolgerà l'Unione europea con un messaggio chiaro: «Differenze sì. Discriminazione no».

Ma anche gli Stati europei, chiamati a far entrare in vigore le norme Ue contro la discriminazione, si mostrano «disattenti» in materia. «Molti paesi mancheranno i termini per l'attuazione, che si stanno avvicinando rapidamente», aveva pronosticato tempo fa il Commissario Diamantopoulou. E le sue previsioni pessimistiche si sono avverate. Il termine ultimo per applicare la direttiva scadeva il 19 luglio, ma la Commissione non ha ricevuto nemmeno una notifica di completo recepimento della norma. «Sono costernata per il fatto che la maggior parte degli Stati membri non ha ancora integrato nella legislazione nazionale la direttiva sull'uguaglianza razziale. Sono costretta a ricordare che la direttiva è stata approvata all'unanimità dal Consiglio ben tre anni fa», è il suo «j'accuse» lanciato ieri durante un convegno a Milano su questo tema.

E tutto fa pensare che sia ancora una strada lunga e accidentata. «L'attuale clima politico non è tra i più favorevoli per la lotta alla discriminazione - ammette Anna Diamantopoulou - spesso per difficoltà tra i partiti. Penso alla Germania, al Lussemburgo, alla Spagna e alla Grecia dove i progetti di legge non sono ancora stati affrontati».

Anna Diamantopoulou

La direttiva «dimenticata» riguarda tutti i settori in cui si possono verificare discriminazioni. Entro il 19 luglio 2003 i governi erano tenuti a varare i provvedimenti necessari per conformarsi alla direttiva sulla parità di trattamento, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica. Riguarda i vari aspetti della vita quotidiana in cui direttamente o indirettamente può aver luogo un trattamento iniquo: accesso al lavoro, condizioni lavorative, retribuzione, diritti e benefici legati al posto di lavoro, nonché istruzione e formazione, prestazioni di sicurezza sociale, assistenza sanitaria e parità di diritti nell'acquisto o nell'affitto di beni e servizi, compreso l'alloggio. I governi sono tenuti inoltre ad istituire un ente nazionale incaricato di fornire sostegno e orientamento pratico alle vittime della discriminazione razziale. «L'Unione europea ha bisogno di immigrazione evitando che questo fenomeno turbi la società, attraverso politiche comuni e un forte coordinamento» è l'invito di Anna Diamantopoulou.

Più tempo, invece (entro il 2 dicembre 2003, ma è possibile anche un periodo supplementare fino a 3 anni) per applicare la seconda direttiva che vieta la discriminazione sul lavoro e in materia di formazione per motivi connessi a religione o convinzioni personali, handicap, età e orientamento sessuale.

Eppure ci sarebbe un gran bisogno di «fare più in fretta». A un esame attento del responso dell'Eurobarometro emerge la consapevolezza del problema «discriminazioni» da parte dei cittadini europei. Infatti, la maggior parte ritiene che l'origine etnica, la religione, la disabilità, l'orientamento sessuale o l'età di una persona possano essere un ostacolo nel trovare lavoro, anche a parità di qualifiche. E anche se quasi tutti si dicono contrari alla discriminazione in qualunque caso, poi però si rivelano pessimisti nei confronti dei loro simili perché considerano i propri concittadini pronti a discriminare, soprattutto nei confronti delle minoranze etniche.

Una contraddizione stridente, e soprattutto preoccupante in tempi di sbarchi continui di clandestini. Ma rivela anche senso di realtà visto che un quinto delle persone intervistate afferma di essere stato direttamente testimone di discriminazioni per motivi etnici, con percentuali che vanno dal 15% dell'Irlanda al 35% dei Paesi Bassi. Basterà la nuova Costituzione europea e i «diritti fondamentali» sanciti ad allontanare questa immagine poco rassicurante del Vecchio Continente?

ELEZIONI EUROPEE

Fassino: sì dei Ds alla lista unica del centrosinistra

BERGAMO. «C'è una proposta di Romano Prodi per una lista unica di tutte le forze dell'Ulivo alle elezioni europee. Per quanto riguarda i Ds siamo d'accordo e disponibili». Lo ha ribadito il segretario dei Ds, Piero Fassino, intervenendo al Festival dell'Unità di Bergamo, sgombrando così il campo da polemiche e dubbi.

Fassino ha insistito ancora sulla disponibilità della Quercia a liste unitarie: «Tutto quello che fa crescere l'Ulivo come coalizione, dai Ds è sostenuto come lo abbiamo fatto finora e continueremo a farlo. Se c'è la possibilità di presentarci tutti insieme alle elezioni europee - ha sottolineato il segretario della Quercia - io credo che questa possa essere una buona cosa e se c'è la disponibilità delle altre forze politiche bisogna sapere che i Ds ci sono e lavoreranno per questo obiettivo». [Agi]

PRE-CONGRESSO

La Margherita «Risorse per Roma capitale»

ROMA. La «sfida decisiva» per Roma e al tempo stesso per la Margherita è quella di ottenere «risorse per Roma capitale nel quadro di una legge ordinaria». Lo ha sostenuto il presidente della Margherita Francesco Rutelli concludendo i lavori dell'assemblea «La Margherita per il futuro di Roma», un incontro preparatorio al congresso romano del partito che si terrà a metà ottobre.

Anche il presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra nel suo intervento ha chiesto «subito una legge ordinaria per Roma capitale ed un piano di risorse finanziarie per questa città»; così come il vicesindaco di Roma Maria Pia Garavaglia ha esortato i militanti del partito a «fare in modo che Roma capitale diventi una battaglia di tutti gli italiani». Con un'aggiunta: «Sfidiamo questo governo di riuscire nel semestre europeo a fare di Roma una vera capitale europea». [Ansa]

REGIONE SARDEGNA

Oggi il Consiglio deve votare il nuovo presidente

CAGLIARI. Il Consiglio regionale della Sardegna si riunisce oggi per l'elezione del nuovo presidente della Giunta al posto di Mauro Pili, sfiduciato dall'aula il 7 luglio scorso, complice lo sfaldamento della maggioranza di centrodestra per il mancato supporto di tre esponenti dell'Udr e dei tre autoespulsi da AN. L'unico candidato ufficiale resta il presidente uscente, indicato da Forza Italia e An, anche se non sono stati posti veti su altri nomi di ispirazione centrista. Poco prima della seduta consiliare, i dirigenti del centrodestra terranno l'ultimo vertice per cercare di trovare i consensi che permettano a Pili di ottenere almeno 41 voti su 80 (ora ne avrebbe 38).

L'opposizione ha deciso di astenersi in blocco con due motivazioni: l'inutilità di un colpo di mano che porterebbe alla bocciatura sicura della mozione di fiducia per un suo eventuale candidato e la necessità di bloccare sul nascere possibili azioni di «soccorso» nascoste dallo scrutinio segreto. [Adnkronos]

(segue da pagina 6)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Soave in Rubino

Addolorati l'annunciano: marito, figlio, nipote e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011.776.89.66.

— Torino, 20 luglio 2003.

O.F. Funeral House tel. 011.776.89.66

Carla con Marco ed Elisa annuncia con dolore la morte della mamma

Maria Salvetti in Massaza

Un particolare ringraziamento ai dottori William Liboni, Gianni Gatti, Francesco Scarpina. Funerali mercoledì 23 luglio ore 11 presso la parrocchia «San Bernardino».

— Torino, 21 luglio 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Elena Giraudo ved. Mazzola

anni 97

Lo annunciano il figlio Luigi con Franca ed Elisabetta, parenti tutti. Funerali in Rivigliasca mercoledì ore 9,45 parrocchia San Martino.

— Rivigliasca, 20 luglio 2003.

Famiglia Ugo partecipa commossa per la grave perdita.

E' mancata presso l'Istituto riposo vecchiaia

Maria Clementina Benadè

Funerali il 23.07.2003 ore 11.40.

— Torino, 20 luglio 2003.

Euphon prende parte al dolore di Alberto Garbarini per la perdita del papà

Italo Garbarini

— Torino, 21 luglio 2003.

Gianni e Roberto Rocchietti con le loro famiglie si uniscono al dolore di Alberto, Aldo e Giorgio.

Roberto Bassano e famiglia sono vicini ad Alberto per la perdita del PAPA'.

Emilio e Gabriella commossi partecipano con affetto al dolore di Aldo, Giorgio, Alberto e famiglia.

Banca Intesa - ufficio private equity - partecipa al dolore dei famigliari per la improvvisa scomparsa dell'

ing. Luigi Marini

— Milano, 21 luglio 2003.

ANNIVERSARI

1911 1983

Elio De Gaudenzi

Sempre con me. Ornella.

— Pino Torinese, 22 luglio 2003.

22/6/2003 22/7/2003

Marco Falco

Un dolce pensiero a te, caro MARCO, che con profondo affetto hai lasciato alla tua inconsolabile Mamma importanti attimi della tua breve ma retta vita. Emilio e Alma.

1904 2003

Francesco Gally

1906 2003

Giuseppina Riposio

Aiutateci sempre.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite Giudiziarie

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 04/03 promossa da Banca Mediocredito contro: **BERTETTI Gianfranco / ALLARA Ferdinanda.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 18 settembre 2003 ore 9 davanti al G.E. dott. Di Capua. Descrizione dei beni - Comune di Torino corso Venezia n. 3 - quota proprietà Allara Ferdinanda 1/1 N.C.E.U. fg. 51 n. 1637 sub 16 cig. A Torino, li 9/6/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 224/01, "Costa" di Antonio Pasciuti & C. s.a.s., curatore: rag. Antonio Actis; il Giudice Delegato, dott.ssa Mirella Prevete, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/10/2003 ore 10,30 del seguente immobile: quota del 50% di appartamento sito nel Comune di Moncalieri (TO), via Ponchielli n. 47, composto di ingresso, due camere, tinello con cucinino, servizio igienico, sgabuzzino, balcone sul cortile interno; l'immobile è attualmente locato per otto anni con contratto ad uso abitativo scadente il 14 ottobre 2006. Prezzo base: Euro 25.500,00. Aumenti minimi: Euro 1.000,00. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimenti entro le ore 13 del giorno 30/9/2003, mediante assegno circolare "Non Trasferibile" intestato a "Poste Italiane" S.p.A. Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, corso Vittorio Emanuele II n. 130, Torino. Si dà atto che l'aggiudicatario ha facoltà di acquistare la quota del 50% residua dalla comproprietaria, la quale ha conferito al Curatore procura speciale per effettuare la vendita della suddetta quota ad un prezzo pari a quello di aggiudicazione.

IL CANCELLIERE Dott.ssa Irene Gioia

ESCLUSO DAL GOVERNO UN «RIENTRO IN PATRIA»

«Amin in stato vegetativo, può morire in ogni momento» I famigliari a Gedda dove è ricoverato l'ex dittatore ugandese

■ Idi Amin è ormai moribondo presso il King Faisal Hospital di Gedda, in Arabia Saudita, dove - stando a fonti ospedaliere - è «in stato vegetativo», e può morire «in ogni momento», distrutto dall'ipertensione ed altri mali non specificati. Il governo dell'Uganda, di cui Idi Amin, 80 anni, uno dei più crudeli dittatori africani degli ultimi decenni, è stato «padrone assoluto» tra il '71 ed il '79, causando almeno 400 mila vittime, ha deciso «per ragioni umanitarie» di aiutare parte della sua famiglia che vive ancora nel Paese (la moglie, ovvero una delle mogli, Madina Amin, con cinque figli) a raggiungere Gedda, escludendo peraltro «poiché comunque lo stato di salute non lo consentirebbe», un rientro dell'ex dittatore in patria. Idi Amin era noto anche perché conservava nel frigorifero, per gustarli con calma, crani, fegati e viscere degli oppositori.

Idi Amin divorava i suoi nemici

GRAZIE ALLA MEDIAZIONE DI OTTO PAESI STRANIERI

São Tomé, raggiunto un accordo per la liberazione dei sette ministri arrestati dalla giunta golpista

■ I sette ministri ancora detenuti, insieme a un consigliere giuridico, dopo il colpo di Stato di mercoledì scorso a São Tomé e Principe, saranno rilasciati in nottata, grazie a un accordo concluso tra i mediatori internazionali e la giunta militare che ha preso il potere nell'arcipelago nel golfo di Guinea. L'annuncio è stato dato da un portavoce della giunta militare - guidata dal maggiore Fernando Pereira - che ha letto in lingua portoghese e francese un «memorandum sulla liberazione delle personalità politiche» dopo parecchie ore di colloqui con i mediatori di otto Paesi, fra cui Nigeria, Stati Uniti, Portogallo e Gabon. Tali esponenti politici - prosegue il memorandum - «non saranno automaticamente reintegrati al potere prima della fine dei negoziati e la firma di un accordo finale».

Il maggiore golpista Fernando Pereira

INFURIA LA BATTAGLIA NELLE STRADE DELLA CAPITALE FRA I FEDELISSIMI DI TAYLOR E I RIBELLI MENTRE SI ESITA SULL'INTERVENTO

La Liberia nel caos, è guerra civile

Arrivano i primi rinforzi dagli Usa: quaranta teste di cuoio

Domenico Quirico

Una quarantina di teste di cuoio dei corpi speciali della Marina: è quanto gli Stati Uniti hanno concesso alle speranze della popolazione della Liberia che invoca l'aiuto dei «fratelli americani». Infuria la battaglia per le strade di Monrovia tra gli sgherri del presidente Charles Taylor, losco autocrate senza scrupoli, e i ribelli che lo vogliono cacciare. Per fugare i dubbi americani, che temono di impaludarsi in un macello che assomiglia pericolosamente alla Somalia, non è bastato neppure un bombardamento a colpi di mortaio dell'ambasciata dove hanno trovato rifugio i cittadini americani e i giornalisti. La città, che con i massacri ha una certa dimestichezza, assomiglia a un mostruoso groviglio di scontri, saccheggi, atrocità. Le vittime sono già centinaia e gli ospedali hanno alzato bandiera bianca. Per le strade i soldati bambini che rimpolpano le due armate si affrontano a colpi di kalashnikov e di machete. E i morti abbandonati segnano la geografia degli scontri e delle ritirate.

Migliaia di civili, impazziti per il terrore e le vendette, cercano la salvezza nella fuga. Grappoli di gente si sono ammassati davanti all'ambasciata americana invocando salvezza, ma il portone e i reticolati sono rimasti atrocemente chiusi. Il complesso, che è un bunker solidissimo, si trova ormai sulla prima linea nel quartiere-chiave di Mamba Point dove ci sono i ponti che collegano i quartieri residenziali al resto della città. I ribelli, che innalzano le bandiere del Lurd (liberiani uniti per la riconciliazione e la democrazia), hanno conquistato il porto e avanzano verso il palazzo del presidente per una resa dei conti che si annuncia sanguinosa e senza misericordia.

Al largo sulle navi sono comunque pronti altri duemila marine: le teste di cuoio sono un'avanguardia che deve preparare lo sbarco dei compagni se la situazione precipiterà verso un massacro. Alle richieste di intervento umanitario Bush ha sempre opposto un principio cardine della sua presidenza: la Liberia non rientra tra gli interessi vitali degli Stati Uniti e quindi non c'è la necessità di rischiare la vita dei soldati americani. Ma a Washington, anche nel partito repubblicano, si sono alzate molte proteste contro questa rigida realpolitik: perché l'America ha un debito morale nei confronti di questo Paese che fu fondato proprio per risarcire, in parte, le colpe accumulate con lo schiavismo. Fu un gruppo di filantropi abolizionisti, infatti, nell'Ottocento a lanciare il progetto di comprare una patria in Africa da regalare agli schiavi riscattati negli stati del Sud. Questa nuova patria fu chiamata ottimisticamente Liberia e la capitale intitolata al presidente Monroe. Il progetto era ambizioso e generoso, i risultati furono tragici. Perché gli schiavi liberati scoprirono di avere pochi interessi comuni con i loro fratelli e interpretarono la negritudine come una invitante possibilità di applicare nello sfruttamento degli indigeni i metodi, che ben conoscevano, degli schiavisti. Fu un tragico, paradossale apartheid che alimenta la tragedia liberina ancora oggi.

Un altro guaio per gli Stati Uniti è costituito dell'identikit dei protagonisti della mischia fratricida. Il presidente Taylor ha studiato in America (discende da quella feroce aristocrazia nera) ed è uno dei più astuti protagonisti della «privatizzazione» del martirio africano. Dopo aver ghermito il potere con la forza e l'aiuto di imbarazzanti alleati come Gheddafi, ha trasformato il Paese in un'azienda di famiglia amministrata con la violenza. Non soddisfatto di quanto spremeva ai suoi cittadini, mezzo boss mafioso e mezzo presidente, ha investito uomini e mezzi nel bestiale massacro della vicina Sierra Leone per spartirsi le miniere di diamanti. E' stato un errore fatale e ora è braccato da un mandato di cattura per genocidio da parte del tribunale internazionale che si occupa di saldare i conti di quell'abominio. Il tiranno sembrava ormai con le spalle al muro, e aveva già trattato una pensione dorata in Nigeria. Poi ha cambiato idea, perché teme gli artigli sovranazionali del nuovo diritto internazionale umanitario e ha annunciato che si batterà fino all'ultimo uomo.

I suoi avversari, purtroppo, non sono migliori di lui. Il Lurd, ben camuffato dietro una sigla promettente, è una coalizione eterogenea di signori della guerra, legati alla complessa geografia tribale, con loschi legami con Paesi vicini e gruppi finanziari che spartirsi le ricchezze del Paese. Ognuno dei «liberatori» ciancia di democrazia ma non vede l'ora, eliminato l'ingombrante e avido Taylor, di gettarsi all'assalto del bottino. Gli americani sono alla ricerca di un candidato credibile per un futuro governo; forse l'hanno trovato in Winston Tubman, un distinto funzionario delle Nazioni Unite, sessantadue anni, nipote di un presidente e disperso galantuomo in questa accozzaglia banditesca. Soprattutto contavano sull'intervento di una forza di interposizione africana. La neonata Unione che vuole copiare l'Europa e ha grandi ambizioni aveva promesso soldati e impegno umanitario. Poi tutto si è arenato nelle spirali della burocrazia continentale e nelle beghe tra despoti gelosissimi. I liberiani sono davvero soli.

I primi marines sbarcano da un elicottero a Monrovia: Washington li ha mandati a proteggere l'ambasciata americana

IL PAESE

Popolazione: tre milioni, con ventiquattro gruppi etnici. Gli afro americani discendenti degli schiavi reimpatriati nel 1822 sono il cinque per cento
Superfice: 111 mila chilometri quadrati, un terzo dell'Italia
Religione: settanta per cento di animisti, venti per cento musulmani, dieci per cento cristiani
Storia: La Liberia è un paese nato dal sogno di ridare una terra a 20.000 schiavi di colore diventa una repubblica indipendente, con una costituzione modellata su quella Usa. La lingua inglese divenne la lingua ufficiale del piccolo Stato e gli schiavi liberati e i loro discendenti per più di un secolo e mezzo hanno governato tenendo saldamente in mano l'economia e tutti i posti di potere, grazie all'aiuto, fornito a più riprese, degli Stati Uniti. L'ultimo rappresentante del potere afroamericano è stato il presidente William Tolbert, destituito e ucciso nel 1980. Da allora il paese ha passato una serie quasi ininterrotta di guerre civili e crisi con un bilancio di alemno duecentomila morti.

VICESEGRETARIO GENERALE DELL'ONU DAL MARZO 2002, QUANDO HA SOSTITUITO IL SOCIOLOGO PINO ARLACCHI

Un finanziere con un cane lupo che fiuta l'eventuale presenza di droghe in una discoteca. Non è più il buco, l'overdose d'eroina a stroncare i giovani nelle piazze (in Italia il numero delle vittime dal '96 è dimezzato) ma un'invasione di milioni di pillole di ecstasy, anfetamine, metanfetamine e altre decine di sostanze

«Ecco il nuovo flagello che minaccia i nostri figli»

Antonio Maria Costa guida alle Nazioni Unite la lotta agli stupefacenti «Le droghe sintetiche sono in grado di provocare dei danni devastanti»

intervista
Chiara Beria di Argentine

SI INTITOLA «Pills, powders and pushers», pillole, polvere e spacciatori; è il primo libro bianco realizzato dalle Nazioni Unite sulle droghe sintetiche. Il rapporto che sarà presentato a metà settembre analizza in tutti i suoi aspetti (traffico, abuso, costi) l'ultima evoluzione del mercato della droga. Non più il buco, l'overdose d'eroina a stroncare giovani nelle piazze (in Italia il numero delle vittime dal '96 è dimezzato) ma un'invasione di milioni di pillole di ecstasy, anfetamine, metamafetamine e altre decine di sostanze. Un bicchier d'acqua, la pillola, e il cervello in tilt.

«Queste droghe sintetiche sono oggi il vero pericolo. I consumatori sono giovanissimi, dai 14 anni in su, i danni che provocano sono devastanti. Ci sono dei ragazzi ridotti a dei vegetali con dei buchi nel cervello e noi siamo impreparati ad affrontare questa nuova emergenza». A parlare è il vicesegretario generale dell'Onu, Antonio Maria Costa l'italiano che guida dal marzo 2002 l'Agenzia delle Nazioni Unite per la lotta agli stupefacenti e prevenzione della criminalità.

«Mi chiamano il ministro degli Interni dell'Onu», sorride Costa che è stato scelto su indicazione del governo Berlusconi da Kofi Annan per sostituire a Vienna il più mediatico, più gradito alla sinistra, ma anche criticato sociologo Pino Arlacchi. Sessantadue anni, piemontese (è nato a Mondovì), la laurea in Scienze politiche a Torino, il Ph.d in Economia a Berkeley, una cattedra a Mosca (sono stato il primo professore occidentale a insegnare economia»), Costa che è sposato con tre figli adottivi (Daniele, Cristiana e Patrick) ha una lunga e prestigiosa carriera tutta svolta fuori Italia e, salvo un breve periodo alla Ferrero-Bruxelles («sono amici di famiglia»), tutta nelle maggiori organizzazioni internazionali: tra i tanti incarichi è stato 15 anni alle Nazioni Unite, segretario generale aggiunto dell'Ocse, poi fino al '92 direttore generale per l'Economia e la Finanza della Commissione europea, infine segretario generale della Bers, Banca europea di sviluppo. Sviluppo, integrazione europea, transizione dei Paesi dell'Est: come a dire un'esperienza a 360 gradi maturata sul campo da un economista che parla cinque lingue correttamente; e l'italiano, ormai, con accento americano come sua moglie Patricia.

Da che cosa nasce, dottor Costa, l'allarme droghe sintetiche?

«E' importante capire che il mercato della droga, sia sul fronte della produzione che su quello del consumo, sta cambiando radicalmente. Grossi avvenimenti sono in corso. Per quanto riguarda la coltivazione delle droghe organiche, eroina e cocaina - salvo in Aghanistan dove, dopo la guerra, sono rifioriti i campi d'oppio - c'è ovunque un forte calo. Il tragico capitolo del Triangolo d'oro (la zona di coltivazione dell'oppio al nord della Thailandia, ndr) ormai è alla fine. Dagli anni '90 si registra anche un calo notevole della produzione di cocaina in Perù e in Bolivia e negli ultimi due anni persino in Colombia. Rimane invece molto forte la produzione di cannabis in parecchi Paesi, alcuni dell'Estremo Oriente, ma soprattutto in Marocco...»

Insomma, non siamo all'anno zero. Le politiche di contrasto, ma anche gli aiuti offerti a popolazioni che erano costrette dalla povertà a coltivare oppiacei hanno prodotto buoni frutti.

«Certamente. Ma anche la prevenzione nei Paesi consumatori e infatti registriamo un calo di tossicodipendenti da eroina sia nel Nord America che in Europa. L'eccezione oggi sono i Paesi dell'ex Unione Sovietica dove, purtroppo, c'è un forte aumento di tossicodipendenti, eroinomani e cocainomani. Ecco il punto: mentre le droghe organiche sia come coltivazione sia come consumo sono negli ultimi anni in declino, dal 1997 abbiamo registrato un forte aumento della produzione, dello spaccio e del consumo di droghe sintetiche».

Lei sostiene che oggi le droghe sintetiche sono diventate il «nemico pubblico numero uno». Perché?

Per una costellazione di circostanze. Partiamo dai dati, le posso anticipare qualche cifra del libro bianco per dare la dimensione del fenomeno. La nostra stima è che ogni anno vengono immessi sul mercato da 800 a 1000 tonnellate di droghe sintetiche. I consumatori nel mondo sono 40 milioni di cui 32-34 milioni assumono anfetamine e metanfetamine, tra i 6 e gli 8 milioni ecstasy. Le anfetamine sono più diffuse in Europa, le metanfetamine nel Nord America e in Estremo Oriente, l'ecstasy partita dall'Olanda, è diventata di moda in tutt'Europa e si sta diffondendo anche in Usa. E' una sorta di onda che ha il suo culmine in Thailandia e Australia (5,6 e 3,8% della popolazione ha dichiarato di averne fatto uso nell'ultimo annol, le sue punte, per quanto riguarda l'Europa, in Irlanda e Spagna e per ora lambisce solo l'Italia (0,3% della popolazione). Che comunque non è poco».

Cambia l'offerta di droga e quanto è cambiato il profilo del tossicodipendente?

«E' sempre più giovane. Se l'età media dell'eroimane è tra i 24 e i 44 anni quello del tossico da droghe sintetiche scende ai 14-24 anni. Non solo. Il vero problema è che non sappiamo da che parte attaccare questo flagello. Mi spiego. In alcuni Paesi, tra questi l'Italia, negli anni si è maturata una notevole esperienza nella lotta alle droghe tradizionali e nel recupero dei tossicodipendenti da eroina e cocaina, ma qui non ci sono siringhe, non c'è il buco non c'è nemmeno spesso la percezione di essere dei tossici. Che male si fa a prendere una pillola in un mondo in cui tutto si risolve, il mal di testa come il sesso, con le pillole? E ancora. Non abbiamo strutture terapeutiche in grado di aiutare questi ragazzi. Le comunità sono disarmate davanti a queste droghe sintetiche che provocano un progressivo deterioramento del cervello. Gli unici rimedi finora tentati sono quelli che si usano per i malati di Alzheimer, per le forme di demenza senile. Insomma altri psicofarmaci studiati per altre malattie. Infine tutto l'apparato di polizia, di repressione cresciuto negli ultimi 50 anni era mirato a colpire il traffico di sostanze prodotte in altri continenti; ora invece i laboratori possono essere ovunque. Anche in questa città, in questo quartiere, in questa strada».

Parcellizzazione del traffico, delocalizzazione della produzione. E la criminalità non controlla questo mercato?

«Abbiamo prove dell'attività della malavita cinese per la produzione di ecstasy in Estremo Oriente. Sappiamo che dei laboratori sono stati spostati dall'Inghilterra in Spagna dove c'è meno repressione e più mercato...»

Pensa alle folli notte d'estate di tanti giovani, anche italiani, a Ibiza?

«Guardo i dati, forse sono legati al turismo. Di certo la Spagna, dopo l'Irlanda, è il Paese in Europa con la più alta percentuale di uso di ecstasy: 1,8%. Ma anche dietro a tante morti del sabato sera più che l'alcol ormai ci sono queste droghe. Bisogna che la gente sappia di questo pericolo e che tutta la struttura sociale a partire dalla famiglia e dalla scuola si mobiliti per far fronte a questa emergenza».

Dagli antiproibizionisti italiani lei è stato definito un economista catto-familista. Come replica?

«Io dialogo con tutti. Spesso sono su Radio radicale».

E ai suoi tre figli cosa ha detto sulla droga?

«Da molti studi sappiamo che spesso i genitori sono gli ultimi ad accorgersi...Io non ho detto nulla di particolare. Anche se abbiamo cinque passaporti diversi siamo una famiglia molto legata. E questo, per me, è l'elemento fondamentale».

> Ci sono ragazzi dai 14 anni in su ridotti a vivere come vegetali con buchi nel cervello e noi siamo impreparati ad affrontare l'emergenza

> Le sostanze organiche negli ultimi anni sono in declino Dal '97 registriamo un forte aumento di produzione, spaccio e consumo di quelle artificiali

Antonio Maria Costa

GLI ESAMI TRUCCATI ALLA SAPIENZA

L'Università La Sapienza

Silenzi e controaccuse nella prima giornata di interrogatori

■ Silenzi, dichiarazioni e controaccuse. La prima giornata di interrogatori delle 18 persone coinvolte nell'inchiesta sugli esami truccati alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza, tutti agli arresti domiciliari, è stata caratterizzata da un crescendo. In un palazzo di Giustizia già deserto per le vacanze estive, davanti al Gip Mariagiulia De Marco ed al pm titolare dell'inchiesta Vincenzo Barba, hanno aperto la tornata di interrogatori di garanzia i due figli del costruttore Antonio Pulcini, gli studenti Daniele e Gabriele. Accusati di aver sostenuto alcuni esami opportunamente truccati servendosi di Loreto Fioravanti, l'usciere capo della facoltà, i due giovani si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. È stata poi la volta della coppia di fidanzati Moira Nardone e Andrea Infantino, studentessa lei e gioielliere del residenziale quartiere Parioli lui. Sarebbe stato il giovane a mediare tra la fidanzata e lo stesso Fioravanti perchè le fosse concesso un piccolo aiuto in sede di esame. Fioravanti è stato visto entrare nella gioielleria Infantino ma il legale della coppia, Francesco Gianzi, ha dichiarato che tra le due parti non c'è stato «nessun rapporto di natura economica» e che quelle visite nel negozio erano per l'acquisto di un paio di cinturini. Gianzi ha chiesto al Gip che un perito metta alla prova la sua assistita per verificarne la preparazione universitaria, ricordando però, contestualmente, che ad uno degli esami presunti truccati, la ragazza ha preso 18. Impreparazione o meccanismo di corruzione inceppato? Alle 13 le porte dell'aula 8 del Gip si sono chiuse alle spalle di Piero Maria Putti, il primo assistente universitario ad essere sottoposto alle domande del giudice. Lui lavora tra la facoltà di Ancona e quella di Roma e nel capo di imputazione il suo nome compare in due casi di esami addolciti. Il suo legale, Dario Buzzelli, che lo difende insieme con Giovanni Petricca, è stato lapidario: «Confidiamo che venga posto rimedio al più presto possibile a questo errore giudiziario che ha causato e causa danni irrimediabili, gravissimi alla persona del professor Putti». Gli interrogatori riprenderanno oggi e dovrebbero concludersi domani

IL PIANO DEL MINISTRO PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Tremaglia: aiuti all'Africa Solo così si frena l'esodo

«Con investimenti trentennali si potrà dare lavoro a 20 milioni di persone Questi disperati non si fermano con le cannonate, come vuole qualcuno»

Un piano italiano contro l'emergenza dei clandestini

> Berlusconi mi ha detto "Bravo Mirko" e lo vedrò al rientro dagli Usa Prodi mi ha spiegato di essere d'accordo Questo tipo di iniziativa rientra nella sua visione del problema dei clandestini

intervista
Andrea di Robilant

Il ministro Mirko Tremaglia

> E' chiaro che vanno attivati fondi europei e che bisognerà coinvolgere anche la Banca per lo sviluppo. L'Italia non può fare da sola, ma può avere un ruolo propulsivo importante

ROMA

SE Mirko Tremaglia, ministro per gli Italiani all'Estero, avesse una bacchetta magica, la userebbe per finanziare un piano trentennale di investimenti in Africa settentrionale, capace di dar lavoro a 20 milioni di persone e frenare «quell'emigrazione selvaggia che altrimenti sarà impossibile fermare». Non avendo la bacchetta magica, spera che l'Europa si faccia carico del Piano Tremaglia. E intanto esorta Silvio Berlusconi, presidente di turno dell'Unione europea, a convocare una grande conferenza internazionale a Malta per farlo decollare.

Signor ministro, come ha reagito il presidente del Consiglio?

«Gli ho appena mandato un appunto sulla mia proposta per la conferenza di Malta. Lo vedrò mercoledì al suo rientro dagli Stati Uniti. E' cominciato il semestre italiano: dovremmo essere noi a dare il primo impulso. Del resto, avevo già illustrato a Berlusconi questa mia idea durante il consiglio dei ministri quando approvammo la Bossi-Fini».

E che cosa le rispose il presidente del Consiglio?

«Disse: "Bravo Mirko". Poi ho scoperto che la mia idea era stata inserita nel preambolo della legge. Il mio nome non c'era più, l'avevano cancellata. Ma c'era la mia idea, che è la cosa più importante. Solo che poi non se n'è fatto nulla».

Scusi la curiosità, ma Bossi come reagì alla sua proposta in quel consiglio dei ministri?

«Guardi, di solito Bossi non parla con me. Conti pregressi. Ma quella volta aprì la bocca per dire mugugnando: "A me va anche bene, così almeno quelli non vengono più qua". Ma cosa vuole, non possiamo pretendere troppo da lui».

Ora abbiamo la presidenza di turno e lei torna alla carica proponendo un approccio europeo.

«Anche perché l'Italia da sola non ce la farà mai a difendersi da questa invasione. Questi poveracci non li fermi con le cannonate, come "qualcuno" ha detto, usando termini blasfemi. Ma non li fermi neppure abbattendo i debiti e facendo politiche assistenziali, che non servono a nulla. Gli accordi bilaterali che stiamo facendo servono a tamponare le cose in situazioni d'emergenza, ma non risolvono granché. Invece, come ha scritto Tito Boeri proprio su "La Stampa" ieri, bisogna esaltare una politica di investimenti a lungo termine, che aumenti la produzione economica africana e garantisca lavoro in quei Paesi e fermi l'esodo. Perché poi, parliamoci chiaro, una volta che son qua li devi accogliere, devi dar loro da mangiare e anche possibilmente un lavoro: è una questione di civiltà».

Se l'idea della sua conferenza a Malta con i Paesi europei e i Paesi africani del Mediterraneo andasse in porto, che cosa si aspetterebbe che producesse? Non ha paura di un altro round di chiacchiere?

«Mi aspetto soluzioni operative. Io non sono un tecnico, ma è chiaro che bisognerà trovare gli adeguati strumenti finanziari per accelerare questo vasto programma di sviluppo. Ed è chiaro che vanno attivati i fondi europei e che bisognerà coinvolgere anche la Banca europea per lo sviluppo. L'Italia non può far da se, ma può avere un ruolo propulsivo importante».

E in Europa come hanno reagito alla sua proposta?

«Ne ho parlato con Romano Prodi l'altra sera al Quirinale. Prodi è per forza il nostro interlocutore principale in questa vicenda. Mi ha detto: "Perfetto. Questo tipo di iniziativa rientra esattamente nella nostra visione del problema". Ne ho anche parlato con Mario Monti e con Vitorino, il commissario portoghese con la delega per la politica sull'immigrazione. Tutti si dicono d'accordo. Adesso però tocca a Berlusconi fare da sprone».

Non teme che nel momento in cui si tratterà di trovare i soldi tutti si defilino?

«Oh guardi, i soldi se si vuole, si trovano. Quelli per lo Stretto di Messina, tanto per fare il nome di un progetto, li hanno già trovati».

ALLARME ANCHE IN MEZZA EUROPA PER L'ASSENZA DI PRECIPITAZIONI. LA CHIESA: «NON SPRECATE L'ACQUA»

Prime piogge, ma la siccità fa ancora danni

Dopo l'apertura degli invasi risalgono i livelli del Po e del Ticino

Vanni Cornero

ROMA

La morsa della siccità continua a ridurre in polvere terreni e raccolti. I primi temporali sull'arco alpino e gli altri annunciati per i prossimi giorni non riusciranno infatti ad attenuare il caldo, previsto ancora torrido per tutta la settimana. Anzi, alla preoccupazione per la mancanza d'acqua si aggiunge ora quella dei danni che potrebbero venire da rovesci troppo violenti o improvvise devastanti grandinate. Il problema del caldo eccezionale, però, non è solo italiano: in mezza Europa le temperature sono a livello record, come a Ginevra dove si sono toccati i 37,8 gradi. In Corsica, Francia, Spagna, Portogallo, Croazia e Grecia la siccità ha favorito una serie di incendi, che hanno distrutto migliaia di ettari coltivati o boschivi.

In Bulgaria il Danubio è al livello più basso degli ultimi 50 anni e, in Austria, la navigazione sul fiume è praticamente bloccata tra Vienna e la frontiera slovacca, con gravi conseguenze sull'economia. In Germania la navigazione è interrotta sull'Oder e si viaggia con pesanti limitazioni anche in alcuni tratti del Reno e dell'Elba. In Slovacchia, nella Repubblica Ceca e in Ungheria il 40% delle coltivazioni di cereali è andato distrutto, mentre in Slovenia sono andati perduti raccolti per 80 milioni di dollari.

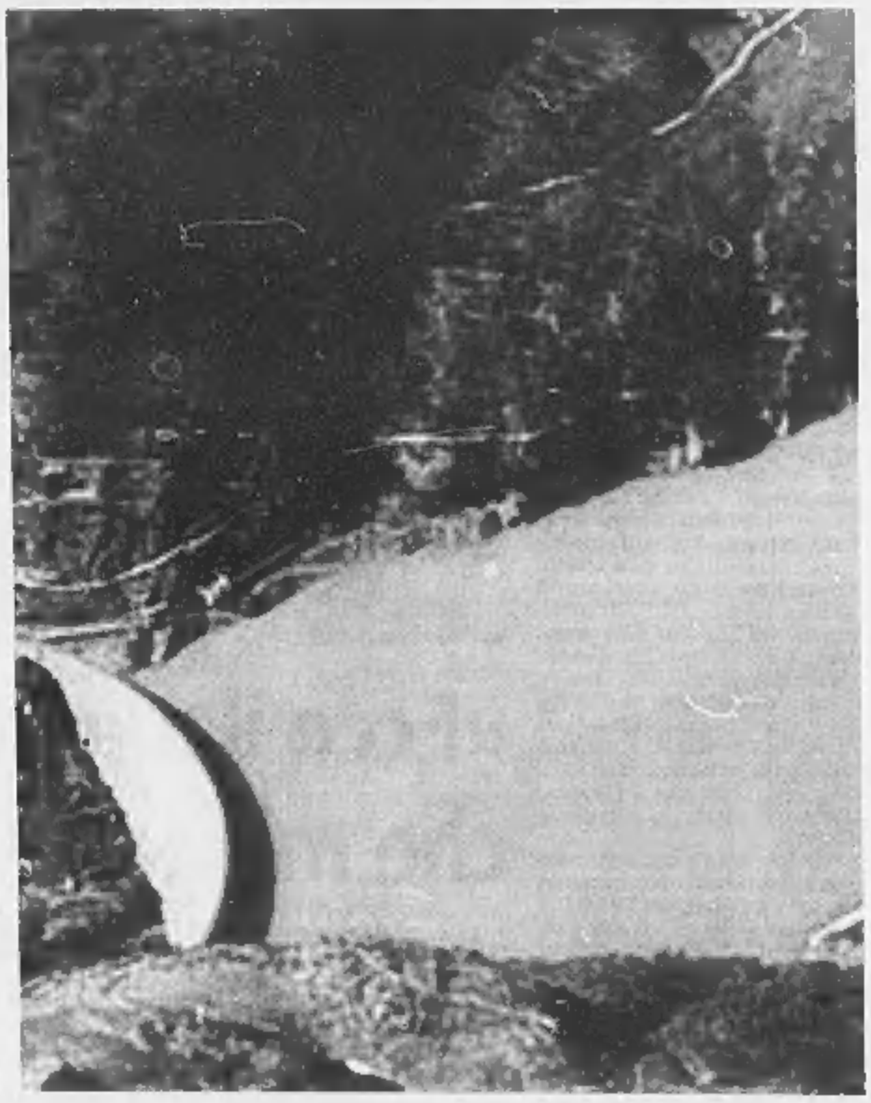
Intanto in Italia si allunga la lista delle richieste di riconoscimento dello stato di calamità naturale. Ieri è stata la volta della provincia di Venezia, dove i Consorzi di bonifica segnalano le allarmanti condizioni della qualità dell'acqua, sia per le aumentate concentrazioni di inquinanti sia per l'intrusione nella rete idrica di «cuni» sempre più profondi di acqua salmastra. Nel Veneto la mancanza di piogge, che provoca l'aumento della temperatura dell'Adriatico, genera gravi problemi anche per gli allevamenti ittici: nelle ultime settimane sono andati distrutti 30 mila quintali di cozze e vongole.

> Oggi riunione speciale dei ministri dell'Agricoltura europei Alemanno: «Presto aiuti dal governo, ma si deve creare una rete protettiva di assicurazioni che sia a prezzi sociali»

A Firenze il presidente della Provincia, Michele Gesualdi, ha detto che è a rischio la produzione di olio, con il pericolo di un incontrollabile aumento dei prezzi. Nell'Astigiano, invece, i sindaci di 17 Comuni hanno vietato l'uso dell'acqua potabile per irrigare orti, prati, giardini e lavare le auto, mentre altri 38 municipi sono in fase di preallarme. «La situazione dei pozzi è al limite», ha detto il presidente della Provincia, Roberto Marmo, ricordando che nelle campagne è già andato perduto il 50% dei raccolti di mais, foraggi, girasole. A Reggio Emilia oggi si terrà una riunione per valutare nuove misure, visto che la possibilità di irrigare è calcolata sino al 3 agosto.

Le preoccupazioni più gravi restano dunque quelle per allevamenti e raccolti: oggi dell'emergenza si occuperanno i ministri dell'Agricoltura dell'Ue, guidati per la prima volta da Gianni Alemanno. Ma il ministero delle Politiche Agricole ha già disposto che in Trentino si possano utilizzare per la produzione di foraggio i terreni messi a riposo. Alemanno, però, pur assicurando che il governo «farà tutti gli interventi necessari per fornire elementi compensativi a sostegno dell'agricoltura in crisi», indica la strada delle assicurazioni: «Bisogna creare - ha detto - una rete protettiva assicurativa, a prezzi sociali».

Qualche miglioramento della situazione, comunque, c'è stato: l'apertura degli invasi alpini ha fatto risalire il livello del Po, del Ticino e dei grandi laghi del Nord. Diversa la situazione, nell'Italia Centrale, del lago Trasimeno, che è ai minimi storici. Ma la crisi idrica ha anche un risvolto etico: «L'acqua è un bene comune - ricorda una nota del Servizio informazione religiose della Chiesa italiana -. Questo vuol dire che ogni negligenza e spreco, ogni abuso e inquinamento è una colpa morale, è un'ingiustizia, è un peccato, di cui si è responsabili».


Ieri sono stati aperti anche gli invasi della Valle d'Aosta

«Un golpe transgenico a Bruxelles»

Oggi il summit dell'Ue, si teme una liberalizzazione dei prodotti Ogm

Maria Maggiore

BRUXELLES

In arrivo un golpe transgenico a Bruxelles, come minacciano le associazioni ambientaliste? All'ordine del giorno non è previsto, eppure le linee guida sulla coesistenza in agricoltura dei prodotti tradizionali con quelli geneticamente modificati - che il Commissario Franz Fischler presenterà oggi ai ministri dell'Agricoltura - dovrebbero contenere dei principi che di fatto darebbero il via libera all'anarchia in materia di Ogm.

Il documento è in gestazione da tempo e l'accordo intervenuto in aprile tra le tre istituzioni europee - Parlamento, Consiglio e Commissione - ha indicato la strada al commissario austriaco per scrivere una raccomandazione ai governi su come trattare il problema della contaminazione degli Ogm. La scorsa primavera, infatti, i governi (attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio) hanno accettato un emendamento alla direttiva 2001/18 sugli Ogm che dà la possibilità ai singoli Stati di «introdurre misure per prevenire la contaminazione genetica di prodotti tradizionali o biologici». In pratica, per evitare la contaminazione tra i campi, durante il raccolto o nel trasporto, considerata l'enorme diversità del territorio europeo, gli Stati vengono lasciati liberi di legiferare secondo le loro priorità. Così nelle scorse settimane era nata l'idea - che l'Italia appoggia in pieno - di creare delle zone «Ogm-free», libere da qualunque contagio possibile.

Ma il documento di Fischler - che oggi sarà illustrato ai ministri dell'Agricoltura riuniti a Bruxelles per poi essere approvato domani in Commissione - andrebbe oltre. Accanto alla delega ai governi, Fischler insisterebbe sulla «base volontaria» su cui si potrebbero fare accordi «tra vicini». Il ragionamento del commissario è semplice: l'utilizzo degli Ogm è una questione economica. Spetta quindi agli agricoltori stabilire se, come e quando far uso di sementi geneticamente modificate. Le aziende confinanti tra loro devono quindi concludere accordi per evitare coltivazioni Ogm o decidere, al contrario, se passare alle nuove colture. In questa logica i governi verrebbero anche lasciati liberi nella scelta della misure necessarie in materia di responsabilità dei produttori in caso di contaminazione accidentale delle produzioni.

In campo Ogm, i rischi di contaminazione sono dietro l'angolo, perchè - come ha già detto il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno - «in agricoltura si opera in campo aperto e questo crea dei problemi di contaminazione ambientale, che necessitano un monitoraggio della situazione in quanto si tratta di organismi vivi, quindi non stabili». Uno Stato potrebbe insomma chiudere la porta agli Ogm, ma trovare il giorno dopo i propri campi contaminati dal Paese vicino, che, invece, ha sposato la logica Ogm. Ecco che già ieri, alle indiscrezioni sul piano Fischler, c'è stata una levata di scudi. Da Roma la senatrice dei Verdi Loredana De Petris ha dichiarato che, «se confermate le indiscrezioni, le linee guida di Fischler sono irricevibili, perchè significherebbe aprire senza limiti all'inquinamento genetico dell'agricoltura». Oggi Alemanno, per la prima volta in qualità di presidente del Consiglio Ue, si troverà sul tavolo la patata bollente.

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DELL'IMPRENDITORE

A dieci anni dalla morte di Raul Gardini la sua storia in un programma di Raitre

■ Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «Gardini Story» in onda oggi alle ■ e 5 minuti e a mezzanotte e 20 su Rai 3. Dieci anni fa, il 23 luglio 1993, ■ Raul Gardini, uno dei maggiori protagonisti dell'economia italiana. Una figura ambiziosissima e dal carisma magnetico. Con la fama di duro e un grande sogno nel cassetto: costruire un gigantesco polo della chimica italiana, l'Enimont. E proprio quest'ultimo progetto, cioè la fusione tra la Montedison e l'Eni che porta l'imprenditore ad essere travolto da Tangentopoli. Giovanni Minoli ricostruisce l'intero percorso professionale dell'imprenditore, analizzando anche i risvolti psicologici, tramite la presenza in studio ■ miglior amico di Gardini: il giornalista Vanni Balestrazzi.

Raul Gardini

DEL■ ■ ■

Ucciso missionario italiano Era «il frate con la tuta»

■ Era conosciuto come «il frate con la tuta», perchè preferiva vestirsi con abiti da lavoro piuttosto che con l'abito da francescano e aveva dedicato la sua vita alle missioni, in particolare ■ senza terra brasiliani. Padre Taddeo Gabrieli, 73 anni, cappuccino è stato ■ sabato ■ in Brasile. Nato ■ Bergamo ■ ordinato sacerdote nel 1954, svolse la sua prima missione in Eritrea nel '55, quindi in Brasile nel '61, a Imperatriz, una poverissima città del Nord-Est, nello Stato di Maranhao. Qui è stato assassinato con due coltellate. L'omicida, un cinquantenne del posto, è già in carcere. Sembra che al momento dell'omicidio fosse sotto l'effetto dell'alcol e della droga. La polizia è convinta che abbia agito ■ commissione ■ un secondo indiziato, anche lui sottoposto a fermo.

I FRATELLI DELLA VITTIMA: «A NOI HANNO DETTO CHE E' STATO UN INCIDENTE»

Giovane ucciso da un carabiniere, giallo a Brescia

«Aveva un atteggiamento aggressivo»

Fabio Poletti
MILANO

«I carabinieri ci hanno detto che è stato un incidente». Come se bastasse questa giustificazione, che ■ è nemmeno una spiega- ■ chiuderla lì. A mettere la parola fine - perchè di fine si tratta - alla vita di Stefano Cabiddu, che aveva 23 anni e veniva dalla Sardegna e lavorava come manovale a Crema ■ per caso l'altra sera si è■ fermato sulla strada vicino al bosco di Roncadelle. E per caso c'era una pattuglia dei carabinieri di Brescia che passava da quelle parti. E ■ sì ■ perchè a ■ dei militari è partito ■ colpo dalla pistola d'ordinanza, calibro 9 lungo, a bersaglio in pieno petto, il proiettile che va da parte a parte.

Insieme con Stefano Cabiddu c'erano i suoi fratelli di poco più grandi, Raffaele ed Efisio, anche loro dalla provincia ■ Cagliari a fare gli operai vicino a Brescia. «Quando è partito il colpo ■ pistola, non sapevamo nemmeno che a sparare fosse stato un carabiniere». C'era buio, solo la sciabolata di luce della torcia dei carabinieri. E poi il lampo, quello della pistola che fa fuoco. E poi di nuovo buio, con ■ sangue che diventa nero sull'erba. E le voci che diventano grida e i carabinieri che via radio comunicano con la centrale, e alla caser- ■ Masotti danno il via al valzer delle versioni. Tutte smentite dal racconto dei fratelli di Stefa- ■. E dai fatti. Perchè non è vero che nel bosco poco lontano è stato trovato un coltello serramanico. E non sembra vero che il giovane avesse tenuto «un atteggiamento aggressivo» contro i carabinieri.

Troppe versioni. Troppe giustificazioni. Le spiegazioni proverà ■ cercarle il magistrato di Brescia Silvia Bonardi, che ha aperto un'inchiesta. E in cima al fascicolo per omicidio colposo c'è il nome dell'appuntato dei carabinieri che ha sparato, poco più di 30 anni, con una certa esperienza. «Uno bravo, ■ che qualche anno fa aveva affrontato e poi arrestato uno spacciatore che aveva cercato di accoltellarlo», dicono alla caserma Masotti a Brescia, alle prese con questa brutta storia senza giustificazioni. Niente versioni ufficiali. Solo tanto imbarazzo nelle parole del capitano Gabriele Adinolfi che non vorrebbe dire niente, quando gli mettono un microfono davanti: «C'è un'indagine in corso. C'è un magistrato».

E ci sarà un'autopsia nei prossimi giorni. Anche se questa è l'unica cosa chiara: un colpo solo, emitorace sinistro, da distanza ravvicinata e Stefano Cabiddu non arriva vivo ■ ospedale. Per il resto le versioni ■ diverse, molto diverse. A partire dalle 22 e 15 quando la pattuglia dei carabinieri incrocia la Fiat Uno blu scuro nel boschetto dietro al ■ commerciale «Brescia2000». Sono i vigilantes del grande magazzino a segnalare alla pattuglia che passa per caso che ci ■ tre persone dietro a una siepe. «Eravamo in quel posto per un bisogno di uno di noi», racconta Raffaele Cabiddu, la notte in caserma a stendere il verbale e poi al mattino ■ il magistrato. «I carabinieri ci hanno detto che è stato un incidente».

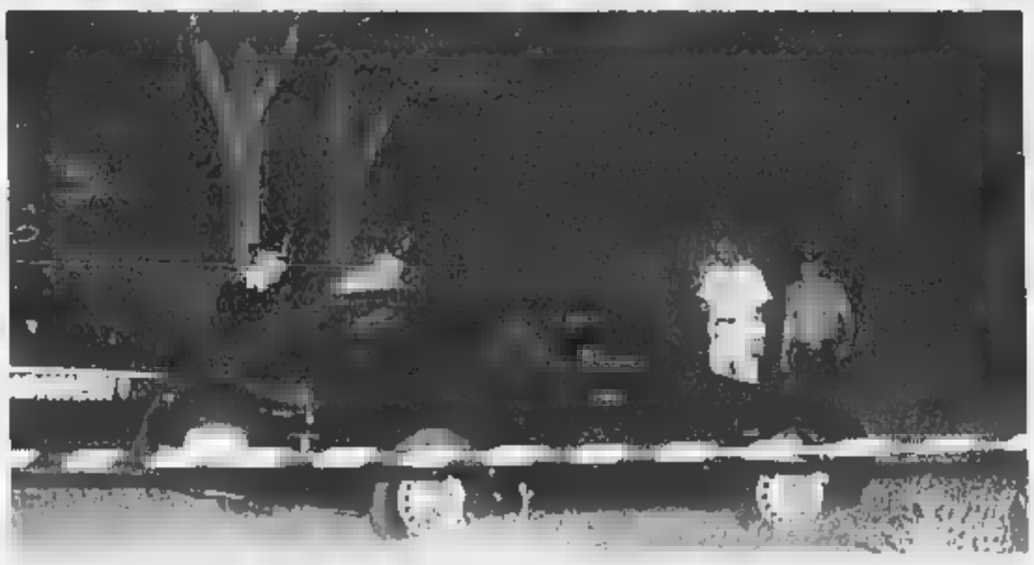
Non deve ■ durato nem- ■ 30 secondi. Raffaele li ripercorre con il groppo in gola e le lacrime che manda giù a fatica. Si erano ritrovati tra fratelli come facevano di tanto in tanto, da quando avevano lasciato la Sardegna per venire a lavorare al Nord. Una pizza, qualche volta al ristorante, cose ■ senza pretese. E chissà quante altre volte erano passati da Roncadelle, dal bosco dietro all'ipermercato, davanti ai vigilantes e ai carabinieri che fanno avanti e indietro sulle strade della provincia e ogni tanto fermano a caso chi passa. Controlli di routine. Come domenica sera. Anche con ■ pistola ■ mano che il regolamento mica lo vieta.

«Ho visto la luce di una torcia elettrica spuntare dagli alberi. ■ gridato "ehi" ed è partito il colpo di pistola. Quando nostro fratello era già accasciato a terra, abbiamo visto che a sparare ■ stato ■ carabiniere». Si capisce subito che il ragazzo a terra con ■ buco nel petto è grave. L'ambulanza ■ prestissimo, ma la corsa alla clinica Nuova Poliambulanza è inutile. Poi arrivano altre auto dei carabinieri con le luci blu e il magistrato di turno. E i fratelli di Stefano devono iniziare a difendersi. «Non avevamo alcuna arma con noi e non è assolutamente vero che da parte nostra c'è stato un tentativo di aggressione».

E non è vero che Cabiddu avesse precedenti penali in Sardegna. Qualche volta era capita- ■ che gli controllassero i documenti. Come domenica sera, quando è successo qualcosa che non si è capito ancora bene. Se non che un carabiniere ha tirato ■ grilletto senza un motivo oppure gli è partito un colpo. E tutto quello che è venuto dopo, alla fine non ■ proprio niente. E Raffaele Cabiddu è il primo a saperlo: «L'unica cosa che conta in questo momento, è che nessuno ci ridarà più nostro fratello».

Il comandante dei carabinieri Adinolfi

I vigilantes di un centro commerciale avevano segnalato un'auto sospetta in un boschetto vicino. «Ho visto il lampo di una torcia elettrica , ho gridato "ehi" ed è partito un colpo di pistola, poi mio fratello si è accasciato»



Il luogo dove è stato ucciso il giovane

IMPERIA, 400 PERSONE VITTIME DI UN NUMERO TELEFONICO CHE ATTIVA LINEE SPECIALI. UN'ORA DI COLLEGAMENTO COSTAVA 150 EURO

Truffa su Internet, bollette gonfiate con il 709

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

In 400 sono rimasti intrappolati in una truffa telematica che sfruttava il famigerato 709, numero di connessione facendo il quale si pagano bolette telefoniche da capogiro.

Le vittime, quasi tutti adolescenti o pensionati a Imperia, molti dei quali navigatori inesperti di Internet, si collegavano a siti erotici, ma anche a quelli dove è possibile scaricare le suonerie per i cellulari (in un caso anche a un sito di notizie meteo), e così venivano immessi a loro insaputa nelle linee «a valore aggiunto»: c'è chi, come Antonino Di Franco, 66 anni, si è visto arrivare a maggio una richiesta di pagamento di 1400 euro, nonostante avesse installato Internet da poco.

La truffa è stata scoperta dagli agenti della polizia postale di Imperia, che, una volta capiti i ■nismi dell'imbroglio, sono risaliti alle fonti della macchinazione informati- ■. Al termine dell'operazione denominata «Stop Dialer», i detective della Postale, diretti dall'ispettore Ivan Bracco e coordinati dal sostituto procuratore Chiara Venturi, hanno smascherato 46 società truffaldine, 16 delle quali operavano dall'estero (Germania, Romania, Inghilterra e Stati Uniti), denunciando sei amministratori delegati, in gran parte del Centro Italia. Ai ■ presunti responsabili della frode sono state inoltre contestate sanzioni amministrative per la violazione delle delibere emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, e relative a 12 imprese. Si tratta di cifre da record: le sanzioni raggiungono complessivamente i 740 mila euro e dovrebbero servire a scoraggiare eventuali altri imprenditori ■ scrupoli.

Anche ieri nella sede della Polposte di Imperia, mentre si svolgeva la conferenza stampa alla quale hanno partecipato il dirigente del settore Lorella Balducci e il questore Giuseppe Padulano, si allungava la fila degli utenti che segnalavano il raggiro, tutti preoccupati di ess■ vittime di un vero e proprio salasso.

I costi della bolletta, infatti, salivano vertiginosamente, e in breve tempo, all'insaputa dell'utente. Bastava cliccare ■ un sito, in genere quelli hard, per vedersi scollegare dalla rete (Telecom, Tiscali, Infostrada) che era stata predisposta per una normale tariffa urbana, e venire dirottati abusivamente su una linea «709XX», molto più costosa: un'ora di collegamento equivaleva a un esborso di 150 euro.

I primi sospetti sulla truffa si sono materializzati soltanto con l'arrivo delle bollette telefoniche. C'è chi ha ricevuto bollette da 1500 euro e chi è andato perfino oltre. Secondo la polizia, almeno 400 persone sarebbero cadute nel tranello, ma la cifra è destinata ad aumentare. E sono molti, in queste ore, che stanno scoprendo di essere rimasti vittime di un complesso tranello informatico.

Racconta una di loro, Antonino Di Franco: «In genere, a usare Internet è mio figlio. Il primo conto "salato" mi è stato presentato dalla Telecom in maggio: 350 euro circa, che ho regolarmente pagato. Pensavo che i costi fossero lievitati a causa di ■ uso ■ di Internet. Ma poi mi è preso un colpo, quando, a distanza di pochi giorni, mi è stata recapitata una seconda tariffa, superiore al migliaio di euro. Allora mi sono rivolto alla polizia. Adesso chiedo di essere risarcito. E' il minimo, ritengo. Ma da chi non ho la minima idea».

Spiega il questore Giuseppe Padulano: «Internet nasconde mille trabocchetti. Ci stiamo attrezzando nell'azione di contrasto a questo nuovo tipo di reati. E credo anche ci stiamo riuscendo grazie a personale sempre più preparato e attento».

Sono sempre più frequenti le truffe via Internet

ANCORA POLEMICHE IN PROCURA TRA GRASSO E I SUOI COLLABORATORI

Dda di Palermo, i pm esclusi presentano ricorso

Lo Forte e Scarpinato si occuperanno di reati ordinari. Ieri le deleghe ai nuovi aggiunti

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Una circolare firmata dal procuratore Pietro Grasso assegna con effetto immediato la delega per i reati di mafia ai procuratori aggiunti che sono entrati in Dda la scorsa settimana. Si tratta di Alfredo Morvillo, Giuseppe Pignatone, Annamaria Palma e Sergio Lari, che vengo- ■ chiamati a collaborare il capo del pool antimafia.

In questo modo gli altri aggiunti, Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato, i due pm che hanno sostenuto l'accusa nel processo al senatore Giulio Andreotti, e che adesso non fanno più parte della Dda, si dovranno occupare solo di procedimenti ordinari. Per loro non risulta ancora assegnato il settore ■ competenza, e cioè se criminalità organizzata o reati di droga. Scarpinato ha presentato a Grasso «osservazioni sull'esito del concorso in Dda», il cui mancato accoglimento dovrà essere trasmesso dal capo dei pm al Csm. La nuova circolare firmata ■ Grasso, datata 19 luglio, rimarrà in vigore fino al 30 settembre. Il procuratore dovrà allora proporre prima al consiglio giudiziario e poi al Csm le nuove tabelle sull'organizzazione complessiva dell'ufficio.

Per giovedì pomeriggio è fissata la riunione della Dda per discutere anche di alcuni punti dell'intervista di Grasso a La Stampa in cui si parlava di «veleni al Palazzo di giustizia». Il procuratore si diceva «vittima di un attacco politico che nasconde interessi personali di pochi abitanti del Palazzo». Oltre al procuratore aggiunto Roberto Scarpinato, i pm Antonio Ingroia e Gioacchino Natoli hanno presentato al procuratore di Palermo, Pietro Grasso, un ricorso sulla loro esclusione dalla Dda di Palermo. Grasso ha deciso la nomina dei quattro aggiunti dopo aver vagliato le domande per il concorso che aveva bandito lo scorso mese.

Sulla vicenda si sono registrate in queste ultime settimane divisioni all'interno della Procura, con prese di posizione pubbliche, documenti e interviste. Erano 12 i pm che avevano fatto domanda per entrare in Dda: ■ loro anche i sostituti Antonio Ingroia ■ Gioacchino Natoli e il procuratore aggiunto Roberto Scarpinato. ■ concorso non aveva partecipato invece l'altro aggiunto Guido Lo Forte, escluso dal pool, come Scarpinato, per avere superato ■ limite massimo di permanenza di quattro biennî stabilito da una circolare del Csm. La circolare con cui Grasso ha nominato i nuovi componenti della Dda, entrerà ■ vigore dopo che il Procuratore presenterà le nuove «tabelle» dell'ufficio al Csm e quest'ultimo le approverà. Sul concorso, che di fatto ha escluso ■ Scarpinato e Lo Forte dal «pool», nelle scorse settimane 12 magistrati della Procura ave- ■ sollevato obiezioni. In ■ documento, inviato al Csm, i Pm antimafia, a cui si erano aggiunti anche alcuni sostituti che si occupano di reati ordinari, avevano chiesto chiarimenti sul concorso. I magistrati sostenevano che le procedure concorsuali decise da Grasso avrebbero presentato diverse irregolarità. Il Csm, però, rispondendo alla lettera dei Pubblici ministeri, aveva ritenuto del tutto regolare la procedura seguita dal capo dell'ufficio.

Adesso l'aggiunto Scarpinato, nelle sue 50 pagine di ricorso, entra «nel merito della legittimità del concorso in quanto tale» perché sarebbe stato aperto ad aggiunti e sostituti, ribadendo anche perplessità già evidenziate durante le riunioni dell'ufficio.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Miniatura a un tiro del compositore di Cremona. Il Bianco vince giocando 1) 27-22, 18x27; 2) 26-30, 11x18; 3) 23x14, 18x11; 4) 30x14 e vince.

SCACCHI
Partita giocata nell'Open di Essen (Germania) 2003. La partita è continuata con 1...A:e3; 2. D:e3, ed ■ il ■ si è assicurato ■ decisivo vantaggio materiale con 2...D:h2!; 3.R:h2, Cg4; seguita da 4...C:e3; e poi dalla cattura di una delle due Torri bianche. Data la qualità e i Pedoni ■ meno, il Bianco ha abbandonato.

REBUS
(7, 10): Coda R d'ibis C - agli N, 1 = Codardi biscaglini.

MASTER MIND
La combinazione finale è: A B B V.

SESTO ACUTO
Avrei dovuto sistemare il conte al 6.
Il numero della duchessa è di 2 superiore a quello del duca, quindi dev'essere 4 o più. Se fosse 6 (al 5 la contessa e al 4 il duca), per la baronessa resterebbe solo il 2 o il 3 ovvero vicino al marito (al 2) o al duca (al 3). Quindi non può essere. Se la duchessa fosse invece al 5 (al 4 la contessa e al 3 il duca), per la baronessa resterebbe solo il 2 o il 6, entrambi i posti vicini al marito. Quindi nemmeno ■ è possibile. Ne consegue che la duchessa è al 4 (al ■ ■ contessa e al 2 il duca), per la baronessa resta solo il 5 (il 6 è vicino al marito) e dunque al conte non resta che il 6.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 12 lettere: appariscenze; 11 lettere: celenterati; 9 lettere: apparente, apparenti, apparenze, parentele, penetrali; 8 lettere: appetita, centrati, partenze; 7 lettere apparse, apparsa, arieste, entrati, esitare, esterne, parente, parenti, partile, pentire, pentita, pretesi, sentire, sentita, tappeti, zeppare, 6 lettere: aperta, aperte, aperti, ariste, centri, entita, estera, esteri, eterne, parete, pareti, patire, perita, perite, scelte, scelti, steppa, steppe, strati, tenera, tenen, triste, 5 lettere: arene, ceste, ■), estri, lente, lenti, lenze, leste, lesti, parte, parti, perse, persi, prati, prete, scene, stria, tappa, tappe, tarsi, teppa, teppe, tiare, trita, trite, zeppa, zeppe. Totale 75 parole.
Schema a sinistra: 8 e più lettere: aggiogare, azionare, coagulazione, colaggio, colagoga, colazione, coraggio, coraggiose, cordoggi, cordaggio, elogiare, erbaggio, faggiola, faggiole, falconare, locuzione, loggione, lucernai, lucernaio, poggiare. Totale 20 parole.

ROMPICAPO
La Celesti aveva il 41, Renata ha preso la coppa e la cliente delle cipolline ha preso la ricotta.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: Lisa Celesti aveva il 41 e ha preso prosciutto, taleggio e insalata russa; Renata Grigi aveva il 42 e ha preso coppa, scamorza e pomodorini; Amelia Neri aveva il 43 e ha preso salame, pecorino e olive; Simona Marroni aveva il 44 e ha preso mortadella, fontina e melanzane; Beatrice Verdi aveva il 45 e ha preso bresaola, ricotta e cipolline.

SALUTE

L'Istituto della Nutrizione ha reso noti alcuni consigli da seguire a tavola

Alimentazione, ecco le regole del «mangiare sano»

Mangiare meglio, e con gusto, proteggendo que la propria salute è possibile, rispettando alcune regole. Sono i semplici consigli indicati nelle nuove Linee guida per una Sana Alimentazione, elaborate dal gruppo di esperti presso l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (Inran), che saranno presentate ieri al ministero per le Politiche Agricole. Ecco i principali consigli raccolti un team di esperti.

CONTROLLARE IL PESO E ATTIVI. Pesati almeno una volta Abituati a muoverti di più ogni giorno: cammina, sali e scendi le scale, svolgi piccoli lavori domestici. Evita diete drastiche del tipo «fai te», che possono essere dannose.

PIÙ CEREALI, LEGUMI, ORTAGGI E FRUTTA. Consuma quotidianamente più porzioni di ortaggi frutta fresca, e aumenta il consumo di legumi sia freschi che secchi. Consuma regolarmente pane, pasta, riso, ed altri cerali, evitando condimenti grassi.

ATTENZIONE AI GRASSI. Modera la quantità di grassi ed oli che usi per condire e cucinare. Preferisci quelli di origine vegetale (soprattutto olio extravergine di oliva e oli di semi). Mangia più spesso il pesce, sia quello fresco che quello surgelato (2-3 volte a settimana). Tra le carni preferisci quelle magre. Se ti piacciono uova, ne puoi mangiare fino a 4 per settimana. Scegli latte scremato parzialmente scremato. Scegli i formaggi più magri. Modera il consumo di dolci.

ACQUA IN ABBONDANZA. Bevi 1,5-2 litri d'acqua al giorno.

RIDURRE IL SALE. Riduci l'uso di sale sia a tavola che in cucina. Preferisci al sale comune il sale iodato.

BEVANDE ALCOLICHE. Se desideri consumare bevande alcoliche fallo con moderazione durante i pasti, o in ogni ca immediatamente dopo mangiato. Dai preferenza quelle basso tenore alcolico (vino e birra).

UNA NUOVA FRONTIERA DELLA MEDICINA

A Vienna il primo trapianto di lingua

Il paziente soffriva di un tumore, l'intervento è riuscito

Marco Accossato
TORINO

Quattordici ore di camera operatoria hanno permesso a un'équipe di chirurghi austriaci di spalancare una nuova frontiera della medicina. Per la prima volta al mondo è stato eseguito, al Policlinico di Vienna, un trapianto di lingua. Il paziente, un uomo 42 anni, soffriva da tempo un tumore maligno situato fra mandibola la lingua. E fra tutte le possibilità di cura, ha scelto un intervento radicale. L'operazione è stata eseguita sabato, «il paziente è in buone condizioni generali - informa un portavoce dell'ospedale - e finora mi sono stati segni di rigetto del nuovo organo». Non è possibile sapere di più su questo evento: i dettagli del trapianto verranno forniti soltanto stamattina, durante una conferenza stampa con i medici dell'ospedale austriaco.

«Un trapianto di lingua - sono intanto le prime reazioni - è tecnicamente possibile, e lo si immaginava da tempo. Ma la sfida che i medici devo- affrontare la restituzione del movimento». Secondo Giuseppe Spriano, esperto trapianti all'Istituto Regina Elena di Roma e autore del primo trapianto di mandibola, «molto probabilmente occorreranno prima di verificare il definitivo dell'intervento». Anche Giovanni Succo, primario di Otorinolaringoiatria all'ospedale Martini Torino, attende dettagli: «In questi anni - dice - io stesso ho eseguito diversi innesti di lingua su pazienti colpiti da tumore. Ma un vero trapianto, con prelievo di organo da cadavere, non è stato effettivamente mai effettuato». Nelle ricostruzioni fino ad ora eseguite, stati utilizzati lembi di muscolo prelevati dall'addome o dall'avambraccio del paziente stesso. Tessuti che vengono impiantati e nuovamente vascolarizzati collegando i vasi a quelli del collo.

I medici prudenti «Abbassando le difese immunitarie per evitare il rigetto si favorisce una possibile recidiva»

Ricostruite oltre alle connessioni tra i vasi sanguigni le terminazioni nervose e quindi la possibilità di movimento

L'annuncio fatto a Vienna è destinato a riaprire il dibattito sulla liceità della scienza e sui limiti nella lotta alle più gravi malattie. Sono ancora recenti i ricordi - e le polemiche - sul trapianto di mano compiuto a Lione, e poi fallito. E le altre polemiche quello di mandibola eseguito Roma.

«Trapiantare la lingua evitando rigetto - prosegue il dottor Succo - significa immunodeprimere poi il paziente, perché sia evitato rifiuto dell'organo. Ma quali conseguenze può provocare un intervento del genere? E anche una questione etica: abbassare le difese immunitarie per evitare il rigetto significa riaprire la strada al tumore che ha colpito la lingua stessa, favorire una recidiva».

La grande sfida del trapianto di lingua è riuscire a ricostruire, oltre alle connessioni tra i vasi sanguigni, quelle fra le terminazioni nervose, restituendo così all'organo la capacità di muoversi. Solo oggi, al termine della conferenza stampa a Vienna, si saprà l'obiettivo è stato davvero raggiunto. In tal caso diminuirebbe ulteriormente il numero di organi che non è possibile sostituire: oggi si possono trapiantare cuore, polmone, fegato, rene, stomaco, pancreas, intestino, cute e mano. Anche il menisco. E sono già stati annunciati come prossimi quello di utero e di ovaio.

I nuovi metodi chirurgici, i metodi più sicuri di anestesia e la possibilità di conservare a lungo gli organi durante il trasporto, oltre naturalmente ai farmaci antirigetto, indubbiamente un alleato prezioso in medicina. È addirittura possibile eseguire trapianti multiviscerali, come è accaduto qualche anno fa, quando due italiani hanno ricevuto rispettivamente 5 e 7 organi in unico intervento. «Le possibilità tecniche si moltiplicano - concordano molti chirurghi -, ma noi dobbiamo andare oltre. Chiederci fino a che punto è opportuno spingerci».

Primo trapianto di lingua a Vienna

TRAGEDIA A GRESSONEY. UN LORO AMICO, CHE GUIDAVA LA CORDATA, SI E' MIRACOLOSAMENTE SALVATO

Fidanzati uccisi dal fulmine sul Monte Rosa

Stefano Sergi
GRESSONEY-LA-TRINITE'

Erano su una delle creste più belle e suggestive delle Alpi, quella che i due Lyskamm, l'occidentale (4481 metri) e l'orientale (4527), sul Monte Rosa. Quattro chilometri un filo appeso al cielo, uno scenario di incomparabile bellezza. Ma ieri pomeriggio, in quei luoghi incantevoli, si è scatenato l'inferno. Una pioggia di fulmini si è abbattuta sulla zona e una delle scariche ha colpito una cordata di tre alpinisti alessandrini. Per Alessandro Mennella, 31 anni, di Cantalupo Ligure e la fidanzata Serena Salvucci, 25 anni, di Vignole Borbera, non c'è stato scampo. La ragazza è rimasta sulla cresta con il corpo devastato dalle ustioni, il fidanzato è stato scaraventato dalla scarica elettrica lungo la parete Nord ed è precipitato per centinaia di metri. È salvato soltanto Carlo Pesce, anni, di Alessandria, componente del locale Club Alpino Italiano. Pur sotto choc è riuscito a dare l'allarme e a scendere al rifugio Sella al Felik. Da lì è stato recuperato con l'elicottero dalle guide del Soccorso alpino valdostano e trasferito all'ospedale di Aosta, in osservazione.

La tragedia dei fidanzati è avvenuta su una delle creste più suggestive delle Alpi

La tempesta, sul Monte Rosa, si è scatenata intorno alle 14, sorprendendo la cordata sull'interminabile cresta affilata del Lyskamm, «classica» dell'alpinismo. L'itinerario non è tra i più difficili sotto il profilo tecnico, ma richiede un'adeguata preparazione fisica per la sua lunghezza di quasi chilometri e per la quota (4400 metri).

Il sole che illuminava le vette più alte d'Europa è stato offuscato in pochi minuti dalle nubi. Il maltempo ha azzerato la visibilità fin dai 3500 metri di quota. Pioggia, fulmini, nebbia e, attorno ai metri, anche neve hanno reso impossibile ogni movimento.

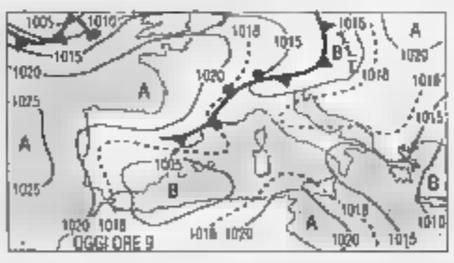
Quando è scattato l'allarme, state allertate le squadre di guide alpine di Gressoney-La-Trinité, l'elicottero del Soccorso alpino valdostano e quello di Air Zermatt, sul versante svizzero della montagna.

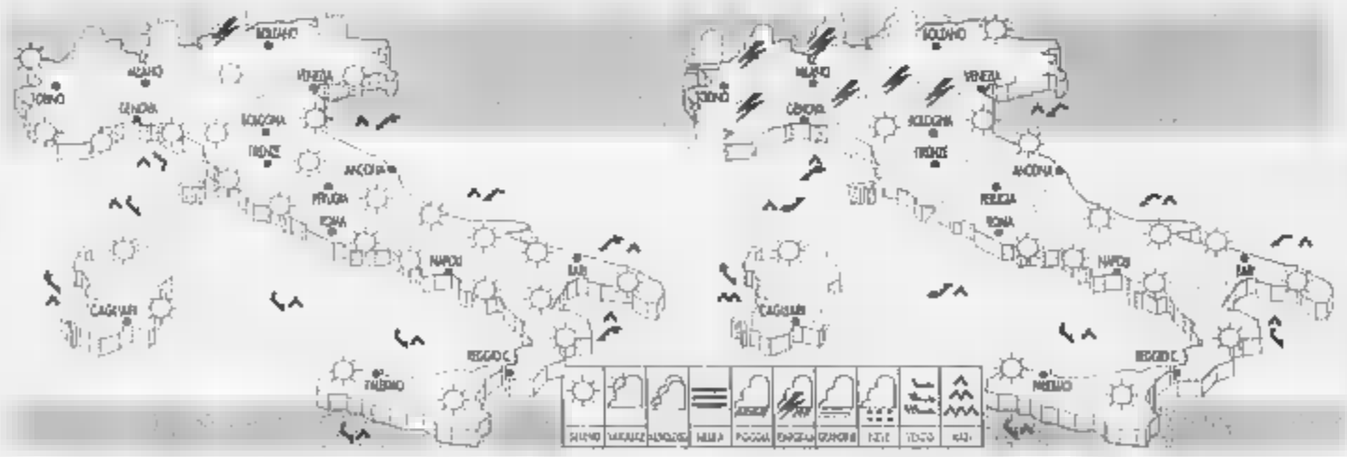
Sul lato italiano non c'era nulla da fare. Impossibile raggiungere il Lyskamm, le nubi impedivano agli elicotteri ogni sorvolo. E' andata meglio agli svizzeri che, approfittando di una schiarita, sono riusciti ad avvistare il corpo della ragazza, sulla cresta. Il soccorso elvetico ha comunque rinunciato al recupero delle vittime, a causa del maltempo. Ci riproverà questa mattina.

Da Gressoney, intanto, i carabinieri e le guide alpine hanno tentato di ricostruire la dinamica dell'incidente anche attraverso le frammentarie frasi pronunciate dal superstite della cordata. «Sì, eravamo in cresta, legati. Io ero davanti a loro di 20 metri, ho sentito una botta tremenda, mi sono girato e ho visto che erano stati colpiti dal fulmine».

Grande montagna coperta quasi per intero dal ghiaccio, il Lyskamm è in realtà diviso in due cime unite dalla cresta nevosa che rappresenta una delle più belle traversate in cresta delle Alpi, dal Colle Felik al Colle del Lys. Si cammina circondati da uno scenario di maestosa bellezza, a oltre 4400 metri di qu. E' un percorso non difficile, ma richiede preparazione atletica ed esperienza, perché la cresta è lunga quasi 4 chilometri si snoda tutta a quote molto elevate. I tre alessandrini avevano già affrontato la salita alla vetta orientale e la discesa al colle. Stavano salendo verso la cima occidentale, quando sono stati travolti dalla tempe-.

IL TEMPO REDI





TEMPORALI IN Impulsi di aria fresca e temporalesca, provenienti dalle alte latitudini dell'Atlantico, tentano invano di raggiungere la Penisola, ostacolati presenza dell'alta pressione origine africana. Per ora si limitano a provocare temporali pomeridiani e serali sulle zone alpine prealpine. Avrà più l'impulso temporalesco previsto tra sabato e domenica.

Tendenza per dopodomani. pomeridiane sulle Alpi orientali e sulle appenniniche centrali dove durante le ore pomeridiane si esclude qualche breve piovasco.

OGGI. Temporali sparsi, durante pomeridiane e serali, sulle zone alpine e prealpine con qualche estensione sull'alta Lombardia e sull'alto Veneto. Sereno o scarsamente nuvoloso sul resto della Penisola temperature elevate, in alcuni casi con punte prossime ai 38-39°.

DOMANI. Ancora annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine e prealpine centro-orientali, sulla Lombardia orientale e sul Veneto, dove durante le serali non possibili temporali di forte intensità. Poco nuvoloso sulla Sardegna e sul Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	29	Bologna	21	37	Bari	20	30
Bolzano	19	35	Firenze	21	38	Napoli	22	33
Verona	22	37	Pisa	21	34	Potenza	20	31
Trieste	24	32	Ancona	18	35	S. M. Leuca	23	31
Venezia	22	33	Perugia	19	37	Reggio C.	24	35
Milano	24	35	Pescara	17	34	Palermo	23	32
Torino	21	32	L'Aquila	16	32	Catania	21	34
Cuneo	19	30	Roma Ciamp.	22	34	Messina	25	32
Genova	24	30	Roma Fiumi.	18	32	Alghero	20	30
Imperia	23	29	Campobasso	21	32	Cagliari	22	32

ESTERE (PREVISIONE 23 LUGLIO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	14	23	parz. nuv.	Lisbona	17	26	parz.nuv.
Atene	23	34	sereno	Londra	13	24	parz. nuv.
Bangkok	25		pioggia	Los Angeles	19	32	parz. nuv.
Berlino	16	27	piovaschi	Madrid	15	33	parz. nuv.
Bruxelles	15	26	nuvoloso	Montecarlo	18	26	parz. nuv.
Bucarest	18	31	temporale	Montreal	18	24	piovaschi
Budapest	19	33	nuvoloso	Mosca	16		sereno
Buenos Aires	2	13	sereno	New York	22		temporale
Copenaghen	14	23	parz. nuv.	Pangi	14	28	parz. nuv.
Dublino	13	19	temporale	Pechino	20	30	parz. nuv.
Francoforte	17	29	piovaschi	Praga	14	25	piovaschi
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	21	29	sereno
Ginevra	16	26	pioggia	Sofia	18	31	sereno
Helsinki	16	26	piovaschi	Sydney	4	22	piovaschi
Istanbul	21	29	sereno	Tokyo	22	28	piovaschi
Il Cairo	24	34	parz. nuv.	Varsavia	17	28	temporale
Johannesburg	5	18	sereno	Vienna	17	29	nuvoloso

Summer Check-up Lancia. Il modo più elegante per proteggersi dalle scottature.

Prima partire, affidatevi a Summer Check-up Lancia.

20 EURO 18 CONTROLLI 3 MESI DI STRADALE TARGA ASSISTANCE
3 MESI DI SERVIZIO INFOTRAFFICO @bCONNECT

E in caso di un intervento di manutenzione, riceverete in omaggio un accessorio importante per la vostra sicurezza. Iniziativa valida fino al 30 settembre.

Lancia promuove l SICUREZZA STRADALE. Con il Patrocinio del

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

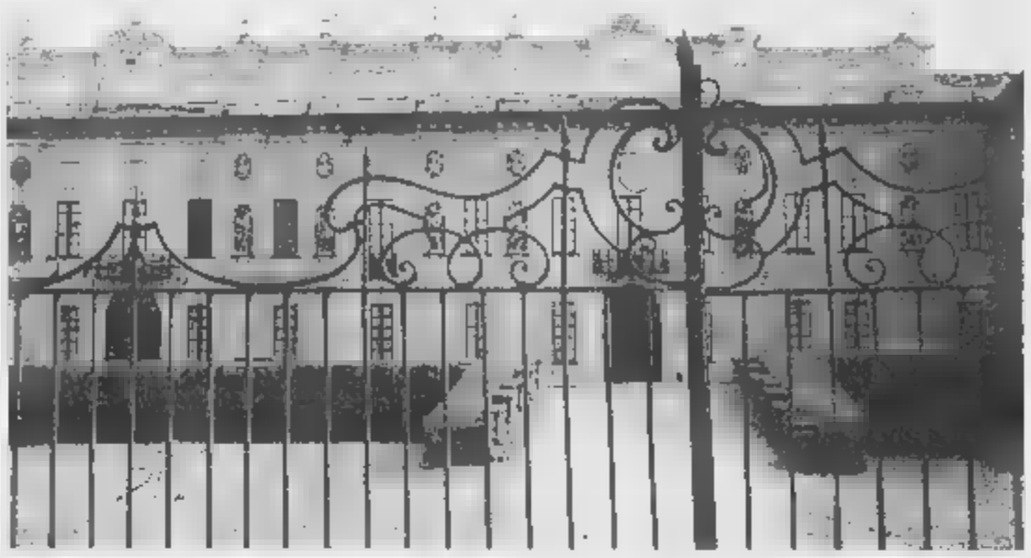
LANCIA BELLEZZA A TUTTO

LA MAPPA PER RISCOPRIRE I TESORI DIMENTICATI DEL BEL PAESE

Fontana dell'Acqua Acetosa Per volontà del pontefice Paolo V fu costruita nel 1613 dall'architetto Giovanni Vasanzio. Mezzo secolo dopo, il cardinale Fabio Chigi si convinse dell'efficacia terapeutica dell'acqua e decise di far decorare la fontana.

Al primo posto la fontana dell'Acqua Acetosa a Roma, poi il mulino di Baresi vicino Bergamo e Villa Arconati a Bollate e il teatro di Finalborgo

Ora grazie ai fondi di privati e agli sponsor i monumenti saranno riportati all'antico splendore. E l'ospedale di Niguarda a Milano non sarà demolito



Villa Arconati Villa Arconati, nella frazione Castellazzo, iniziata nel Cinquecento per assumere l'aspetto definitivo nel Settecento. Oltre agli interni affrescati, vanta giardini di notevole pregio architettonico, raro esempio in Italia di giardino alla francese.

VENTICINQUEMILA SEGNALAZIONI DI «LUOGHI DEL CUORE»

Il gotha dei gioielli dimenticati d'Italia

I risultati del sondaggio del Fai sui capolavori da salvare

Giacomo Galeazzi

ROMA

La mappa dei tesori nascosti e bisognosi di aiuto disegnata dal nel primo censimento dei beni artistici italiani che hanno urgente necessità essere recuperati e salvaguardati riserva molte sorprese. È la Fontana dell'Acqua Acetosa, a Roma, il «luogo del cuore» più votato dagli italiani nel sondaggio sull'Italia da non dimenticare» promosso dal Fai, il Fondo per l'ambiente presieduto da Giulia Mozzoni Crespi. La storica fontana romana (che ha ricevuto 1.467 voti) tornerà all'antico splendore attraverso la sottoscri- promossa dal Circolo Canottieri Aniene, che, in accordo con la sovrintendenza ai Beni culturali, restaurerà il monumento, uno tra i più ritratti dai pittori vedutisti del '700 e '800, ormai soffocato dal traffico della capitale. Al secondo posto della graduatoria c'è il Mulino di Baresi, vicino a Bergamo, e, quindi, Villa Arconati a Bollate. Grazie al censimento, inoltre, l'ospedale Niguarda di Milano sarà più demolito: «Almeno per quanto riguarda l'asse prospettico e le fontane», assicura il direttore del Fai Marco Magnifico.

I dati, presentati ieri a Roma, hanno fatto registrare oltre 25mila segnalazioni, che riguardano principalmente chiese (3.483), fontane (1.555), ville (1.457). La campagna ha l'obiettivo di segnalare i monumenti e paesaggi da tutelare. «Ogni segnalazione- afferma il vicepresidente del Fai Vittorio Ripa di Meana- è una dichiarazione d'amore per un luogo, una chiesa, un monumento, un paesaggio da mettere in cima alla lista dei progetti futuri di manutenzione e restauro». Segno di un'accresciuta sensibilità artistica è il «plebiscito» ottenuto dalla Fontana dell'Acqua acetosa, alle pendici del quartiere Parioli, da tempo oggetto di una vera mobilitazione di associazioni e comitati di cittadini. «Per questo autentico te- dell'architettura sono state raccolte molte firme- osserva il sovrintendente ai monumenti romani Eugenio La Rocca-, è stata una scelta straordinaria ed oculata. Esiste già un progetto di massima per il restauro. La fontana sarà ripulita e rigenerate le condutture. Con 300 mila euro e l'aiuto degli sponsor il gioiello architettonico sarà salvato e restituito alla città». servono altri mila per spostare la sede stradale dalla fontana fatta nel 1613 da papa Paolo V.

Mulino Il torchio e il mulino di Baresi si trovano nell'alta Val Brembana (Bergamo). Tra i primi turisti a scoprire questo gioiello sconosciuto fu Vittorio Emanuele II durante una battuta di caccia. Il mulino è la memoria storica della valle.

Il direttore del fondo «Sono frammenti della memoria e del sentimento che rappresentano le nostre radici»

Nella «top five» compare pure il «Torchio e il mulino di Baresi» a Roncobello, in provincia di Bergamo che ha ottenuto 1.299 segnalazioni. Medaglia di bronzo per «Villa Arconati» a Bollate in provincia di Milano (593 segnalazioni), seguita dal teatro Aycardi di Finalborgo, in provincia di Savona (585) e dal santuario del Carmine di San Felice Benaco, vicino a Brescia (523).

«Il Fai opera nell'interesse dei cittadini: la conoscenza del nostro patrimonio fa riacquistare i valori identitari e nazionali - evidenzia Giulia Mozzoni Crespi-, l'arte e la cultura italiana sono nate nel 1870. Esistevano nel Rinascimento e dalle corti dei principi si irradiavano al mondo». E' dalla collaborazione con istituzioni ed enti privati che è nato il piano degli itinerari culturali tematici. La Conferenza episcopale, per esempio, ha spalancato le porte di 35 sagrestie dell'Emilia Romagna per consentire di ammirare preziosi arredi del '700, affreschi, statue lignee, splendidi schienali della fine del XVI, tele commissionate a grandi pittori come Luca Giordano. A Roma, poi, è diventato possibile visitare, oltre alla Villa Gregoriana, la chiesa e il convento di Santa Maria dell'Umiltà, capolavori del barocco romano, ricoperti di pregiati e statue di stucco realizzate da Antonio Raggi, allievo del Bernini. Fa parte del complesso anche refettorio, un agrumeto e un giardino segreto.

«L'Italia, il vaso di Pandora, nasconde misteri e meraviglie- spiega Marco Magnifico-, la pioggia di segnalazioni dimostra l'attenzione per chiese, monumenti e opere d'arte. Nel nostro paese, purtroppo, c'è minore sensibilità per il paesaggio. Il pubblico che ha votato (tramite coupon o e-mail) è composto soprattutto da persone tra i 30 e i 40 anni. I più sentimentali, i più facili ad emozionarsi sono gli uomini. Frammenti della memoria e del sentimento, che rappresentano le radici, l'appartenza ad un territorio». Prossimo appuntamento con il Fai il 14 novembre nella capitale. In occasione del primo convegno nazionale il Fondo per l'ambiente consegnerà ufficialmente a Carlo Azeglio Ciampi i risultati della campagna di sensibilizzazione diretta ai sindaci e alle sovrintendenze coinvolte nella segnalazione dei «luoghi del cuore».

San Felice Vicino a Desenzano e Salò è stato costruito nel XIV secolo il santuario del Carmine di San Felice del Benaco. L'architettura è sobria, quasi povera

Teatro Aycardi L'ottocentesco Teatro Aycardi di Finalborgo (Savona) è capace di 250 posti distribuiti in 24 palchi e una piccola platea. Fu ricavato utilizzando l'Oratorio dei Padri delle scuole Pie

PRENOTAZIONI DA TUTTO IL MONDO AL SITO DELL'ENTE PARCO

Il grande sentiero delle Cinque Terre

Alla riscoperta delle vecchie strade ferrate con vista sul golfo

Paola Cavaliere

RIOMAGGIORE

Fa quasi freddo sul sentiero tra la macchia mediterranea, sopra Riomaggiore, mentre nella città il caldo raggiunge l'80 per cento di umidità. Quest'estate la tendenza nelle Cinque Terre è preferire le strade ferrate, abbandonate nel Dopoguerra e solo oggi riaperte al pubblico, che da qui ammira un panorama più bello della costiera via dell'Amore. In collina, a trecento metri sul mare, l'Ente nazionale Parco delle Cinque Terre ha ristrutturato sedici rustici, trasformati in casette con prato all'inglese, facilmente accessibili dal sentiero, alcune con vista a picco sul golfo; sono gestite dall'Ente e si possono affittare online a prezzi accessibili. L'altra novità della stagione è la pescaturismo: Beppe Martelli, il vetarano dei pescatori di Monterosso, tutte le notti sullo «Sciallino» del Parco accompagna i turisti alla pesca di acciughe.

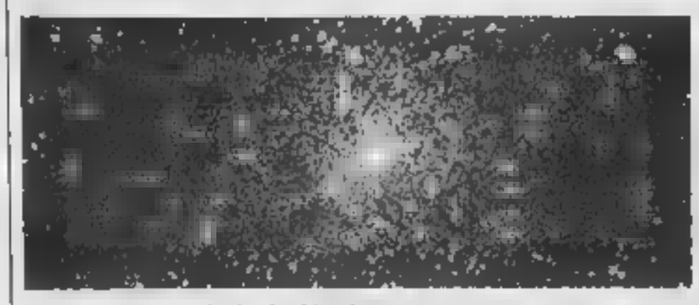
Una rete di 150 chilometri dove andare a cavallo in carrozza, oppure in bici Ad agosto sarà possibile noleggiare un palmare che illustra il percorso e indica i punti panoramici

Le idee nascono una dopo l'altra a Franco Bonanini, presidente dell'Ente Parco, che alle cinque è già in ufficio. Ai suoi collaboratori, quasi tutti nativi della zona, chiede di accogliere i forestieri con un sorriso. «Trattare bene il turista significa lavorare per la difesa del territorio - spiega Luca Natale, portavoce dell'Ente - perché gli incassi della vendita dei biglietti vengono destinati a interventi di recupero del suolo, sviluppato in verticale su terrazzamenti che rischiano negli anni di franare in mare».

Sul sito www.Parconazionale5terre.it le prenotazioni si registrano da tutto il mondo. L'anno scorso sulla via dell'Amore che collega i cinque borghi - dal 1997 inserita dall'Unesco nel «patrimonio mondiale dell'Umanità» - sono passati oltre due milioni e di turisti. Nel 2003 il grafico delle presenze è in aumento, nonostante la va- qui trascorra seguendo i ritmi della natura: niente discoteche, pochi alberghi, affittacamere e due ostelli. L'unica nota di mondanità se la sono concessa a Riomaggiore: per tutta l'estate, dalla suggestiva piazzetta sugli scogli, Radiodue trasmette in diretta i programmi «Gioca-doo» e «Psicofaro» (con Dario Vergassola, che a Manarola è nato).

Nei centri informazione turistica, nelle ex biglietterie ferroviarie (le stazioni gestite Parco), il turista in arrivo sceglie come percorrere la rete di 150 chilometri di sentieri nelle Cinque Terre. Dalla striscia di scogliera, la provinciale in pochi minuti, ripidi tornanti, sale sulla collina, dove partono i sentieri. Si prosegue a cavallo o in carrozza, ad esempio, da Volastra al santuario di Montenero, riaperto quest'estate, con l'ex refettorio dei frati che è diventato un ristorante di prodotti biologici (tutta l'agricoltura nel Parco è certificata dall'Aiab) con piatti tipici di pesce, vini locali e le bottiglie numerate di Sciacchetrà. Oppure si può prenotare la gita in bici, acquistando il gettone che consente di prelevarne una dalle rastrelliere sistemate all'inizio del sentiero e riconsegnarla nel punto di raccolta più comodo lungo la via. Chi preferisce una passeggiata, da agosto potrà noleggiare un palmare con la scheda che illustra il percorso e indica i punti panoramici.

Uno dei percorsi più panoramici parte da Volastra (raggiungibile da Riomaggiore col bus o a piedi) e prosegue per Montenero, circa due ore di cammino (ma in carrozza il tempo trascorre così piacevolmente che non ci si accorge di essere già a destinazione). Si sale sino a cinquecento metri, al Telegrafo, scegliendo tra due vie diverse. Sul sentiero Portovenere-Levanto (numero 1 del Cai), nella ex Trattoria Da Natale si trova il Centro Escursionistico, nel punto che congiunge la costa delle Cinque Terre con la costa di Biassa. Una pausa per il ristoro e intanto si consultano su internet le informazioni sugli altri sentieri alti del Parco.



Nuove scoperte su galassie e buchi neri

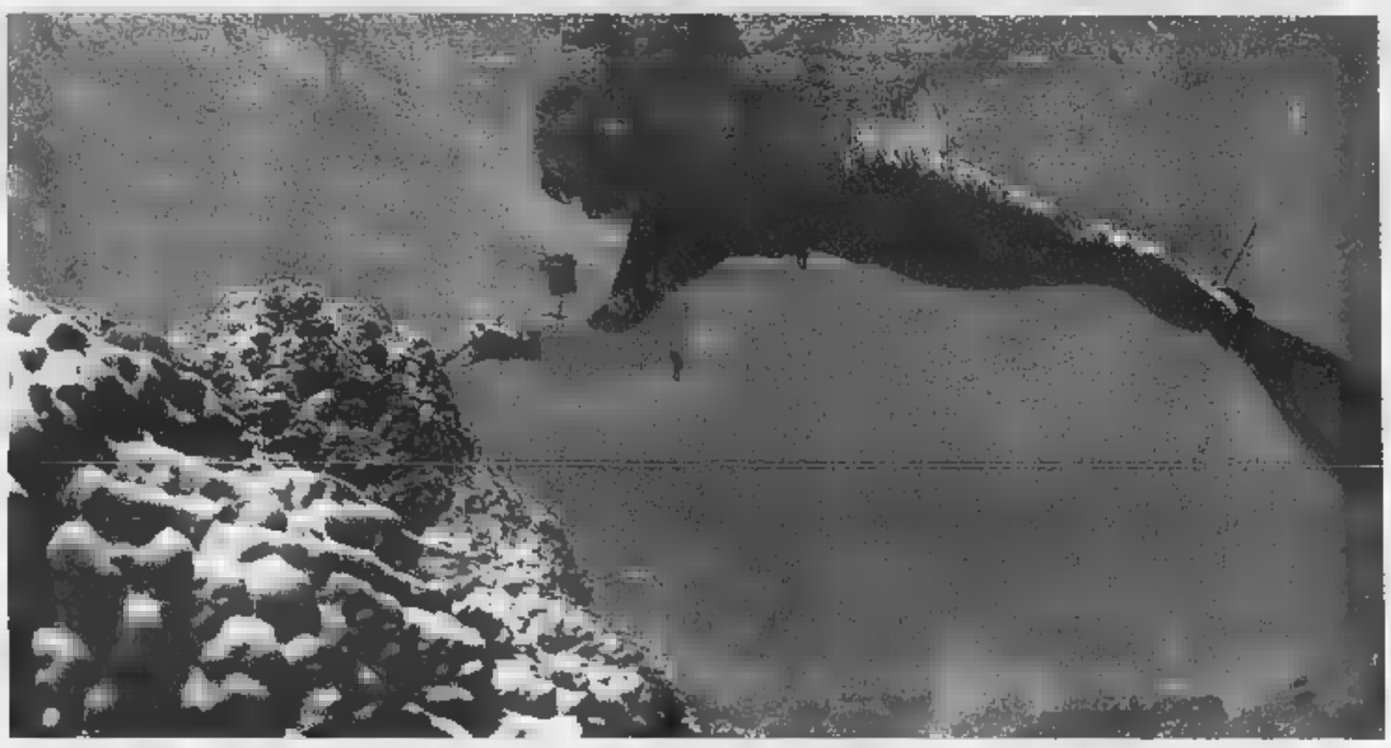
Buchi neri e galassie nascono e crescono insieme

È la storia dell'uovo e della gallina: al dilemma degli astrofisici, che da molti anni stanno cercando di stabilire se venga prima la galassia oppure il buco nero che si trova al suo interno, secondo un recente studio, non ci sarà mai una risposta definitiva. Nessuna risposta, perchè grandi galassie e buchi neri grande e il loro interno sono nati insieme e insieme si evolvono, insistono gli esperti tedeschi e che sono arrivati a questa conclusione dopo lungamente studiato oltre 120 mila galassie, in ambito al progetto «Sloan Digital Sky Survey». Anzi, «l'uno è necessario all'altra», ha spiegato Timothy Heckman della Johns Hopkins University di Baltimora, presentando a un convegno internazionale di astrofisici in corso in questi giorni a Sydney, in Australia, i risultati dello studio guidato da Guinevere Kaufmann del Max Planck Institute. Delle galassie osservate, VII mila avevano al centro buchi neri di grande massa che apparivano molto attivi e che continuavano a crescere. La velocità di crescita di questi «black holes» si è rivelata pari a quella delle circostanti galassie, che crearono tante più stelle quante più il buco nero ne inghiottiva. Che le grandi galassie avessero buchi neri di grande densità al loro interno si sapeva, quello che non si sapeva - ha sottolineato Kaufmann - è che crescono nonostante cresca anche il buco nero, il quale risucchia proprio interno qualsiasi particella di materia che finisca per trovarsi nel suo campo gravitazionale. Queste nuove scoperte - ha chiarito Kaufmann - non gettano luce sui misteri dell'origine delle galassie nella storia della formazione dell'universo, ma permettono di stabilire un legame fondamentale tra due entità centrali per l'astrofisica come i buchi neri e le galassie, suggerendo così un approccio nuovo e nuove strade da battere per gli studi futuri

LA RICERCA PIU' APPROFONDITA MAI REALIZZATA

L'estinzione dei coralli Catastrofe ai Caraibi

L'80 per cento delle barriere è andato distrutto in appena un trentennio
Sotto accusa gli eccessi della pesca, l'inquinamento e i disastri causati dal turismo. «Ultimo avviso: resta poco tempo per salvare ciò che resta»



Si aggrava la catastrofe delle barriere coralline. Nella cartina la loro distribuzione nell'area dei Caraibi

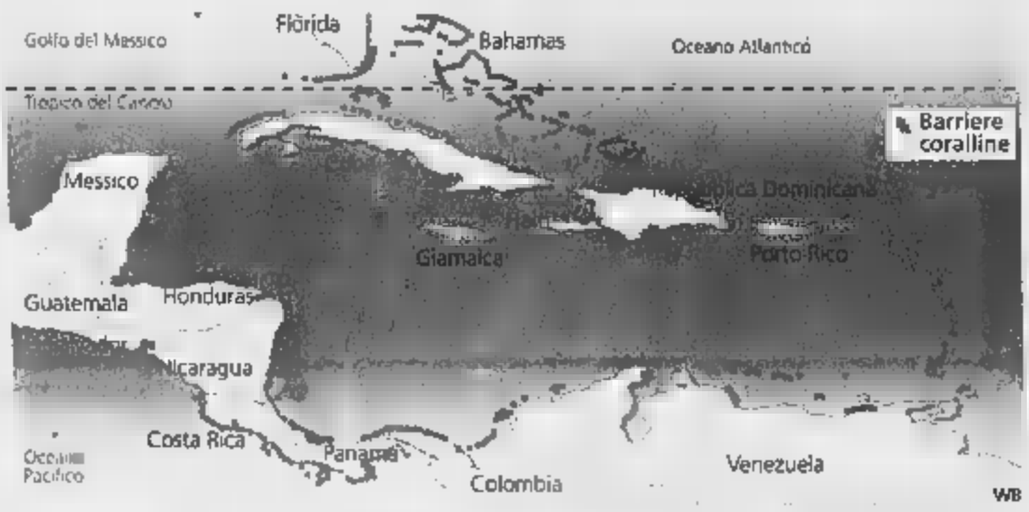
Gabriele Beccaria

Molti dei fortunati che stanno nuotando nell'universo in technicolor dell'isola caraibica di Bonaire hanno una percezione chiara della verità: hanno pagato una tassa d'accesso per entrare e immergersi, e, scorrendo l'opuscolo dell'autorità locale, si sentono sollevati all'idea che il salasso in dollari sia destinato alla protezione della barriera corallina, una delle più spettacolari dell'Atlantico e pressoché intatta. Non sospettano che questo lembo di paradiso davanti al Venezuela (come impone la definizione stereotipata delle guide turistiche) sia davvero un lembo e che al di là del piccolo e sicuramente fragile «Bonaire Marine Park» il mare abbia perduto moltissimo dei propri colori iperrealisti e delle sue fantastiche creature. Le barriere coralline dei Caraibi stanno morendo, anzi il meglio è già svanito. L'80 per cento, a esattamente, in appena un trentennio. Una catastrofe paragonabile solo a quella del taglio dell'Amazzonia o delle foreste indonesiane.

La brutta notizia è davvero terribile, perché la ricerca è approfondita, attendibile, a prova di smentita. L'ha pubblicata la rivista «Science», firmata da un dell'università britannica dell'East Anglia e dal «Tyndall Center», specializzato in cambiamenti climatici. La conclusione è che «il fenomeno ha precedenti nell'ultimo millennio» e resta poco tempo per salvare il salvabile. Per dimostrarlo i biologi e i climatologi hanno messo insieme una quantità di dati senza precedenti, controllando 263 aree e verificando 65 studi condotti a partire dagli Anni '70. A riprova dell'eccezionalità dell'impresa è subito arrivato il commento di un altro scienziato, l'americano Roger Griffis, in forza alla «National Oceanic&Atmospheric Administration»: «E' raro che si processi una simile quantità di informazioni, su un periodo tanto lungo e in un'area tanto allargata».

> «La biodiversità di questi ecosistemi è paragonabile soltanto a quella delle foreste tropicali»

Le colpe dell'uomo emergono al di là di ogni dubbio: inquinamento scriteriato, pesca dissennata, eccesso (ed eccessi) di turisti costituiscono la triade distruttiva, con numeri in continuo aumento. «Ormai il tasso di perdita dei coralli supera quello delle foreste tropicali», spiega il responsabile dello studio, Toby Gardner. «E le tre grandi - aggiunge una delle sue collaboratrici, Isabelle Coté - hanno un impatto ancora maggiore di quello del riscaldamento dei mari», - come si sa - sempre indomabile effetto serra.



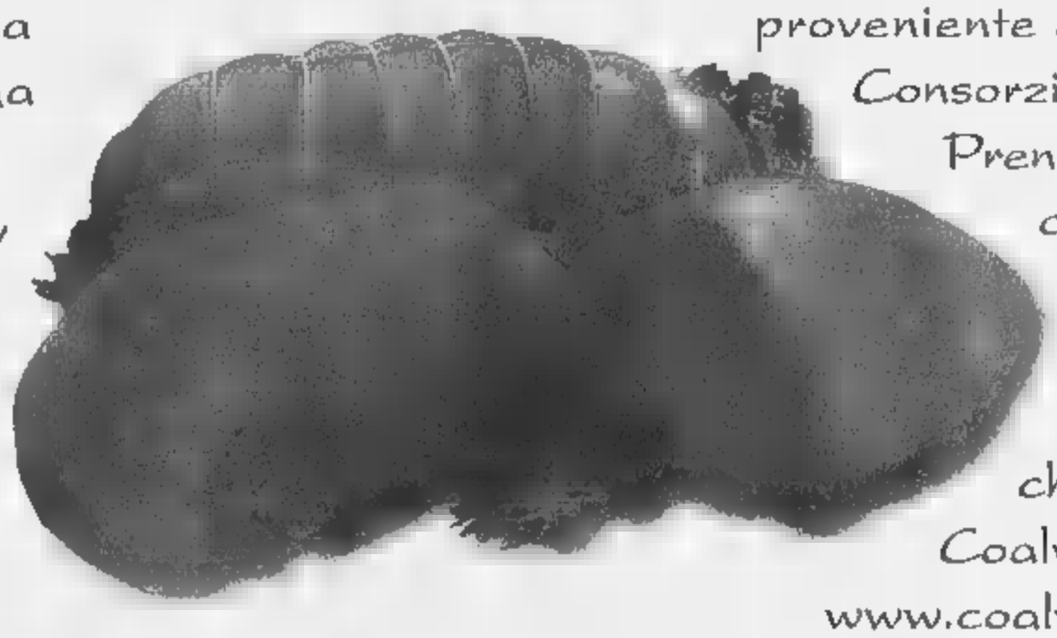
Gli studiosi si dilungano sulle ultime scoperte, come la malattia dei microrganismi che secernono il corallo, il «black band disease». Oppure la loro paralisi provocata dalle polveri assassine a base di ferro, alluminio e fosforo. Ma c'è un esempio lampante in grado di dare l'idea anche ai non addetti ai lavori del rapido processo di condanna a morte del corallo e di architetture innalzate in migliaia di anni. Le reti dei pescatori fanno razzia e si assottigliano i branchi di pesci che si delle micro e macroalghe opportuniste, in competizione con i coralli per la colonizzazione dei fondali. I fertilizzanti che si riversano in mare, trasportati dalle correnti, contribuiscono a gonfiare le colonie delle pianticelle sottomarine. Le barriere vengono soffocate, mentre i rimasugli delle popolazioni di pesci e molluschi che contribuivano all'opulenza dell'ecosistema emigrano in ricerca di habitat inospitali. Anche le folle di turisti con pinne e boccaglio fanno strage di flora e fauna, dando il colpo di grazia agli equilibri della catena alimentare. Dove un tempo si stendeva la foresta oceanica si allarga il deserto. Perfino i colori da effetto technicolor scompaiono.

Sbiancando, il corallo morente emette l'ultimo eloquente messaggio. La fine - ammonisce la ricerca britannica - significa lo sterminio di un quarto di tutte le specie e l'inizio dell'impensabile: l'agonia degli oceani.

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il co[illegible]o finanziario del Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

luogoTORINO

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011 9454515

Unicredit conquista Ing Sviluppo

Unicredit ha acquisito ing sviluppo, che comprende la rete di promotori finanziari, la compagnia d'assicurazione e le attività di risparmio gestito e private banking di Ing. La transazione, informa una nota di Ing, ha un importo di 170 milioni euro e verrà completata il quarto trimestre 2003. Ing rimarrà presente in Italia Ing direct, Ing Bank e Ing Investment management per la clientela istituzionale.

Sì alla fusione Merloni-Star-Philco

Le assemblee straordinarie di Merloni Elettrodomestici, Star e Philco (che dal 1 luglio ha cambiato la sua denominazione sociale in Merloni Brembate) hanno approvato oggi il progetto di fusione per incorporazione nel gruppo fabrianese, che già possedeva interamente e direttamente le due società. L'operazione consentirà di semplificare la struttura del Gruppo e di potenziarne l'efficienza gestionale.

IERI L'INCONTRO CON ROUSSELY, IL GRUPPO PUNTA A UN RUOLO DA TRADER

L'Enel vuole il 5% dell'energia francese

Scaroni da Edf per portare la luce nelle case d'Oltralpe

Francesco Manacorda
MILANO

Almeno 6 Gigawatt di potenza annuale. E' la quantità di energia che l'Enel vuole dal colosso transalpino Edf nelle trattative per ottenere un «droit de tirage», il diritto di acquistare all'ingrosso e a prezzo prelissato elettricità dalla stessa Edf e poi rivenderla al dettaglio proprio sul mercato francese creando una sorta di «centrale virtuale».

Paolo Scaroni, l'amministratore delegato del gruppo italiano, che ha incontrato ieri a Parigi il presidente François Roussely, sta cercando di spingere verso la conclusione il negoziato che va avanti già da alcuni mesi approfittando della situazione in cui Edf si trova in Italia. Il 18% che l'operatore pubblico francese possiede in Edison è bloccato infatti da due anni da un decreto legge che limita i diritti di voto al 2%, in attesa che la Francia liberalizzi il mercato. Aprendo il mercato della distribuzione all'Enel i francesi potrebbero presentarsi in Italia con qualche chance in più di ammorbidire le resistenze della maggioranza di governo, che ha seguito la linea di Giuliano Amato - fu lui a firmare il decreto blocca-francesi - e sfida le ire della Commissione europea pur di non lasciar espandere Edf.

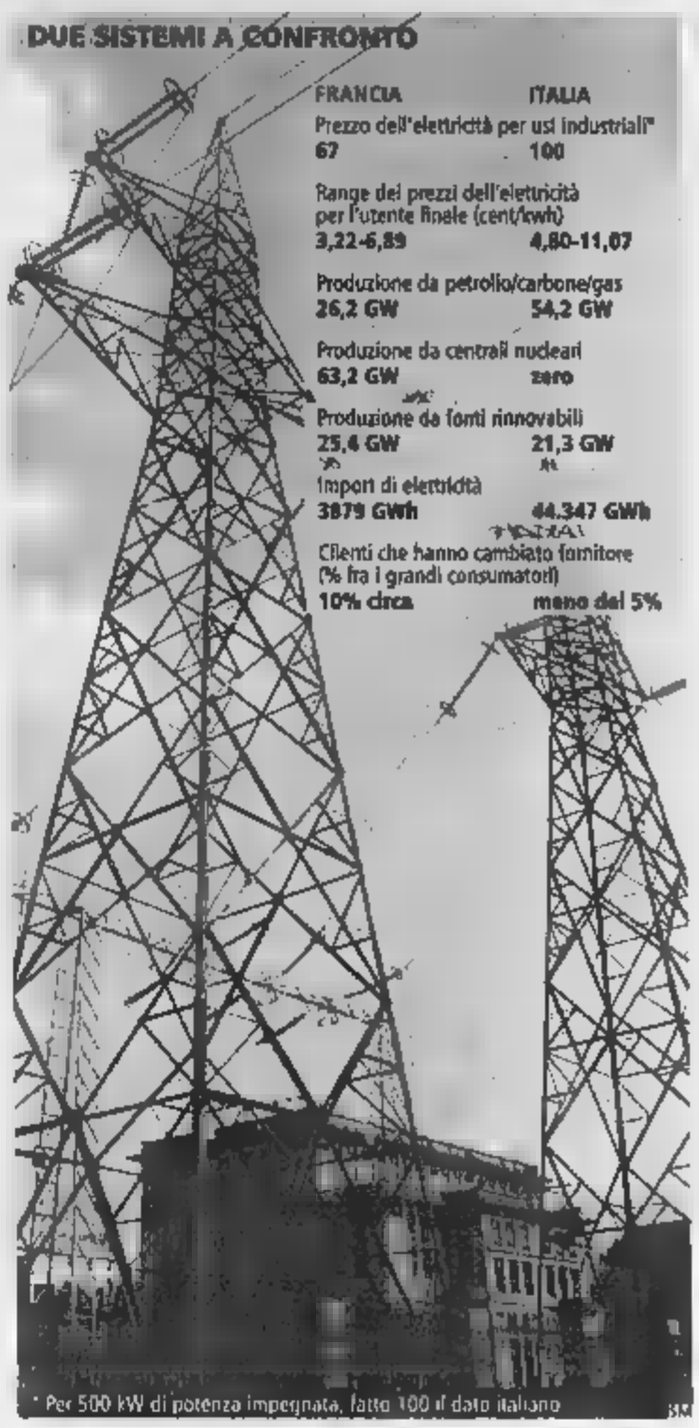
Così ieri Scaroni ha cominciato la settimana apparendo sulle pagine dell'edizione tedesca del *Financial Times* per spiegare in un'intervista che l'obiettivo dell'Enel è crescere sul francese e nell'Est europeo. Poi è volato a Parigi dove, oltre a un incontro con la comunità finanziaria, ha avuto una colazione lo stesso Roussely. E dopodomani, giovedì, il presidente di Edf è annunciato a Roma per incontri al ministero dell'Economia dove anche i colloqui con l'Enel giocheranno indubbiamente un ruolo.

I 6 Gigawatt che l'operatore italiano chiede ai francesi - ma secondo alcune fonti la richiesta potrebbe arrivare fino a 7-8 Gigawatt - sono una quantità scelta a caso. Ammontano a circa il 5% dei 110 Gigawatt a cui arriva l'intera potenza installata in terra francese (al 90% di Edf) e sono una percentuale equivalente a quella di cui già dispongono alcuni operatori tedeschi cui la Francia ha aperto il mercato. Come in ogni trattativa che si rispetti, comunque, Scaroni e Roussely continuano a scontrarsi su alcuni aspetti non secondari: il prezzo dell'energia acquistata dagli italiani, naturalmente è il primo. E poi c'è anche il problema della commercializzazione: Edf teme che l'Enel voglia acquistare l'energia ma poi finisca per rivenderla allo gruppo francese; gli Scaroni assicurano invece che il loro obiettivo è proprio quello mettere in piedi al più presto una rete commerciale in Francia per distribuire l'energia ai clienti «eligibili», ossia le aziende. L'eventuale sbarco dell'Enel in Francia, comunque, non aiuterebbe a risolvere il problema della carenza di elettricità in Italia, ad abbassarne i prezzi favorendo l'import. L'elettrodotto attraverso le Alpi e già trasporta l'energia Edf nel nostro Paese, infatti, è già sfruttato al delle sue capacità. Resta invece esullo sfondo» l'idea che era circolata agli inizi della trattativa: quella di un ingresso dell'Enel nel nucleare francese. L'ipotesi di ingresso diretto di Enel in una società comune che av sotto centrali nucleari è stata archiviata innanzitutto perché non lo permette lo statuto dell'Edf: finché il governo francese non avrà dato avvio alla privatizzazione è impossibile che altri soci entrino nelle centrali nucleari o che la stessa Edf si associ a una joint-venture nel settore. Ma anche l'Enel vedrà sancita esplicitamente la possibilità di occuparsi di nucleare all'estero solo con la conversione del decreto Marzano.

> Aprendo le frontiere alla concorrenza Parigi realizzerebbe quella reciprocità di trattamento la cui assenza ha finora bloccato al 2 per cento i diritti di voto nell'italiana Edison

Di nucleare, anche se in prospettiva, Scaroni e Roussely continuano però a parlare. Anche negli ultimi colloqui si è toccato il tema, specie riguardo al progetto Epr, il reattore europeo che promette di ridurre al minimo le scorie, nel quale i francesi hanno un ruolo di primo piano e dove gli italiani potrebbero rifarsi alcune competenze specifiche che negli ultimi due decenni hanno completamente perso. La nuova versione dell'Enel, tutta concentrata sull'energia e che punta a una crescita su scala europea per sfuggire ai vincoli Antitrust in Italia, prevede del resto che il gruppo riprenda a camminare anche usando la gamba dell'energia atomica.

DUE SISTEMI A CONFRONTO



	FRANCIA	ITALIA
Prezzo dell'elettricità per usi industriali*	67	100
Range dei prezzi dell'elettricità per l'utente finale (cent/kwh)	3,22-6,89	4,80-11,07
Produzione da petrolio/carbone/gas	26,2 GW	54,2 GW
Produzione da centrali nucleari	63,2 GW	zero
Produzione da fonti rinnovabili	25,4 GW	21,3 GW
Import di elettricità	3879 GWh	44.347 GWh
Clienti che hanno cambiato fornitore (% fra i grandi consumatori)	10% circa	meno del 5%

* Per 500 kW di potenza impegnata, fatto 100 il dato italiano

PIAZZA AFFARI TEME SCHERMAGLIE AL SENATO IL SETTORE RESTI CONDANNATO A NAVIGARE A VISTA

Ddl Marzano, il mercato chiede chiarezza

La Borsa Elettrica appare meno entusiasmante del previsto

retroscena

Flavia

PIAZZA Affari, per le imprese che vi sono quotate e i principali ambienti bancari e finanziari per gli effetti che l'universo dell'Energia ha sulle potenzialità di sviluppo dell'economia nazionale, ha ripreso a sfogliare la margherita chiedendosi cosa succederà ora del provvedimento Marzano di riassetto del mercato elettrico. Accolto, non senza riserve e perplessità, il faticoso compromesso costruito grazie alla pazienza e all'abilità del presidente della Commissione Attività produttive della Camera Bruno Tabacci - per far sì che il disegno di legge Marzano evitasse il naufragio sulle secche dei circa 700 emendamenti e ottenesse il via libera, in prima lettura, della Camera - la comunità finanziaria teme che al Senato si riproponga il ping pong tra ministri (Attività Produttive contro Economia), tra sottosegretari (Lega contro An) e, soprattutto, tra interessi di chi produce (in concorrenza con l'incumbent) e commercializza e sparute categorie di utilizzatori che pesano sempre meno sul Pil. Insomma si tema che il settore sia condannato ancora a navigare a vista, specie con il continuo rinvio e ridimensionamento della Borsa elettrica.

Non che la ipotesi di mercato

Il ministro Antonio Marzano

partorita dalla Camera piaccia: tanto agli operatori del settore, perché per molti aspetti rappresenta un passo indietro rispetto ai propositi del decreto Bersani che cercato di affermare in modo più netto la liberalizzazione del settore e aveva identificato in modo più puntuale chi deve fare cosa, relativa attribuzione delle responsabilità. Quello che emerge dal provvedimento licenziato in prima lettura dalla Camera non è un mercato assestato, ma solo un paramercato. Eppure anche chi critica i passi del gambero compiuti, temendo il peggio si aggrappa che anche «un paramercato è meglio del nulla». Specie davanti alle uscite in libertà con cui si prospettano scenari da brivido per operatori privati che hanno investito (anche indebitandosi) per acquisire Genco dall'Enel sulla base di curve di ricavi e di ritorni che difficilmente potrebbero coesistere con l'assetto prospettato dall'ultima vulgata del provvedimento Marzano.

Ultima confusione in ordine di tempo è stata provocata dal sottosegretario leghista al ministero dell'Economia Gianluigi Magri - titolare del dossier Enel - che, in un intervista alla agenzia di stampa Adnkronos, ha invitato l'Enel a «superare i tetti dell'Antitrust, costruendo nuove centrali per soddisfare la fame di del Paese», fotografata dal black out del 26 giugno scorso. La provocazione di Magri - che pure è tra i meno convinti della bontà dell'assetto raggiunto dal disegno Marzano - ha seminato lo sconcerto tra i concorrenti prima dell'Enel perché al sottosegretario non potevano sfuggire due elementi. Il fatto che il black out era frutto di diversi padri: megawatt in meno dalla Edf, qualche centrale in panne (un gruppo a Montalto dell'Enel, e la centrale di Fiumesanto dell'Endesa in Sardegna), il caldo torrido che costretto altre centrali a funzionare a metà per evitare di scaricare acqua da raffreddamento a temperature più elevate di quelle consentite dalla legge Marli. E poi il fatto che, realizzati i 10 mila megawatti delle centrali cui è stata autorizzata la costruzione - della Edison e dell'Eni, oltre al revamping di un paio di centrali dell'Enel e alla realizzazione della Fruttuoso/Robbia tra Italia e Svizzera, nel «2007, inizio 2008 ci potrebbe persino essere della sovracapacità produttiva».

Ma veniamo al provvedimento che ora passa al vaglio dei Senatori. A botta calda va detto che il provvedimento aumenta le incertezze: non le riduce perché fa scelte campo nette. Il dettaglio soprattutto tre i nodi che lasciano sorpresi portando a ritenere che ci siano stati passi indietro rispetto al precedente modello. Il più sorprendente riguarda la Borsa elettrica: il disegno Marzano, eliminando la obbligatorietà del passaggio in Borsa di tutte le transazioni stabilita dal decreto Bersani - anche dell'import che aveva portato a prevedere una «deroga» per i contratti bilaterali - finisce per prefigurare un modello di Borsa elettrica molto meno grossa e molto meno liquida di quella che aveva entusiasmato le entry del settore in concorrenza con l'Enel, ma anche le società commerciali e di trading, e la maggior parte degli utilizzatori: salvo i soliti energivori che assorbono a condizioni di favore e non trasparenti 1200 dei 6000 megawatt di import, che contano sempre meno ma difendono con le unghie e con i denti i loro privilegi. Una Borsa elettrica su cui non transitano i contratti bilaterali e tutto il Cip 6: dunque una Borsa che se non si vuol definire «marginale», è almeno così poco liquida da non poter dare segni di prezzo significativi. Con buona pace della trasparenza. Il secondo punto discusso e discutibile, almeno nei indeterminati in cui è proposto, è quello del rapporto tra il Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn) e la rete stessa, ossia la Terna di proprietà dell'Enel. Oggi gli operatori del settore, in linea con gli orientamenti di Bruxelles, dispongono di un gestore indipendente: il Grtn è infatti società al 100% del Tesoro. Domani sarà ancora così? Non lo sappiamo. Il disegno Marzano prevede correttamente la riunificazione tra gestione e proprietà della rete, ma si guarda bene dal dire con chiarezza come ciò avvenga: si limita, infatti, che la Terna verrà collocata sul dopo la riunificazione con il Gestore e l'Enel potrà deteneme al il 20%. Ci si chiede se questo non significhi che l'Enel diventerà socio di riferimento anche Grtn, dopo la fusione: ipotesi rifiutata da tutti i competitor del moloch pubblico. Anche prescindendo incertezze sopravvivenza dell'Acquirente Unico - che Bersani aveva voluto per garantire i clienti vincolati (ossia i 28 milioni di utenze domestiche) e che tutti oggi, salvo Baldassarri vorrebbero abolire - c'è il ritorno pesante ai del Cip 6 come metodi di incentivazione anche per l'energia prodotta da fonti rinnovabili che rischia di far salire ancora il prezzo già proibitivo (per la gente comune oltre che le Pmi) dell'elettricità in Italia. Insomma - per Piazza Affari - il lavoro al Senato per fare chiarezza non mancherà.

IL GOVERNO VUOL SPINGERE LA PIPRESA, CHE LA BUNDESBANK NON VEDE PROSSIMA

Giro di vite sulla Sanità in Germania

All'Ig Metall un leader riformista per far uscire il sindacato dalla crisi

Francesco Sforza
corrispondente da BERLINO

Svolta nella politica sanitaria e cambio al vertice del potente sindacato dei metalmeccanici IG Metall. Due segnali diversi e importanti sono arrivati dalla Germania, impegnata da mesi nella revisione di vecchi apparati e nel rinnovamento delle politiche sociali.

Dopo estenuanti trattative che duravano da settimane, il ministro socialdemocratico Ulla Schmidt e l'esperto dei cristiano democratici Horst Seehofer hanno presentato un compromesso per la nuova riforma sanitaria, definita dai rappresentanti di tutti i partiti come la più importante riforma dai tempi dell'unificazione. La bozza - che arriverà in parlamento a settembre - è ispirata a una maggiore responsabilizzazione dei pazienti e prevede tagli nel catalogo delle prestazioni, una riduzione dei contributi dal 14,4% al 13% e un aumento del dei . Il governo si aspetta che il pacchetto di misure - definito dal ministro Schmidt «rivoluzionario» e da Seehofer equo compromesso - faccia risparmiare allo Stato oltre 20 miliardi di euro. Tra i provvedimenti che incontreranno maggiori resistenze fra i cittadini, i farmacisti e gli enti assistenziali, l'esclusione delle protesi dentarie dai trattamenti finanziati dalle casse sanitarie e la riforma dell'indennità di malattia, che dal 2007 in poi andrà esclusivamente a carico dell'assicurato.

La riforma prevede inoltre contributo trimestrale forfettario di 10 per le visite mediche e un pagamento supplementare del 10% per ogni prestazione sanitaria. Il governo ha però stabilito che gli oneri non devono superare il 2% del reddito lordo del paziente e sono previste eccezioni per le famiglie e i malati cronici. Aumentano anche le tasse sul tabacco: dal 2004 il prezzo delle sigarette salirà progressivamente di un . Ma non saranno solo i pazienti a pagare. Per la socialdemocrazia tedesca importante che anche l'industria partecipasse alla riduzione delle sanitarie che stanno portando al collasso il sistema sanitario federale. E per questo è il pensato di applicare la politica del prezzo fisso a una fascia di prodotti farmaceutici di produzione recente e considerati lis». Il risparmio – secondo le prime previsioni - sarebbe di 1,5 miliardi di euro. Complessivamente, la riforma permetterebbe di risparmiare 9,9 miliardi di euro nel 2004 per arrivare progressivamente fino a 23 nel 2006-2007.

Rivoluzioni anche nel mondo sindacale: dopo il fallimento dello sciopero per l'adeguamento dell'orario di lavoro degli operai dell'Est, e dopo settimane di discussione chi dovesse assumersene la responsabilità, il leader di IG Metall Klaus Zwieckel ha annunciato le proprie dimissioni, concludendo così anzitempo la decennale permanenza alla guida del più forte sindacato tedesco. «Con questo passo non prendo però l'intera responsabilità della recente sconfitta – ha annunciato Zwieckel non senza amarezza – che spetta soprattutto al mio vice Juergen Peters e al coordinatore del Brandeburgo Hasso Duevels. Ed è proprio Juergen Peters che gli succederà alla presidenza, in tandem con Bertold Hubert, anima riformista di IG Metall: «Mi sarei augurato un passaggio di consegne diverso, oscurato dalle polemiche», ha detto Peters commentando l'uscita di scena dello storico di IG . Adesso tutti i riflettori sono puntati su di lui: riuscirà uno del fallito sciopero all'Est a traghettare il sindacato fuori dalla crisi? Che ruolo avrà Bertold Huber, finora considerato troppo riformista per poter giocare un ruolo nella dirigenza dell'organizzazione? Gli unici a non parlare di nuovo inizio» erano ieri gli esperti di Bundesbank, che nel loro rapporto mensile, non hanno individuato i segnali di una ripresa nel secondo «Il quadro congiunturale presenta qualche spunto di miglioramento – ha osservato il presidente Ernst Welteke – ma non si può ancora parlare di inversione di tendenza».

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder

RESIDENZE GERIATRICHE ANNI AZZURRI

Convenzionati

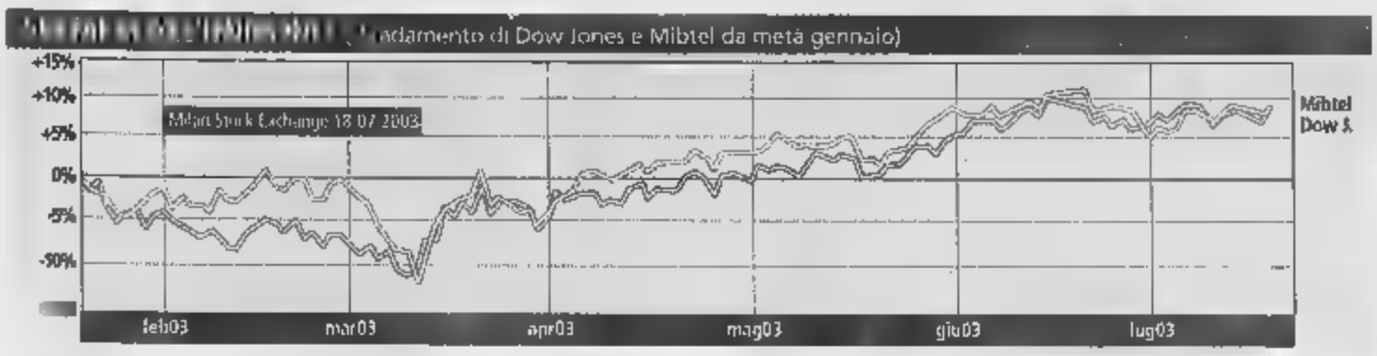
Pagamenti rateali

Torino Volpiano
Santena • Carmagnola

011 9454515

www.anniazzurri.it

I PROFITTI CRESCONO DEL 6,9% NEL TRIMESTRE, PIÙ CON I TAGLI DI SPESA CHE CON LA CRESCITA DEI FATTURATI



Tornano a correre gli utili Usa

Ma Wall Street cala con l'Europa, Milano -0,72%

NEW YORK

Per i mercati potrebbe essere la svolta tanto attesa: nell'ultimo trimestre le imprese americane hanno ricominciato a fare utili, ■ un ritmo che non si vedeva dal primo trimestre 2000. Ben due terzi delle 158 aziende che figurano nell'indice Standard & Poor's e che hanno pubblicato i loro bilanci venerdì scorso hanno superato ■ stime, con ■ aumento medio degli utili del 6,9 per cento contro il 6,2 atteso dagli analisti. Lo riporta Bloomberg.com.

Ieri però ■ si ■ avvertito alcun effetto positivo di questi dati sulle quotazioni di Borsa: a New York tanto l'indice Dow Jones quanto il Nasdaq hanno chiuso in rosso, dell'1% ■ dell'1,58% rispettivamente.

I protagonisti del primo buon trimestre per gli utili da parecchio tempo in qua sono le società finanziarie - come Citigroup e Merrill Lynch - che in alcuni casi hanno raddoppiato i profitti rispetto allo stesso periodo del 2002. Ma anche colossi industriali come General Motors e Coca Cola hanno sorpreso positivamente gli investitori. I profitti in crescita hanno contribuito ad aumentare la fiducia degli americani in un miglioramento dell'economia Usa nella seconda metà dell'anno.

«L'economia si sta irrobustendo - ha dichiarato Robert Benson, dirigente di Bank of Ameri■ Capital Management -. Stiamo vedendo un miglioramento nel settore manifatturiero, la spesa per i consumi ■■■ e il dollaro debole aiuta le esportazioni». Comincia a farsi sentire anche l'effetto positivo dei tagli delle imposte per 330 miliardi di dollari voluti da Bush. In questo quadro positivo non sono mancate ovviamente le note stonate: Microsoft ha mancato le stime sugli utili, mentre Ibm ha registrato vendite inferiori alle previsioni.

C'è anche una preoccupazio■ più di fondo: «Per adesso l'aumento degli utili delle imprese si basa sul taglio dei costi e sul miglioramento dell'efficienza ma non sulla crescita del fatturato» nota Peter Sorrentino di Bartlett & Co. che amministra 2,3 miliardi di dollari.

Comunque, guardando al futuro, Wall Street ha ragioni per mantenere il suo ottimismo: le previsioni di Thomson Financial per le società appartenenti allo S&P 500 parlano ■ un aumento degli utili del 13% nel terzo trimestre, e del 21% nel quarto trimestre.

Se New York, come si è visto ieri, si prende un'ulteriore pausa di riflessione prima di imboccare la via del rilancio, anche l'Europa continua ■ chiedersi se nelle Borse sia in atto ■■■ vera ripresa o stia semplicemente gonfiandosi una nuova bolla speculativa. Così Londra ha perso lo 0,62%, Parigi è arretrata dell'1,54% e Zurigo dello 0,63% mentre a Milano il Mibtel ha lasciato sul terreno lo 0,72%. Peggiore di tutte Francoforte: -2,37%. [r.e.s.]

LA CONSOB CHIEDE MAGGIORI INFORMAZIONI

Cukurova stringe i tempi per Cirio

■ Potrebbe essere comunicato in giornata il nome dell'advisor scelto dalla Cukurova per trattare con Cirio la proposta alternativa di ristrutturazione del debito avanzata nei giorni ■■■. E, allo ■■■ tempo, potrebbe essere chiarita anche la questione degli affidavit bancari richiesti dal gruppo ■ ■■ Valenziani per sedersi al tavolo della trattativa. È questo, a quanto si apprende da fonti finanziarie, l'obiettivo di Sait Kayahan, braccio ■■■ del presidente della holding turca, Mehmet Emin Karamehmet, da domani in ■■■. Toccherà poi all'advisor combinare un appuntamento con Ubaldo Livolsi, che ha firmato il progetto ufficiale di ristrutturazione ■ debito che Cirio sottoporrà al voto degli obbligazionisti lunedì prossimo, per tentare un'integrazione tra i due piani. Una riunione da cui dovrebbe uscire il piano definitivo da consegnare in Consob per l'approvazione entro le prossime ■■ ore. Ieri, intanto, ■ Consob ha dato il via libera al posticipo, dal 23 al 28 luglio, dell'assemblea ■■■■■ degli obbligazionisti Cirio, chiedendo alla società di precisare anche nella ■■■■ documentazione quali siano le motivazioni ■ tale rinvio. La Commissione, poi, ha chiesto precisazioni sull'esistenza di contatti con le banche per migliorare l'offerta di conversione rivolta agli obbligazionisti e le decisioni assunte dopo l'esame del piano Cukurova.

■■■■■■■■■■ RE

Pirelli Re ha acquistato una sgr da Lazard Investments per un importo di circa 2,3 milioni di euro che prenderà ■ nome di Pirelli Re Fund Management Sgr. La società sarà dedicata, secondo fonti del gruppo guidato da Tronchetti Provera, alla promozione, istituzione ■ gestione ■ fondi comuni di investimento immobiliare destinati sia agli investitori retail ■■■ a quelli istituzionali.

■ **WINTELER GUIDA ALPITOUR**

Il direttore generale di Ifil, Daniel John Winteler, sarà il nuovo presidente del gruppo turistico Alpitour e di NHT (New Holding for Tourism). La nomina sarà ufficializzata dal prossimo cda della società turistica. Winteler succederà a Luigi Arnaudo alla presidenza di Alpitour da circa due anni.

■ **ASSER■■■ DG ALENIA**

Roberto Assereto è il nuovo direttore generale di Alenia Aeronautica-Finmeccanica. Lo ha nominato oggi il consiglio di amministrazione.

■ **CRESCE FINCONSUMO BANCA**

Utile netto in crescita del 62% a 9,2 mln rispetto ai 5,6 milioni del primo semestre del ■■■. Il Ros, invece, ha segnato un aumento del 28,8% (21,9% a fine giugno ■■■ ed ■ Cost/Income ratio del 39,9% rispetto al 47,5% del 30/06■■■. Questi principali risultati di Finconsumo Banca registrati nei primi sei mesi dell'anno..

DAL FONDATORE DI NETSYSTEM TRE PROPOSTE PER FINANZIARIA E SEMESTRE UE

Artom: alle piccole imprese serve una «Sabatini hi-tech»

intervista

Luigi Grassia

HA lanciato tre proposte: una nuova destinazione dei fondi europei per la ricerca da realizzare nel semestre di presidenza italiana, una legge a favore dell'innovazione per le piccole imprese sul modello della Sabatini degli Anni 60 e l'estensione a tutto il settore «information technology» della 388 che ha agevolato l'espansione del commercio elettronico. Su queste idee, che spera di veder trasposte a Bruxelles e nella Finanziaria, Arturo Artom sta coagulando il consenso della ma■■ioranza (a partire dai ministri Gasparri e Stanca) e dell'opposizione parlamentare.

Ritiene appropriato per un industriale proporre piani così dettagliati al legislatore?

«Credo che sia opportuno partire dall'esperienza imprenditoriale per trarne lo spunto di un'iniziativa concreta. La mia esperienza è la creazione di una media azienda che ha proposto al mercato il collegamento Adsl via satellite, cioè un assemblaggio originale di elementi tecnologici già esistenti, tale da offrire l'accesso a Internet veloce ai ■■■■i italiani non dotati dell'Adsl terrestre, che sono 6 mila comuni su ■ mila per un totale di 10 milioni di abitanti. Abbiamo venduto questa tecnologia a Telecom e ora la commercializziamo all'estero e entro fine anno la ■■■■ ■■ altro ex monopolista di un grande Paese».

Ma sul piano collettivo che cosa le ha insegnato questa esperienza particolare?

«Nel settembre scorso ho lanciato l'idea di stimolare la domanda privata di banda larga per Internet, spiegando che senza la connessione veloce è come se l'Italia andasse in bicicletta anziché in auto. Ho ripetuto la proposta al convegno di Confindustria in cui il ministro Gasparri l'ha fatta sua. Così nella Finanziaria 2002 è entrato lo sconto fiscale di 75 euro per l'Adsl che con un esborso di soli ■ milioni ha permesso ■ diffusione della banda larga a ■■■ mila clienti in appena tre mesi del 2003, quanti erano stati in tutto il 2002. Adesso è il momento di affrontare una questione più generale: a un'impresa piccola e media italiana che voglia vincere la sfida tecnologi■ all'estero in un campo che non ■■■■ la moda o il design manca qualcosa. Bisogna rimediare».

Arturo Artom di Netsystem

Che cosa manca?

«Manca un meccanismo semplice analogo a quello che fu la legge Sabatini fra gli Anni 60 e la metà degli Anni 90. Al grande pubblico questa legge non dirà nulla, ma ha accompagnato la seconda industrializzazione italiana, permettendo alle piccole imprese di comprare il tornio o le macchine a controllo numerico. Io ■ usai per comprare un centralino. Ci si rivolgeva al Mediocredito centrale che finanziava l'acquisto senza interessi; la differenza veniva pagata dallo Stato. Inoltre questi prestiti non passavano dalla centrale rischi e quindi non impedivano all'imprenditore di ricevere altri fidi. Dal '97 il meccanismo della Sabatini è regionalizzato e in alcune Regioni non funziona. Per■■ molte imprese non dispongono di un meccanismo efficace per accompagnarle all'innovazione».

> Riorientare i fondi europei della ricerca non avrebbe alcun costo. E si potrebbe estendere a tutte le spese per l'innovazione la «338» sui siti

Ma per ricreare quel meccanismo ci vorranno soldi, no?

«La mia proposta si regge su tre gambe e non tutte comportano costi. La prima è quella europea. Con l'Adsl in Italia abbiamo ottenuto risultati straordinari con soli 30 milioni di euro ma pochi ■■■■ che l'Ue distribuisce ogni anno 2 o 3 miliardi di euro per la ricerca e sviluppo. Il difetto di questi programmi è che finanziano (in genere al 50%) i progetti ex ante, senza verificare la loro efficacia. È richie■■ inoltre che si costituisca un consorzio multinazionale. Noi proponiamo alla presidenza italiana dell'Ue ■ eliminare l'obbligo dei consorzi internazionali, perché so■■ troppo difficili da costituire per ■ piccole imprese, di aprire sportelli nazionali, perché le piccole imprese non possono dialogare con Bruxelles, e di finanziare i progetti solo dopo che hanno dimostrato di avere successo. Tutto questo non costa un euro in più di quanto già si spende».

Ma se un'impresa ha già avuto successo, che bisogno ha di sostegno?

«Supponiamo che un'impresa assembli una tecnologia che permette ■ imbottigliare più in fretta le bibite nelle lattine e che firmi un contratto in Cina. Ma a questo punto ha bisogno di fidi per realiz■■re le sue linee di produzione in Cina e invece le banche ■■■ glieli danno perché l'impresa ha già altri debiti. Ecco, qui deve intervenire l'Ue».

Le altre «gambe» quali sono?

«La seconda è una vera e propria riproposizione nazionale della legge Sabatini, orientata stavolta a favorire l'innovazione. Nessun problema ■■■ l'Ue perché i finanziamenti sotto i 100 mila euro non cadono sotto la scure comunitaria ■■■ distorsioni della concorrenza e le piccole imprese non hanno bisogno di più. Infine, terza gamba, ha funzionato bene la legge 388 sul credito d'imposta per finanziare l'accesso delle piccole imprese ■ commercio elettronico, cioè l'apertura di siti. ■ potrebbe estendere questo meccanismo al finanziamento ■ tutte ■ tecnologie dell'informazione».

POSA PLASTICA,
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA,
RINASCE GRAZIE A TE.

E oltre a te, bisogna ringraziare anche tutti gli Italiani che ogni giorno si impegnano a dividere e raccogliere gli imballaggi. Come Fabio, che potete ■■ vedere ■■■■ sta seduto su una colorata sedia di plastica. Infatti i ■■■ flaconi, dopo questa divertente posa plastica, ■■■ stati raccolti e riciclati. Corepla ha potuto così far nascere tanti oggetti utili alla comunità e alla vita di tutti i giorni. Pensate che ■■■ 10 flaconi e 5 sacchetti* si contribuisce in misura significativa a fare una sedia, ■■■ qualche bottiglia si può fare ■■ maglione, con vaschette e pluriball una panchina. Aiuta anche tu la plastica a rinascere, farai ■■ grande regalo all'ambiente e a ognuno di noi.

COREPLA ■ IL CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLAGGIO E IL RECUPERO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA. WWW.COREPLA.IT

IL PUNTO SUI MERCATI

Le vendite pesano su Telecom

La seduta di Piazza Affari è stata segnata da una totale inversione di tendenza a metà mattinata, il Mibtel ha così chiuso in calo dello 0,72% a 18.498 punti e il Mib30 dello 0,95% a 25.187 punti. Le vendite hanno colpito Telecom (-1,03%) il giorno dopo la chiusura dell'Opa, smentendo gli analisti che si aspettavano un trend rialzista sulle speculazioni per una società che si promette contendibile e con i debiti in calo. Le risparmio hanno guadagnato invece il 2,17% e le Olivetti hanno perso lo 0,96%, Tim è scivolata dello 0,36% nel finale. Vendite anche sulla Fiat, alla vigilia della scadenza per la trattazione in Borsa dei diritti dell'aumento di capitale (-32,78% a 0,135 euro): le ordinarie hanno perso il 3,16%, le privilegio l'1,81% e le risparmio lo 0,35%. Pesante Ifil privilegio (-3,93%) mentre tengono Ifil ordinarie (+0,05%) e risparmio (+0,39%). Contrastati gli editoriali con [illegible] che ha lasciato l'1,72%, e Classeditori (-0,44), mentre L'Espresso è salita dell'1,54% e Rcs Mediagroup dello 0,85%. Deboli i tecnologici con Stm in ribasso dell'1,97%, Finmeccanica del 2,05%. Tra i bancari sottopressione Intesa (-1,52%), poco variata Capitalia (-0,06%), salva Unicredit (+0,17%). In calo Mediobanca (-1,27%) e San Paolo Imi (-1,58%). Pesanti gli assicurativi con Generali in calo dell'1,86%, Ras dell'1,58% e Fondiaria Sai dell'1,20%. Le vendite non hanno risparmiato Eni (-0,95%) ed Enel (-1,36%). In controtendenza Edison (+0,52%). Tonfo della Lazio (-7,08%) costretta a una sospensione per eccesso di ribasso (da segnalare il passaggio sul mercato dei blocchi di un pacchetto di azioni pari all'1,87% del capitale). Andamento opposto per Cirio (+11,76%). In luce Pirelli Re (+1,65%).

VALUTE

	Quot. TCE	%	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1284		0,8862	-0,79
Yen giapponese	133,5400	100	0,7477	-0,26
Sterlina inglese	0,7000	1	1,4286	-0,03
Franco Svizzero	1,5300	1	0,6536	-0,09
Corona ceca	32,3000	100	3,0960	[illegible]
Corona danese	7,4335	10	1,3455	-0,01
Corona estone	15,6427	100	6,3911	0,00
Corona islandese	87,2100	100	1,1464	-0,17
Corona norvegese	8,2950	10	1,2056	0,63
[illegible]	42,3800			-0,12
Corona svedese	9,2215	10	1,0841	-0,42
Dollaro australiano	1,7412	1	0,5744	-0,82
Dollaro canadese	1,5019	1	0,6326	-0,83
Dollaro Hong Kong	8,8011	1	0,1114	-0,79
Dollaro neozelandese	1,9779	1	0,5388	-1,06
Dollaro Singapore	1,9883	1	0,5564	-0,36
Fiorino ungherese	265,9500	100	0,3791	0,53
Lat lettone	0,6455	1	1,5469	-0,42
Lira turca	1579750	100000	0,2272	0,05
Lira bulgara	1,9543	1	0,5114	-0,01
[illegible]	[illegible]	1	1,2820	0,00
[illegible]	0,4211	1	2,3336	-0,16
[illegible]	154800,0000	100000	0,6500	-0,76
[illegible]	3,4532	1	0,2896	0,00
Lonel indipendenza	[illegible]	1	0,7115	-0,07
[illegible]	[illegible]	100	0,4426	-0,01
Peso cileno	1329,5219	[illegible]	[illegible]	-0,09
Zloty polacco	4,4157	10	2,7411	0,46

	Quot. TCE	%	Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	1980,5510	1000	0,5551	-0,70
Dinaro algerino	86,7795	100	1,1512	-1,06
Dinaro giordano	0,8000	1	1,2500	-0,79
Dirham marocco Arabo	9,9472	10	2,6172	-0,79
Dollaro bermuda	1,1300	1	0,8806	-0,79
Dollaro guyanese	66,1413	100	1,6912	-0,71
Gourde haitiano	45,1500	100	2,7716	-0,70
Lek albanese	136,4652	1000	7,3209	-0,67
Lira egiziana	6,8813	10	1,6453	-0,70
Peso argentino	3,1900	1	0,3517	-1,05
Peso colombiano	3277,2500	10000	3,0511	-0,73
Peso cubano	25,9513	100	3,8553	-0,70
Peso filippino	60,5700	100	1,8511	-0,77
Peso messicano	11,8395	10	0,9553	-0,73
Real brasiliano	3,2451	10	3,0864	-1,10
Rublo bielorusso	2197,2500	10000	4,5579	-0,73
Rublo russo	34,1761	100	2,9328	-0,64
Rupia pakistana	65,8175	100	1,7133	-0,62
Scellino kenyota	84,9107	100	1,1778	-1,30
Shekel israeliano	5,0027	10	1,9963	-0,56

ORO CHIUSURE

	21-07-2003	18-07-2003	[illegible]
Londra	350,00	344,35	310,72336
Europa	351,75	344,35	311,72105
Milano (Euro/kg.)	[illegible]	9,9867	-
[illegible]	141,4789	140,5847	-

BORSA

	21-07-2003	%
Mibtel	18498	-0,86
Mibtel1	16498	-0,72
Mib 30	25187	-0,95
MIDEX	22913	-0,58
Mid (Ristrutturati)	7157	+0,01
Dj Eurostoxx 50	2419	-1,61

MIB 30

Scadenza	Apertura	Chiusura	Max	Min
Set 03	25600	25352	25800	25699
Dic 03	25695	25343	25300	25795
Mar 04	-	25443	-	-
Giu 04	-	25443	-	-

DISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,5200	+0,81
Banca Ifis	8,2300	+0,37
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	13,3500	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,0800	-1,08
Bongiorno	4,4300	+9,55
Bongiorno risp.	2,2000	0,00
CIR	2,6300	+1,53
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1000	0,00
[illegible]	0,4000	-2,44
Ferrovie Nord Milano	1,4800	+0,68
NGP	0,7300	-1,35
NGP risparmio	0,7150	0,00
Sias	0,7900	0,00

MERCATI ESTERI

Amsterdam (Aex) 305.77 (-1.16), Bruxelles (Bel 20) 1962.05 (-0.93), Francoforte (Dax Xetra) 3287.00 (-2.37); Hong Kong (Hang Seng) 10102.96 (-0.37); Londra (Ftse 100) 4044.30 (-0.71); Madrid (Ibex 35) 6825.20 (-1.09); Parigi (Cac 40) 3081.06 (-1.54), Sydney (All-Ord) 3070.60 (+0.19); Tokio (Nikkei) n.p.; Zurigo (Swi) 4879.20 (-0.63); New York (Dow Jones) 9096.69 (-1.00), Nasdaq 1681.47 (-1.58).

TASSI DI MERCATO

Tasso Area Euro	2,000%	Eurepo Overnight	2,156%
Tasso Ubor	3,150%	Tasso Libor Canada	3,000%
Ubor Fixed Periods	1,000%	Tasso Svizzera	0,500%
Tasso Ginevra Ibor	3,500%	Libor Usa 1 mese	1,097%
Tasso Euribor	2,150%	Libor Usa 12 m	1,211%

RENDIMENTI ESTERI

Paese Pubblico			
USA 10 anni	3,980%	GER 10 anni	4,050%
USA 30 anni	4,830%	FRA 10 anni	4,050%
CAN 10 anni	4,580%	ESP 10 anni	4,090%
UK 10 anni	4,370%	HOL 10 anni	4,090%
UK 30 anni	4,660%	SVE 10 anni	4,050%
		GIA 10 anni	4,550%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale di riferimento	2,375%

ORO

Mezzanotte 0.570.

Warrants: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,1090	2,1362
1 mese	2,1240	2,1515
2 mesi	2,1270	2,1565
3 mesi	2,1270	2,1565
4 mesi	2,1240	2,1535
5 mesi	2,1160	2,1453
[illegible]	2,1110	2,1403
6 mesi	2,1070	2,1362
7 mesi	2,1050	2,1347
9 mesi	2,1060	2,1352
10 mesi	2,1090	2,1387
11 mesi	2,1120	2,1413
12 mesi	2,1150	2,1443

CAMBI

Sterlina (v.c)	67,840 - 68,120
Sterlina (v.e)	68,020 - 68,300
Sterlina (post.74)	68,660 - 68,180
Marengo Italiano	55,800 - 66,310
Marengo Svizzero	51,810 - 62,490
Marengo Francese	51,760 - 61,930
Marengo Belga	51,710 - 61,870
Marengo Austriaco	51,200 - 61,370
20 Marchi	67,660 - 72,300
10 Dollari liberty	180,760 - 232,410
10 Dollari Indiano	242,750 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,190
[illegible]	351,529 - 420,940
4 Ducati Austria	148,740 - 172,580
100 Corone Austria	207,150 - 318,170
100 Pesos Cile	160,240 - 211,750
Krugerrand	298,510 - 340,860
50 Pesos Messico	340,090 - 386,110

LEGENDA. Asterisk: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera giornata. # Titolo trattato nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferiscono per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 21-07-2003

Titolo	Prezzo
Bca Caringia 7/14 Cv	101,30
Bca Fideuram 99/09 Fix	101,00
Bca Lom. Ind Opt 03-?	100,30
BNL/18 Fix. Sc. It.	42,30
Banca Imi 98/18 Step Down	[illegible]
Banca Imi 99/04 Hidden Cpn	98,70
[illegible]	99,10
Bnl/04 Step Cpn 3	[illegible]
Bnl/04 C-D S&P	100,05
Bnl/06 Bca CRCI	92,73
Bnl/07 Tf Mt Pass	97,00
Capitalia 99 Sub	103,15
Carapolo 99 Tv	100,10
Carapolo 7/4 Mf	99,27
Cassa 97 27 Jb	33,95
Cassa 98/08 Sub Fv	99,10
Cassa 98/28 Jb	33,81
Cassa Cr 05 Fv	96,25
Credagr 05 Tasi 9	104,85
Efibanca 4 Fl Rev Floor	99,40
Imi 96/06 2 7 1%	112,49
Intesa 02/07 Mot	100,62
Intesa 06 Mot 2	101,00
Mont Cred/05 Bmca	103,20
Mont Cred/07 Fix	97,95
Mont Cred/09 Tf	102,85
Mont Cred/14 F 2 1%	101,55
Mont Cred/14 Mot 2 1%	100,50
Montepa Cred 13 Step Up Cal	100,99
Montepa 05 Ii Sen02	105,30
Montepa 06 Ex-opt	96,27
Montepa 95 Cum Pro Ind	101,62
Montepa 98 Rastr	83,10
Montepa 8 7/04 Ind	100,10
Montepa 98/18 Reverse Flo	100,30
Montepa L/08 2 Ii	101,00
Montepa L/13 Pfc 66 Eur	100,00
Montepa 99/09 2	102,30
Opera 04/08 Ind	100,17
P Cred Ind 07 Mc	99,30
P Lodi 04 ind Mc	96,35
P Lodi 07 Ind2	100,60
Pop. Lodi 98 ind	92,70
Sanpaolo 04 34	111,01
Sanpaolo 05 Cmr	94,10
Sanpaolo 16 Fix 4 Tm	100,12
Uni Cr 98 ind	99,00
Uni Cr 98 5 Ii	100,50

TITOLI DI STATO

Bot 13/08/03 Gl A	99,87
16/09/03 Gl A	99,78
15/10/03 Gl A	99,63
15/10/03 Gl A	99,57
14/11/03 Gl A	99,39
14/11/03 Gl A	99,30
11/12/03 Gl A	99,04
12/12/03 Gl A	98,90
15/01/04 Gl A	98,63
14/02/04 Gl A	98,53
30/04/03 Gl 5	99,64
15/05/03 Gl 5	99,82
15/05/03 Gl 5	99,82
14/06/03 Gl 5	99,80
15/07/03 Gl 5	99,69
14/08/03 Gl 5	[illegible]
30/04/03 Gl 5	100,11
15/07/03 Gl 5	100,03
15/07/03 Gl 5	99,95
15/07/03 Gl 5	99,86
Cct 01/01/96-08/03 5 25%	101,00
01/01/96-08/03 5 25%	[illegible]
01/08/96-08/03 5 65%	100,00
01/01/97-08/03 5 25%	100,15
01/01/97-08/03 5 10%	100,07
01/01/97-08/03 5 25%	100,04

Titolo	Prezzo
01/07/97-08/03 5 30%	100,16
01/05/97-08/03 5 25%	100,27
01/05/97-08/03 5 30%	100,26
01/05/98-08/03 5 25%	100,21
01/11/98-08/03 5 25%	100,24
[illegible]	100,03
01/01/99-08/03 5 25%	100,04
[illegible]	100,10
01/04/99-08/03 5 10%	100,10
01/04/99-08/03 5 25%	100,07
01/05/99-08/03 5 10%	100,07
01/05/99-08/03 5 25%	100,07
01/06/99-08/03 5 10%	100,07
01/06/99-08/03 5 25%	100,07
Ctz 14/08/01-03 A	99,70
02/01/02-03 A	99,12
02/01/02-04 A	96,95
28/03/03-04 A	96,83
30/04/03-06 A	96,09
Btp 01/08/93-03 5 00%	100,09
01/02/93-03 5 50%	101,20
01/11/93-23 5 50%	154,53
22/12/93-23 5 25%	155,88
01/01/94-04 5 25%	104,91
01/04/94-04 5 25%	104,91
01/08/94-04 5 25%	106,06
01/01/95-05 5 75%	108,95
[illegible]	113,30
01/09/95-05 5 25%	106,49
01/02/96-06 5 75%	116,79
01/07/96-06 5 00%	113,00
01/11/96-06 5 00%	105,35
01/01/97-07 5 25%	107,86
01/03/97-07 5 00%	111,41
01/11/97-27 5 25%	121,63
01/05/98-08 5 50%	107,67
01/10/98-08 5 00%	100,36
01/11/98-09 5 25%	105,24
01/01/99-29 5 65%	103,16
01/02/99-04 5 15%	100,67
15/04/99-04 5 15%	100,98
[illegible]	100,67
01/05/99-04 5 25%	100,87
01/05/99-04 5 25%	100,87
01/06/99-04 5 25%	100,87
01/06/99-04 5 25%	100,87
01/07/99-31 5 00%	114,28
01/07/99-04 5 25%	104,59
15/08/00-05 5 65%	108,21
15/10/00-05 5 65%	108,72
01/02/01-11 5 25%	100,10
15/02/01-04 5 25%	101,34
15/03/01-04 5 25%	101,56
15/03/01-06 5 50%	105,50
01/07/01-05 5 25%	102,24
01/08/01-12 5 75%	102,31
01/09/01-05 5 25%	102,25
01/10/01-04 5 25%	102,15
01/11/01-06 5 25%	102,16
15/11/01-11 5 95%	98,00
17/01/02-05 5 00%	101,11
01/02/02-17 5 65%	107,50
01/03/02-05 5 00%	102,75
15/03/02-33 5 80%	100,31
15/04/02-07 5 50%	107,43
15/05/01-05 5 25%	102,05
15/05/02-15 5 30%	104,06
15/06/02-05 5 25%	102,23
15/07/02-05 5 25%	101,79
15/07/03-05 5 15%	101,09
01/08/02-05 5 00%	101,00
15/08/02-05 5 00%	101,00
01/09/02-05 5 25%	101,46
01/10/02-05 5 00%	99,98
01/11/02-05 5 00%	99,98
01/11/02-05 5 30%	100,02
01/12/02-05 5 25%	101,00
01/12/02-05 5 00%	99,98
15/01/03-05 5 25%	101,00
15/01/03-05 5 00%	99,98
15/02/03-05 5 25%	101,00
15/02/03-05 5 00%	99,98
15/03/03-05 5 25%	101,00
15/03/03-05 5 00%	99,98
15/04/03-05 5 25%	101,00
15/04/03-05 5 00%	99,98

	Denaro	Lettera
B.Pop Intesa 01 I 00%	126,347	126,980
B.Pop Lodi CV 10	102,017	103,018
B.Pop Milano 98/08 Cv 0,5%	[illegible]	100,473
Cr Artigiano 04 Tv	116,400	117,100
Cr Valtellinese 04 CV 2%	100,154	100,363
Cr Alleg 03	91,500	91,660
Cr BP Emilia 04	99,430	99,780
Cr BP Emilia Ire 04	100,590	101,240
Cr Ener/14006	103,036	103,534
Cr Ghirotti 04	121,542	122,210
Cr P Intra 05	110,904	110,213
Cr P Milano 05	99,644	99,844
Cr P Milano 08	103,510	104,083
Cr Vini Alpi	116,500	115,500

Scadenza	Cedola	Prezzo	Rendim. %
15/08/03	25	99,871	1,460
15/09/03	56	99,696	1,660
15/10/03	86	99,511	1,810
14/11/03	116	99,368	1,680
15/12/03	147	99,200	1,640
15/01/04	175	99,091	1,790
16/02/04	210	98,899	1,650
15/03/04	236	98,790	1,750
15/04/04	269	98,531	1,750
14/05/04	298	98,326	1,760
15/[illegible]	330	98,220	1,770
15/[illegible]	360	98,060	1,720

MERCATO AZIONARIO DEL 21-07-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE RADIOCOR

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Ufficiale Euro	Denaro	Migliore denaro	Migliore lettera	Quantità trattata	Contratti
A A.S. Roma	0,980	-1,15	0,992	ns	0,895	1,206	342000	37
Acegas	6,360	+0,41	6,395	6,000	3,225	6,577	547951	2382
Acegas	4,750	-1,12	4,790	0,150	3,972	5,600	6194	30
Acegas Pre Avenz Mercoz	0,245	0,00	0,246	0,021	0,242	0,289	0	0
Acque Potabili	[illegible]	+1,98	19,957	0,199	17,209	20,429	492	9
Acquedotto De Ferrari	6,625	0,00	6,631	0,116	6,306	7,053	0	0
Acquedotto De Ferrari ww	[illegible]	-1,54	3,301	0,121	2,690	3,530	1125	1
Acquedotto Pugliese	2,130	0,00	2,130	0,000	2,219	2,296	0	0
Acsm	1,990	-0,33	1,980	0,050	1,297	1,758	8000	12
Actelios	6,101	-0,31	6,151	ns	5,615	6,913	453	6
Add-Acquisti & Fornit	14,331	+1,48	14,253	0,060	8,958	17,220	18230	[illegible]
Aem	1,726	+0,23	1,763	0,042	1,148	1,470	604689	[illegible]
Aem Torino	4,324	-0,91	4,376	ns	0,228	0,264	323439	24
Aeroporto Firenze	1,113	-0,27	1,121	0,036	0,852	1,194	105807	108
Alerion	0,470	[illegible]	0,469	0,026	0,329	0,505	[illegible]	29
[illegible]	0,214	0,70	0,215	[illegible]	0,201	0,273	3032634	1728
Alleanza Assicurazioni	8,540	[illegible]	8,596	[illegible]	6,501	[illegible]	2250021	1941
Amplifon	16,901	[illegible]	17,923	0,150	12,796	[illegible]	[illegible]	38
Ansaldo	[illegible]	-0,19	0,524	-0,010	0,477	0,784	1240	6
Aem Brescia	[illegible]	-0,73	1,589	-0,060	1,423	1,754	49151	8
Autogrill	[illegible]	+0,63	9,805	[illegible]	[illegible]	10,156	520000	5186
Autostrade To-Mi	11,619	+0,19	11,562	[illegible]	8,906	[illegible]	226482	[illegible]
Autostrade	12,729	-0,29	12,153	0,340	[illegible]	12,525	[illegible]	12642
B B Antincendio	14,029	-2,84	14,233	0,000	12,277	16,018	562411	8432
B Lombarda ordi	6,626	+5,91	6,626	ns	6,019	6,626	204015	5
Banca Intesa	2,856	-1,52	2,866	0,015	1,825	2,962	24636563	6961
Banca Intesa risp	2,000	-1,23	2,101	0,629	1,325	2,179	1564956	3161
Bastogi	[illegible]	-0,88	0,676	0,093	0,561	0,767	26894	14
[illegible]	0,115	-2,21	0,112	ns	0,094	[illegible]	113611	13
Bayer	[illegible]	-1,84	19,912	0,000	18,066	22,140	87165	1636
Beghelli Spa	[illegible]	-0,79	3,514	0,000	[illegible]	3,756	[illegible]	130
Bca Carige	2,511	[illegible]	2,511	0,002	2,040	2,547	120643	329
Bca Carige I	2,300	0,00	2,300	0,002	2,170	2,300	0	0
Bca Fideuram	4,788	-1,73	4,833	0,160	3,389	5,093	4073064	19670
Bca Lombarda	0,826	1,74	0,851	0,139	0,634	0,926	[illegible]	181
Bca Naz. del Lavoro	1,497	0,00	1,495	0,000	1,050	1,625	17563491	22255
Bca Naz. del Lavoro ww	1,365	-0,87	1,370	[illegible]	1,029	1,530	80302	42
Bca Pop. Verona-Nov	11,500	-0,61	11,791	[illegible]	9,532	12,541	604951	2879
Bca Pop. Comasca	18,400	+0,33	18,535	[illegible]	16,136	18,560	[illegible]	5794
Bca Pop. Lodi	7,939	-1,36	7,946	[illegible]	7,046	8,018	141052	1527
Bca Pop. Milano	2,932	-1,93	2,949	[illegible]	2,307	[illegible]	6488634	2562
Bca Pop. Spoleto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,506	6,569	[illegible]	8
Bca Profilo	1,319	-1,25	1,339	0,059	1,313	[illegible]	48768	64
Bca Sella Holding	[illegible]	-0,85	8,721	0,000	7,881	94,539	240	2
Bca Toscana	6,130	-0,49	6,121	0,200	6,073	7,861	23730	142
Bca Intesa Internaz	3,557	+0,48	3,543	0,064	2,372	3,842	9650	18
Bca Intesa-Internaz ww	2,275	-1,00	2,341	0,082	2,006	2,600	2515	8
[illegible]	7,200	-3,75	7,755	0,061	5,115	8,099	916	7
Bca Sardegna ww	10,645	-1,00	10,994	0,500	8,755	12,599	47000	43
Bastogi-b	0,630	-0,63	0,634	0,026	0,349	0,515	25453	33
Benetton Group	9,900	-2,75	[illegible]	[illegible]	5,529	10,026	159534	1549
Bene Stabili	0,646	+0,16	0,646	0,000	0,379	0,697	1107796	454
Bipi	4,290	-0,46	4,313	0,120	3,963	4,736	7750	12
Bipi 04 w	0,107	+0,47	0,107	ns	0,100	[illegible]	33000	1
[illegible]	3,900	0,00	3,886	0,150	2,934	4,114	0	0
Bonifiche Ferraresi	42,350	1,59	42,350	0,100	40,799	43,500	153	3
Bp Lodi	12,564	-2,64	12,886	ns	12,669	13,050	214013	1012
Bp Lodi ris 01/04	8,296	-7,39	9,303	ns	9,303	[illegible]	478825	185
Bp Lodi ris 99/04	8,025	-10,71	8,925	ns	8,026	8,029	113300	3
BPL 02/08 ww05	[illegible]	0,00	1,000	ns	1,000	1,000	7000	1
Brembo	0,225	-6,90	0,222	[illegible]	0,219	0,249	78900	[illegible]
Brembo ris	0,426	-1,85	0,426	ns	0,424	0,429	140000	4
Buzzi	4,296	-0,84	5,346	0,101	3,563	5,515	547023	2927
Buzzi Unicem	8,101	-0,76	7,247	0,250	6,982	9,350	419035	2879
Buzzi Unicem ww	5,852	+0,48	5,630	0,274	4,501	6,379	34440	796
C Caltagirone	5,371	+0,71	5,396	0,050	4,855	5,542	1429	8
Caltagirone Editore	5,514	+0,64	5,586	0,220	4,564	[illegible]	[illegible]	125
Caltagirone ww	5,164	0,00	5,133	0,076	4,010	5,124	0	0
Cam Fin	0,670	+0,15	1,689	0,052	1,015	2,636	31001	52
Campari	34,210	-2,01	34,250	0,000	27,400	35,630	29012	1308
[illegible]	1,025	-0,05	1,026	0,054	[illegible]	1,057	[illegible]	25332
Campo	1,670	-1,18	1,701	0,154	1,226	1,734	13050	32
Casa Risparmio Firenze	1,127	[illegible]	1,129	0,052	[illegible]	1,212	[illegible]	1127
Cattolica Ass	[illegible]	+0,24	[illegible]	1,200	[illegible]	24,636	[illegible]	402
[illegible]	0,726	-0,41	0,730	0,026	0,726	[illegible]	[illegible]	1
Cementir	0,340	-0,99	[illegible]	0,005	0,305	0,370	27426	9
Cir	[illegible]	+0,70	1,695	[illegible]	0,771	1,660	610001	642
Class Editori	0,690	+11,76	0,690	0,013	0,614	0,700	[illegible]	23
Class Editori ris	0,230	-0,44	1,366	0,002	1,260	1,366	95305	98
Cofide	0,610	+0,51	0,612	0,010	0,377	0,643	295000	122
Cred. Artigiano	3,002	-0,83	3,057	0,117	2,050	3,056	22795	108
Cred. Bergamasco	17,507	+1,91	17,752	0,100	13,095	18,032	1130	11
Cred. Emiliano	4,506	-0,56	4,545	0,200	4,246	5,430	167429	[illegible]
Cred. Valtellinese	8,250	-0,83	8,252	0,400	7,260	[illegible]	39531	178
Crespi	[illegible]	-1,76	[illegible]	[illegible]	0,563	0,729	10000	8
[illegible] Conto	8,029	+2,27	[illegible]	[illegible]	6,753	8,013	2000	2
D Danieli	1,952	+0,00	1,941	0,030	1,668	2,264	1000	2
Danieli ww	1,000	+0,60	[illegible]	[illegible]	1,372	1,672	8520	12
De Longhi	3,730	-0,84	3,752	[illegible]	2,995	4,726	9934	22
E Edison	1,151	+0,52	1,157	ns	0,765	1,231	869958	920
Edison r	1,000	+0,00	1,007	ns	0,737	1,000	35000	27
Edison ord	0,179	-0,60	0,181	ns	0,139	0,434	630520	164
Enel	5,310	-1,36	5,333	0,000	5,004	6,004	12664960	20609
Enelpot	3,000	[illegible]	3,004	0,021	3,564	4,026	3920	15
Eni	13,101	-0,95	13,252	0,750	12,005	13,560	[illegible]	[illegible]
Ericsson	28,500	-0,84	28,500	0,100	24,403	31,160	3401	28
F Fiat	5,325	-0,16	5,302	0,310	5,102	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat pri	3,300	-1,01	3,320	0,310	2,900	5,005	[illegible]	643
Fiat ww	3,300	-0,35	3,294	0,005	2,944	4,543	[illegible]	286
Fiat ord	0,271	+1,05	0,270	ns	0,255	0,354	[illegible]	116

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Ufficiale Euro	Denaro	Migliore denaro	Migliore lettera	Quantità trattata	Contratti
Fidenza Vetraria	0,680	-0,14	0,692	0,050	0,661	0,805	1001	1
Fin Part	0,195	-0,92	0,192	0,013	0,192	0,272	663418	131
Fin Part ww ord 2005	0,022	-4,35	0,022	ns	0,022	0,064	10000	2
Finarte Semenzato	1,300	+1,01	1,298	0,036	1,139	2,056	1163	3
FinecoGroup	0,510	-0,98	0,526	0,007	0,321	0,532	7169952	1099
Finmeccanica	8,601	-2,05	8,606	0,010	0,432	8,653	22612953	11708
Fondiaria Sai	13,600	-1,20	13,855	0,200	8,862	13,902	194066	2661
Fondiaria Sai ww	6,254	-1,42	6,367	0,142	4,847	7,026	56205	386
FSA units	2,354

	QUOTAZIONI		
	18-07	17-07	17-18/07
Alois Cash	5,1644	5,1704	-
Alois Flexibility	5,1927	5,1932	-
Aqueo Flex	5,3647	5,3359	+0,24
Aqueo Vol. Pr.95	5,3598	5,3828	-0,43
Agrifuturo	15,1298	15,1776	-0,34
Alcalois Ru	3,8298	3,8123	-0,16
Alleanza Previdenza	6,7157	6,7147	-0,59
Allianz Ab	5,8659	5,8443	-11,34
Allianz Obbl.	5,4416	5,4425	0,35
Alpi Az.Area Euro	7,3142	7,2218	-0,79
Alpi Az. Internaz.	6,9216	6,9117	-
Alpi Obbligaz. Int.	8,9512	8,9548	-
Alto America Ag.	8,9375	8,9517	-0,26
	14,3759	14,3923	0,12
Alto Rendimento	13,5597	13,5521	1,48
Alto Interna. Az.	3,8965	3,8	
	9,5513	9,5515	-0,78
Alto Monetario		9,2795	2,67
Alto Obbligazionario	7,2214	7,2191	5,12
Alto Pacifico Ac.	4,0816	4,0890	-14,32
America 2000	10,3434	10,1798	-0,23
Amerigo Vespucci 6	0,8681	0,8641	-12,98
Banca America	6,5491	6,5607	21,07
Banca Asia	4,0815	6,4272	-1,36
Azimut Consulting	5,1181	5,1095	14,06
Azimut Emer.Markets	4,9378	4,9651	10,01
Azimut Europa	1,1866	1,1951	-4,19
	10,5516	11,4652	5,61
		16,7577	11,60
		10,8813	4,19
	5,1809		3,32
		5,7227	-6,77
	5,1894	5,1848	-5,61
		5,1895	-1,25
Azimut Obbl.Euro Mid	6,1739	6,1735	5,39
Azzi 27	10,5617	10,5674	-4,65
	4,8851	4,8823	-3,08
Azzi Stabile 6	4,4434	4,4453	1,49
Azzi Stabile C	4,8477		-0,05
Azzi Stabile D	5,1548	5,1579	-2,64
Azzi Stabile E	5,1151	5,1142	-4,92
Azzi Stabile Cresciuto		5,1505	-3,75
Azzi Assicurazioni	10,4068	10,3350	0,28
		7,6195	-10,51
Azzi Attivi East	4,8687	4,8695	-12,08
Azzi Attivita	17,8811	17,2268	-0,15
Azzi Attivi Emerg.	4,3467	4,3199	-3,61
Azzi Bil	27,4688	27,4883	2,69
Azzi Bond		10,7009	-0,22
Azzi Bond Corporate	5,3818	5,3849	0,75
	8,3451	8,3522	-2,87
Azzi Bond Paesi Euro	9,1300	9,1161	22,45
Azzi Bt	7,7773	7,7778	2,28
Azzi Bt Emergente	5,0076	5,0	-
Azzi Mm	12,0372		4,13
Azzi Multifondo A	5,1138	5,1013	
	4,7117	4,7116	1,44
Azzi Multifondo C	4,4344	4,4346	-0,61
Azzi Multifondo D	4,2778	4,2747	-1,77
Azzi Multifondo E	4,0691	4,0625	-3,47
Azzi Multifondo F	3,7983	3,8013	-5,61
Azzi Obbligazionario Eu	6,0953	6,0952	4,35
Azzi Rt	7,4432	7,4373	0,84
Azzi Tf	14,3963	14,2481	2,83
	5,1939	5,2006	-1,83
	3,3161	3,3256	-0,03
Aziag Azioni Italia	6,6537	6,6518	18,59
Aziag Azioni Estere	7,2599	7,2765	-13,60
Aziag Breve Termine	5,5324	5,5321	3,33
Aziag Euro Attivo	2,9053	2,9017	-10,64
	5,1083	5,1072	6,31
Aziag Liquidità	5,2333	5,2332	1,93
Aziag Mix	4,8991	4,8987	-0,34
Aziag Obbl. Internaz.	5,1114	5,1133	-0,58
	5,1234	5,1211	2,70
Azimut Euroazionari	4,2019	4,2000	-9,31
Azimut Monetario	5,1460	5,1458	2,72
Azimut Obbligazionario	5,1486	5,1434	7,01
Azzurri Alto Bond.	6,3866	6,3770	14,00
Azzurro Americhe	8,1411	8,1091	-9,61
Azzurro Azioni Italia	14,4799	14,4486	-1,89
Azzurro Bond Corporate	9,2351	9,2325	-6,62
Azzurro Bilanciato	21,2378	21,2282	8,05
Azzurro Blue Chips	3,5577	3,5561	-1,78
Azzurro Bond	7,1105	7,1107	0,11
Azzurro Comp.Europa	5,0954	5,0950	-
Azzurro Dollaro	8,6588	8,6558	-2,85
Azzurro Ltd Cl			
Azzurro Pf Aggressivo		3,1148	-8,63
Azzurro Pf Dinamico	7,3586	7,3331	-4,31
Azzurro Pf			

	QUOTAZIONI		
	18-07	17-07	17-18/07
	5,1272	5,1183	2,36
	3,7196	3,7272	0,57
	4,5279	4,5179	0,09
	0,9899	0,9899	1,41
	0,2260	0,2260	-5,33
	5,0044	5,0043	-
Aurea Multirend. Privato	3,8095	3,7968	-10,60
Aurea Merc.Emerg.	3,5481	3,5593	-2,45
Aurea Monetario	5,2183	5,2172	3,24
Aurea Multinazionali	6,8524	6,8582	-6,36
Aurea Oriente	4,4113	4,4110	-8,08
Aurea Pacifico	2,8127	2,8098	-16,61
Aurea Pharma	9,2192	8,7721	0,17
Aurea Revalsa	12,1402	12,1246	4,85
Aurea Tecnologia	1,2715	1,2466	-2,58
Aurea VRV Flex. Lgcp	5,0401	5,0412	-
Azimut America	5,8844	5,8784	3,27
Azimut Bil	16,2478	16,2101	3,29
Azimut Bilanc.Intern.	6,0132	6,0119	2,34
Azimut Borsa Int.	10,4154	10,4233	-11,16
Azimut Consumer	4,2167	4,2127	-0,32
Azimut Consulta Ra.	20,2164	20,1162	0,62
	3,8345	3,8440	-6,53
	4,2171	4,2130	-0,91
	11,0163	11,0486	1,83
Azimut Fixed Rate	8,1656	8,1654	7,84
Azimut Floating Rate	6,8111	6,8111	1,63
Azimut Garanzia	11,1122	11,1122	1,98
Azimut Geografico	4,8008	4,7951	1,06
Azimut Multi Media	2,8095	2,8090	1,83
		6,5526	3,23
	4,9918	4,9913	-2,13
	13,0065	13,0455	6,14
	5,8013	5,8039	-3,61
	8,3344	8,3350	2,64
Azimut Solidity	6,9980	6,9976	2,45
	14,8666	14,8080	6,36
Azimut Trend 1	12,8485	12,8091	4,80
	7,8451	7,8440	8,33

B

Banca Popolare Ag Int.	3,3952	3,3831	-2,84
	5,3444		
	5,5683	5,5677	8,00
BdS Azzurro Crescita	5,2290	5,2315	-
BdS Azzurro Energia	5,2596	5,2394	-
	5,2099	5,2211	-
BdS Azzurro Opportun.	5,1427	5,1579	-
Bam Az. Small Cap It	5,5621	5,5729	-
	3,2350	3,2312	1,66
	6,2111	6,2110	0,29
Bam Azionario Europa	6,6493		-
Bam Azionario Usa	5,5624		-
	18,6648	17,5599	2,15
Bim Flessibile		3,8214	-2,79
	4,5219	4,5211	1,48
	5,1	5,1615	3,03
Bim Obbligazionario	5,1611		2,1
Bim Obbligazionario	5,1	5,1480	0,44
	8,5644	8,5616	5,34
	6,6468	6,6327	6,45
	9,8236	9,8214	3,1
		8,8409	-9,14
Bipielle F Europa	3,8920	3,7911	-7,99
		20,3954	-0,09
		3,1990	2,43
	11,1214	11,1414	-5,42
Bipielle I Monetario	17,8286	17,8234	2,91
	5,0777	5,0649	7,00
	13,6613	13,6324	6,87
Bipielle F Small Cap	10,4481		
	8,4127	8,4100	3,91
Bipielle F	4,9000	4,9000	0,51
Bipielle H Amer.Ian.	4,5800	4,5719	-3,20
	7,5717	6,5960	-2,72
	3,8145	3,8139	12,63
	4,3446	4,3344	1,65
Bipielle H Crescita	3,3227	3,3269	
Bipielle H Europa	3,9218	5,2251	-9,61
Bipielle H Giapponе	4,2730	4,2743	-14,51
Bipielle H Globale	15,2067	15,2009	-4,09
	7,4842	7,5000	
Bipielle H Obbl Glob	10,0296	10,1111	0,06
Bipielle H Obbl P Em.	2,8945	2,8836	10,06
Bipielle H Orizzonte	3,1827	3,1743	-2,30
Bipielle Profilo 1	4,7115	4,7118	-3,26
Bipielle Profilo 2	3,3125	3,3149	2,19
	10,0214	10,0084	4,56
	4,3	4,3344	-4,62

	QUOTAZIONI		
	18-07	17-07	17-18/07
Bipielle Profilo 3	3,3535	3,3523	-11,54
Bipiemme Azionario		6,7796	
	6,0057	6,0076	
	4,5529	4,5553	1,10
		4,3159	-0,36
	3,9564	3,9398	-2,31
Bipiemme Comparto 30	3,3596	3,3402	-6,08
Bipiemme Cor.Ita.Lux.	6,2196	6,1013	10,45
Bipiemme Europa	10,3733	10,3330	-8,61
Bipiemme Europe Ind	6,0007	6,0044	6,75
	3,7153	3,8815	-1,29
	17,0594	17,0826	-1,25
	4,2165	4,2113	-5,03
	6,0558	6,0558	-1,47
	10,2198	10,2148	-0,17
			-1,25
Bipiemme Mix	4,7417		-1,08
Bipiemme Monetario	10,5126		2,03
	3,5532	3,5543	-14,28
	7,4078	7,4139	2,86
	5,1169	5,1150	0,17
	5,5405	5,5386	
Bipiemme Az. Base	4,1798	4,1720	-7,31
Bipiemme Prudente	7,4606	7,4604	6,48
Bipiemme Sforzesco	8,0196	8,0187	3,83
Bipiemme Tempo L.	3,0157	3,0146	-2,48
Bipiemme Tesoreria	5,0000	5,0170	2,06
	2,8201	2,7889	-
Bipiemme US Bond	4,8319	4,8303	-0,43
	3,0000	2,9402	-0,68
	10,9823	10,9824	3,33
Bnl Azionario	9,3215	9,3102	-1,71
	9,3227	9,3197	-1,52
	11,0065	11,0337	
	6,1004	6,1061	
Bnl Euro Monetario	5,0951	5,0947	-1,56
Bnl Obbl. Dinamico	11,5398	11,5335	-1,38
Bnl Obbl. Interna.	8,2159	8,2134	-1,78
	10,0117	10,0112	0,75
Bnl Opportunità	4,0031	4,0154	-1,56
	6,0031	6,0031	
Bnl Reddito	6,1195	6,1151	3,43
Bnl Valoria Breve Ctd	10,8399	10,8369	-6,51
Bnl Bond Tdf Cresci	3,9640	3,9649	0,13
	3,4091	3,4121	-1,33
Bnl Euro Fdf 6 M Fm	2,2118	2,2110	-8,78
	4,5321	4,5300	1,62
	4,1188	4,1168	7,84
Bnl Euro Fdf 6 Europa	3,5548	3,5571	-5,21
Bnl Euro Fdf 6 Valore	3,1757	3,1768	-6,39
	3,0112	3,0128	-3,16
	10,5078	10,5033	1,91
	1,1724	1,1722	-8,43
	8,8440	8,8459	
Bnl.part Telefonica	4,9111	4,9111	-0,83
Bnl Stepper 1	5,1159	5,1188	5,48
Bnl Stepper 2	4,8126	4,8115	2,48
Bnl Stepper 3		4,2165	2,00
Bnl Trend			
Bpb Prem Az. Usa		7,4444	-3,81
Bpb Prem Az Euro		5,1925	-7,64
Bpb Prem Az Global	3,8612	3,7897	-1,17
Bpb Prem Az Italia	4,4444	4,4326	2,63
Bpb Prem Az Merc.Em.	4,1144	4,1111	-1,87
Bpb Prem Az Pacif.	4,1960	4,1761	-8,29
Bpb Prem Bil E.M.C	4,7120	4,7163	-0,40
Bpb Prem Euro B T	5,2995	5,2995	4,44
	5,4477	5,4471	2,39
Bpb Prem Obb.Gl. Art	5,2987	5,2988	20,20
	5,5644		0,93
	4,9115	4,9125	-0,22
	4,5572	4,5588	-0,91
Bpb Prem Prof.Aggr.	4,4076	4,4066	-0,88
Bpb Prem Prof.Dyn.	4,3778	4,3771	0,11
Bpb Prem Prof.G.Cina	5,6646	5,6533	-2,83
Bpb Prem Prof.Impul.	4,7480	4,7778	1,63
Bpb Prem Prof.Prud.	5,0986	5,0995	0,17
Bpb Rendicash		7,4499	
Bpb Rubens	6,7153	6,7118	-1,40
	7,3564	7,3553	
	14,3444	14,3208	1,59
			-

	QUOTAZIONI		
	18-07	17-07	17-18/07
BPM Unit Futuro		2,2880	-10,80
BPM Unit Dividendi		4,9020	-0,61
BPVN Az. Europa	1,2648	1,2888	-1,45
	3,2144	3,2245	-0,84
BPVN Az. Italia	3,5648	3,5813	-1,38
BPVN Bond Tendenza	5,4357	5,4357	3,38
BPVN Obbl. Euro	5,3388	5,3666	-4,72
BPVN Obbl. Interna.	5,1352	5,1360	-0,14
	3,7226	3,7219	-13,17
		4,2361	-4,79
BSI Obbligazionario	5,3751	5,3750	
	4,4951	4,4941	-1,73

C

C.S. Az. Internaz.	6,4351	6,4013	-6,63
C.S. Az. Italia	10,8295	10,6844	-2,24
C.S. Mon. Italia		5,9139	2,50
	7,6612	7,4409	0,45
	7,5501	7,5510	
CA-AM Media Az. Int.	2,7110	2,7004	-4,34
CA-AM Media Az.Euro	4,1000	4,1181	-7,61
CA-AM Media Az.Italia	17,5341	17,4375	0,93
	5,0000		
CA-AM Media Mid Cap	4,0000		
	10,9110	10,9179	
CA-AM Media Obb.Ca.Eur	5,8411	5,8316	8,29
CA-AM Media Obb.Euro	11,8681	11,8615	8,96
	11,0990	11,0986	-0,32
	2,8001	2,7889	-
	3,0003	3,0029	-11,12
	3,0004	3,0003	-9,84
	22,6643	22,6111	3,91
	6,5393	6,5553	0,12
		5,7731	-12,84
	6,8643	6,8618	-9,18
	9,2001	9,1641	-4,07
	11,9226	11,9186	-0,66
	6,9995	6,9866	-2,60
	8,7351	8,7367	-7,23
			-7,91
	10,9823	10,9824	3,33
	9,3215	9,3102	-1,71
	9,3227	9,3197	-1,52
	11,0065	11,0337	
	6,1004	6,1061	
	5,0951	5,0947	-1,56
	11,5398	11,5335	-1,38
	8,2159	8,2134	-1,78
	10,0117	10,0112	0,75
	4,0031	4,0154	-1,56
	6,1195	6,1151	3,43
	10,8399	10,8369	-6,51
	3,9640	3,9649	0,13
	3,4091	3,4121	-1,33
	2,7118	2,7110	-8,78
	4,5321	4,5300	1,62
	4,1188	4,1168	7,84
	3,5548	3,5571	-5,21
	3,1757	3,1768	-6,39
	3,0112	3,0128	-3,16
	10,5078	10,5033	1,91
	1,1724	1,1722	-8,43
	8,8440	8,8459	
	4,9111	4,9111	-0,83
	5,1159	5,1188	5,48
	4,8126	4,8115	2,48
	4,2165	4,2165	2,00
	7,4443	7,4444	-3,81
	5,1925	5,1925	-7,64
	3,8612	3,7897	-1,17
	4,4444	4,4326	2,63
	4,1144	4,1111	-1,87
	4,1960	4,1761	-8,29
	4,7120	4,7163	-0,40
	5,2995	5,2995	4,44
	5,4477	5,4471	2,39
	5,2987	5,2988	20,20
	5,5644		0,93
	4,9115	4,9125	-0,22
	4,5572	4,5588	-0,91
	4,4076	4,4066	-0,88
	4,3778	4,3771	0,11
	5,6646	5,6533	-2,83
	4,7480	4,7778	1,63
	5,0986	5,0995	0,17
		7,4499	
	6,7153	6,7118	-1,40
	7,3564	7,3553	
	14,3444	14,3208	1,59
			-

D

Deutsche Capital Plus	4,0134	4,0054	-1,78
Deutsche Commodity	3,3669	3,3526	-9,43
Deutsche Equity 30	4,3751	4,3864	0,63
Deutsche Equity 50	4,0953	4,0872	-1,89
Deutsche Equity 75	3,8721	3,7965	-3,25
Deutsche Euro Cedola	4,3063	4,2991	-1,69
Deutsche Euro Gl	3,1086	3,1091	-1,63
Deutsche Fin Alta Pot.	5,4990	5,4957	10,73
Deutsche Fin Coop.	2,5315	2,5332	-
Deutsche Fin Dollaro	7,1113	7,1137	-
Deutsche Fin Emerg.	9,9596	9,9568	-
Deutsche Fin Euro BT	9,5641	9,5648	4,11
Deutsche Fin Euro MT	8,4187	8,4183	
	5,3986	5,3998	2,33
	7,2215	7,2182	0,32
Deutsche Fin Impresa	5,8331	5,8317	8,72
Deutsche Fin Ope.	5,8888	5,8917	2,24
	7,5586	7,5530	7,41
			-

E

Elfe Az. America	2,5511	2,5516	-0,51
Elfe Az. B. Settor.	3,4446	3,4390	0,05
Elfe Az. Europa	2,7395	2,7390	-13,29
Elfe Az. Giappone	2,5811	2,5861	-5,27
Elfe Az. Italia		5,5642	-0,40
Elfe Az. Pacifico	2,7135	2,7119	6,24
Elfe Ist. 100	2,5461	2,5564	-6,12
Elfe Ist. Aggressivo	3,4813	3,4791	-6,44
Elfe Ist. Cinamica		4,0071	
	4,5118		1,30
Elfe Ist. Area Euro	5,3909		2,23
		5,5604	7,27
Elfe Ob. Euro Bt	5,5645	5,5645	3,45
Elfe Ob. Globale	5,3468	5,3491	0,75
	6,0000		0,26
Elfe Ob. Paesi Emerg	5,5510	5,4496	14,36

	QUOTAZIONI		
	18-07	17-07	17-18/07
Duemila Fle Vpn	4,4288	4,4283	-
			-
			-
	4,9818	4,9879	-
	4,8210	4,7756	-
Epsilon Obbligaz.	3,8656	3,8667	-10,29
	10,8001	10,7892	-1,26
Epsilon Azioni Italia		10,3961	
Epsilon Cartige Bond	5,3761	5,3757	5,47
Epsilon Cartige Cash	5,5608	5,5599	
Epsilon Cartige Equity	2,4617	2,4555	-4,36
	1,2256	1,2259	-11,54
	4,9510	4,9502	-
Epsilon Euro Equity	4,8888	4,7728	-
Epsilon Euro Fixed Inc.	4,6652	4,6652	-
	7,2195	7,2205	-8,59
	5,9051	5,9052	-
Epsilon Giappone	2,2742	2,2781	-15,65
Epsilon Gpm Gl.Eq.	4,9548	4,9526	-
Epsilon Gpm Gl.Variex.	2,2118	2,2108	-8,82
Epsilon Gpm Gl.Sm.Cap.	2,2115	2,2095	-9,63
Epsilon Gpm Gl Val.		2,2123	-
	10,6488	10,5375	-7,03
	11,2223	11,1447	0,89
Epsilon Gpm Pianeti Em.	2,9863	3,0022	-4,30
Epsilon Gpm Sm.Caps.	10,8993	11,0013	-
	2,5775	2,5775	-3,90
	4,8982	4,8982	3,16
	5,3351	5,3351	-6,66
Epsilon High Tech	2,8013	2,8013	-4,35
Epsilon Megatrends	3,2233	3,2168	-6,88
Epsilon Mix 25	4,0751	4,0751	-1,07
	4,0254	4,0254	-3,79
	3,9304	3,9304	-4,82
Epsilon Sel Cons. Alto	5,1870	5,1559	-
Epsilon Sel Cons. Bass	9,8825	9,8821	-
Epsilon Sel Energia	4,9648	4,9209	-
Epsilon Sel Farm.	4,8599	4,8937	-
Epsilon Sel Finanza	3,3567	3,3552	-3,27
Epsilon Sel Immob.	6,0481	6,0425	-10,08
	2,2755	2,2732	-10,90
Epsilon Sel Ind.P.	8,4953	8,4838	-
Epsilon Sel Serv.	5,2049	5,2033	-
	8,4111		-
Epsilon Sel Telecom.	4,9311	4,9306	-
	1,3519	1,3468	-3,12
Epsilon Strategy	3,9849	3,9868	-2,02
	3,9386	3,9355	-4,04
Euro Az. Italia	10,4481	10,3390	1,53
Euro Liquidità	8,5376	8,5376	2,06
		6,5396	2,95
Euro Az. Euro	3,5517	3,5507	-6,03
Euro B Risk	9,5516	9,5511	-0,32
Euro Corporate Bond	3,3276	3,3255	2,05
Euro Euro Risk	11,3354	11,3333	-6,12
Euro Finanza P.95		5,0033	0,08
Euro Finanza P.25		4,8860	-0,92
Euro Finanza P.35	3,2767	3,2776	-5,54
		8,8280	-13,91
Euro Mid Equity Risk	15,4669	15,3799	1,42
Euro Leader	4,6664	4,6647	-4,60
	8,8888	8,8542	2,62
Euro New York	8,1048	8,1115	2,86
	5,2518	5,2389	10,01
Euro Obbl. Euro	5,5986	5,5945	5,41
Euro Obbl. Europa	12,4228	12,4218	
	10,0869	10,0897	-0,79
Euro Pianeta Acqua	4,9519	4,9894	5,13
Euro Pianeta	10,6608	10,6617	-7,96
Euro Reddito	5,2742	5,2731	4,60
Euro Tecnologie Innovaz.	7,3966	7,3566	7,20
Euro Tokyo		4,3591	
Euro Trend	5,6424	5,6411	1,53

F

F&P Bond Europa			1,62
	6,6332	6,6327	7,81
	7,5642		
	14,4462	12,4459	5,64
F&P Euromoneta	10,8804	10,7998	-1,12
F&P Gestione Attiva	13,7348	11,8483	-5,05
F&P Gestione Valore	10,5386	10,4486	-0,25
	3,7103	3,7181	-1,24

	QUOTAZIONI		
	18-07	17-07	17-18/07
	5,2149	5,2142	1,36
Epsilon Long Run	4,2555	4,2551	-2,85
Epsilon Low Cost Cash		5,0465	2,55
Epsilon Rendimento	5,0333	5,0218	
	3,2527	3,2566	-8,93
Epsilon Qtrimestrale	2,8656	2,8667	-10,29
	10,8001	10,7892	-1,26
Epsilon Azioni Italia		10,3961	
Epsilon Cartige Bond	5,3761	5,3757	5,47
Epsilon Cartige Cash	5,5608	5,5599	
Epsilon Cartige Equity	2,4617	2,4555	-4,36
	1,2256	1,2259	-11,54
	4,9510	4,9502	-
Epsilon Euro Equity	4,8888	4,7728	-
Epsilon Euro Fixed Inc.	4,6652	4,6652	-
	7,2195	7,2205	-8,59
	5,9051	5,9052	-
Epsilon Giappone	2,2742	2,2781	-15,65
Epsilon Gpm Gl.Eq.	4,9548	4,9526	-
Epsilon Gpm Gl.Variex.	2,2118	2,2108	-8,82
Epsilon Gpm Gl.Sm.Cap.	2,2115	2,2095	-9,63
Epsilon Gpm Gl Val.		2,2123	-
	10,6488	10,5375	-7,03
	11,2223	11,1447	0,89
Epsilon Gpm Pianeti Em.	2,9863	3,0022	-4,30
Epsilon Gpm Sm.Caps.	10,8993	11,0013	-
	2,5775	2,5775	-3,90
	4,8982	4,8982	3,16
	5,3351	5,3351	-6,66
Epsilon High Tech	2,8013	2,8013	-4,35
Epsilon Megatrends	3,2233	3,2168	-6,88
Epsilon Mix 25	4,0751	4,0751	-1,07
	4,0254	4,0254	-3,79
	3,9304	3,9304	-4,82
Epsilon Sel Cons. Alto	5,1870	5,1559	-
Epsilon Sel Cons. Bass	9,8825	9,8821	-
Epsilon Sel Energia	4,9648	4,9209	-
Epsilon Sel Farm.	4,8599	4,8937	-
Epsilon Sel Finanza	3,3567	3,3552	-3,27
Epsilon Sel Immob.	6,0481	6,0425	-10,08
	2,2755	2,2732	-10,90
Epsilon Sel Ind.P.	8,4953	8,4838	-
Epsilon Sel Serv.	5,2049	5,2033	-
	8,4111		-
Epsilon Sel Telecom.	4,9311	4,9306	-
	1,3519	1,3468	-3,12
Epsilon Strategy	3,9849	3,9868	-2,02
	3,9386	3,9355	-4,04
Euro Az. Italia	10,4481	10,3390	1,53
Euro Liquidità	8,5376	8,5376	2,06
		6,5396	2,95
Euro Az. Euro	3,5517	3,5507	-6,03
Euro B Risk	9,5516	9,5511	-0,32
Euro Corporate Bond	3,3276	3,3255	2,05
Euro Euro Risk	11,3354	11,3333	-6,12
Euro Finanza P.95		5,0033	0,08
Euro Finanza P.25		4,8860	-0,92
Euro Finanza P.35	3,2767	3,2776	-5,54
		8,8280	-13,91
Euro Mid Equity Risk	15,4669	15,3799	1,42
Euro Leader	4,6664	4,6647	-4,60
	8,8888	8,8542	2,62
Euro New York	8,1048	8,1115	2,86
	5,2518	5,2389	10,01
Euro Obbl. Euro	5,5986	5,5945	5,41
Euro Obbl. Europa	12,4228	12,4218	
	10,0869	10,0897	-0,79
Euro Pianeta Acqua	4,9519	4,9894	5,13
Euro Pianeta	10,6608	10,6617	-7,96
Euro Reddito	5,2742	5,2731	4,60
Euro Tecnologie Innovaz.	7,3966	7,3566	7,20
Euro Tokyo		4,3591	
Euro Trend	5,6424	5,6411	1,53

F

F&P Bond Europa			1,62
	6,6332	6,6327	7,81
	7,5642		
	14,4462	12,4459	5,64
F&P Euromoneta	10,8804	10,7998	-1,12
F&P Gestione Attiva	13,7348	11,8483	-5,05
F&P Gestione Valore	10,5386	10,4486	-0,25
	3,7103	3,7181	-1,24

	QUOTAZIONI		
	18-07	17-07	17-18/07
F&P Largest Az. Europa	17,9247	17,8771	-0,51
F&P Largest Az. Interr.		10,0231	-5,11
F&P Largest Italia	3,4564	3,4719	0,25
	2,2322	2,2351	2,29
F&P Largest Obbl.	10,6618	10,6021	5,49
F&P Largest Obbl. Int.	11,3452	11,3458	3,08
F&P Largest Port. 1	5,2457	5,2358	-3,30
F&P Largest Port. 2		4,8322	-3,35
F&P Largest Port. 3		4,2301	-5,00
	6,3561	6,3548	3,05
	5,5116	5,5105	
	48,1695	47,8019	
	7,4089	7,4011	2,14
	7,8621

OPZIONI DI BORSA

CALL

Mib 30	Mar	25000	1341.0000	10	863
Mib 30	Mar	25500	972.0000	29	499
Mib 30	Apr	21500	894.0000	27	279
Mib 30	Apr	24000	542.0000	237	643
Mib 30	Apr	24500	376.0000	299	843
Mib 30	Apr	25000	181.0000	453	1954
Mib 30	Apr	25500	71.0000	877	1309
Mib 30	Apr	26000	19.0000	1.05	930
Mib 30	Apr	26500	4.0000	14	429
Mib 30	Apr	27000	1.0000	961	895
Mib 30	Apr	27500	0.5000	10	11
Mib 30	Apr	28000	0.5000	1168	1588
Mib 30	Set	23000	2175.0000	36	5137
Mib 30	Set	25000	1168.0000	43	2635
Mib 30	Set	25500	990.0000	48	1537
Mib 30	Set	26000	818.0000	202	2226
Mib 30	Set	26500	309.0000	49	291
Mib 30	Set	27000	260.0000	198	4961
Mib 30	Set	27500	122.0000	25	954
Mib 30	Set	28000	73.0000	118	1846
Mib 30	Set	28500	42.0000	31	1295
Mib 30	Set	29000	6.0000	21	3493
Mib 30	Dic	26000	656.0000	15	15
Mib 30	Dic	26500	466.0000	10	10
Mib 30	Dic	27500	111.0000	10	43
Mib 30	Dic	29000	20.0000	1	879
Mib 30	Dic	30000	8.0000	1	1
Allianz Ass.	Ago	0.000	0.0000	10	1156
Allianz Ass.	Set	0.000	0.0000	10	1156
Autostrade	Ago	10.000	0.0175	20	52
Autostrade	Set	10.000	0.0000	20	25
Autostrade	Dic	12.500	0.0105	10	35
Autostrade	Dic	10.000	0.0295	10	150
Bca Intesa	Ago	3.000	0.0240	5	895
Bca Intesa	Set	3.000	0.0310	20	110
E.On	Ago	50.000	0.0101	1	3
Ed Lottomatica	Ago	2.750	0.0000	10	11
Ed Lottomatica	Set	2.750	0.0155	2	110
Ed Lottomatica	Set	3.000	0.0295	10	10
Enel	Set	5.500	0.2045	20	2400
Enel	Set	5.500	0.1400	210	2123
Enel	Dic	5.000	0.1520	20	2126
Eni	Ago	13.000	0.1250	23	1103
Eni	Ago	13.500	0.0545	200	1223
Eni	Set	13.500	0.2615	54	2254
Eni	Set	14.000	0.1750	136	2834
Eni	Dic	13.000	0.3510	37	2240
Eni	Dic	13.500	0.2110	11	1547
Eni	Dic	14.000	0.1435	86	1344
Fiat	Ago	5.000	0.0315	120	341
Fiat	Ago	5.500	0.0090	20	259
Fiat	Set	5.000	0.2215	28	1222
Fiat	Set	5.500	0.1210	40	946
Fiat	Set	6.000	0.0905	10	1084
Fiat	Set	6.500	0.0900	10	247
Fiat	Dic	5.000	0.4700	20	626
Fiat	Dic	5.500	0.3250	127	227
Fiat	Dic	6.000	0.2020	100	128
Fiat	Dic	6.500	0.1200	23	2264
Fiat	Dic	7.000	0.0715	125	1103
Fiat	Dic	7.500	0.0350	24	865
Fineco Bank	Ago	7.000	0.0100	15	175
Fineco Bank	Set	7.000	0.0305	15	15
Fineco Bank	Dic	8.000	0.0450	17	21
Generali	Ago	19.000	0.1600	10	115
Generali	Ago	19.500	0.1100	90	905
Generali	Ago	20.000	0.0450	102	1927
Generali	Ago	20.500	0.0205	107	1107
Generali	Ago	21.000	0.0100	20	2506
Generali	Set	20.000	0.0855	234	10282
Generali	Set	21.000	0.2375	115	5396
Generali	Set	22.000	0.1150	15	10496
Generali	Set	23.000	0.0455	82	2000
Generali	Dic	21.000	0.3405	100	1107
Generali	Dic	22.000	0.2450	77	6235
Mediaset	Ago	8.000	0.0170	10	294
Mediaset	Set	8.000	0.1175	71	843
Mediobanca	Ago	8.000	0.2115	20	26
Mediobanca	Mar	9.500	0.1000	10	10
Mediobanca	Ago	8.000	0.2300	21	50
Mediolanum	Ago	5.000	0.0000	10	1956
Mediolanum	Dic	5.000	0.0000	240	2272

PUT

Mib 30	Ago	23000	1.0000	100	900
Mib 30	Ago	23500	40.0000	132	551
Mib 30	Ago	24000	20.0000	110	445
Mib 30	Ago	24500	36.0000	116	1389
Mib 30	Ago	25000	80.0000	200	752
Mib 30	Ago	25500	174.0000	295	812
Mib 30	Ago	26000	334.0000	279	633
Mib 30	Ago	26500	571.0000	317	809
Mib 30	Ago	27000	1.021.0000	241	1281
Mib 30	Set	23500	184.0000	113	4297
Mib 30	Set	24000	253.0000	505	2449
Mib 30	Set	25000	663.0000	298	1754
Mib 30	Set	25500	937.0000	107	491
Allianz Ass.	Gen	7.500	0.1650	20	30
Allianz Ass.	Set	8.000	0.1250	20	231
Autostrade	Set	11.000	0.0175	30	5001
Autostrade	Set	12.000	0.3055	25	240
Autostrade	Dic	11.000	0.3100	115	200
Bca Intesa	Ago	2.500	0.0100	5	1406
Bca Intesa	Ago	2.750	0.0125	20	20
E.On	Set	50.000	2.6450	12	12
Ed Lottomatica	Set	2.500	0.1025	2	60
Enel	Ago	5.000	0.0070	42	5424
Enel	Ago	5.500	0.1515	200	1025
Enel	Set	5.000	0.1250	264	2914
Eni	Set	13.000	0.3454	256	4561
Fiat	Mar	5.500	0.0000	250	1161
Fiat	Mar	5.000	0.0000	115	477
Fiat	Ago	5.000	0.2020	115	1483
Fiat	Ago	5.500	0.3375	250	1561
Fineco Bank	Ago	6.500	0.0175	200	1000
Fineco Bank	Set	6.000	0.0000	20	1000
Generali	Ago	18.500	0.0000	10	1000
Generali	Dic	17.000	0.3000	151	1000
Mediaset	Ago	7.500	0.0000	51	1000
Mediaset	Set	7.500	0.2150	21	1000
Mediobanca	Mar	10.000	0.1000	10	1000
Mediolanum	Ago	4.500	0.0000	10	1000
Mediolanum	Set	4.500	0.0000	10	1000
Mediolanum	Dic	5.000	0.0000	10	1000
Pirelli	Ago	0.500	0.0000	10	1000
Pirelli	Set	0.500	0.0000	10	1000
Pirelli	Dic	0.500	0.0000	10	1000
Rolo Banca	Ago	2.000	0.0000	10	1000
Rolo Banca	Set	2.000	0.0000	10	1000
Rolo Banca	Dic	2.000	0.0000	10	1000
Saipem	Ago	6.000	0.0000	10	1000
Saipem	Set	6.000	0.0000	10	1000
Saipem	Dic	6.000	0.0000	10	1000
Seat Pg	Ago	0.500	0.0000	10	1000
Seat Pg	Set	0.500	0.0000	10	1000
Seat Pg	Dic	0.500	0.0000	10	1000
Snam Rete Gas	Ago	3.500	0.0000	10	1000
Snam Rete Gas	Set	3.500	0.0000	10	1000
Snam Rete Gas	Dic	3.500	0.0000	10	1000
Stmicroelectronics	Ago	15.000	0.0000	10	1000
Stmicroelectronics	Set	15.000	0.0000	10	1000
Stmicroelectronics	Dic	15.000	0.0000	10	1000
Telecom Italia	Ago	6.000	0.0000	10	1000
Telecom Italia	Set	6.000	0.0000	10	1000
Telecom Italia	Dic	6.000	0.0000	10	1000
Telecom Italia Rnc	Ago	4.000	0.0000	10	1000
Telecom Italia Rnc	Set	4.000	0.0000	10	1000
Telecom Italia Rnc	Dic	4.000	0.0000	10	1000
Tiscali	Ago	2.000	0.0000	10	1000
Tiscali	Set	2.000	0.0000	10	1000
Tiscali	Dic	2.000	0.0000	10	1000
Unicredito	Ago	3.000	0.0000	10	1000
Unicredito	Set	3.000	0.0000	10	1000
Unicredito	Dic	3.000	0.0000	10	1000

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard [redacted] Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/07/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.51	5.48	5.5
Pioneer Funds - [redacted] Term	5.33	5.3	5.33
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4.73	4.7	4.72
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6	5.93	5.96
Pioneer Funds - [redacted]	6.06	6.01	6.05
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.74	5.65	5.71
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.28	5.19	5.25
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.24	6.07	6.15
Pioneer Funds - Strategic Income	5.21	5.2	5.19
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50.25	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50.15	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5.98	5.85	5.91
Pioneer Funds - Pacific Equity	9.62	9.42	9.6
Pioneer Funds - Core European Equity	4.66	4.57	4.61
Pioneer Funds - Euroland Equity	2.85	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Top European Players	3.77	3.07	3.7
Pioneer Funds - Top European Research	2.8	2.74	2.77
Pioneer Funds - European Small Companies	5.12	[redacted]	5.09
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6.43	6.26	6.37
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.7	3.63	3.66
Pioneer Funds - America	3.66	[redacted]	3.64
Pioneer Funds - U.S. Value	3.9	3.82	3.88
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.21	3.14	3.18
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.44	4.35	4.42
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.48	4.39	4.45
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.7	3.63	3.67
Pioneer Funds - Global Ethical	3.06	3.02	3.06
Pioneer Funds - Japanese Equity	1.87	1.85	[redacted]
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.36	3.29	3.34
Pioneer Funds - Greater China Equity	4.46	4.36	4.41
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3.73	3.18	3.72
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.26	3.23	3.27
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.07	3	3.06
Pioneer Funds - Global Technology	1.36	1.34	1.37
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.67	1.64	1.67
Pioneer Funds - Global Consumers	3.78	3.72	[redacted]
Pioneer Funds - Global Energy	3.78	3.73	3.79
Pioneer Funds - Global Industrials	3.83	3.77	3.82
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.15	6.07	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.25	5.17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.31	4.25	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.61	3.57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.07	3.02	-

www.pioneerinvestments.com

SALERNO - REGGIO CALABRIA
uscite dai luoghi comuni
[redacted] Calabria
[redacted] già realizzi
Stiamo accorciando il percorso
eliminando pendenze e curve eccessive
applicando nuove tecnologie per la sicurezza
Abbiamo potenziato i servizi di assistenza
e di informazione sul traffico
Percorsi [redacted] Uscite
800 29 29 92 www.[redacted]anas.it
ANAS

CITTÀ DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di Asta Pubblica relativo al: "Servizio di fornitura, conduzione e gestione degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali: stagioni 2003/2007"
Importo a base di gara: Euro 348.300,00 oltre IVA. Termine di presentazione delle offerte: 15 settembre 2003 ore 12.00. Data della gara: 16 settembre 2003. Il bando completo è reperibile al sito www.comune.chivasso.to.it. Per informazioni rivolgersi all'ufficio contratti n. 011.9115226
IL FUNZIONARIO SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Roberta Calevillo

TRIBUNLE [redacted] MONZA
Fall. TNDS spa - proc. 68/93
Giudice Delegato: Dott. Filippo D'Aquino
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
SANTE DI CESANA (TO) località Grangesises -Terreno per complessivi mq. 334.553 e porzione di fabbricato rurale [redacted] e standard edilizi nel seguente lotto
- LOTTO n. 1 mq. 25.553 - prezzo base Euro 34.000,00 Vendita del 11.11.03 ore 9.30
- LOTTO n. 2 mq. 6.252 - prezzo base Euro 9.100,00 Vendita del 11.11.03 ore 9.30
- LOTTO n. 3 mq. 334.553 - prezzo base Euro 34.100,00 Vendita del 11.11.03 ore 9.30
- LOTTO n. 4 mq. 47.346 - prezzo base Euro 3.700,00 Vendita del 13.11.03 ore 9.00
- LOTTO n. 5 mq. 6.000 - prezzo base Euro 10.112,00 Vendita del 13.11.03 ore 9.30
- LOTTO n. 6 mq. 103.727 - prezzo base Euro 600.427,00 Vendita del 13.11.03 ore 10.00
Offerte e informazioni presso studio notarile sul sito internet del Tribunale di Monza all'indirizzo www.tribunaledimonza.it/ e presso il Custode del Concorso Dott. Mario Cordara tel. 0362/23191

Gli Avvisi Legali de LA [redacted]
Li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
[redacted] Bandi & Aste

COMUNE DI PIAN[redacted]
Avviso esito di gara per pubblico incanto
Il servizio di trasporto scolastico delle scuole statali dell'infanzia, elementari e medie del territorio per il periodo 01/09/2003 - 31/08/2006 (Cat. 2 CPC 712 - Allegato 1 D.Lgs. 157/95) è stato aggiudicato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita dalla Ditta Cavourese S.p.A. (impresa mandataria) e Proyana Tasporti S.r.l. (impresa mandante) avendo offerto un prezzo a chilometro di Euro 2,69 Iva esclusa, per un totale contrattuale presunto pari a Euro 251.465,24 Iva esclusa.
Pianezza, 8 luglio 2003
IL DIRETTORE DEL SETTORE
dott.ssa C. Melis

CITTA' DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)
Corso Roma, 39 - C.A.P. 12038
Tel. 0172 716111 - Fax 712315
AVVISO DI REVOCA DELLA GARA
E' STATA REVOCATA LA [redacted] PUBBLICO INCANTO N. [redacted]/2003-servizi"
Oggetto: affidamento dei servizi di assistenza a favore [redacted] alunni frequentanti istituzioni [redacted] statali nel territorio saviglianese - Anni scolastici 2003/2004 - 2004/2005. Aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 23, co. 1, lett a) D.Lgs 157/95). Importo annuo presunto: € 66.000,00 oltre Iva. Data invio del presente avviso a Ufficio Pubblicazioni Ufficiali [redacted] Comunità Europee: 16 luglio 2003.
RESPONSABILE PROCEDIMENTO:
Dott. Andrea PERLO
Responsabile [redacted]

[redacted]CIA DI GENOVA
Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 Genova
Tel. 010 5499.271/272 - Fax 010.5499.443
Si informa che è in pubblicazione all'Albo dell'Ente il bando di gara Cron. n. 2158 pubblico incanto per locazione di una [redacted]. Importo stimato Euro [redacted].500,00. Scadenza 08/09/2003 - h. 12,00. Il bando integrale è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della R.I. e dell'U.E. il 16/07/2003 ed è reperibile sul sito internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm
IL DIRIGENTE dott. Maurizio Torre

QUADRIFOGLIO
Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa
ESTRATTO BANDO DI GARA: FORNITURA AUTOCABINATI E TRATTORI
Si comunica che è stato inviato il 07/07/2003 alla G.U.C.E. ed il 09/07/2003 alla G.U.R.I. il bando integrale relativo al pubblico incanto indetto ai sensi dell'Art. 16 1° comma lett. b) del D.Lgs 402/98 del 20.10.1998, per la fornitura di n.6 lotti di Autocabinati e Trattori. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 11/09/2003. Il bando integrale è visionabile sul sito Internet www.quadrifoglio.org. Per informazioni Uff. Gare tel. 055/7339222-7339228.
Il Presidente
(Dott. Marco Mario Bacoccoli)

[redacted] COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
ESTRATTO AVVISO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO
Si rende noto che questo Ente ha indetto una gara con la procedura del pubblico incanto ai fini dell'aggiudicazione del servizio di gestione e manutenzione degli immobili per la climatizzazione invernale, per il condizionamento dell'aria e per la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario dello stesso, della durata di tre anni, dal 1° 10 2003 al 30.10.2006. Le offerte dovranno pervenire a questo Ente - V. Carlo Alberto n. 16 - entro le ore 12.00 del 05.09.2003 e dovranno essere redatte secondo quanto previsto dall'avviso di gara inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 18.07.2003. Il bando di gara, il capitolato speciale ed il modulo d'offerta, sono disponibili sul sito www.to.camcom.it. Ogni ulteriore informazione può essere richiesta al Settore Immobili e Impianti dell'Ente, tel. 011.57 16325, fax 011 5716439.
Torino, 16 luglio 2003
IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Bolatti

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.660.63.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

MANCA QUALCOSA?

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 MARTEDÌ 22 LUGLIO 2003

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

I presìdi del libro

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in un telegramma inviato a Giuseppe Laterza, promotore dell'Associazione «I presidi del libro», plaude all'iniziativa che «ha saputo affermarsi e diffondersi, suscitando energie e passioni in lettori, librai, editori». «I presidi del libro» sono nati due anni fa con lo scopo di promuovere la lettura.

Giornalismo al femminile

Natalia Aspesi, Giovanna Botteri (foto), Flavia Filippi, Silvana Giacobini e Annalisa Spiezie sono le vincitrici ex aequo del premio giornalistico Val di Sole nella sezione dedicata all'informazione al femminile. Riconoscimento speciale a Mario Rigoni Stern. Premiazione il 1° agosto a Folgarida.

In ricordo di Montanelli

Il paese natale di Indro Montanelli, Fucecchio, ricorda il grande giornalista nel 2° anniversario della morte. La Fondazione Montanelli Bassi gli rende omaggio oggi con un'apertura straordinaria della sede presso il Palazzo Della Volta, dove, dalle ore 15 alle 20, sono consultabili tutti gli articoli pubblicati su di lui dopo il 22 luglio 2001.

MENO CONOSCIUTE DI API E FORMICHE, TEMUTE PER IL LORO PUNGIGLIONE, DETESTATE E VILIPESE. MA SONO DAVVERO COSÌ INUTILI ALL'UOMO?

VESPE

DIAGONALE

il fascino discreto delle bombe volanti

In un racconto Primo Levi immaginava di utilizzarle per compiere lavori in giardino Uno studio le rivaluta, rivelandone i segreti Forse la loro organizzazione anticipa il futuro della nostra evoluzione sociale

Marco Belpoliti

SONO tornate le vespe. Ronzano intorno all'anguria e al panino al prosciutto, volano vicino alla finestra della cantina, insidiano le stanze più esposte della casa, ci seguono in giardino e al campo giochi, si posano sulla borsa colorata siamo stesi sulle sabbia, si agitano furiose sui vetri. Le vespe sono particolarmente temute per via del loro pungiglione; inoltre, rispetto alle api non hanno alcuna scusante: utili all'uomo. Non producono né miele né cera, e neppure i loro nidi hanno la forma elegante degli alveari; pendono invece dalle rientranze della finestre, sorgono sui cornicioni o dentro i tronchi cavi degli alberi. Ma davvero sono così superflue? Non sarà piuttosto che sappiamo ancora troppo poco di loro, delle attività che svolgono nell'ecosistema e della loro antichissima storia evolutiva?

In un suo racconto, *Pieno impiego*, Primo Levi ha immaginato un perspicace tecnico in pensione, Simpson, che istruisce api, formiche e altri animali sociali, tra cui le vespe, a compiere lavori nel proprio giardino in cambio di cibo. Simpson utilizza le scoperte dell'etologia e della biologia riguardo i codici di comunicazione degli insetti. È un paradosso che vuole irridere l'uso eccessivamente utilitaristico delle scoperte e conoscenze scientifiche; ma forse, come altre incredibili previsioni di Levi, anticipa solo di qualche decennio il futuro. Uno zoologo, Stefano Turillazzi, professore di entomologia all'Università di Firenze, studia le vespe da più di trent'anni, in Italia nel Sud-Est asiatico, e ha scritto, a coronamento del lungo e meticoloso lavoro, un libro, *La società delle vespe* (Alberto Perdisa editore, airplane@airplane.it). Vi spiega i segreti strutturali ed evolutivi, anatomici e funzionali, sociali e difensivi di queste piccole bombe velenose e volanti che hanno superato la dimensione del singolo per approdare alla formazione di società complesse nelle quali i problemi dell'individuo si fondono con quelli della comunità e da essa vengono risolti».

Meno conosciute degli altri insetti sociali - api, formiche, termiti - le vespe hanno superato con successo il selettivo processo evolutivo, espandendosi in ogni luogo del mondo con una varietà che lascia stupefatti. Nella lingua italiana vengono indicati con il nome di «vespe» tutti gli insetti volanti dotati di una livrea gialla e strisce scure. Dal punto di vista scientifico appartengono all'ordine degli Imenotteri, al sottordine degli Aculeati e alla famiglia Vespidi. Per intenderci, quello degli Imenotteri è uno degli ordini animali più estesi con 100.000 specie. Tra gli Aculeati ci sono le api e le formiche; tuttavia il grado di parentela vespe con le api è lo stesso esistente tra l'uomo e il gatto. È questo solo un saggio della complessità del mondo degli insetti, che ci circonda e a cui dedichiamo poca attenzione, salvo nei mesi estivi, quando siamo maggiormente esposti all'incontro, scontro, con esso. Eppure gli insetti, nella loro fissità, immutabile da milioni di anni, hanno costruito un'efficace organizzazione che non sappiamo bene dire se sia il residuo di un remotissimo passato, o invece l'anticipazione della nostra futura evoluzione sociale.

Il fascino che hanno ai nostri occhi gli insetti sociali forse dipende proprio da questo: ci rispecchiamo in loro. Le vespe italiano si chiamano *Polistinae dominulus* (nel mondo sono 29 generi). Costruiscono nidi che non superano mai le 600-700 cellette, compatti condomini urbani, e scelgono quasi sempre spazi chiusi e ben esposti al sole: le tegole dei tetti, le lamiere delle baracche, gli spioventi dei pollai, le auto abbandonate, le serre, le cassette della posta, i contenitori dei contatori del gas o dell'acqua. Il loro ciclo stagionale inizia a primavera, è con l'estate che raggiunge il culmine. Le colonie delle vespe, spiega Turillazzi, sono composte di adulti e di individui che non sono ancora tali: le larve e le pupe.

La morfologia del mondo delle vespe è affascinante; probabilmente presenta la stessa stranezza che avremmo noi umani all'occhio entomologico di un ipotetico marziano. Le larve crescono dentro il loro loculo costituito da una celletta; compiono piccoli movimenti che consistono nell'aprire e chiudere le mandibole. Attraversano cinque stati successivi, fino a che non il cambiamento morfologico più rilevante, simile a quello che segna il passaggio da larva in farfalla, sebbene la trasformazione nelle vespe non sia così eclatante e non approdi a una forma così seducente. Tuttavia anche le detestate e vilipese vespe - api di serie B - hanno un loro fascino; è quello che nasce dalla forma guerriera e militare del loro corpicino. Non è un caso che, nel trasformarsi da pupa in insetto adulto, la vespa lasci la vecchia armatura, dotata di grande elasticità, per assumere una forma più rigida e indurita, mediante un processo chimico che si chiama tannizzazione. Turillazzi parla una vera e propria maledizione che accompagna gli insetti di tutti i tipi: l'aumento di dimensioni corpo richiede una trasformazione nell'esoscheletro, qui limitata sola fase larvale. A questo cambio di consistenza e dimensione corrisponde un mutamento di alimentazione: il bruco mangia foglie, mentre la farfalla si nutre di nettare; la larva di vespa divora la carne, mentre l'adulto preferisce le sostanze zuccherine.

Lo studio dello zoologo fiorentino si inoltra in un'affascinante descrizione della morfologia dell'adulto e della sua anatomia. La «testa» delle vespe assomiglia a una sorta di elmo aerodinamico, sottolineato in mille disegni e cartoni animati, mentre le ali le trasformano in un veicolo aereo molto efficiente. Sono stati gli insetti a inventare le ali, poi riviste, alcuni milioni di anni più tardi, dai rettili, da cui discendono gli uccelli. Se anche gli insetti avessero voluto brevettarle, sarebbe servito a poco, dal momento che le altre specie animali non possono imitarli. Mentre infatti negli uccelli l'ala deriva da un arto anteriore trasformato, quelle degli insetti provengono da espansioni dell'esoscheletro toracico. Si presentano come lamine molto sottili, rigide, che vengono azionate alla stregua di leve dai movimenti della scatola toracica. Non ci sono muscoli sulle ali, e funzionano piuttosto come pale di un elicottero. Sono le ali ad avere permesso la grande diffusione nel globo delle varie specie di vespe e a determinare il loro successo evolutivo.

La livrea gialla e nera è l'emblema della vespa. Perché sono colorate in modo così eclatante? Per essere visibili. Gli uccelli, e alcuni mammiferi che si nutrono di insetti, stanno ben attenti a non attaccare le vespe e i loro nidi. Il sistema risulta così efficace che esistono insetti innocui - alcuni tipi di mosche - che imitano la livrea delle vespe per sfuggire ai loro predatori. Una delle questioni più interessanti riguarda lo sviluppo del comportamento sociale delle vespe. Perché vivere insieme nel nido? Perché certi individui accettano il ruolo di operai e altri invece di riproduttori della prole? Perché ci sono vespe dominanti e vespe dominate? Sono tutte domande che rispecchiano i nostri interessi, le nostre paure e le nostre attese: ci riflettiamo nella società degli insetti, intuiamo qualcosa di identico o almeno simile, ma vogliamo anche marcare la nostra differenza da loro.

Nella società degli insetti la principale divisione del lavoro, e dunque societaria, è infatti decisa dal sistema riproduttivo (ma non è così anche per noi?): in un ruolo dominante le femmine che si riproducono, nel ruolo subalterno quelle che lavorano all'allevamento della prole, mentre i maschi hanno solamente un compito fecondativo. Inoltre, negli Imenotteri i maschi si sviluppano da uova non fecondate e femmine da uova invece fecondate. È tuttavia attraverso la competizione per la conquista e la fecondazione delle femmine che i maschi subordinati determinano la variazione genetica del gruppo. Sono infatti le strutture morfologiche dei maschi riproduttori - corna, speroni, o loro armi sofisticate - a contribuire alla selezione della specie. Un capitolo affascinante è dedicato alla comunicazione tra le vespe. Non bisogna dimenticarsi che è stato proprio uno studio di Karl von Frisch - citato da Levi in *Pieno impiego* - come base della previsione, a dimostrare che le api sono dotate di un sistema comunicazione simbolico, cosa fino ad allora attribuita solo all'uomo. *Il linguaggio delle api*, Bollati Boringhieri, scoperta che gli valse il Premio Nobel negli anni 50.

Le vespe distinguono i colori, ma soprattutto comunicano attraverso segnali chimici, i feromoni, con cui indicano le adunate, l'allarme, il nuovo sito in cui nidificare, la fonte cibo, le divisioni di casta e il riconoscimento dei compagni di nido. Ci sono sul corpo delle vespe almeno cinque ghiandole diverse. Quella del veleno non è proprio una ghiandola, ma un serbatoio; un tempo serviva per paralizzare la preda, oggi è un sistema difensivo individuale. Non si muore per la puntura di una vespa. Un entomologo inglese parla di un uomo sopravissuto a 2243 punture e di un bambino in stato di lieve shock dopo 477 punture. Le vespe pungono per provocare dolore, non per uccidere. Le parti del corpo umano maggiormente colpite sono quelle che si muovono di più: mani, viso, braccia. Il consiglio dell'entomologo è: stare fermi; e se proprio si vuole colpire la vespa, occorre farlo con colpo deciso.

Al termine del suo studio, l'autore si chiede: ma sono davvero così poco utili? In verità, si risponde, noi abbiamo esplorato ancora a fondo il loro universo e non conosciamo bene molte delle attività che compiono, cosa del resto vera per gran parte del mondo animale che si trova al di sotto della dimensione di uno o due centimetri. In attesa dell'arrivo di un intraprendente Mister Simpson, forse bisognerà riflettere sul fatto che, per quanto ci atteggiamo da padroni del Pianeta, molto ignoranti riguardo agli insetti volanti che lo abitano da milioni di anni prima di noi, e che probabilmente saranno ancora qui dopo di noi.

UN LIBRO AL GIORNO

Fratellastri d'Italia figli d'un Dio minore

Francesca Paci

IL 3 dicembre 1948 il disegnatore emiliano Walter Molino illustra la copertina della *Domenica del Corriere* con tocco avanguardista: un gruppo di naufraghi aggrappati disperatamente alla chiglia d'una barca capovolta in un mare blu minaccioso. La didascalia: «Continua la tragedia degli emigranti. Ingannati da loschi impresari, che organizzano il passaggio clandestino della frontiera, alcuni emigranti italiani che tentavano di raggiungere la Francia in barca hanno fatto naufragio al largo di Ventimiglia». Mezzo secolo dopo sono cambiati solo i protagonisti.

La deriva odierna tocca ad albanesi, marocchini, curdi, somali. *Fratellastri d'Italia* li battezza nel volume edito da Laterza l'inviato del *Messaggero* Corrado Giustiniani. Due milioni e mezzo di stranieri esuli dalla madrepatria con pochi effetti personali e un livello d'istruzione spesso troppo elevato per le mansioni offerte dal nostro paese.

Giustiniani parte dal basso, dove le storie minime della disperazione hanno origini differenti ma parlano lo stesso linguaggio. Non è tanto l'intensità di un flusso migratorio che tra il 1876 e il 1976 ha svuotato la stivale di 27 milioni di connazionali a imparentarci con i clandestini nordafricani accolti . Sono piuttosto i volti ritratti sulla copertina sempreverde di una *Domenica del Corriere* di 54 anni fa.

«La è miniera», dichiara in apertura il secondo capitolo del libro. Giustiniani narra del protocollo d'intesa stipulato il leader democristiano Alcide Gasperi e il governo di Bruxelles il 20 giugno 1946. L'Italia s'impegnava a trasferire 50 mila persone nelle miniere belghe e otteneva in cambio una corsia preferenziale per il carbone fiammingo: 2500 tonnellate ogni mille operai inviati. *Mal de mes* come nell'estate adriatica del 1991, quando il ministro degli Esteri socialista Gianni De Michelis 150 miliardi di lire alle casse albanesi affinché Tirana rimpatriasse gli 11 mila profughi approdati nel porto di Bari a bordo del piroscafo Vlora. Il movimento circolare dei popoli in fuga dalle persecuzioni, dalla miseria, dalla guerra.

Fratellastri d'Italia non azzarda previsioni, il futuro è ora. Il viaggio dell'immigrato rumeno Mitica attraverso un'Europa per ancora piena di frontiere, dalla fabbrica di matrici per interruttori di Focsani al cantiere edile di Tivoli, passa sotto gli occhi delle telecamere tv. «Senza immigrati non c'è in Italia sviluppo economico», scrive Giustiniani. La prova? «Infocamere calcola che al 30 settembre 2002 c'erano 100 mila imprenditori extracomunitari iscritti alle nostre Camere di commercio. Almeno metà delle 180 pagine di cronaca vera sono dedicate a quelli che l'hanno fatta a risalire sulla barca capovolta, Thierno Sall l'ex venditore d'accendini senegalese trapiantato a Bergamo, il medico di Togo Komla-Ebri in servizio a Como, Elena che ha aperto un negozio di surgelati in Romania con i soldi guadagnati a Terni come colf. Fratellastri d'Italia nati da un Dio minore.

Corrado Giustiniani
Fratellastri d'Italia
Laterza
pp. 197, € 15

TRA LONDRA E L'AFRICA, UN ROMANZO DI GIOVANNI FERRERO, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA GRANDE AZIENDA DI ALBA

Come resistere alle sirene del potere

Giovanni Tesio

SECONDOGENITO di Michele e nipote di Pietro, il fondatore, Giovanni Ferrero sta evidentemente provandosi a conciliare Nutella e scrittura. Amministratore delegato del gruppo di Alba, per il quale si occupa soprattutto del settore commerciale, Giovanni ha studiato marketing negli Stati Uniti, per poi trasferirsi a Bruxelles dove vive abitualmente e dove nel tempo libero si diletta a scrivere storie: anche intensamente se è vero che a tre anni distanza dal primo romanzo torna ora in libreria con il secondo, *Il giardino di Adamo* (pp. 204, euro 17,00), pubblicato da Mondadori nella collana «Varia di letteratura».

Tra il primo il secondo romanzo, nonostante le ingenuità che quasi sempre corrono in chi fa della scrittura un santuario, è cresciuta la capacità di delineare una vicenda. Tra una Londra a bassa definizione ambientale e un'Africa interna di attrazione fatale (una tribù a rischio, il «giardino» di Adamo» del titolo, l'infanzia dell'uomo, l'Eden semplici, la scoperta dell'acqua), muove il mondo spietato e subdolo delle corti multinazionali, con la trafila di simulazioni, seduzioni, arrivismi, carrierismi, imboscate, promozioni, carognate.

Il caso di Giovanni Ferrero senza precedenti nelle patrie lettere. L'industriale e finanziere biellese Riccardo Gualino fu autore di romanzi e di memorie che ebbero le due guerre l'approvazione di critici come Giacomo Debenedetti. Il milanese Giovanni Pirelli, figlio di Alberto, negli anni Cinquanta fece il gran rifiuto industriale vantaggio dell'impegno letterario che fu sfortunatamente breve (del resto l'arcipelago andrebbe definito per altri frastagli e anfratti più vicini, da Lunati a Oddone Camerana).

L'opera di Ferrero è il documento di una tentata conciliazione, un caso di convivenza di due diverse abilità. L'idea stessa della mediazione è un elemento narrativo fondamentale e può diventare vera e propria chiave di lettura. In tutt'e due i romanzi le affinità che legano l'autore ai protagonisti (positivi) delle storie sono molte: nel primo i personaggi complementari di Adrian e di Andrew, portatori di un'esigenza di vita morale che si fa capace di resistere alle tragiche sirene degli ideologismi e agli imperativi assoluti, nel secondo il personaggio di Charles Bates che riesce non cedere al richiamo esclusivo della carriera e del potere.

Giovanni Ferrero, amministratore delegato dell'azienda di famiglia, pubblica da Mondadori il suo secondo romanzo, *Il giardino di Adamo*

Tra nostalgie esotiche qualche scricchiolio espressivo, una donna dall'egoismo sovrano insaporire il gioco dei destini (mentre a farle narrativamente contrappeso è un ex medico saggio e sapiente che ha imparato a vivere la vita come un dono). Il lieto fine - fin troppo lieto edificante per essere psicologicamente sostenibile - che il colpo di coda di irresistibile ottimismo. Quello di credere in un mondo che l'onestà può ancora redimere, i sentimenti riscattare.

Costume da bagno, occhiali da sole, crema solare, spazzolino.

Manca qualcosa?

Chiamate Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 ore 24.

europ assistance
I primi vostro fianco

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/56561
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Nuova SAMI, via della Ginestra 31, Milano
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 15, Catania
B.E.A. printing, Mastenraat 13, Merksem (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4061 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 21 luglio 2003 è stata di 504.000 copie

FIEG

LE LEGGI SULLA PROSTITUZIONE

LA MORALE DEL BUONSENSO

Leonardo Zega

NON sempre il buonsenso è un buon consigliere. Serve, non v'è dubbio, più della frenesia legislativa e delle pignolerie burocratiche, ma può non bastare. Anzi, per dirla alla veneta, a volte è «una toppa peggiore dello strappo». Anche sull'onda di fatti di cronaca, ci si torna a chiedere: ma che fine hanno fatto le proposte di legge avanzate per stroncare lo scandalo della prostituzione? Quella esercitata a cielo aperto, soprattutto, ma anche al riparo da sguardi indiscreti per chi se lo può permettere.

Si evviamente le soluzioni estreme: da un lato, chi sogna di eliminare la piaga della prostituzione coi bisturi della legge; dall'altro, chi pensa che queste faccende è meglio che ognuno faccia i fatti suoi, Stato compreso. E si risolverà - come misura di buonsenso appunto - l'idea di riportarla al chiuso. Senza tornare alla situazione ante-Merlin, ma consentendone l'esercizio case private, purché non ostentato; intervenendo quando l'ordine pubblico, la salute dei cittadini, i diritti umani delle prestatrici d'opera siano palesemente violati, ma senza la pretesa di regolare il tutto con la carta bollata.

Riaprire le case chiuse significherebbe dare una patente di legittimità a un'attività umanamente deprecabile. Che altro, allora? Quartieri a luci rosse o eros center, come quelli auspicati dalla Lega di Bossi, che non è riuscito a mettere nel vocabolario una denominazione più terrigna? Cooperative autogestite, alberghetti compiacenti in cui le prestazioni siano in qualche maniera regolamentate, magari anche sotto il profilo fiscale oltre che sanitario? Tutto - concludono i benpensanti - purché cessi lo schifo delle strade trasformate in postriboli e la vista di ragazze (e ragazzi) reclutate con metodi criminali e trattate da schiave.

A mio avviso, quel che non quadra in tutti questi ragionamenti è la fuga dalle proprie responsabilità: dello Stato, anzitutto, che non sa applicare col dovuto rigore le leggi esistenti. Dove lo fa, come ripete testardamente don Oreste Benzi i risultati ci sono. (Chi volesse approfondire legga il suo saggio, pubblicato da Mondadori, *Prostitute: vi passeranno davanti nel regno dei cieli*). Naturalmente le leggi possono essere migliorate: rinforzando il divieto di esercitare in luogo pubblico e la proibizione dell'adescamento, bloccando ogni forma di pubblicità, oggi sfacciatamente presente anche in giornali e riviste che corrono nelle mani di tutti. E possono potenziare le misure atte ad aiutare concretamente chi volesse uscire dal giro e a recuperare i minori coinvolti, senza dar requie alle organizzazioni criminali che li sfruttano.

Ma il libro di don Benzi è anche una buona guida per valutare l'altra fuga nel disimpegno, quella del perbenismo che «copre» - ma in senso evangelico - una moltitudine di peccati. Isolare, nascondere, ghettizzare la prostituzione è la scorciatoia degli ipocriti. Di quanti cioè vogliono ammettere che la sporcizia che si vorrebbe occultare, altro non è che la spazzatura della propria coscienza rovesciata sulla strada. Che comoda la morale del buon senso.

leonardo.zega@stpauls.it

PERCHÉ L'INDIA ASPETTA A MANDARE I SOLDATI A BAGHDAD

PASSAGGIO IN IRAQ

Claudio Gorlier

E che l'India attenda il beneplacito dell'Onu per inviare le sue truppe - 17 mila uomini - in Iraq ha tutta l'aria, almeno per ora, di una scusa. A metà della scorsa settimana il primo ministro indiano Vajpayee aveva ufficialmente rifiutato l'invio del contingente, pur ribadendo il ruolo del suo Paese come «importante partner strategico». In un primo tempo il governo indiano era sembrato favorevole alla spedizione, che avrebbe rafforzato una presenza fuori del subcontinente e propiziato vantaggi economici di vario genere, in primo luogo il petrolio. Il potente ministro delle Finanze Jaswant Singh non aveva nascosto il suo entusiastico appoggio.

In realtà, come ha ben chiarito l'autorevole commentatore indiano K. Datta-Ray sull'*International Herald Tribune*, gli ostacoli sono divenuti numerosi e consistenti. Vediamoli in ordine crescente. L'India ha cento milioni di islamici, il cui peso sarà decisivo nelle elezioni del prossimo autunno in decine di collegi, mentre quattro Stati cruciali, tra cui quello che comprende Delhi, andranno alle urne. Non dimentichiamo che il Presidente della Repubblica indiana, pur avendo un potere fondamentalmente simbolico, A.P.J. Abdul Kalam, è islamico. Il Congress Party di Sonia Gandhi sarebbe pronto, come già fece ai tempi della Guerra del Golfo, ad approfittare di ogni scelta filoamericana per accaparrarsi i voti islamici, ponendo in serio imbarazzo il partito di Vajpayee, il Bharatiya Janata Party, induista con forti presenze integraliste al suo interno.

Non bisogna trascurare, d'altronde, che l'unico capo di Stato islamico schieratosi decisamente a favore dell'India sulla scottante disputa per il Kashmir fu proprio Saddam Hussein. L'India sa bene che ogni sua iniziativa deve tenere conto di quella disputa e quindi del suo rapporto conflittuale con il Pakistan. Pure, non si può liquidare una presenza in Iraq. La stampa, la televisione, la radio indiane insistono sull'opportunità di aiutare gli iracheni almeno sotto il profilo dell'assistenza medica o di altri servizi, ma esiste una certa unanimità sul fatto che ogni iniziativa mira ad aiutare il popolo iracheno, senza alcuna subalternità nei confronti degli Stati Uniti. Di più: ci si attende che, nel caso una presenza militare indiana in Iraq, il presidente Bush si pronunci a favore dell'India sul nodo del Kashmir.

Ma Bush ha da tempo privilegiato il Pakistan: si dice che il Pakistan sia fedele a tre A: America, Allah e Army, l'esercito. L'«amico» Musharraf, signore del Pakistan, non se la passa affatto bene a fronte del fondamentalismo islamico. E si sospetta che prepari una stretta che potrebbe anche riuscirgli fatale. L'India aspetterà, senza fretta, ma pronta a riscuotere.

«RELIGIONE E GENERAZIONI»: UN CONGRESSO MONDIALE A TORINO CON 250 STUDIOSI

Contrordine fedeli, Dio non è morto

Franco Garelli

LA religione è un baluardo dei vecchi o interessa anche i giovani? L'islam che avanza in tutta Europa coinvolge anche le nuove generazioni di immigrati? E che dire dei giovani fans di Papa Wojtyla? E' vero che essi, come in un concerto di massa, «applaudono il cantante senza ascoltare le canzoni»? Il fascino delle religioni orientali e della new age spinge i giovani ad abbandonare la fede dei padri? E che ne è della trasmissione religiosa nell'Europa dell'Est, in America Latina, nel continente africano?

Questi e altri interrogativi sono al centro del più grande meeting di sociologi della religione degli ultimi decenni, che si sta svolgendo da ieri presso l'Università di Torino. Sfidando una calura da record, 250 studiosi del fenomeno religioso provenienti da ogni parte del mondo si sono dati appuntamento nella nostra città, per 5 giorni di confronto serrato sulle sorti della fede nella modernità avanzata. L'occasione è rappresentata dal XXVII Congresso biennale della SISR (Società Internazionale di Sociologia delle Religioni), che tratta il tema «Religione e generazioni». Come e quanto la religione è trasmessa alle giovani generazioni? L'interrogativo vale sia per le religioni di più antico radicamento, sia per quelle nuove portate dagli immigrati. La domanda non è soltanto se e come un genitore cattolico trasmetta la sua religione al figlio, ma anche la capacità degli immigrati islamici in Europa di educare i figli nell'islam, o che cosa succeda al riguardo tra la gente del lontano Oriente.

Le plenarie e le oltre relazioni affronteranno anche temi come la violenza e il terrorismo religioso, le relazioni tra Stato e religioni (una sessione sarà dedicata all'Italia), l'esoterismo, la New Age, la secolarizzazione, i rapporti tra religione ed economia, religione e politica. Si tratta della prima assise mondiale di sociologi della religione dopo l'11 settembre 2001, dunque della prima occasione di rivisitare l'intera questione del pluralismo religioso alla luce degli ultimi avvenimenti geopolitici internazionali.

Pur nella grande varietà delle situazioni, si delineano due tendenze. La prima è che le religioni in tutto il mondo stanno mentre occupando la sfera pubblica, sono tornate alla ribalta della scena sociale. E ciò è soltanto come effetto del fondamentalismo religioso, che in alcuni casi produce derive terroristiche. Il fenomeno più rilevante e nuovo sembra essere un altro. Molte chiese e tradizioni religiose diverse (ebraismo, islam, cattolicesimo, protestantesimo, induismo, buddismo, ecc.) non si limitano più alla «cura delle anime», si rifiutano di rimanere entro i confini della sfera privata, tendono a giocare un nuovo ruolo collettivo. In altri termini, sono emerse figure e movimenti religiosi che in nome della religione si interessano di questioni pubbliche, si battono per l'ambiente, si mobilitano per la pace, dibattono problemi economici, si pronunciano sui rapporti tra Nord e Sud del mondo, sullo sviluppo sostenibile, sulla bioetica, sulle frontiere della vita, ecc. Ciò avviene non solo perché le religioni tendono a difendere il loro territorio, temendo di risultare insignificanti socialmente o di scomparire progressivamente. Ma perché vogliono partecipare al processo di costruzione del mondo moderno, ritenendo di avere proposte adeguate per far fronte alla sfida più rilevante che l'umanità ha di fronte a sé: ridefinire le regole della convivenza sociale, in una società globale caratterizzata in molti campi da nuovi scenari e nuovi poteri.

Diversa è invece la sul versante della fede e della trasmissione religiosa. In questo quadro non c'è solo chi si nutre di identità religiose forti o chi, per contro, prende le distanze dalle proposte religiose. Le chiese e le religioni possono essere rivalutate più per i richiami sociali che per quelli specificamente spirituali. La religione «fai da te», «à la carte», è una forma assai diffusa di espressione religiosa, è tutto evidente nelle nuove generazioni, che anche in questo campo tendono a personalizzare le proprie scelte. Le posizioni ateo-agnostiche non sono in aumento e molti giovani d'oggi rivalutano la possibilità del credere. Tuttavia si tratta di fede che inclina all'individualismo, che ha perso i legami con la tradizione e la «memoria», che si alimenta più di esperienze «sensibili» che di «osservanza». Tra i giovani più coinvolti è forte la domanda di una religiosità che parli più il linguaggio delle emozioni che quello della ragione, che faccia leva più sulla ricerca e sul dubbio che sulla verità e sulle certezze, più attenta al «convivere» che al «concredere».

Sembra un quadro che si applica a pennello a molti giovani dell'Occidente «cristiano». Eppure vari specialisti ci dicono che questi sintomi cominciano a interessare anche le seconde generazioni dell'islam europeo e altre fedi religiose. Anche questo è un effetto della globalizzazione?

Dal cristianesimo all'Islam, alla New Age: così i valori della fede si trasmettono dai padri ai figli Mentre le «Chiese» tornano sulla scena pubblica, battendosi per la politica, l'ambiente, un mondo più giusto

Un'immagine del Giubileo dei giovani, nell'agosto del 2000

Musulmani in preghiera in piazza Castello a Torino

Giovani Hare Krishna in meditazione

LETTERE

La grazia ■ Sofri ♦ Siccità e sprechi d'acqua ♦ Una fiction poco educativa

LA RISPOSTA

Energia, contraddizioni del consumismo

EGREGIO signor Del Buono, fra le varie contraddizioni che coloriscono questa calda estate, le segnalo l'ultima che riguarda il recentissimo bollettino Aem che le allego, pervenuto il 17 luglio, dal quale appare evidente l'invito a più energia elettrica, mentre la tv ci insegna a contenere la temperatura dello scaldabagno, a usare la lavatrice di notte, a spolverare le lampadine per aumentarne il rendimento, e altre amenità! Cosa succede? Ci stanno davvero prendendo in giro?

Athos Cabano
Torino

GENTILE corrispondente, la pubblicità del bollettino dell'azienda elettrica di Torino che lei mi manda, tutto pieno di «New», «Futura», «Pronta energia», domanda a esempio: «Sei un cliente proiettato nel futuro? Vuoi essere al top nell'utilizzo dell'energia elettrica? Vuoi consumare liberamente? Il caldo estivo peggiora la qualità della tua vita, vuoi usare il climatizzatore domestico senza problemi?». E agli interrogativi risponde con l'offerta dei propri servizi «Fresca estate famiglia» (essenzialmente kw in più), con il solito numero verde e il solito sito. Si capisce che il bollettino è stato preparato e spedito prima della emergenza attuale: la contraddizione tra consumismo incontrollato e realtà resta forte, significativa.

Oreste del Buono

Onestà intellettuale sugli anni di piombo

Non pregiudizialmente contraria alla grazia ad Adriano Sofri. Mi chiedo però il motivo. Le ipotesi sono due. Per archiviare definitivamente il periodo degli anni di piombo, il che mi spinge a chiedere perché non si preferisca lo strumento dell'amnistia che chiuderebbe una volta per tutte quell'epoca storica. O per sanare la situazione di una condanna da più parti considerata assurda ed ingiusta. Ma allora perché farsi paladini solo di Sofri escludendo a priori personaggi come Mambro e Fioravanti, da sempre dichiaratisi innocenti della strage di Bologna e probabilmente a ragione, o i Sereníssimi, rei di non si sa bene cosa? Proviamo per una volta a discutere dell'amnistia con onestà intellettuale e al di fuori dei soliti meschini giochi di potere.

Claudia Castellani, Roma

Rubinetti chiusi verdure più care

Con la scusa che il buon Dio si è dimenticato di aprire i rubinetti del cielo molti prodotti vegetali hanno subito aumenti ingiustificati. L'attuale situazione del Nord Italia è una regola per il Meridione dove l'acqua è da sempre carente e in molte (vedi Calabria) non viene erogata da inizio serata al mattino successivo. Qualcuno vuole fare il furbo, per ricorrere ai cospicui risarcimenti pubblici, come nel caso dell'ultima alluvione. Manca l'acqua? Eppure i lavaggi automatici per auto continuano a lavorare. In tutto il Nord l'acqua viene erogata continuamente con i soliti sprechi. Perché non destinarne, in casi urgenti come questo, una certa quantità per usi agricoli?

Loris Nucera, Cogne (AO)

L'arma del sesso e l'appello del Papa

Il recente richiamo del Santo Padre alla castità rivolta ai giovani ha risuonato come una bellissima utopia nel cuore di una società ormai in preda alla lussuria più sfrenata. Il Papa ha ricordato che «bisogna dire con chiarezza che la purezza del cuore e del corpo va difesa, perché la castità custodisce l'amore autentico». Parole scambiate per moralismo dai soliti «malpensanti», che avranno fatto sorridere molti «liberisti» della morale. Ma lì posso umanamente comprendere. Anch'essi ignari e inconsapevoli vittime di una cultura mediatica dietro cui si indovinano forti interessi economici. Come spiegare altrimenti la moltiplicazione di chat e linee telefoniche erotiche, la proliferazione di club privé e sexy shop, la promozione di viaggi erotici camuffati da viaggi esotici e la continua pubblicizzazione di anticoncezionali e pillole blu? Naturali «prodotti» dell'industria del sesso, ovvio! Se l'utopia del Santo Padre diventasse realtà, avremmo una società capace di trasformare l'amore in autentico dono di sé. Il sesso è un'arma tanto potente che se non «addomesticata» può scoppiarci tra le mani.

Gianni Toffali
Dossobuono (VR)

Studiare non serve a niente?

«Studiare non serve a niente»: è questo il messaggio della Moratti e della maggioranza con la complicità di Margherita Udeur. Studiare serve a diventare un buon professore perché basta fare comunione e cresima, rientrare nelle simpatie del vescovo e farsi nominare insegnante di religione cattolica: poi si diventa insegnante come gli altri che invece sono laureati e hanno anni di corsi, precariato ed esperienza. Il criterio essenziale è la segnalazione di un vescovo, rappresentante di una cultura anacronistica che sostiene si possa camminare sull'acqua o moltiplicare pani e pesci.

Massimo D'Angeli

Uccido la mamma alle sette in tv

Ero seduta davanti al televisore le mie figlie (età asilo). Rai2 trasmetteva *Professione avvocati*. La scena si apre su una classica famiglia, padre, madre e due figli. Il figlio litiga con la madre per futili motivi, si alza e se ne va per tornare armato con pistola e uccidere la madre con immagini crude e realistiche. Sono rimasta inorridita! Mi chiedo con quale criterio chi palinsesti televisivi abbia potuto pensare di mandare in onda una scena del genere in un orario (ore 19) in cui tutti i ragazzi accendono il televisore... facciamo a lamentarci comportamento dei nostro figli se questi programmi la base implicita dalla loro cultura? Il mestiere di educatore di figli è già sufficientemente duro per un genitore oggi, senza che questi debba anche lottare contro la diseducazione generata dalla televisione!

Mirina von Foyzer, Torino

L'impegno di tutti per i problemi di Napoli

Napoli è in corsa per ospitare la prossima edizione della Coppa America di vela. Ed improvvisamente, si sì è accorti che, nella famosa città partenopea, vi sono alcuni gravi problemi sociali: disoccupazione, criminalità, scippi e caos per le strade. Dopo anni di inerzia dei cittadini e di tante, troppe, autorità, con alle porte una probabile bocciatura, qualcosa si muove. Qualcuno propone di istituire un pool di magistrati che si occupi dei reati connessi all'ordine pubblico, qualcun altro, la Cgil, dice che è l'ora della fermezza. Non importa se si perderà l'ennesima grande occasione, a condizione che, finalmente, si capisca che Napoli ha bisogno dell'impegno di tutti per risolvere particolari problemi.

Nicola Turio

La poesia del pallavolista

Un anno fa moriva Kirk Kilgour. Bravo pallavolista, costretto a trascorrere metà della sua vita su una sedia a rotelle. Mi piace ricordare, in un periodo dell'anno in cui tante persone vengono abbandonate negli ospedali, nelle case di cura e negli ospizi, alcune delle bellissime parole di una poesia di Kilgour: «...Chiesi a Dio che mi desse la salute per realizzare grandi imprese: Egli mi dato il dolore per comprenderla meglio... Chiesi a Dio tutto per godere la vita: mi ha lasciato la vita perché potessi apprezzare tutto. Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo, ma mi hai dato tutto quello di cui avevo bisogno quasi contro la mia volontà».

Lucia Marincovic

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.56561, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4865039/06.4814851; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762101, fax 02.780049
Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.562909. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna a posta Anno € 199; Estero € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di copertina. Una La Stampa (Dopo 4000 pubblicata daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc., 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627950; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono, Codice fiscale; conto corrente postale 950105 bonifico bancario sul conto n. 12661 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.82.40.24; direttamente agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627950 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 24, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.309. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Miretta 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6125103. Roma via Barberini 66, tel. 06 4200891, fax 06 42011468. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411 Concessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 57641, fax 010 5431197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL
lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

«La Contessa Lara»
Evelina Cattermole era l'anima della mondanità milanese. Nel 1875 il marito la sorprese con il suo migliore amico, che sfidò a duello e accoppò. Lei fu ripudiata. E a 26 anni si costruì un nuovo destino. Con lo pseudonimo di Contessa Lara scrisse novelle, poesie e «inventò» le rubriche di moda e bon ton sui giornali. A 47 anni, l'ultimo dei suoi amanti, un pittorucolo, l'ammazzò. La sua vita spericolata e romantica - abbinata a un favoloso talento narrativo - vale mille finti scandali delle prezzemoline odierne. Da riscoprire, sotto l'ombrellone, nella ricostruzione di Gigi Speroni (Scheiwiller, pp. 203, € 14).

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

luglio 1847
Per capire come mai i Mormoni - quei bravi ragazzi in giacca e cravatta che s'incontrano ogni tanto per strada - siano così tenaci, bisogna visitare la loro patria. Pochi luoghi sono così desolati e inutili come lo Utah. Eppure proprio qui, in mezzo al niente e dopo mesi di viaggio, il 22 luglio 1847 Brigham Young decise di fondare Salt Lake City. Young voleva un posto tranquillo, lontano dalle tentazioni e persecuzioni. Un posto remoto, un posto dove non ci fosse niente voleva Young.

1984. BERLINGUER MUORE DURANTE UN COMIZIO A PADOVA

«Ciao Enrico» comincia la fine del Pci

Anche Almirante rese omaggio al nemico. Dopo i funerali le elezioni europee con lo storico illusorio sorpasso sulla Dc

Roma, giugno 1984: bandiere rosse e pugni alzati ai funerali di Enrico Berlinguer. Il leader era stato colto da un'emorragia cerebrale durante un comizio a Padova

Filippo Ceccarelli

ALLA galleria d'arte «Il Segno», si poteva leggere il mese scorso su *VivereRoma*, è stata ricostruita, con tutti i cimeli e il materiale d'epoca, una sezione del Pci. In questo arredo della nostalgia non poteva mancare l'icona di Enrico Berlinguer.

Quella morte - a Padova, dopo un ictus che l'aveva colto nel mezzo di un comizio - fu l'ultima indimenticabile morte, appunto, all'altezza del dramma geopolitico italiano e della classe dirigente che per una quarantina d'anni l'aveva incarnato. Lo si capì bene ai funerali, osservando i partecipanti: «Rannicchiati sugli alberi, avvinghiati ai tralicci, arrampicati sopra i cartelloni della pubblicità - li ha descritti Peppino Fiori nella sua *Vita di Enrico Berlinguer* (Laterza) - I marosi delle bandiere rosse, gli striscioni con parole semplici "ciao Enrico", "Enrico ti vogliamo bene"».

Berlinguer si accascia e viene sorretto dai collaboratori

Era una giornata di sole del giugno 1984. Funerali a colori, con i registi, Gorbaciov, con tutti quelli che dovevano esserci. Perfino Almirante aveva scongelato l'odio di parte per recarsi alla camera ardente di Berlinguer, nel Palazzo delle Botteghe Oscure. «Ci fece impazzire dalla paura che gli potesse succedere qualcosa - ha raccontato Donna Assunta - ma non ebbe alcun problema, si mise in fila».

Eppure, c'è più futuro in quello che accadde nei due mesi seguenti di quanto se ne avvertì quel giorno tra le lacrime e il cordoglio civile, in piazza San Giovanni. Alle elezioni europee il Pci effettuò quel «sorpasso» che invano aveva sperato e minacciato negli anni Settanta. Ebbe il 33,3 per cento dei voti, la Dc rimase al 33. Ricorda Stefano De Michele in *I magnifici anni del riflusso* (Marsilio) che l'*Unità* titolò: «Primi». Ma la storia ha un'attrazione irresistibile per le beffe. Così quello che poteva essere un trionfo, per il Pci fu l'inizio della fine.

Succedono tante altre cose in quell'estate. Tommaso Buscetta comincia a cantare. Muore affogato nel mare di Portofino Toni Bisaglia. Toni Negri viene rimesso in libertà e continua a combattere la sua buona battaglia. Il ministro Visentini presenta l'ennesima riforma fiscale. Michele sta per essere estradato dagli Stati Uniti. A Torre Annunziata strage di camorra: otto morti.

Non c'è solo questo. C'è anche da ridere, per esempio, sul «ritrovamento» delle teste di Modigliani. La novità televisiva è *Aboccaperta* di Gianfranco Funari. L'erotismo soft si supera nella *chiave* di Tinto Brass. Esce *Bon Ton* di Lina Sotis. L'amaro Ramazzotti inaugura uno spot in cui un punk legge gli annunci di Borsa sul *Sole 24 ore*. Lo slogan annuncia: «Milano da bere». Gianna Nannini canta *Fotoromanza*. Napoli acquista Maradona. Sta per nascere Televideo.

E tuttavia quella del 1984 fu soprattutto l'ultima lunga estate del Pci. Una vertigine di eventi. Prima la morte del capo, che di colpo aveva reso orfano il partito-padre per eccellenza. Poi la vittoria elettorale, giunta così inaspettata, e per certi aspetti addirittura consolatoria, da potersi ritenere una specie di incidente. Poi ancora la raccolta firme per il referendum contro il decreto craxiano sulla scala mobile. E adesso il problema della successione. Senza più riti, senza più codici, senza più garanzie in una transizione che si presentava al tempo stesso necessaria e inevitabile.

Ed è qui che si rivela, anzi si mette a nudo, come una profezia, la crisi di tutto un mondo. C'è una incredibile consultazione informale, una specie di sondaggio a tappeto che coinvolge la bellezza di 244 dirigenti comunisti. La conducono, in qualità di coordinatori della segreteria, ma in realtà come guardiani di quella soglia sacra che è ancora il vertice del partito, Ugo Pecchioli e Aldo Tortorella. Ma sono anche due dirigenti avveduti e perciò è del tutto plausibile che capiscano prima degli altri che si tratta di un conclave senza Spirito Santo. Come presagio, non c'è più nemmeno parvenza di unanimità. Tra i possibili successori di Berlinguer ci sono Lama, Napolitano, Occhetto, Reichlin, Zangheri e Natta. Troppi.

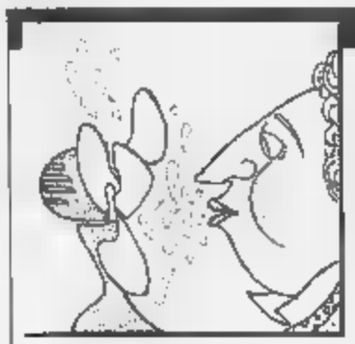
«Ahimè, scelsero il sottoscritto» raccontò in seguito Natta in un libro intervista (con Alceste Santini), *I tre tempi del presente*, edito dalle Edizioni Paoline. E' un modo amaro per presentare un passaggio a suo modo storico: l'incapacità del Pci a stare al passo con i tempi.

Il «professore» è stato scelto in base a mere valutazioni politiche: «Apparivo come una persona di equilibrio e buonsenso. Rappresentavo una soluzione di garanzia per tutti. Ero una personalità che dava meno ombra e con la quale si poteva vivere». Ma la «tempesta del dubbio» che personalmente vive Natta in quei giorni riguarda l'intero universo comunista. Scricchiolii, crepe, incrinature, perdita d'anima e di senso. E' un destino crudele di cui si percepiscono, al tempo stesso, le ombre e i bagliori. Chiunque sia designato, il Segretario Generale non incarna la Razionalità della Storia. Le maiuscole non servono più.

Né basta ispirarsi, come promette Natta appena eletto, alla massima di Gramsci secondo cui compito fondamentale di chi dirige è quello di preparare il successore. Il successore di Berlinguer è destinato a pagare contraddizioni e peccati che non sono suoi, e tutti suoi. Impietosamente viene liquidato Natta da Indro Montanelli: «Un omarino dalla risatina ebete».

Con queste premesse pare del tutto pretestuoso che nello stesso Pci s'interroghino sulla mancanza o meno di carisma. Lo si può chiedere a un professore di con la passione del latino? E infatti lo chiameranno «Capannelle», come un vecchio caratterista, e poi lo faranno anche ballare nudo su Tango, mentre Craxi suona la fisarmonica. Ai comizi lo acclamano: «Sandro! San-dro!». Ma lui è infastidito, alza le mani al cielo: «Ma come? Anche a casa moglie mi chiama Natta!».

Sta per finire la lunga estate comunista. Sta per incominciare, anche in Italia, la fine del comunismo.



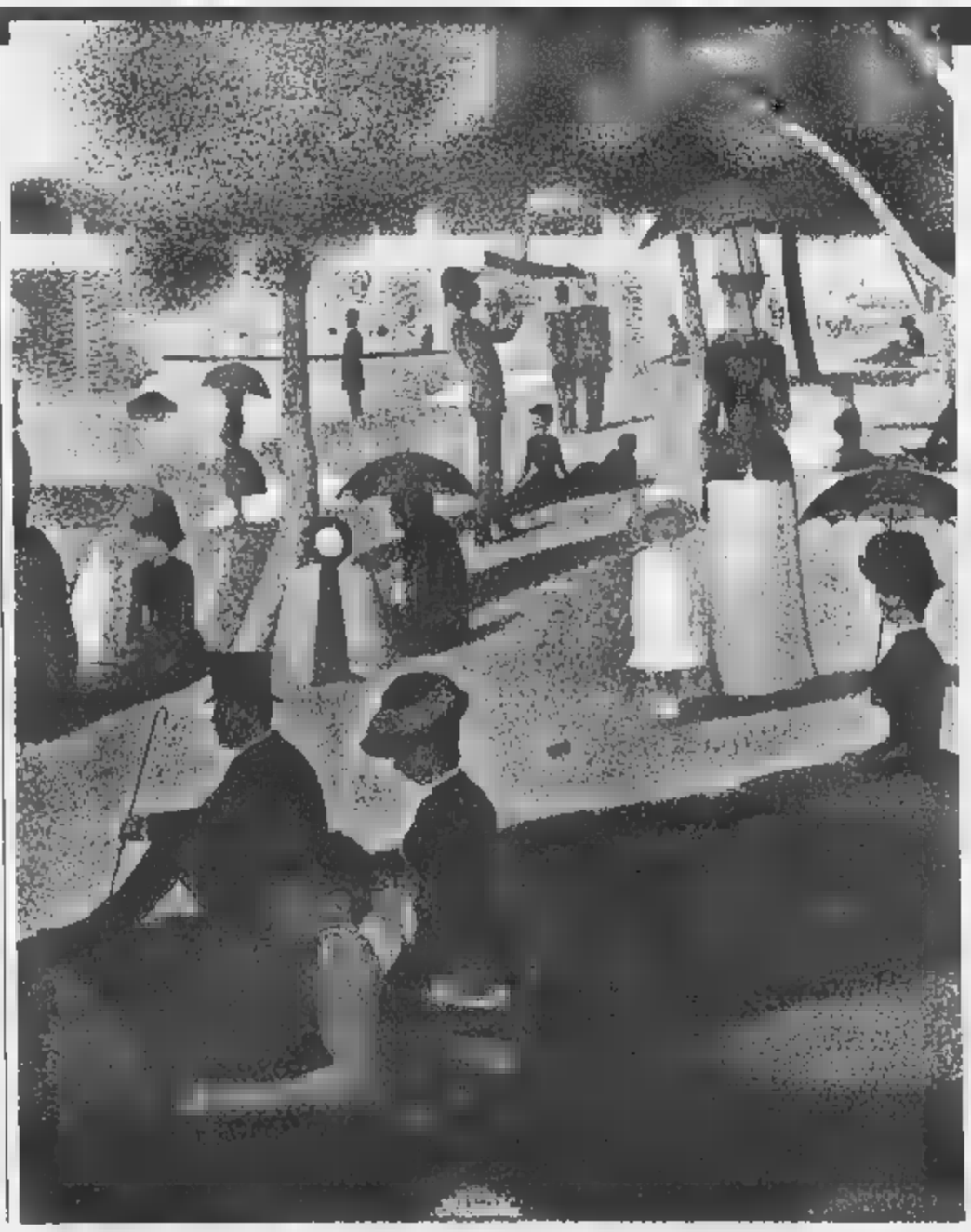
CONDIZIONATA

Manomorta addio Che peccato

Maria Corbi

LA Cassazione ha deciso: la manomorta è reato. Sino ad ora una pacca sul fondoschiena, purché «isolata e repentina», non era punibile, mentre adesso toccare o sfiorare il «didietro» è considerato, comunque, violenza sessuale. Tutto giusto, in queste cose meglio essere chiari e severi. Ma in molti si chiedono se non sia altro modo per scoraggiare del tutto i maschi al corteggiamento e a quel gioco di sfioramenti e sguardi che fino ad oggi è stato lecito. Adesso occorrerà allenarsi molto gli sguardi, magari davanti allo specchio. I pappagalli della riviera romagnola sono disperati e anche le turiste abbastanza preoccupate. Tutti gli altri si interrogano come comportarsi. Perché se tempo la mano che involontariamente arrivava a posarsi su posto proibito poteva al massimo procurare «schiaffone», adesso si rischia il Tribunale. E già immaginiamo aule intasate di vittime della manomorta con testimoni al seguito. E se è vero che le statistiche descrivono una situazione penosa per le donne (una su cinque viene molestata) è anche vero che qualche volta invece delle carte bollate basta un bel calcio con scarpa punta nel punto debole (a proposito: «sarè anche questo considerato molestia?»).

Il luogo dove la manomorta ha trovato maggior applicazione è sicuramente l'ufficio e non è un che, secondo i dati, il settanta per cento delle relazioni extraconiugali sul posto di lavoro. Tra chiacchiera, una pratica, e una tazza di caffè nascono amicizie e amori, complici gli sfioramenti. La galanteria da scrivania è una delle cose che tirano su il morale. Adesso con il rischio di essere accusati di molestia da manomorta sarà meglio cercare emozioni altrove. E è che i maschi sono artisti nell'infastidire chi vuole essere lasciato in pace e approfittare di ragazze che meglio fare carriera, è anche che spesso sono loro i «molestati» da colleghe che li inondano di lettere, telefonate a casa, minacce di dire tutto alla moglie. Una domanda finale: e fare piedino? E' lecito o non è lecito? Si aspetta una sentenza.



CAPOLAVORI IN

Vite sospese in riva alla Senna

Fiorella Minervino

DOMENICA pomeriggio d'estate: la dirompente società industriale impone già i propri riti: fuga dalla città per respirare lontano dalle fabbriche, tuffarsi, nuotare. Gli scrittori Zola, Huysmans, Mallarmé avevano narrato scene simili in luoghi analoghi. Seurat, in piena crisi dell'Impressionismo nella fase Neo denominata «Pointillisme» dal suo speciale metodo di applicazione dei colori, aveva già dipinto *Bagnanti ad Asnières*. Per la *Grande Jatte*, scelse le 4 del pomeriggio, la Domenica dell'Ascensione. In riva alla Senna, all'ombra di alberi secolari, sulla folla placida e serena, intenta a pesca, passeggio, giochi, risa di bambini, cala la sera. È un attimo di vita arrestata, sospesa. I personaggi, strappati al mondo confuso dei viventi, divengono protagonisti d'un mondo atemporale e astratto. Si trattava di armonizzare una quarantina di figure. Compaiono esemplari umani d'ogni tipo, età, condizione: pure animali anacronistici come la scimmia.

Pochi capolavori riescono a regalare un'idea di cronaca contemporanea ad eternità come questo. In risalto il grottesco della rispettabile società borghese. Seurat, fissato su una scala, univa come in un mosaico i suoi studi, gli elementi isolati, ricomponendoli e calibrandoli nella grande tela, con ferrea osservazione delle relazioni reciproche fra colori e forme. Riempiva la superficie di tocchi multicolori, sopra un primo strato di vernice bianca ad ampie pennellate. La mescolanza dei colori portava al nero, così separava sulla tela gli elementi dei colori individuali, lasciando alla retina, all'occhio dell'osservatore il compito di riunirli da lontano. Il quadro, esposto nel maggio del 1886, è ritenuto il manifesto del Pointillisme, e Fénéon ne servì per spiegare i principi della nuova tecnica. Il dipinto era molto di più. Per Seurat il rigido metodo, soffuso del Simbolismo dei colori e poi delle linee, era un aiuto, una sfida che gli consentiva di superare l'Impressionismo e di essere un artista sommo, purtroppo scomparso a 32 anni. Lui, l'uomo del silenzio, dal monumentale, rigide regole, intuì il mondo a venire. Una giornata al Central Park di New York oggi, mutati vestiti e costumi, non è poi così diversa, c'è chi fa sport, suona, riposa sull'erba, parla agli alberi.

Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Georges Seurat, 1884-86, olio su tela Chicago Art Institute

PARLA LINA WERTMÜLLER, 74 ANNI E UN RUOLO, TRA PROSA E MUSICA, IN «PECCATI DI ALLEGRIA»

«Nella giungla conoscevano Sofia»

Io debutto in teatro, ma il cinema fa miracoli

Fulvia Caprara

ROMA

Resta seduta, sdraiata, comunque mai in piedi, per evitare, spiega, il contrasto con la cantante statuaria che con lei divide la scena. Però la sua voce, il suo piglio appassionato, l'innata capacità di raccontare dando corpo alle immagini, formano il tessuto connettivo di «Peccati di allegria», il nuovo spettacolo teatrale che ha debuttato di r[illegible]te. A quasi 74 [illegible] Lina Wertmüller recita per la prima volta in palcoscenico, ammaliata da un progetto che parla di cinema e di musica, due parole che per lei sono magiche: «Anche il più cinico dei materialisti - dice [illegible] regista -, ascoltando Bach, Mozart o Pergolesi, sente nel [illegible] fiorire [illegible] dubbio: forse l'anima esiste». E poi il cinema, [illegible] la vita intera di un'autrice che ha firmato 34 film: «Rispetto alla musica il cinema è sicuramente un'arte molto più sciagurata e cialtronesca, un baraccone che unisce tante cose diverse, ma è comunque diventato il grande narratore per gli [illegible] lle storie degli uomini. Il cinema ha una potenza che noi neanche riuscivamo a immaginare, [illegible] diventato lo strumento di diffusione di una cultura popolare, mondiale, che ormai appartiene ad almeno tre [illegible] quattro generazioni».

In questo senso «Peccati [illegible] allegria» è una passeggiata «tra [illegible] che tutti noi abbiamo amato». Scelte ed eseguite al piano da Cinzia Gangarella, interpretate da Ottavia Fusco, le canzoni proposte nello spettacolo vanno dagli Anni '30 fino ai giorni nostri [illegible] non [illegible] stato affatto semplice selezionarle: «Costrette ad eliminare - racconta Wertmüller -, abbiamo sofferto perché ogni volta che cancellavamo una canzone, da "Crick e Crock" di Stanlio [illegible] Ollio a una sigla di "007", cacciavamo un pezzetto del[illegible] emozioni della nostra vita. Ci [illegible] alcuni personaggi - confessa Wertmüller -, tre in particolare, Fellini, Armstrong e la Monroe, che mi provocano un'immediata commozione, perciò [illegible] anche possibile che gli spettatori assistano alla scena penosa [illegible] me che trattengo a stento le lacrime». E tutto questo sempre nella convinzione che [illegible] [illegible]rsia l'anima segreta di ogni film», elemento fondamentale per la riuscita di un'opera cinematografica: «Nella mia lunga storia d'amore con il cinema - osserva l'autrice - ho avuto una grande fortuna e ho sempre cercato compagni di strada di qualità, fin dall'inizio. La musi[illegible] del mio primo film "I basilischi" è di Ennio Morricone; quella del secondo, "Questa volta parliamo di uomini", di Louis Bacalov. E poi ho [illegible] così, [illegible] Nino Rota, Enzo Iannacci, Roberto De Simone e perfino con gli "Avion Travel", uno dei complessi italiani più sofisticati che hanno debuttato con me in "In una notte di chiaro di luna". Non sempre il rapporto tra chi gira e chi compone [illegible] semplice e lineare: «Capita che i registi che si occupano di [illegible] rompano molto le scatole ai musicisti».

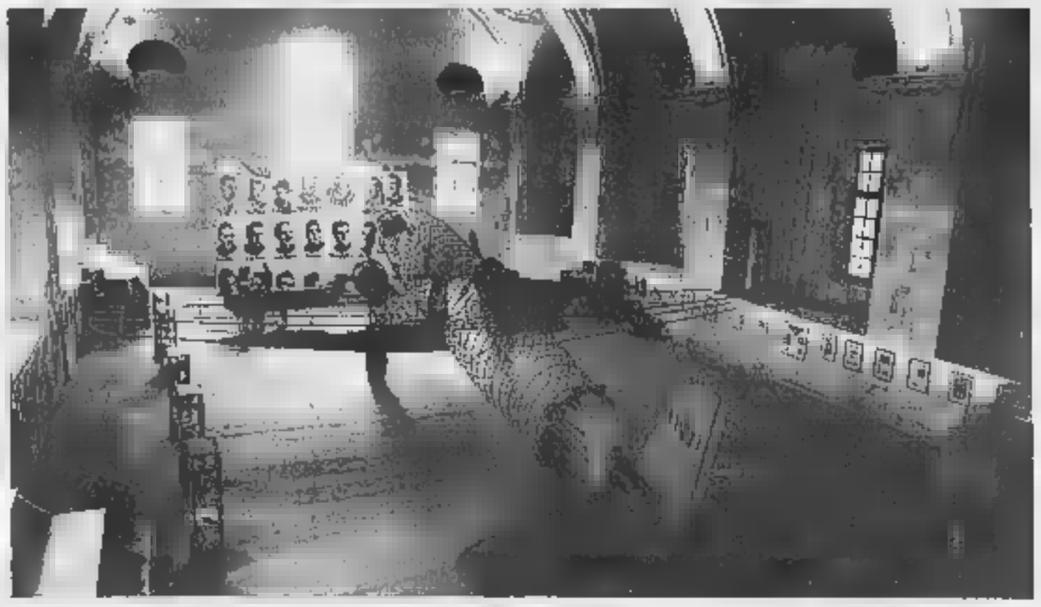
Lina Wertmüller recita per la prima volta in palcoscenico

«L'episodio della Loren accadde in Brasile» Tra i suoi progetti anche un seguito di «Travolti da un insolito destino» con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato diventati genitori

Tutto lo spettacolo è un omaggio a quel cinema capace di produrre miracoli inspiegabili: «Una volta - ricorda Wertmüller - eravamo in Brasile, stavamo facendo i sopralluoghi per "Tieta D'Agreste", il film che poi non si fece, cercavamo un certa spiaggia descritta da Jorge Amado, attraversammo per giorni i canali della jungla sopra un piccolo motoscafo. A un certo punto, in un posto veramente sperduto, dove non c'era la luce n'è nient'altro, incontrammo dei bambini e le uniche due parole attraverso cui riuscimmo a stabilire un contatto furono "Sofia- Loren". Non credo che se avessimo citato Dante Alighieri sarebbe successa la stessa cosa. Non so come e perché [illegible] nella jungla, Sofia Loren la conoscevano».

Dopo il debutto in palcoscenico, Wertmüller annuncia la ripresa invernale, per la terza volta, di «Storia d'amore e d'anarchia»; poi firmerà la regia di «Lasciami andare madre», tratto del romanzo di Elga Schneider [illegible] Milena Vukotic [illegible] Roberto Herlitzka protagonisti. All'orizzonte c'è anche l'ipotesi di un seguito di «Travolti da un insolito destino» con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato in [illegible] di genitori, ma la regista preferisce [illegible] parlarne perchè, secondo una delle regole più antiche del mondo dello spettacolo, non è mai salutare annunciare progetti ancora di là da venire.

FILM SUL GRANDE TORINO: SI GIRA LA SCENA CHE RIEVOCA LO SCHIANTO



L'aereo del Grande Torino alla Cavallerizza Reale dove si stanno girando alcune riprese del film «Ora e sempre»

Un aereo «ora e sempre» per ricostruire la tragedia

Roberto Pavanello

TORINO

Cavallerizza Reale, interno notte, set di «Ora e p[illegible] sempre». Va in scena il [illegible] del Grande Torino: a metà strada tra la finzione e la realtà. Nel centro dell'ampia sala è stata realizzata la riproduzione della carlinga dell'aereo che si schiantò [illegible] Superga quel dannato 4 maggio 1949. Venti metri di lunghezza [illegible] diciotto [illegible] apertura alare per un [illegible] che [illegible] quasi la copia esatta dello scheletro del G 212 che portò i giocatori del grande Torino da Lisbona incontro alla morte. Un piccolo velivolo, di derivazione militare, ed è difficile immaginare gli eroi granata costretti al suo interno. Per ricostruirlo, c'è voluto un mese di lavoro e l'impiego di dieci persone, coordinate dallo scenografo Enrico Sarafini. Il pavimento su cui [illegible] carlinga poggia [illegible] granate e su di essa sono state applicate tra eliche, una ruota, la coda e i pezzi delle due ali: sono riproduzioni, ma l'effetto è di quelli che colpiscono al cuore. Tutt'intorno ci sono i cimeli, un vero [illegible] proprio reliquiario, che il Museo del Grande Torino ha messo [illegible] disposizioni [illegible] film [illegible] Vincenzo Verdecchi. La valigia di Mazzola e quella del massaggiatore, maglie della Nazionale e documenti dei calciatori, il pallone e le prime pagine dei giornali. Flash di una storia che si fa finzione: Valentino (Gioele Dix), il protagonista del film, giunge nel mausoleo sulle tracce della memoria paterna e il legge la lettera che calciatore scrive al padre da Lisbona, interrogandosi sul senso delle imprese del Grande Torino: «Quando i periodi favorevoli cominciano a diventare lunghi - scrive - è bene prepararsi [illegible] peggio, poiché questo giunge all'improvviso... Anche il gi[illegible] dopo. Sono convinto che perdere non sia una tragedia. In fondo l'urlo della folla lo sentono sia i vincitori che i vinti. Ecco, forse perdere l'urlo della folla sarebbe [illegible] tragedia». Invece quell'urlo è stato di dolore, [illegible] la tragedia si è trasforma[illegible] in mito. «Quello che abbiamo realizzato è l'ipotesi di un museo che Torino dovrebbe avere - afferma Valentini - perché la storia di questa squadra appartiene alla città tutta».

La riproduzione dell'aereo verrà smontata già oggi, terminate le riprese, in attesa di una nuova casa: «Siamo in cerca di un'area provvisoria in cui poter tenere l'aereo - spiega Piero Rubicondo dell'Associazione Memoria Storica - [illegible] quindi rivolgiamo un appello a chiunque sia in grado di aiutarci. Dopodiché chiederemo al Comune di Torino un posto dove realizzare un museo degno del Grande Torino».

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

XXIX edizione delle Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 ottobre 2003**

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo **COCIF**

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino S.U.M.S.

con l'apporto scientifico [illegible]
Nazioni Unite, Unione Europea, Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù, 47826 Verucchio (RN)
Tel. 0541 678139/670220. Fax 0541 670172
Email: info@piomanzu.com www.piomanzu.com

[illegible]
Comune di Rimini · AIOP · TOSINVEST SANITÀ · RIMINI FIERA · ASSINDUSTRIA RIMINI · CONDORTOUR · Il Secolo XIX · Libero · RAIDUE · Il Messaggero

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

TUTTI GLI ITALIANI FUORI DALLA CLASSIFICA

Per l'industria cinematografica è tempo di bilanci. Nel primo semestre del 2003 in Italia sono cresciuti di numero gli schermi ma sono diminuiti, soprattutto nelle ultime settimane, i biglietti venduti.
Stando al rilevamento Cinetel si sono venduti nelle grandi città 43 milioni 180 mila biglietti (contro i milioni e 234 mila primo semestre del 2002) al botteghino si sono raccolti 258 milioni 873 mila euro. Nella graduatoria dei film più visti nell'ultimo weekend si è inserito al primo posto «Al calare delle tenebre», mentre in questo momento sono scomparsi dalla classifica dei campioni del botteghino tutti i titoli italiani.

«The Italian Job», secondo in classifica

I CAMPIONI DEL BOTTEGHINO

① **Al calare delle tenebre** di J. Liebesman (Usa-Australia) € 354.887
② **The Italian Job** di F. Gary Gray (Usa) € 268.711
③ **Charlie's Angels - Più che mai** di J. McGinty (Usa) € 185.108
④ **Una settimana da Dio** di T. Shadyac (Usa) 174.039
⑤ **Il risolutore** F. Gary Gray (Usa) € 140.638
⑥ **Animal** di L. Greenfield (Usa) € 87.323
⑦ **Un ciclone in casa** di A. Shankman (Usa) € 74.444
⑧ **Il Guru** di D. Von Scherler Mayer (Usa-GB-Fr) 61.087
⑨ **In linea con l'assassino** di J. Schumacher (Usa) € 52.275
⑩ **2 Fast 2 Furious** di J. Singleton (Usa) € 46.871.

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 409 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

SFIDA TRA SEGUITI DI CELEBRI FILM D'AZIONE SUGLI SCHERMI USA

Will Smith: «Nella vita un pessimo detective»

«Lo faccio nei film ma non diventerà mai il mio secondo mestiere perché mi distraggo facilmente e non presto attenzione ai dettagli»

Will Smith: «Cerco di stare sempre in forma, mia moglie lavora con tanti attori che potrebbero farmi concorrenza...»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Dopo il numero due di «The Matrix» sono arrivati uno dopo l'altro «Charlie's Angels 2», «La rivincita delle bionde 2» e poi «Terminator 3», ma per chi ne sentiva la mancanza, l'ultimo week end ha riservato al pubblico americano un altro seguito, subito balzato alla vetta delle classifiche: «Bad Boys 2». Nel 1995 era stato uno dei film di maggiore successo. Soprattutto, aveva lanciato la carriera cinematografica di un attore che sino ad allora aveva fatto solo televisione: Will Smith, passato poi a successi di cassetta come Black (anche questo relativo seguito) e altri di critica come «Ali», il film biografico Mohammed Ali. In «Bad boys 2» Will Smith torna a riunirsi col suo vecchio partner Martin Lawrence, due detectives della divisione narcotici della polizia di Miami pronti a sventare un grosso traffico ecstasy. Sparano, amoreggiano, sono al centro di spettacolari inseguimenti in macchina per girare i quali la produzione ha chiuso ponti e autostrade della città per tre giorni, con grande rabbia dei residenti. E, ripetendo la formula, si ritrovano in situazioni decisamente comiche. Ma sentiamo Will Smith.

Will, un altro seguito.

«Io di fare cose nuove originali, ma "Bad Boys" per me rappresenta qualcosa di speciale. È il film che mi ha lanciato. Mi ha permesso di tornare a Miami per quattro-cinque mesi anche questo non è male, c'è un qualcosa nell'aria della città che è elettrizzante. E poi ho un debole per il mio personaggio, Lowrey: chi non ha sognato da bambino di essere un detective con gli occhiali neri circondato da armi, belle donne e auto veloci che scova dei criminali?».

«Bad Boys» esce in un'estate affollata di seguiti e film di azione. Sente molta pressione?

«Il mio mestiere è quello di eseguire gli ordini del regista, anche se quando ho un'opinione o non sono d'accordo su qualcosa dico la mia. Quanto a quello che accadrà al botteghino, non lo so. Probabilmente vincerà "Terminator 3", ma quando ci di mezzo i "Bad Boys" non puoi dare niente per scontato».

Sua moglie, Jada Pinkett-Smith, è una delle protagoniste di «Matrix 2». Chi è più forte?

«Jada è in gran forma e questo mi ha stimolato a seguirla. Dopo le riprese di "Ali" mi lasciato un po' andare, ma adesso faccio esercizio per oltre un'ora al giorno: un po' di la mattina e poi pesi verso di colazione. Quando hai una moglie che lavora con tutti gli attori meglio essere sempre all'apice della tua forma. E, ogni tanto, piombare di sorpresa sul set».

In «Bad Boys 2» guida una Ferrari.

«Una vera gioia. Sono abbastanza bravo al volante e mi sono divertito molto. L'unico appunto è che per uno alto come me il posto di guida è un po' stretto. Anzi, se c'è modo di passare la parola a Maranello....».

Adesso che cosa l'aspetta?

«Il prossimo film sarà "I Robot", da un libro di Isaac Asimov. Una storia ambientata nella Chicago del 2035, in un ambiente dove tutti hanno il loro robot personale che diventa la loro connessione con il mondo. Io sono un detective, chiamato a risolvere il primo omicidio che coinvolge un robot».

Di nuovo un detective. Potrebbe diventare un mestiere alternativo?

«Penso che sarei un pessimo detective. Mi distraggo facilmente e ho difficoltà a prestare attenzione ai dettagli. In più non sono molto freddo e in una situazione pericolosa sarei probabilmente quello che si butta avanti per primo e che poi non torna indietro».

Avremo anche «Bad Boys III»?

«Se si sarà, questa volta non potremo far passare più di tre o quattro anni. Altrimenti dobbiamo inventarci un altro nome, tipo "I vecchietti"».

CONCERTO DEL MAESTRO AL CAIRO CON LA SCALA PER LE «VIE DELL'AMICIZIA»

Muti fra le piramidi, dimenticare Milano

Lontano dalle polemiche: «Qui conta soltanto la musica»

Valdo Vallora

IL CAIRO

Dai mosaici bizantini alla notte delle Piramidi d'Egitto, un'altra tappa sulle «Vie dell'Amicizia» di Ravenna Festival. Un miracolo che solo la musica può . Poter ascoltare a distanza d'una sera (e a poche ore di protettissimo, yumbico tappeto volante) lo stesso sontuoso, trascinante concerto di Riccardo Muti, capace di trasfigurare il mogio e pallavolistico Pala-De Andrè di Ravenna in un cenotafio illuministico. Ed farti già pregustare, quel che la sera dopo potrai rivivere. Stesso incanto, ma «ai piedi delle Piramidi» di Giza. Come in un capriccio d'odalisca, da Orientales di Victor Hugo.

Ma non c'è nessun compiacimento estetistico, dannunziano in questo viaggio dei . «Portare musica nei luoghi di sofferenza ha cambiato anche l'intensità interiore del nostro suono», racconta Muti, volando lontano dai bisbigli milanesi (questa mattina, mentre lui è Egitto, si presenta la stagione della Scala, qualcuno vede in quest'assenza un motivo di dissidio con il sovrintendente Fontana, il maestro non commenta). Riepilogando quest' ormai consolidata iniziativa dei viaggi d'amicizia del Ravenna Festival), che lo ha portato a dirigere non solo nei luoghi deputati dei Festival («quando va male, puro intrattenimento») ma anche in quelli del disincanto sociale, dei paesi rotti ed umiliati dalla guerra, delle nazioni ideologizzate che non il lusso di poter eseguire, innocentemente, la Nona di Beethoven. Dove un suono ha davvero un significato diverso e lacerante (Fedela d'Amico ricordava con commozione lo smarrimento che travolse Massimo Mila, appena uscito da anni di carcere politico, quando la radio sputò fuori per qualche battuta d'un concerto di Mozart. Era un mondo che ritornava, inascoltato, da secoli. Così certamente nei paesi assuefatti al solo rumore di bombe). Prima Beirut, poi Gerusalemme, l'Armenia Istanbul, quasi tramando un ideale diadema tra i mosaici di Bisanzio, Ravenna e le ombre tenebrose d'Egitto. Ed in mezzo, la carie moderna, spaventosa e simbolica, del Ground Zero, Torre di Babele dell'oggi.

Il maestro Riccardo Muti

Ora invece «un viaggio di festa, per sancire l'amicizia tra Italia ed Egitto» sottolinea l'ispiratrice del tutto, Cristina Muti. «In un momento così delicato per la pace» le fa eco Marco Tronchetti Provera, sponsor Telecom. Coinvolgendo ogni volta musicisti locali, in «un - aggiunge Muti - che dimostra davvero autentica solidarietà ed unità di intenti». Sempre più convinto che la musica, come già filosofava Schopenhauer, sia davvero il linguaggio che non abbisogna dei traduttori della politica, che lega esperienze diversissime, aprendo dialoghi insperati (ieri sera, al Cairo, era presente parterre di diplomatici, che forse nemmeno Verdi si sognò, all'apertura dell'istmo di Suez, festeggiata con la prima di «Aida»). Davvero geniale la scelta dei brani, Muti, insolito capogruppo da viaggio charter, spiega amabilmente nel pancione ciclopico del jumbo musicalizzato, la consueta verve da intrattenitore berlioziano. No, non ha mutato l'idea iniziale del cristiano «Requiem» verdiano, per uno scrupolo theologically correct: non diciamo sciocchezze. Ha concertato questo magnifico dittico, tra l'Orfeo pacificatore di Gluck e la «Grande Symphonie funèbre et triomphale» di Berlioz (che accompagnava gli eroi nell'al di là della gloria), proprio per far dialogare visionariamente questi fantasmi romantici e neoclassici, con il respiro imbalsamato e millenario, pietrificato, delle Piramidi.

STASERA

I burattini a Cervia e Trisha a Bassano

CERVIA. Apre l'edizione di Arrivano mare!, Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure. Fino al 27 oltre agli spettacoli sono in programma convegni, seminari di ricerca, workshop.
BOLZANO. Per il 19° Festival Internazionale di Danza debutta all'Ecocenter «Aqua», lavoro che porta la firma di alcuni tra i più interessanti coreografi del panorama contemporaneo.
BASSANO. Trisha Brown Dance Company al Teatro Cimberle Ferrari con una serie di coreografie originali per l'OperaFestival. I titoli «Five part weather invention», «Rage», «Groove and countermove», «Geometry of quiet».
BORGIO VEREZZI. Nuova prima nazionale al 37° Festival Teatrale. Al Teatro Vittorio Gasmann «Siciliano per caso» D'Alessandro & Lolli, interpretazione e regia di Gianfranco Iannuzzo.
PESARO. Ultimo giorno di rappresentazioni della 16ª edizione del Burattini Opera Festival. Nel cortile del Palazzo Montani Antaldi, il Teatro del Canguro di Ancona presenta «Cuori di pezza».
VOLTERRA. Molti i titoli in cartellone per il ciclo teatrale. Al Persio Flacco debutta «Dentro di te» del Teatro Lemming mentre al Teatro di San Pietro prima della Compagnia svedese Lars Norén in «Kylas».
CERVO (Imperia). La pianista Caroline Doerge e Simone Bernardini al violino suonano sul sagrato dei Corallini in un repertorio di musica da camera.
ANCONA. Al Teatro della Mole debutto italiano di «Roberto Zucco» di Bernard-Marie Koltès, con Paolo Ferrari e la partecipazione straordinaria di Piera Degli Esposti e Paolo Bonacelli, regia di Cherif.
SIENA. Dopo la pausa per i concerti della Settimana Musicale Senese riprendono gli appuntamenti dell' Estate Chigiana. Nella Chiesa SS.Annunziata, recital pianistico di Arcadi Volodos un repertorio di Rachmaninov, Schubert, Liszt, Saint-Saens.
CAPENA. Per il Feronia Festival, nell'area archeologica Lucus Feroniae, Anna Mazzamaura in «La Locandiera» da Goldoni, adattamento della stessa attrice, alla regia Nicasio Anzelmo.
FRABOSA SOPRANA (Cuneo). Melodie balcaniche, musica popolare italiana, klezmer nel repertorio che il Gruppo Caronte propone in piazza IV Novembre.
TRIESTE. Relica conclusiva de «La Generala» nella Sala Tripcovich, zarzuela spagnola interpretata da David Rubiera Martin, Luis Alvares, Miguel Sola, Gilles San Juan. Dirige Juanjo Mena, regia di Emilio Sagi.
BAVENO. Musiche di Horovitz, Tarrega, Puccini eseguite dal Golaman Brass Quintet nel teatrotenda allestito a Parco di Villa Fedora.
JAZZ. Cassandra Wilson a Bollate (Milano). Keith Jarrett Trio, Joshua Redman a Roma. Pat Metheny Ravenna. Luigi Martinale Trio, Va- Trio & Brasilian Percussions a Giaveno (Torino), per Jazz & Chese-. Spyro Gyra a Milano. Stefano Di Battista, Dee Dee Bridgewater a Sanremo per «Imagine Jazz & Blues». Tom Harrel Quintet a Vico Equense.
LIVE. R.E.M. a Padova. Dulce Pontes chiude a Bagnoli (Napoli), la rassegna Ethnos. Lou Reed a Otranto (Lecce). Simply Red Taranto. James Brown a Napoli. Skin a Borgaro. Cristina Donà a Mestre. Patti Smith a Correggio. Sergio Cammariere a Longiano. Giorgia a Lucca. Morgan a Fano. Anna Oxa a Foligno.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

Rivoluzione d'estate.
DA TORINO CATANIA PALERMO
A
A PARTIRE DA 29*€ SOLO ANDATA
Meridiana WTS
Se acquisti attraverso le Agenzie di Viaggi che espongono il marchio WTS, il Centro Prenotazioni, le agenzie Meridiana o il sito www.meridiana.it, risparmi il costo della prenotazione.
899.199001**
www.meridiana.it
*Le tariffe indicate si riferiscono per persona e sono applicabili su voli Meridiana in vigore in classe di volo e soggette a restrizioni. Le tariffe non comprendono la YQ di andata pari a € 12,00 per tratta e la Q di ritorno pari a € 5,00 per tratta non rimborsabili e tasse aeroportuali e del 25/7/2003 da pagare per il controllo radioscopico dei bagagli che variano in relazione ai singoli aeroporti e la quota di servizio pari a € 1,00 per ogni passeggero. La necessaria validità del passaporto per viaggi peraltro non esenta dall'eventuale applicazione delle tasse. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare la vostra Agenzia di Viaggi o il Call Center Meridiana. **Il costo della chiamata è di € 0,52 al minuto + IVA (netto tutto alla risposta). L'addebito decorre da servizi offerti da Meridiana.
Meridiana
Low cost, high quality.

& È la voglia di programmi che riportino il video al suo ruolo educativo Aggiornato ai tempi

Alessandra Comazzi

C'è qualcosa di nuovo nell'aria

OGNI tanto qualche piccola soddisfazione. Uno dei pallini di questa rubrica è il trattamento televisivo del cinema. Perché buttare lì i film, in pasto agli spettatori, senza raccontare come sono nati, che cosa voleva dire il regista, quale significato ha avuto la pellicola in un passato recente o lontano? Ci sono reti tematiche che questo compito ottemperano, però è stato gradevole seguire «Il grande talk - Cineforum», in onda su Raitre per RaiEducational (in collaborazione con Sat 2000).

Il programma è nato, dicono gli autori, per «resuscitare il glorioso cineforum, strumento di dibattito e di approfondimento classico del cinema Anni '60 e '70». Se una mattina di sabato d'estate sapete che cosa fare, guardate questa trasmissione. Intanto vedrete un bel film, e poi sentirete anche parlare. Non in modo cattedratico, noioso, supponente, ma «dotte introduzioni» dei cicli di una volta, bensì amabile e leggero, adatto alla stagione e a «noi giovani». Conduce Massimo Bernardini, affiancato da Giorgio Simonelli e da Mirella Poggialini. In studio, un gruppo di ragazzi che studiano comunicazione, e buon pro gli faccia.

Il film dell'altro giorno era «Bellissima» di Visconti con Anna Magnani, la storia di madre che costringe la figlia bambina e bruttina a realizzare un provino per il Provino che naturalmente non riuscirà, ottenendo soltanto il pianto straziato e infelice della piccola. La Magnani, notavano al Cineforum, non «veramente» com'è la sua bambina, fino a quando non la vede nella registrazione. Il provino l'aveva già visto dal vivo, ma questo non bastato. Sorgeva spontaneo un parallelo: quello con le «Veline» di Ricci. Ma Simonelli notava, in controcanto: «Quando il cinema parla di televisione, lo fa invariabilmente in modo negativo», vedi "Ricordati di me" di Muccino».

Tanti begli spunti, si permetta la parola, di riflessione, di fronte a un film che resta comunque di un'attualità sconcertante. Di pellicole sulle quali si può ragionare ne sono proprio tante, dai fratelli Lumière ai giorni nostri. Anche d'azione, anche satiriche, sentimentali o comiche. Così come molteplici spunti li darebbero le altre manifestazioni artistiche. C'è qualcosa di nuovo nell'aria, anzi di antico: voglia di tv educativa. Scommettiamo?

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA REGISTRARE

Io e mia sorella

Carlo Verdone interpreta (con Muti e Ricci), dirige e firma la sceneggiatura assieme a Leo Benvenuti e Piero De Bernardi di una sua discreta commedia che dà spessore e anima ai personaggi. Carlo è felicemente sposato con Serena. Ma la vita della coppia cambia quando in casa piomba Silvia, la scatenata sorella di lui e... ■ 20.50 RAITRE

Ti ho sposato per allegria

Dalla commedia omonima di Natalia Ginzburg, discreta (ma invecchiata) trasposizione firmata Luciano Salce, su misura per una scatenata Monica Vitti, allora regina incontrastata del genere. L'avvocato Pietro sposa Giuliana, una ragazza completamente negata come casalinga. Ma tra guai ed equivoci... ■ 1.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Alessia Fugardi e Sergio Castellitto in una scena del film «Il grande cocomero»

Il grande cocomero ★★★

23.05 ■ ITALIA 1993. REGIA: FRANCESCA ARCHIBUGI. CON SERGIO CASTELLITTO, ALESSIA FUGARDI, ANNA GALIENA E VICTOR CAVALLO 1H36'

Francesca Archibugi si conferma degna erede della commedia all'italiana, fondendo momenti di grande drammaticità con scene veramente divertenti. Dall'esperienza di Marco Lombardo Radice. Psichiatra infantile accetta nel suo reparto ragazzina vittima di crisi epilettiche e terapia attraverso l'amicizia. Ma...

Janice Beard segretaria in ★★★

22.15 GB 1999 REG CLARE KILNER. CON EILEEN WALSH, PATSY KENSIT, RHYS IFANS, DAVID O'HARA E SANDRA VOE. 1H23'

Scanzonata e graffiante commedia, sorta di aggiornamento della favola del brutto anatroccolo, firmato Clare Kilner per un affiatato ed efficace cast. La nevrotica e pasticciona Janice si muove dalla Scozia fino a Londra in cerca di lavoro. S'improvviserà abile detective nello smascherare lo spione, ma...

Un giorno in pretura ★★★

16.55 RETE 4 1953. STENO. CON ALBERTO SORDI, PEPPINO DE FILIPPO, LOREN, SILVANA PAMPANINI E WALTER CHIARI DUR. 1H30'

Celebre commedia per «saranno famosi» italiani del sottovalutato Steno che tenne a battesimo il personaggio dell'americano a Roma (Nando Moricone) di Alberto Sordi e con Sophia Loren, Peppino Filippo, Walter Chiari e Silvana Pampanini. Davanti al pretore Lo Russo sfila una galleria di bizzarri imputati. Però anche lui...

ANTENNA DI

OGGI
A 10 anni dalla morte di Raul Gardini (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,05), i segreti dei megaliti (*Superquark*, Raiuno, alle 20,55).

«Quando vedo i miei figli, biondi e bellissimi tre giocano in un prato, io vedo un'immagine di serenità, vedo una mannaia che li insegue. E certe volte devo chiudere gli occhi per la paura. E' questa mannaia che mi spinge a fare i film, altrimenti starei a casa a sfer (Francesca Archibugi) (*Il grande mero*, Rete 4, alle 23,05).

EVENTI
Morgan, cantante dei Bluvertigo, a proposito della madre: «E' donna molto vitale creativa; il pia-

Carmen Consoli

noforte e ascoltandola imparato ad amare la musica. E' schiacciata però dagli eventi vissuti, come la morte di mio padre, che l'hanno costretta pre a stare coi piedi per terra. A lei, quindi, farei dono di un libro che la riportasse a quella sua natura dimenticata: le poesie Gianni Rodari» (*Access All Areas*, La7, alle 0,05).

Alberto Sordi considerava la madre «come la Madonna» (*Nestore - L'ultima corsa*).

Il primo amore di Carlo Verdone fu un'aristocratica inglese, compagna di della principessa Carolina Monaco: «Ci incontravamo al Gianicolo, nel piazzale dove le donne andavano a gridare i loro messaggi d'amore agli uomini carcerati a Regina Coeli» (*Io e mia sorella*, Raitre, alle 20,50).

A QUEL PAESE
Carmen Consoli dice d'essere una «ragazza solitaria: difficile stare insieme a me. I fidanzati durano due mesi al massimo, poi mi mandano a quel paese. Ho giusto qualche amico che mi sopporta e accetta i miei limiti, i miei distacchi» (*Access All Areas*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 17.00
11.30 20.00
12.30 23.05

GIORNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate**
9.35 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso** ADUSBEF: Il tango argentino risparmiatori italiani
9.45 un giardo e lady Film
11.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.35 **Che tempo**
11.40 **La signora del** TF
12.30 **Unomattina Estate in giardino**
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
15.00 **Linda e il Brigadiere e...** Serie
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 **Un medico in famiglia 1** Serie
18.45 **Azzardo Gioco**
SERA
20.35 **Supervarietà** Varietà di De Andreis
20.55 **Superquark** con Piero Angela. Regia di Rosalba Co L'incontro settimanale con le scoperte scientifiche e le tecnologiche, e il loro ambiente naturale, l'arte e l'archeologia, il mondo degli animali
23.10 **Fiesta** Varietà con Charlie Gnocchi, Joe Violanti. Regia di Cesare Pierleoni
0.50 **Nonsoloitalia** con Andrea · **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione Rainews24
1.10 **Sottovoce** di Gigi Marzullo
1.40 **Rai Educational** Scanner: dietro la cronaca "Houdini"
2.10 **Intrighi internazionali** Telefilm "Traffico di " Ray Lovelock. Re di Fernando Cicero
3.15 **Prove tecniche di trasmissione**

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.00 20.30
13.00 0.20
17.50

GIORNO
6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibiscono zoni e brani dal repertorio Rai
6.20 **Tg2 Medicina 33** a cura di Luciano Onder (R)
6.35 **Zibaldone... Cose a** di Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
7.00 **Cart mattina**
9.20 **Vivere in salute** Rubrica attualità medica Camilla Nata. Regia di Danilo Di Santo
9.40 **educational** Una riflessione all'interno di culture sempre più numerose e colorate della nostra società
10.05 **Nuoto: Campionati del Mondo**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 33** Rubrica di attualità medica **Incantesimo 5** Serie
15.05 **Ancora una volta** Telefilm
15.50 **Popular** Telefilm
16.35 **La saga dei McGregor** Telefilm
17.25 **Cartoni animati** **Nuoto: Campionati del**
SERA
20.00 **Cartoni animati** Svicolone · Ernesto sparalesto · Lupo de Lupis
21.00 donna amica Serie "Sola" Laura Freddi, Massimo Bonetti. Regia di Rossella Izzo
22.50 **I Miti dello sport** "Nuvolari" Giovanni Regia di Vincenzo
0.50 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.00 **2 - Appuntamento al cinema**
1.05 **Nuoto: Campionati Mondo** da Barcellona (Spagna)
1.35 **Motorama** Rubrica sportiva a cura Federico Urban
2.05 **L'enigma di Bolardo**
2.20 **Tg2 33** di attualità medica a cura Luciano Onder (R)
2.35 **Il Caffè** Replica
2.40 '66 diciott'anni Telefilm
3.05 **Amore e Sapere**
3.25 **Scanzonatissima**
4.10 **L'Elefante a fiori gialli**

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 19.00
14.00 19.30
22.55

GIORNO
6.00 **RAI News 24** Morning News · Meteo · Traffico · Agenda Mondo · Magazine tematico · News · Meteo · Traffico · Agenda Italia · Italia, istruzioni per l'uso · Rassegna Stampa italiana · News · Telenet · News
8.05 **Rai Educational - La storia siamo noi** "Raul Gardini" di Aldo Bruno, Luciano Onder, Marco Salvatore. Conduce Luciano Onder
9.05 **Super rapina a Milano** Film (avv., 1964) Adriano Celentano, Claudia Mori, Vittorio Salvetti, Don Backy. Regia di Adria Cele
10.45 **Cominciamo** Estate Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico. Regia di Marco Bazzi - 1ª parte
12.15 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Moonlighting** Telefilm
14.35 **Screensaver Estate**
15.15 **Melevisione e le sue storie**
16.30 **Pomeriggio sportivo** Rubrica sportiva Magazine dedicato allo sport
17.15 **Geo magazine**
18.05 **La Squadra** Serie
SERA
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che mescola il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale **posto al sole** Soap Opera Helene Nardini, Michelangelo Tommaso
20.50 **Io e mia sorella** Film
23.15 **Janice Beard segretaria in carriera** Film
0.35 **Tg3 Meteo** a cura del meteorologico dell'Aeronautica
0.40 **Educational - La storia siamo noi** "Raul Gardini"
1.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
2.00 **RAI News 24** News - Meteo - Approfondimento - News - Meteo - Approfondimento - Superzap

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.45
13.00 20.00 2.20 3.45

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Borsa e Monete**
8.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "Non è tutto oro quello luccica"
9.30 **L'amico di Tsatsiki** Film-tv (avv., 2001) con Sara Sommerfeld, Samuel Haus. Regia Petersen. All'interno: **Meteo**
11.30 **Chicago Hope** Telefilm "Un sogno negato" con E.G. Marshall, Mandy Patinkin, Adam Arkin, Hector Elizondo
12.25 **I Robinson** Telefilm "Niente più pinguini" con Bill Cosby La di una tipica famiglia di colore
13.40 **Beautiful** Soap Opera con Ronn Moss, Susan Flannery, McCook
14.10 **Tutto questo** soap Soap Opera
14.15 **In tribunale con Lynn** Telefilm
15.15 **Alibi** Film
17.05 **Una mamma per amica** Telefilm
18.05 **Vita da strega** Telefilm
18.35 **Passaparola estate** Gioco con Gerry Scotti
SERA
20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione Gabibbo. Regia di Fabio Calvi viaggio itinerante più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto autonomia
21.00 **Atomic Train - Disastro ad alta velocità** Film
22.45 **Speciale Parlamento - In "Legge Gasparri"**
23.45 **Spie** Telefilm
1.45 **Velone** Varietà con Teo Mammucari (R)
1.45 **Nonno Felice** "Il mondo in tasca" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali figli, genitori e nonni
2.50 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "Naufraghi" con John Vernon - 1ª parte
4.15 **Melrose place** Telefilm "Essere o avere"
5.00 **Gli amici di papà** Telefilm "Una situazione imbarazzante"

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30
2.00

GIORNO
7.00 **A-team** Telefilm "Hanno rapito L'A-team" George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Bauley. Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Belle e Sebastien - La pantera rosa
10.00 **Cleopatra** Telefilm "La prima grande prova"
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e Atlanta" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia Beesley
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** programma Fabio Cazzaniga
13.40 **Anteprima Festivalbar**
14.05 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **La Tata** Telefilm Francesca "tata" speciale anticonformista
19.30 **Dharma Greg** Telefilm
SERA
20.00 **Will & Grace** Telefilm "Segreti e bugie" Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
20.30 **Ziggie Show** All'interno: I Flinstones
21.00 **Festivalbar '03** con Michelle Hunziker, Marco Maccarini
23.30 **Dark Angel** Telefilm "L'incubo" con Jessica Alba, Michael Weatherly
0.30 **Boxe: Silvio Branco-Raul Esteban Barreto** Medio
1.30 **Bande** con Federica Fontana (R) In giro l'Italia alla ricerca di giovani talenti musicali
2.15 **Il ritorno di Missione Impossibile** Telefilm "Il greco"
I viaggiatori Film-tv "Ribellione" con Jerry O'Connell, Sabrina Lloyd, Cleavant Derricks
3.50 **Spin city** Telefilm "Annunci personali" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Lockler

RETE 4

11.30
18.55

GIORNO
Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
Libera di amare Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Fr Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.55 **Un giorno in pretura** Film
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
SERA
20.05 **Texas Ranger** Telefilm "Motivi famiglia" con Chuck Le indagini di un ranger del Texas che paura di nessuno
21.00 **Il Commissario** Telefilm "Il latitante" con Massimo Dapporto, Caterina Vertova
23.05 **Il grande cocomero** Film (dramm., 1993) con Sergio Castellitto, Alessia Fugardi, Anna Galiena, Alessandra Panelli, Victor Cavallo. Regia di Francesca Archibugi. All'interno: **Tg4in**
1.05 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura prime pagine giornali in edicola
1.30 **Ti ho sposato per allegria** Film (comm., 1967) con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi. Regia Luciano Salce. All'interno: **Meteo**
3.20 **7 donne d'oro contro due 07** Film (spion., 1967) Mickey Hargitay, Vincent, Luciana Regia di Vincenzo Cascino. All'interno:

La 7

6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **Omnibus La7** Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.20 **Due minuti libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro
9.25 **Fa' la cosa giusta**
10.20 **Murphy Brown** Telefilm
10.45 **Donne allo specchio**
11.20 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.10 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
14.00 **Olympia** Film
16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
16.35 **McCloud uno sceriffo a New York** TF
18.50 **History Channel presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Avventurieri ai confini del mondo** Film
23.40 **Tg La7** Notiziario
24.00 **Piccolo dizionario dell'eros** con Susanna Schimperna
0.05 **Access all areas** con Sabrina Giola
0.45 **Polizia squadra soc** Telefilm Gary Sweet, Sonia Todd, Steve Bastoni
1.40 **Due minuti un libro**
1.45 **Cnn**

TMC2/MTV

10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
12.55 **Flash** Notiziario
13.00 **On the Beach** Varietà
14.00 **Total Request Live! a Roma**
15.00 **Flash** Notiziario
16.00 **Summer Hits**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Summer Hits**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **European Top 20** Rubrica musicale
19.00 **Music non stop**
20.00 **Slam Dunk** Cartoni animati
Dismissed
Cartoni animati
22.00 Notiziario
22.05 **On the Beach** Varietà
23.00 **Coyote Best of** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC

7.00 **Inbox**
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.05 **Play.it @Summerpark**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Euro chart**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA** Notiziario Pacini@peruzzo.com
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo beach**
20.30 **Made in Italy chart**
21.30 **Inbox**
22.30 **Pacini@peruzzo.com**
22.35 **Speciale live Roy Paci**
23.30 **Music Zoo beach**

TELE+BIANCO

8.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
8.45 **Bad Company** Film
10.30 **La sporca guerra** Documentari
12.00 **Wrong Number** Film
13.40 **Will Grace** TF
14.00 **Lavagne** Film
15.25 **Eros in natura** Doc.
16.20 **Nancy Drew** Film
17.45 **24** Telefilm
18.30 **Tredici variazioni sul tema** Film
20.15 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **Hollywood - Dietro il business dei sogni** Documentari
21.50 **Ultimo stadio** Film
23.30 **Time lapse** Film
0.55 **Tornando a casa** Film (dramm., 1978)
Expect the Unexpected

[illegible]

8.45 **Sciagurate storie** (R)
10.15 **Calcio: Milan-Barcellona**
12.00 **Golf: Inside the PGA** Rubrica sportiva (R)
12.25 **Golf: British open**
15.00 **Baseball MLB: Chicago Cubs-Atlanta**
16.55 **Tennis: Roddick-El Aynaqui**
20.00 **Vela: Mondiale Far 40**
20.30 **Calcio: Speciale grande Torino**
21.00 **Baseball MLB: Chicago Cubs-Atlanta**
23.00 **Golf: B.C. open**
1.10 **Motociclismo: Campionato mondiale supermoto: Monza**

[illegible]

8.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
8.45 **Bad Company** Film
10.30 **La sporca guerra** Documentari
12.00 **Wrong Number**
13.40 **Will Grace** TF
14.00 **Lavagne** Film
15.25 **Eros in natura** Doc.
16.20 **Nancy Drew** Film
17.45 **24** Telefilm
18.30 **Tredici variazioni sul tema** Film
20.15 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **Hollywood - Dietro il business dei sogni** Documentari
21.50 **Ultimo stadio** Film
23.30 **Time lapse** Film
0.55 **Tornando a casa** Film (dramm., 1978)
3.00 **Expect the Unexpected** Film

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.47 Habitat; 9.08 anch'io; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 - Village; 11.40 Il Comunicattivo; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.33 Parlamento News; Demo; 14.05 Con parole ; 15.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.35 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Cinecittà (in o.m.); 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 8.48 Il mercante di fiori; 9.05 Il Tropico Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.44 Il Cammello di Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 18.00 Terrazza Baldini - L'aperitivo a Jesolo; Sport; 20.00 Alle 8 della 20.30 Dispenser estate; 21.00 Bravo Radiodue Italia; 22.00 Bravo Radio2; 1.00 Bravo Mix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Tempo d'estate; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Oum Kalthoum; 12.00 Grandi : Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 13.00 Il Terzo Anello. Aladi 14.00 Dalle 1 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.00 Viaggio in Europa; 20.30 Il Cartellone: 22.30 Il Cartellone: Jazz Club La Palma; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica;

: onda allo scoccare di ogni ora; Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a due, Silvia e Riscetti; 15.00 The Flight, con Antonio Gerardi; 17.00 Password, Nicoletta De Ponti; 19.00 SOS con Alex Peroni; 21.00 Protagonisti Angelo Baiguini; 24.00 Lupi solitari, Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi; 4.00 Crazy Club con Alberto Bisi.

contoBancoPosta Costa , ti il più. E' altro conto.
Posteitaliane

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maronco 32, t. 8665211; **MILANO**, via G Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 9, t. 5494628; **BIELLA**, piazza Cisalpino 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 79, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40,1, 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
Immobiliare Vendita,
Immobiliare Acquisto

Euro 2,58

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e tirocini

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,50

- alta domanda

Euro

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa. Il quadruplo Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di Euro 0,06 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,29** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vidimare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati. Finanf 011.561.8494 (UIC 26171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà tradizionale. (UIC 4395)
PRESTIT
011.581.7521 corso Ffli Umberto 67.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, collettivi. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 - UIC 4404. Torino Porta Susa 011.437.9363 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.325.514.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapida conclusione. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, [illegible] aziende agricole, bar, [illegible] selezionate. Paga contanti. Tel. 02.295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [illegible]

TABACCHERIA [illegible] privata settimanale € [illegible] ristrutturata [illegible] mente, alta redditività adatta famiglia vendiamo. Immobil 011.385.4810

IMMOBILI 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA ricerca tipografo amboseso con esperienza su macchine tipografica rotativa Tel. 011.311.9040.

PER apertura nuovo [illegible] azienda selezione personale per colloquio presentarsi oggi dalle 9,30 - 12,30 / 14,30 - 18,00 via Pier [illegible] 186 Torino, 1° piano Suonare Sig. [illegible]

IMPIEGATI

A.A.A. [illegible] SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.660.3743 - E-mail: catalinmazione@libero.it

COMPANY manufacturing industrial equipment seeks for its export sales department a young graduate, dynamic and motivated. Fluency in English (plus possibly other languages) and basic commercial experience required. Please send CV by fax: 0039.011.900.5506 - or by E-mail at: dellin@dellinvacuums.it

[illegible] con esperienza ufficio paghe, libera subito, diploma [illegible] sola superiore, cerca importante azienda meccanica. Ambosessi scrivere: Publikompass 6017 - 10100 Torino

IMPORTANTE organizzazione [illegible] servizi richiede ragioniera / e esperta contabilità ordinaria e semplificata disponibilità immediata. Sede di lavoro: Cirié. Inviare curriculum a: Pragmos [illegible] via [illegible] la 35 - 10128 Torino.

SOCIETA' di servizi settore edilizia cerca impiegata/o commerciale max 30 anni, mansioni sviluppo marketing. Gradita esperienza nelle pubbliche relazioni. Inviare curriculum: Liberati mq, via Avogadro 11 B - 10100 Torino - E-mail: info@liberatimq.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice familiare fissa con [illegible] soggiorni in Liguria, [illegible] scenza italiano, referenze. Telefonare signora Cerruti 011.541.552.

VARI E PART TIME

AZIENDA a Torino per riapertura selezioni ricerca ambosessi per varie mansioni. Massima serietà, bella presenza. Tel. 011.518.4793

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader settore immobiliare cerca venditore motivato giovane dinamico e comunicativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2997.

AZIENDA locale necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali alternate retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Fijs richiedersi un colloquio telefonare allo 011.964.1806

IMMOBILI 5

TORINO CITTA'

A.A. VIA ARTISTI stabile signorile ingresso ampio soggiorno cucina [illegible] mera bagno perfetto stato. Centralcasa 011.696.5900.

A. GEDIM 011.562.7566 corsi Taranto / Giulio Cesare, libero, parto alto, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, mq 60.

A. [illegible] 011.[illegible] corso Svizzera (Martinetto) signorile ampio salone/no 1 camera [illegible] bliservizi terrazzo angolare piano 2°.

IL SERIM 011.562.9801 libero San Donato via Baccarelli soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balconi termocentrale piano 2°.

A. SERIM [illegible] libero [illegible] Santhià (Barriera Milano) ristrutturato piano alto ingresso camera cucina bagno termos- [illegible] 670[illegible].

A. [illegible] via Servais in signorile palazzina in costruzione appartamento mq 62 con ampio giardino privato (volendo box) € 174.000,00

[illegible] corso Belgio, libero, ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, box auto. Eurocasa 011.580.6023.

ADIACENTE piazza Omero, signorile, soggiorno, camera, cucina, biservizi, posto auto coperto, cantina, solaio .Eurocasa 011.580.6023

ADIACENTE piazza Solferino stabile epoca ascensore portineria libera mq 122 circa, adatto abitazione / ufficio. GR 011.505.039

ADIACENZE Nuovo Tribunale via Palmieri piano alto signorile ingresso sala 4 camere cucina abitabile doppi servizi. Gabetti 011.430.0568.

[illegible] via Stradella vendiamo casetta bifamiliare semindipendente più negozi cortile con giardino. Ristrutto ampliabile. Vendita in blocco. Gabetti 011.258 969

COLLINA San Vito in [illegible] tanio villa trifamiliare seicentesca appartamento di salone 4 camere, cucina biservizi ampi terrazzi vista spettacolare giardino dependance per ospiti, [illegible] auto. Trattativa riservata. Finanfar Immobili 011.517.0021

CORSO DANTE adiacenze signorile, luminoso, piano rialzato: grande ingresso, 3 camere, cucina, bagno, € 155.000,00. Studio Classe 011.884.383.

CORSO [illegible] FERRARIS presso [illegible] so Marsala signorile d'epoca posizione incantevole mono / bilocale mansardato particolare ristrutturazione. Casamarket 011.580.5653

[illegible] [illegible] ultimo piano libero subito panoramico ingresso 3 camere cucina servizio cantina € 150.000,00. Gabetti Perella 011.756 688.

CORSO RACCONIGI
presso piazza Robilant. Appartamenti liberi / locati. Ingresso 1 / 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Da € 37.700,00. Gabetti 011.67.672.

[illegible] [illegible] [illegible] vicinanze, impresa pronta prestigiosi appartamenti, mini-alloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel 011.568.9411 - 347 451.2859

CORSO [illegible] medio signorile 7° piano, ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 aria, balconi Ottimamente ristrutturato. Affare Ag 3 - 011 327.9015.

CORSO TASSONI palazzina inizio secolo con [illegible] ingresso sala 4 camere [illegible] a 3 bagni buone [illegible] Gabetti 011.433 2558

CROCETTA corso Turati bello stabile ristrutturato piano alto 2 camere tinello cucinino biservizi. Casamarket 011.580.5653.

[illegible] via Gioberti in stabile fine [illegible] libero soggiorno 2 [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA Barriera di Milano ultimo investimento, locale: ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina. Tel. 011.248.1653

GABETTI SPA [illegible] Viberti in stabile signorile anni 70 ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Agenzia Viberti 011.335.8700.

GARIBALDI VIA Palazzetto 700, [illegible] corte, mq 345 (3 livelli), 110 mq lavanderia, terrazza. Tabs&Tabs 011.650.2132 - www.tabsrealestate.com

GIARDINI [illegible] via Rossini stabile anni '60, 3° piano con ascensore ingresso 2 camere cucina e bagno. Gabetti della Rocca 011.836.116

IMPRESA pronta alloggi prestigiosi in finitura con giardino privato vicinanze parco della Tesoriera. Tel. 011.568 9411 - 347.451.2859.

LUCIANA VOLA 011.436.1295 climatissimo adiacenze via Cavour in casa d'epoca ristrutturatissimo mq 140 locato lo cedesi a.

[illegible] porzione bifamiliare, salone, [illegible] 5 camere, triservizi, terrazze, box doppio, giardino. Tabs&Tabs 011.650.2132 - www.tabsrealestate.com

[illegible] [illegible] Quarello ultimo piano, ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, biservizi. Libero € 140.000,00. Volendo [illegible]. Gabetti 011 619.9670.

NUOVA costruzione via [illegible] [illegible] [illegible] signorile, salone, 2 [illegible] cucina biservizi. Possibile box. 1° piano. Gabetti 011.568 2345.

PIAZZA GUALA via Piobesi, bellissimo appartamento di 100 mq, box auto. Cogest Immobiliare [illegible] 339.736 8371.

RIVOLI centro storico in posizione panoramica e immersa nel verde proponiamo villa indipendente con ampio giardino Gabetti 011.956.6022.

RIVOLI centro storico in splendida ristrutturazione appartamento su due livelli mq 200 giardino privato terrazzo vista suggestiva box. Luciana Vola 011.436.1395

[illegible] ottima ripartizione porzione di [illegible] bitrifamiliare [illegible] mq circa box [illegible] giardino GR 011.505 039 - 0121.952.210.

SAN [illegible] [illegible] Caretta villa [illegible] ampia [illegible] volendo bitrifamiliare spaziosa giardino orto. [illegible] 011.533.434

SAN MAURO [illegible] collina veduta Torino, villetta indipendente stile classico piemontese, totalmente ristrutturata Doppio livello, living soggiorno, cottura 2 camere 3 bagni servizi. Box 3 auto. giardino. Dotazioni accessori eccezionale Sant'Andrea 011.540.328.

SAN [illegible] CIMENA posizione e vista splendide Proprietà d'epoca di grande fascino mq 500 giardino mq 2000. Luciana Vola 011.436.1555

SAUZE D'OULX via Cotes appartamento trilocali stile totalmente ristrutturato complesso indipendente rinnovato a nuova box perlavenzali. Cacoma 335.812.3395

SECONDA CINTURA sud graziosa posta. appartamento in cascinale completamente ristrutturato, giardini privati e condominiale (gioco bocce e barbecue) a partire da € 73.000,00. Tel. 011.940.2811

SETTIMO via Gozo villetta a schiera tipi 1987 su 2 piani [illegible] mansardato, taverna, lavanderia, box, giardino. Serim 011.562.9801

IMMOBILI 6

PIEMONTE

MANTA CI [illegible] rustico ristrutturato 300 mq diviso in 3 alloggi, terreno 10.000 mq. Studio Classe 011.884 380.

LIGURIA

AMOROSO COSTRUZIONI vende direttamente bi e trilocali in Borghetto San Spirito zona residenziale, Finiture di pregio. Tel. 018[illegible] - 339 528[illegible]4

NOVA [illegible] mare (Sanremo) immersi nella verde fronte mare, [illegible]menti di [illegible] elezionate da mq 38 a mq 85 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.28 (11) - 0184.430.88

[illegible] [illegible] trasferimento immediato vendiamo bilocale completamente ristrut- [illegible] con balcone vista mare e soli € 145.000,00. Tel. 1780.972.697.

PI[illegible] LIGURE in elegante palazzina nuovi bilocali giardini, balconate, piscina. Termoautonomi. Vista mare! Affitto Fondocasa 019 615.951

SAN BARTOLOMEO AL MARE PAIROLA (IM) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono / bi / trilocali in villetta con giardini e terrazzi Vista mare. A partire da € 101.000,00 Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

SANREMO vista [illegible], centralissima, zona Foce, panoramicissima, grande giardino, mq. 200 abitazione su due piani. garage, cantina ottimo stato. richiesta € 800 000,00 No intermediari. Tel. 333 340.2048.

SPOTORNO 200 mt spiaggia termoautonomo ingresso tinello cucinino camera bagno 2 balconate cantina posto auto. Studio Bre 019.745.488.

VALLECROSIA metri 150 dal mare. Recente costruzione trilocale ultimo piano. Terrazzo di mq 30 con splendida vista mare. Termoautonomo. Agenzia

VENTIMIGLIASCO in recente complesso residenziale villa mq 250 su due livelli più cospicua servizi ampio giardino privato. Luciana Vola 011.436.1395.

nuovi appartamenti ottimamente rifiniti con materiali di pregio. Ingresso, soggiorno 1 / 2 camere cucina 1 / 2 bagni, ripostiglio, balconi / giardino privato. Da € 112.000,00. Consegna marzo 2004. Gabetti 011.87.672.

CANTOIRA
Frazione Bruschi 38. Luminosi, spaziosi, panoramici appartamenti. Ingresso, camera cucina bagno e ripostiglio da € 25.400,00. Gabetti 011.87.672.

COLLEGNO posizione tranquilla appartamento con giardino privato. ingresso, soggiorno living, 2 camere cucinetta bagno box doppio. Gabetti 011 405.3870

COLLEGNO Terracorta in palazzina: ingresso, salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino privato. Disponibile monolocale. Gabetti 011.405.3870.

FRONTE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (volendo divisibile). Casa custodi. Splendido parco mq 30.000 Luciana Vola: 011 436 1395.

GABETTI SPA Moncalieri in palazzina [illegible] 2002: ingresso, 2 camere cucina bagno giardino condominiale € 150.000,00. Ag. Moncalieri 011.642.553.

GABETTI SPA Moncalieri vista 300V Maggio, in bifamiliare: 3 camere, cucina, bagno, box, giardino. Termoautonomo Agenzia Moncalieri 011.642.553.

[illegible]
nuovi appartamenti ottimamente rifiniti con materiali di pregio. Ingresso, soggiorno 1 / 2 camere cucina 1 / 2 bagni, ripostiglio, balconi / giardino privato. Da € 112.000,00. Consegna marzo 2004. Gabetti 011.87.672.

GRUGLIASCO
via Sabaudia. Signorili appartamenti / uffici di nuova costruzione. Rifinitura di pregio personalizzabili. Bi / tripli locali da € [illegible]2.900,00. Gabetti 011.87.672.

IMMOBILI 7

TERRENI

[illegible] ingressi tangenziale Torino sud aree libere [illegible] industriale fabbricabile [illegible] semiurbanizzata. Tel. 011.549.0775.

IMMOBILI 8

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

[illegible] STABILI
Le acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sign. Giovanni Padovano 011.578.7160.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Massima valutazione pagamento per contanti Bimar 011.43.591.

RICERCHIAMO San [illegible] o Pozzo strada 2 camere tinello cucinino bagno. Massimo realizzo, definizione immediata. Gabetti 011.433.0766

TORINO PROVINCIA

RICERCASI cascina rustico [illegible] villa anche da ristrutturare massimo 40 km da Torino. 'La [illegible]' 011.321.495.

PIEMONTE

RICERCASI cascina rustico o [illegible] [illegible] da ristrutturare nell'astigiano, Roero e [illegible] gnolese 'La Borsa' 011 321 495

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Per nostro cliente ricerchiamo
in acquisto o in affitto
NEGOZIO MQ 150 / 400
[illegible]CHE SU 2 LIVELLI
Zone: corso Svizzera, corso Casale Precollina oppure in Moncalieri
Baldini 011.596.771.

AFFITTI CITTÀ 9

CITTA'

A.A. [illegible] [illegible] vuoti ristrutturati palazzo epoca comodo Centro stesso piano anche uso ufficio. Interista 011.568 3629

A.A. CORSO FIUME [illegible] stabile signorile appartamenti di: soggiorno con angolo cucina, doppi servizi o salone cucina, 3 camere, doppi servizi, in ottimo stato. Centralcasa 011.696 5900

A. [illegible] [illegible] collina strada Pavarino, alloggio arredato, [illegible] camere bagno [illegible] garage [illegible] fine luglio.

[illegible] piazza Benefica via Bagetti signorile d'epoca deliziosissimo bilocale arredato [illegible] rvizi e giardino € 550,00. Casamarket 011.580.5653.

AFFITTASI alloggio camera, cucina, servizi, ottima zona. € 270,00 L.C.S.D 011.837.355.

AFFITTASI [illegible] luminosa ben rimessa € [illegible] Tel. 011.557.6282.

AMPIO monolocale arredato, ristrutturato affittasi euro 220,00 [illegible] 011.433.0893

CENTRO splendida posizione ben [illegible] mono / bilocali in signorile palazzo d'epoca. Possibilità posti auto. Casamarket [illegible].

COLLINA zona Reaglie in palazzina vuoto appartamento signorile più mansarda collegata posti auto termoautonomo. GR 011.505.039.

DI SALVATORE 011.581.7183 - 011.568 3457 affitta monolocale ben arredato con angolo cottura bella casa corso Tazzoli.

PIAZZA ADRIANO presso signorile arredato salone, cucina, 2 camere, biservizi, € 800,00 mensili Studio Classe 011.884.383

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220 salone, 4 camere, cucina, biservizi, box, Corso Inghilterra. Tel 337 217 507

ZONA centro stesso stabile [illegible] / bilocali arredati a partire da € 294,00. [illegible]

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI piccolina zona Faccendo [illegible] de [illegible] mq parzialmente [illegible] Studio Classe 011.884.383.

[illegible]

BORGHETTO attico alloggio vicinanze mare quindicina luglio € 600,00 - Agosto € 900,00 (anche 10 / 20 giorni). [illegible] genzioadriatico.com - [illegible]

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggio confortevole luglio, agosto settembre lavatrice tv anche settimane, quindicine www.supraiemobili.it 0182 950 771

PIETRA LIGURE affittasi ultimi [illegible] vicino mare, quindicinale agosto, settembre Progettomare 019.618.984.

[illegible]

[illegible] Ferraresi, vantaggiosi [illegible] settimanali, luglio da € 200,00 agosto da € [illegible]. Telefonare per credere Visar 0533 399 233

LIDI FERRARESI affittiamo settimanalmente villette, appartamenti sul mare, pinete. Residence con piscina Prezzi modici. 0533 330.432 - 0533.327.791.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso 4° piano ampio ingresso, salottino, due camere, servizi, affittasi. Tel 337 217.507

CORSO GALILEO GALILEI affittiamo camera arredata in signorile ufficio € 500,00 mensili tutto compreso 011.857.7747.

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio mq. 220, ampio salone, 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

CORSO VINZAGLIO (Matteotti) in bella casa d'epoca 4 camere cameretta biservizi. Luciana Vola 011.436.1555.

[illegible] [illegible] 011.436.1395 centralissimi via Andrea Doria in prestigioso palazzo luminosissimi uffici mq 100 / 300 / 400 posti auto

PIANEZZA, prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, [illegible] costruzione mq 1140, piazzale mq [illegible] Nova spa 011 340 28.

[illegible] in centro, parcheggio, segreteria, [illegible] nuncini, magazzini www.lastorino.it - tel. 011.315.7111.

AFFITTI STAGIONALI 10

[illegible] necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Romerio 011.593.814.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO [illegible] Silvi marina [illegible] settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. Tel. 0864 845 050 www.edisangro.it

A Cesenatico Valverde Club Hotel Residence *** - Tel 0547 671.70 - Fax 0547 672 96 - www.hotelresidence.info - Posizione centrale 50ñ 100 metri mare. Piscina con acquascivolo Angolo fitness Tennis, mini - golf, beach - volley, basket Parcheggio privato Animazione Camere climatizzate, TV - sat, cassaforte, balcone Ristorante climatizzato Scelta menù Gratis bevande ai pasti (cola, aranciata, vino) a volontà" Ingresso gratuito parco acquatico "Atlantica". Strepitose offerte famiglie bambini 0 - 2 gratis, 2 - 80 [illegible] 50% Formula club all - inclusive, compreso anche: ombrellone, [illegible] alla spiaggia (dal [illegible] 3 - 24/8). Pensione completa partire da € 47,00. Dal 1 luglio animazione settimanale con artisti della TV

A Cesenatico / Valverde Hotel Mercury 3 stelle Settimana sconfitta 26 luglio - 2 [illegible] € 38,90, gratis bevande ai pasti, entrata Aquaria Park, piscina Centro Smeraldino, pinballone / tennis Bambini [illegible] 12 anni gratis Tel. 0547.863.64.

ILPE [illegible] SIUSI - metri [illegible] - Piccolo Hotel *** Piscina riscaldata. Ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - [illegible] 58,00. Tel. / Fax 0471.727.969

ASTRA [illegible] *** Diano [illegible] tel. 0183.497.011 www.astrahotel.it giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi, Tv sat. Scelta menù.

CATTOLICA, Hotel Columbia - tre stelle superiore - Piscina. Tel. 0541 961.493 - 0541.953 122. Signorile, sulla [illegible]. menù scelta.

CATTOLICA - Hotel Handy Sea *** - Tel. 0541 962 165 - 30 mt mare Completamente climatizzato, piscina, idromassaggio Camere tv - sat, cassaforte, balcone Biciclette, parcheggio, garage. Frigo privato Specialità pesce, cena alla brace ogni paste, buffet contorni freddi. Luglio € [illegible] - Agosto € 48,50 - 50,00. Sconti famiglie www.handysea-cattolica.it

CESENATICO - [illegible] [illegible] 3 stelle 0547.862.86 Last [illegible] propone specialissimo e bambino gratis a scontrissimo dal 28 luglio al 9 agosto. Vicinissimo mare, piscina, idromassaggio, palestra, parcheggio. Camere tv. Ambiente familiare. Buffet colazione - verdure, menù scelta

DIANO MARINA Villa Arianci 0183.497.304 lidi convenzionati giardino parking specialità marinare tranquillità. Benvenuti bimbi

FINALE LIGURE Hotel Astoria 3 stelle 019 601 635 camere climatizzate, tv sat, balconi,parcheggio, spiaggia privata. Luglio € 57,00, agosto € 67,00 www.hotelastorianale.it

RICCIONE Hotel Tre Rose *** - Tel Fax 0541 642.172. Due piscine. Sauna. Vicino mare, camere area condizionata, tv - soletta, Parcheggio, biciclette, giochi bimbi. Pensione completa luglio € 48,00 - agosto € 55,00 - 61,00 - www.hoteltreroseit

RIMINI, Hotel Dalia - 50 metri mare. Agosto € 40,00 - 45,00. Dal 24 agosto € 33,00 Tel. 0541.381 718 - www.hotel-dalia.it

RIMINI Marebello Hotel Gambrinus *** Tel. 0541-375 505 - 373 124. Vicinissimo mare. Piscina Parcheggio. Camere [illegible] Buffets. Scelta menu. Offerte [illegible] da € 245,00

RIMINI Miramare - Hotel Bianca Vela **** - Tel 0541 372 763 Esclusivo con tutti comfort. Completamente climatizzato. Parcheggio privato - 26 luglio 9 agosto € 37,50, Feste sconti famiglie.

RIMINI - Rivazzurra Hotel Dragon *** - Tel 0541 373 107 Moderno, vicinissimo mare camere tv, aria condizionata. Parcheggio, biciclette. Scelta menù carne, pesce - colazione buffet. Luglio 6 agosto € 38,50, dal 7 - 31 agosto € 52,50 - 39,50 - sconto bambini.

RIMINI - Rivazzurra [illegible] [illegible] Tamanco Tel 0541 373.363 Vicinissimo mare, confortevole Cucina casalinga, scelta menù Offerta giovani fino 23 agosto [illegible] 40,00 - 42,00 dal 23 agosto 10 settembre € 25,00

RIMINI - Rivazzurra Hotel Venere *** - 0541 479 630 - 50 mt mare. Posti auto Palestra, sauna Camere TV Buffets. [illegible] menu Speciale settimana 25/7 - 2/8 pensione completa € 240,00 - 249,00 2 - 9 agosto € 250,00 - 295,00

VARAZZE Hotel Bucelli, centrale tranquillo Speciali terza età, bambini gratis. Anche appartamenti Tel 019/934040.

MATRIMONIALI 11

**A.A. CENTRO [illegible] ASSOCIATE [illegible] AUTORIZZATE dal [illegible] certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561.1055.

IL CINTINA [illegible] stupenda [illegible] spontanea, romantica, relazionerebbe con uomo max 60enne, purchè propenso scopo matrimonio Eliana Maria Questioni di Cuore 011 506 9817.

A. CRISTINA 39enne, tecnico [illegible] [illegible] solare alta, [illegible] conoscerebbe uomo [illegible] 60enne, responsabile, [illegible] scopo matrimonio Eliana [illegible] ni di Cuore 011 [illegible]

A. DORIANO 52enne medico chirurgo, celibe stanco della solitudine, incontrerebbe max 55enne, elegante, carina scopo matrimonio [illegible] Maria Questioni [illegible] Cuore 011 506.9817.

A. [illegible] 44enne affermato posto, fantasioso, romantico, molto affascinante conterrebbe musa, esuberante sensibile scopo matrimonio. [illegible] Maria Questioni [illegible] Cuore 011 506 9817

BARBARA 31enne [illegible] [illegible] sitaria, occhi nocciola conoscerebbe libero simpatico scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1340.

[illegible] [illegible] carina responsabile banca, separata senza figli, conoscerebbe libero simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.[illegible]

SINTONIA Agenzia Matrimoniale. Massima privacy, clientela selezionata ed esclusiva per trovare la persona giusta. Matrimonio - Amicizia. Tel. 011.537.914 - www.sintoniaringotonia.it

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.G. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, [illegible] contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI [illegible] 1.323.002 compra oro argento preziosi [illegible] numismatica Max valutazione. Via Trapani 95.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Speciale Estate

NOKIA
3310
DUAL BAND
DISPLAY GRAFICO
COVER INTERCAM.
WAP
PESO 133 G.

con carta ricaricabile
10,00
di traffico incluso

79 €

NOKIA
3610
DUAL BAND
DISPLAY GRAFICO
BATTERIA LITIO
COVER INTERCAM.
WAP

con carta ricaricabile
10,00
traffico incluso

89 €

Sony Ericsson
T200

Batteria litio
T9 - Vibracall

carta ricaricabile
con 10,00
di traffico incluso

89 €

SAMSUNG
SGH-A800

DISPLAY ALTA DEFINIZIONE
COMANDI MEMO VOCALI
MESSAGGI CON IMMAGINI
GIOCHI

con carta ricaricabile
10,00
di traffico incluso

189 €

NOKIA
8310
COVER INTERC.
DISPLAY GRAFICO
T9 - VIBRA
GIOCHI
BATTERIA LITIO

con carta ricaricabile
con 10,
di traffico incluso

189 €

NOKIA
7210
DISPLAY COLORI
BATTERIA LITIO
T9 • TRIBAND
VIBRACALL
MMS

ricaricabile
con 10,00
traffico incluso

219 €

SAMSUNG
E340
DISPALY COLORI
65.000 PIXEL
DOPPIO DISPLAY
40 SUONERIE POL.
BATTERIA LITIO

con carta ricaricabile
con 10,00
di traffico incluso

269 €

Centri canova

TORINO
Via Madama Cristina, 37
Tel. 011

Nuovo TORINO
Via Tripoli, 4/D
011 393718

Punto
MONCALIERI Nuovo
Via Sestriere, 16
Tel. 011

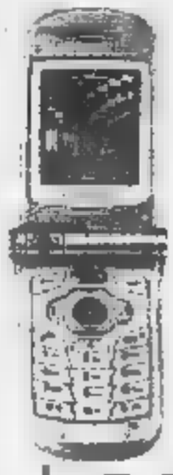
NOKIA
8100
DISPLAY A COLORI
TRIBAND
GPRS
AGENDA
MMS • JAVA
21 TONI POLIFONICI
PESO 76 gr.

299 €

NOKIA
7250
FOTOCAMERA
DISPLAY A COLORI
TRIBAND • GPRS
AGENDA • MMS • JAVA
21 TONI POLIFONICI
PESO 76 gr.

con carta ricaricabile
10,00 di traffico incluso

379 €



SAMSUNG
V200
FOTOCAMERA -
Display colori
Suonerie polifoniche
Triband
in dotazione 2 bat. litio
Auricolare

carta ricaricabile
con 10,00 traffico incluso

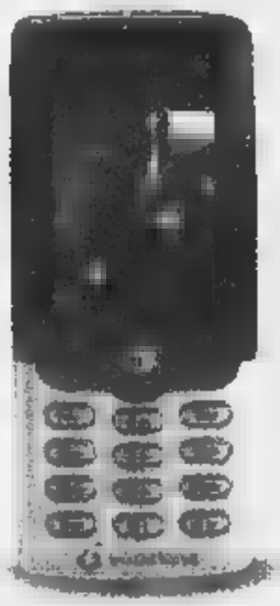
419 €

€ 499

PANASONIC
GD 87
Con 10
di traffico incluso

€ 399

SHARP GX 10i
Con 10 euro
di traffico incluso



€ 399

SONY ERICSSON T610
Con 10 euro
di traffico incluso

canova

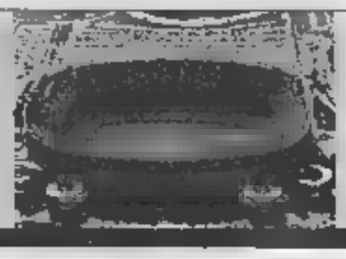
LA STAMPA

SPORT

PAGINA 27 MARTEDÌ 22 LUGLIO 2003

OGGI

9,00 **Nuoto. Campionati Mondiali.** Eurosport
10,05 **Nuoto. Campionati Mondiali.** Raitre
13,00 **Studio Sport.** Italia1
16,30 **Ciclismo. Camp. italiano mountain bike.** Raitre
18,00 **Nuoto. Campionati Mondiali.** Raitre e Eurosport
18,10 **Notiziario sportivo.** Raidue
20,00 **Rai Sport Tre.** Raitre
21,00 **Pugilato. Branco-Lopez.** Eurosport
23,15 **I miti dello sport.** Raitre
1,45 **Motorama.** Raitre



Supercoppa il gol

ROMA. Nella Supercoppa Tim, che si svolgerà il 3 agosto al Giant Stadium di New York (foto) tra Juventus e Milan (ore 21 italiane), è previsto il silver gol. Se al termine del tempo regolamentare il risultato sarà di parità si disputeranno i tempi supplementari. Se squadra finirà in vantaggio il primo tempo supplementare si aggiudicherà la Supercoppa. In caso di partità dopo il secondo tempo supplementare, si procederà all'esecuzione dei calci di rigore.

TOUR, TAPPA MEMORABILE SUI PIRENEI: L'ATTACCO DEL TEDESCO SUL TOURMALET, IL BRIVIDO PER UNO ZAINETTO SPORGENTE, LA PROVA DI FORZA DEL TEXANO NEL FINALE

A metà dell'ultima salita Armstrong vacilla per colpa di uno zainetto sporgente: caduta inevitabile

Con il texano finisce a terra Mayo. Ullrich assiste alla scena, si salva e riparte ma senza scattare

La maglia Gialla a terra: risalito in bici, rischierà una nuova caduta per un piede che scivola sul pedale

Armstrong cade, soffre, trionfa

Il rivale Ullrich e Hamilton aspettano il re ferito

LUZ ARDIDEN

Quando una cineteca dello sport vorrà scegliere un filmato per insegnare ai giovani cos'è il ciclismo, dovrà procurarsi la cassetta della tappa disputata ieri al Tour sui Pirenei, da Bagneres de Bigorrea Luz Ardiden. E' di tutto: l'attacco di Ullrich sul Tourmalet, Armstrong si stacca e sembra sul punto di cedere; la crisi di Vinokourov, che rientra prima volta e poi scivola indietro; l'attacco di Armstrong sulla salita finale, ma un attimo dopo cade per colpa dello zainetto di spettatore; il far play dei rivali, Ullrich e Hamilton soprattutto, che non approfittano della sfortuna dell'avversario e rallentano la corsa per farlo rientrare; il nuovo attacco vincente di Armstrong, che alla fine arriva solo al traguardo dopo aver ingaggiato con Ullrich una specie di corsa a cronometro in salita.

C'è proprio tutto il ciclismo: fatica, furbizia, onestà, spettacolo. Al termine di questa memorabile tappa il campione texano guadagna sul rivale tedesco, abbuono compreso, 52 secondi che assommati ai 15 precedenti danno un totale di 1'07". Basterà questo vantaggio per dare all'americano il quinto Tour consecutivo? Sulla strada di Parigi, dopo il riposo odierno, ci saranno ancora montagne domani. Montagne ne ma molto lontane dal traguardo di Bayonne, quindi prevedibilmente innocue. Ci sarà, soprattutto, una contro il tempo di 49 km sabato. Alla luce della prima «cronoscalata» dominata da Ullrich, il tedesco sembrerebbe favorito, ma la Maglia Gialla è in crescendo di forma e di convinzione. E un Armstrong in «salita», si sa, anche a cronometro non teme nessuno.

Un bellissimo Tour. Sarà incertissimo fino alle soglie di Parigi. Dopo l'exploit di domenica, Gilberto Simoni è rientrato velocemente nei ranghi, scomparendo nelle retrovie. Continua invece il suo cammino a testa alta Ivan Basso, sempre con i primi e arrivato in cima pochi metri dopo Ullrich. Il suo sesto posto in classifica per ora è saldo, il lombardo che compirà 26 anni a novembre sta crescendo e può davvero diventare per il ciclismo italiano un abile uomo da corse a tappe.

Il campione americano ha guadagnato altri 52" sull'avversario più pericoloso: deciderà la cronometro sabato Basso resta protagonista

Riviviamo in dettaglio questa straordinaria giornata, nata con la solita fuga di lontano e piuttosto sonnacchiosa dietro, il gruppo dei migliori che non dà sussulti sul Col d'Aspin. Il successivo Tourmalet, lunghissimo e asfissiante, è un bel terreno per Jan Ullrich che a metà salita allunga di colpo, pur senza mai alzarsi sui pedali, com'è suo costume. Armstrong patisce il colpo, si stacca, sembra sul punto di arrendersi. Ma poco alla volta, metro dopo metro, recupera e s'incolla alla ruota del rivale. Si ripeterà il copione sulla salita finale che porta a Luz Ardiden? Tutto sembra farlo prevedere, in realtà avviene l'opposto. E' la Maglia Gialla che risponde a uno scatto di Mayo e sullo slancio stacca i rivali. Si proietta in avanti, fa il vuoto.

Il ciclismo è imprevedibile. Basta uno zainetto che sporge dalle spalle di un tifoso a far ruzzolare Armstrong con Mayo alle spalle (dirà il campione onestamente, all'arrivo: colpa mia, pedalavo troppo vicino alla gente). Ullrich, Hamilton, Basso e gli altri sfilano avanti, ci si aspetta l'allungo del tedesco che invece continua con il suo passo. Qualcuno vorrebbe allungare. Hamilton, platealmente, fa segno che bisogna rallentare: la Maglia Gialla ha diritto al rispetto dei rivali. Così Armstrong rientra con un gomito sbucciato, con un'altra piccola emozione per via del piede che gli scivola dal pedale e sembra che arrivi un'altra caduta. Rientra. E si assiste poco dopo alla fotocopia dell'attacco precedente: parte ancora Mayo, lo insegue l'americano, che poi se ne va da solo.

Ullrich riesce a limitare i danni e a conquistare l'abbuono del terzo classificato, ha perso sì punti e non per ko. Al termine Armstrong parla da padrone, con un tono che non aveva più da molti giorni. Dice: «Il giorno dopo la crono per me è stato il peggiore, ma giorno dopo giorno sto migliorando. Per vincere il Tour dovevo incrementare il vantaggio e questo era il momento giusto. Il mio mestiere è quello di vincere, ma il successo al Tour arriva sempre solo l'ultimo giorno. La più importante ora è mangiare e guardare negli occhi i miei compagni di squadra, perchè ho ancora bisogno di loro».

Anche la temperatura calata improvvisamente ieri all'arrivo (6 gradi) dopo la fornace dei giorni scorsi ha aiutato il texano. Ma lui si è aiutato soprattutto da solo, con il suo carattere indomabile. Oggi, nella giornata di riposo, Jan Ullrich cercherà di interrogarsi e capire quante probabilità ha ancora per ribaltare la situazione. (j. s.)

IL RIPOSO, LA CRONO

Simoni torna in retrovia

Ordine d'arrivo. Quindicesima tappa, Bagneres de Bigorre-Luz Ardiden: 1. Lance Armstrong (Usa, Postal) km 159 in4h 29'26" media 35,519 (abbuono 20"); 2. Mayo (Spa) a 40" (abbuono 12"); 3. Ullrich (Ger) st (abbuono 8"); 4. Zubeldia (Spa) 5. Moreau (Fra) a 43"; 6. Basso a 47"; 7. Hamilton (Usa) a 1'10"; 8. Vinokourov (Kaz) a 2'07"; 9. Rubiera (Spa) a 2'45"; 10. Chavanel (Fra) a 2'47"; 11. Sastre (Spa) a 3'12"; 12. Menchov (Rus) st; 17. Pellizotti a 4'25"; 30. Guerini a 9'49"; 34. Lelli a 10'40"; 36. Bruseghin a 11'11"; 66. Nardello a 23'02"; 73. Cioni a 23'21"; 74. Bettini a 25'07"; 75. Paolini st; 76. Commesso a 25'28"; 77. Sacchi a 28'36"; 78. Peron st; 79. Noè st. Più indietro Gilberto Simoni (a 33'). Fuori tempo massimo Axel Merckx.

Classifica. 1. Armstrong; 2. Ullrich a 1'07"; 3. Vinokourov a 2'45"; 4. Zubeldia a 5'16"; 5. Mayo a 5'25"; 6. Basso a 8'08"; 7. Hamilton a 9'02"; 8. Moreau a 11'12"; 9. Mancebo a 16'05"; 10. Sastre a 16'12"; 24. Lelli a 45'52"; 34. Guerini a 1h 12'01"; 35. Nardello a 1h 14'19"; 64. Simoni a 2h 00'02".

La fase finale. Il Tour oggi riposa. Domani quarta e ultima tappa pirenaica, Pau-Bayonne (km 197), con due colli di prima categoria piuttosto difficili, lontani traguardo e difficilmente decisivi. tappe pianura, sabato Pornic-Nantes km 49, domenica la conclusione a Parigi.

L'arrivo trionfale dell'americano

TUTTO IL CUORE DEL CICLISMO

Gianni

Il braccio di ferro fra Armstrong Ullrich, in questo incertissimo ed emozionante Tour del Centenario, verrà deciso (ormai pare chiaro) non dalle qualità atletiche dei due rivali, da un'azione degna dei migliori boy scout? Possibile, anzi probabile. I conti sono presto fatti. Se il tedesco fosse cinicamente scattato come sa, al momento della caduta del rivale, avrebbe guadagnato più o meno una trentina di secondi. Armstrong avrebbe speso molto di più per riagganciare il suo treno e non avrebbe poi avuto la freschezza mentale anche fisica, come invece è avvenuto, per riproporre l'attacco appena rientrato nel gruppetto. Nella migliore delle ipotesi, Armstrong dopo aver recuperato avrebbe potuto filar via verso la fine della salita, rosicchiando pochi secondi. Se conquisterà il Tour con un vantaggio minimo, si potrà davvero dire che il vero vincitore è stato il fair play.

Perchè Ullrich si è comportato da gentiluomo, così Hamilton che si sbracciava per rallentare il gruppetto? C'è motivo di ordine generale e uno più particolare, alla base di questo gesto. In generale il ciclismo è lo sport dove gli atti di fair play sono forse più frequenti. Perchè simboleggia un po' la nostra vita, c'è tutto e il contrario di tutto: si suda, si cade, si va in crisi, si perde, si vince, si soccorrono i compagni, si cercano i trucchi più terribili (doping), ma alla fine tutti i corridori si sentono compagni di strada. Esiste una solidarietà superiore alla media, testimoniata anche dalle forti che rimangono e vengono coltivate dagli ex, dopo che hanno appeso la bici al chiodo.

Chi cade non un uomo da abbandonare al destino, è un soccorrere. E' anche vero, va detto onestamente, che tutta questa filosofia è stata coltivata con più cura da quando la tivù è diventata l'occhio cui nulla sfugge, una patente di bontà non a nessuno. Tanti anni fa, quando uno come Charly Gaul mise il piede a terra per problemi impellenti (Giro del '57), gli altri si misero a volare come aquile e quella pipì gli costò il successo finale.

C'è un motivo particolare che spiega meglio l'episodio di ieri. Armstrong e Ullrich, come Armstrong e Hamilton, fieri rivali ma si rispettano, si stimano. Due anni fa il tedesco cadde e finì fuori strada quando il Tour in bilico. Armstrong non ne approfittò. Anzi, rallentò. Ullrich ha voluto sdebitarsi, perderà forse il Tour ma non vuole passare da ingrato. Certi valori contano ancora in questo sport che molti dipingono soltanto come un rifugio di furbi e sportivi morale.

SI ANCHE COSI': BELLE PAGINE DI FAIR PLAY SPORT DI IERI E DI OGGI

Dal bullone di Monti al non-gol di Di Canio

Merckx chiese di non indossare la maglia gialla per rispetto a Ocana

storie

Giancarlo Laurenzi

POCO dopo la metà dell'Ottocento in Inghilterra nacquero i Corinthians Casuals, che oggi si mantengono in vita iscrivendosi a campionati amatoriali ma ai tempi dei loro bisnonni arrivavano anche nelle finali di Coppa del Regno. Famosi per essere il prototipo del fair play (portato all'eccesso) si rifiutavano di i rigori quando l'arbitro li obbligava a farlo appoggiavano di piatto nelle braccia del portiere. «Gli avversari dei signori, non possono commettere un fallo», e consideravano la concessione del penalty a loro favore un'insopportabile ingiustizia.

Con ironia mista masochismo i tifosi del Toro sostengono però che il più grande gesto di fair play della storia del calcio fu compiuto dal difensore granata Fattori. Gli capitò, suo malgrado, di trovarsi davanti alla porta avversaria sguarnita che mancavano 5 minuti alla fine dell'ultimo derby. La Juve stava vincendo 1-0, Fattori settimi eterni sentirare fino quando l'incredulo Ferrara gli sradicò la palla dai piedi, evitando una beffa senza precedenti contro un Toro rimasto in otto.

Di sicuro gesto sublime fu quello di Paolo Di Canio: accorgendosi ch. il portiere dell'Everton Gerrard s'era accasciato sul prato una gamba svilita, pieno recupero bloccò con le mani il compagno Sinclair anziché battere a rete il gol del vantaggio del suo West Ham. Gli inglesi, che due anni prima lo avevano condannato alla gogna per la spintone ad un arbitro (condita da 11 giornate di squalifica) lo issarono a idolo.

più: la Fifa gli consegnò il premio «Fair Play 2000», e Blatter scrisse una lettera autografa per esaltarne l'esempio. In Inghilterra, ancora: nel 1999 il governo del football mondiale autorizzò la ripetizione della sfida di Coppa tra Arsenal e Sheffield, richiesta dai primi che pure avevano passato il turno. Il decisivo gol di Overmars era nato da una bruttura di Kanu: non restituì la palla agli avversari (che l'avevano spedita fuori per consentire i soccorsi a un compagno ferito), appoggiandola allo smarcato olandese.

A morale capovolta accadde anche da noi, in un Atalanta-Milan Coppa Italia. Briciole alla fine, 1-0 per i bergamaschi: Stromberg si accorge che Borgonovo è a terra e manda fuori. Rijkaard rimette verso Massaro che invece di restituire la gentilezza spedisce in area. Barcella trattiene Borgonovo, è rigore. Batte Baresi, e mentre ci si aspetta che lanci la palla in curva il rossonero la insacca cinico. Milan esce dopo 3 dallo stadio scortato Polizia, Sacchi fa in tempo ad ammettere: «La cavalleria è un'altra cosa».

Ai Giochi di Innsbruck del 1964 Eugenio Monti smontò dall'asse anteriore del bob il bullone che a quello del britannico Anthony Nash, rivale per il titolo olimpico. Monti era già a valle, risalì la pista per portare la vite al nemico che riuscì così a buttarsi in picchiata col compagno Dixon, strappandogli l'oro mentre Monti (e Siorpaes) scivolavano terzi.

Paolo Di Canio conquistò la stima degli inglesi con un gesto di grande sportività: il fantasista del West Ham rinunciò a segnare un gol contro l'Everton prendendo con le mani il pallone perché il portiere Gerrard era a terra infortunato

Il bobbista azzurro regalò al rivale Anthony Nash il pezzo che gli consentì di vincere il titolo olimpico Giochi di Innsbruck '64

L'Arsenal ottenne di rigiocare la sfida di Coppa con lo Sheffield Si vergognava di averla vinta con una rete «rubata»

Sempre Olimpiadi, ma ad Amsterdam, 1928: Il favorito dei 110 ostacoli Sydney Atkinson, sudafricano, che quattro anni prima Parigi aveva buttato il titolo cadendo sull'ultima barriera. batteria un altro sudafricano, George Weightman corre in 14"6, nuovo record del mondo. La finale si disputa su una pista in con le interne martoriate dalla prova dei 10mila di pochi minuti prima. Il sorteggio è impietoso con Atkinson, cui il destino assegna prima corsia, di fatto impraticabile. Scoppia a piangere, Weightman si commuove e gli cede il proprio posto. L'altro accetta e s'infila l'oro al collo, Weightman arranca quinto.

Nel Tour del '71, Luis Ocaña cade nella discesa del Colle della Mentè resta ferito. Merckx chiese di non indossare la maglia gialla in onore dell'unico nemico credibile. Infine, durante l'ultimo Lazio-Como lo stadio Olimpico esulta per un gol di Corradi. Mihajlovic si accorge che l'azione dei suoi amichetti è viziata da un fallo di mano di Pancaro e spiffera tutto all'arbitro Tombolini. Che i biancocelesti fossero già sopra 2-0 è un fatto trascurabile. Per chi crede che gli asini volino e stormi.

F1, IL CAVALLINO PREPARA LA VOLATA

Barrichello fa ripartire la Ferrari

Ma la sfortuna lo tormenta: perde l'aereo rompe il trofeo e l'invasore gli ruba la scena

Stefano Mancini
inviato a SILVERSTONE

Il trionfatore di Silverstone, l'eroe del Gran Premio di Gran Bretagna, ha perso l'aereo per uno sciopero come un turista qualsiasi, gli hanno rotto il trofeo appena vinto e sui giornali ha avuto spazio nel demente che ha invaso la pista. Insomma, Rubens Barrichello ha dato una dimostrazione di bravura ed è stato protagonista di una delle più belle pagine della Formula 1 ma la sfortuna, quella non se la toglie di dosso. «Comunque la coppa l'ho vinta io, questo è l'importante», si consola. Aveva fretta di raggiungere la famiglia a San Paolo. Lo attende qualche giorno di vacanza perché i tutti i test della Formula 1 sono sospesi fino a settembre. Tornerà in Europa per il Gran Premio di Germania, che si corre a Hockenheim, dove nel 2000 vinse una gara fotocopia di quella di domenica, invasore di circuito compreso. «Quel successo fu incredibile, penso sempre che abbia un sapore imbattibile. Oltre tutto era il primo della mia carriera. Ma devo ammettere che la gara di Silverstone occuperà un posto indelebile nel mio cuore».

I giornali brasiliani finalmente lo acclamano: ha vinto come Ayrton Senna, il mito, e a lui ha pensato dopo aver tagliato il traguardo. Poi ha risposto alle critiche. «Non mi lascio più condizionare dai commenti di chi parla a vanvera. È vero, nella prima parte del campionato ho fatto gare molto buone. Ma le prestazioni dipendono anche dalle vetture che ha a disposizione. Quella di Silverstone era perfetta. Adesso spero che qualcuno tacerà».

Rubinho è il settimo vincitore di un Gp quest'anno (3 Ferrari, Williams e McLaren più Fisichella con la Jordan). Formula 1 così combattuta non si vedeva dal '93: Prost (campione del mondo), Senna, De Angelis, Alboreto, Rosberg, Piquet, Lauda, Mansell marcarono quella stagione. «I ribaltoni sono ancora finiti» ha vaticinato Michael Schumacher. Per il momento la Ferrari ha invertito la tendenza. «Dal Canada in poi la situazione era proprio a nostro favore - ricorda Jean Todt - e una squadra, la Williams-Bmw-Michelin, è diventata particolarmente pericolosa. Quella di Silverstone è una prova da non fallire. Rubens e Michael sono stati straordinari e la vettura è andata molto, molto bene: gomme, telaio e motore hanno fatto benissimo in un circuito che peraltro si adatte alle nostre specifiche. Tutti quei sorpassi significano che eravamo superiori».

Mancano cinque gare. «I prossimi due circuiti, Hockenheim e Budapest, sono l'ideale per noi - avverte il capo della gestione sportiva Ferrari -. Le gomme avranno un ruolo determinante. Sono fiducioso, ma non mi permetto mai di trarre conclusioni definitive. Sappiamo che le cose possono cambiare da un giorno all'altro. L'invasore di pista? Visto che porta bene, ne porteremo sempre uno (quello di domenica, l'irlandese Cornelius Horan, 55 anni, resta in carcere, ndr)». Perché Barrichello ha perso due posizioni alla partenza? «Lo ha spiegato lui. Gli è mancato grip perché le gomme si erano raffreddate». Il brasiliano Jarno Trulli («andava piano nel giro di formazione, sono stato fermo troppo a lungo sulla griglia di partenza»), il quale replica: «No, è colpa sua, non è accorto che il resto del gruppo era lontano. Per questo ho rallentato».

Per un altro brasiliano, il Gp di Gran Bretagna rischia di essere il capolinea dell'avventura in Formula 1. Antonio Pizzonia, 22 anni, detto Jungle Boy (è nato a Manaus, Amazzonia), è il primo pilota a essere cacciato. La Jaguar non gli perdona i suoi pochi punti e la differenza di prestazioni con il compagno di squadra Mark Webber. Al suo posto arriverà Justin Wilson, che lascia la Minardi. La monoposto anglo-faentina sarà affidata al danese Nicolas Kiesa, venticinquenne, impegnato in Formula 3000.

Il trasferimento di Wilson, che proprio ieri ha compiuto 25 anni, alza il valore delle azioni comprate da quanti hanno deciso di scommettere sul suo potenziale. Wilson, infatti, ha introdotto in Formula 1 un meccanismo innovativo: vendere quote dei propri guadagni. Alla Minardi era approdato comprandosi il posto, alla Jaguar comincerà a guadagnare uno stipendio.

Antonio Pizzonia è il primo pilota di Formula 1 che perde il posto La Jaguar lo sostituirà con Justin Wilson In alto, la gioia di Rubens Barrichello

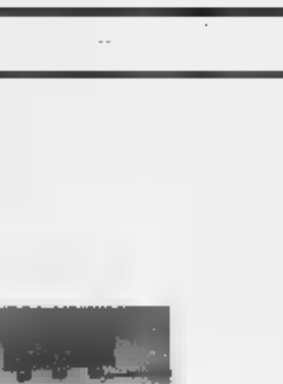
MONDIALI DI NUOTO: TRE RECORD A BARCELLONA

Il Setterosa va avanti Oggi tocca agli uomini

Giorgio Viberti
Inviato a BARCELLONA

Una giornata memorabile ai Mondiali di nuoto: tre nuovi record assoluti, la vecchia americana Jenny Thompson che torna regina a 30 anni e, per noi italiani, un'esaltante maratona del Setterosa oltre a buone indicazioni tra le corsie della piscina del Palau Sant Jordi di Barcellona.

Cominciamo dalle azzurre della pallanuoto, protagoniste nei quarti di una sfida interminabile contro le olandesi, risoltasi solo ai rigori dopo 2 supplementari. E' tornata alla mente una sfida simile agli Europei 2000 di calcio, quando a Rotterdam la nostra Nazionale del pallone battè dal dischetto proprio i tulipani. E ieri Cristiana Conti, portiere paratutto del Setterosa, ha ricordato il Toldo di allora. Si sapeva che le olandesi, dominatrici nei primi Anni Novanta, sarebbero state un po' indigeste per le azzurre campionesse europee e iridate in carica, ma nessuno avrebbe pensato a una sfida tanto appassionante e incerta. L'Italia, mai in svantaggio (a parte lo 0-1 iniziale per le arancioni), non è riuscita a scrollarsi di dosso le avversarie (massimo vantaggio 5-3 all'inizio del terzo parziale), arrivate al pareggio (7-7) a 18" dalla fine del match. L'equilibrio si è mantenuto nel primo supplementare (8-8) e anche nel secondo, finito senza reti. Quindi i rigori: decisive la Conti, che ha parato il penalty tirato dalla De Bruin, e la freddezza delle nostre rigoriste Araujo, Bosurgi, Di Mario, Grego e Malato, tutte a segno. Punteggio finale 13-11 e domani sera (ore 20,30) semifinale contro il Canada che ieri sera ha battuto la Spagna 9-8. Stasera (ore 21,45) tocca invece al Settebello cercare di emulare le azzurre nei quarti, contro l'indecifrabile Australia.



Cristiana Conti, grande portiere

Quella di ieri è stata però una pagina indimenticabile soprattutto del nuoto, con tre primati mondiali. Ha cominciato il 27enne australiano Matthew Welsh, originario di Melbourne dove condivide con Rosolino l'allenatore Ian Pope. Il canguro è un tipo simpatico, oscurato dai più famosi Thorpe e Hackett ma in grado di nuotare a livelli di eccellenza a dorso e a farfalla. Ieri ha affrontato la finale dei 50 delfino, alla quale era approdato con l'ultimo tempo utile e per soli 6 centesimi. La corsia esterna numero 8 non gli ha però dato fastidio, tanto che Welsh ha fermato i cronometri sui 23"43: un centesimo meno del precedente record connazionale Geoff Huegill, che nella finale di ieri si è anche all'americano Crocker e al russo Korotychkine. Poco più tardi un'altra australiana, la 18enne Leisel Jones, nella semifinali dei 100 rana ha limato il precedente primato della sudafricana Penelope Heyns: 1'06"37 contro 1'06"52. Ma lo show non era finito, perché ancora qualche e il 21enne samurai giapponese Kosuke Kitajima ha conquistato l'oro dei 100 rana, strappando il primato mondiale al russo Sloudnov, qui assente: 59"78 contro 59"94. Nella stessa gara, buon sesto è arrivato Domenico Fioravanti, che non avrebbe nemmeno dovuto disputare i 100 non avendo ancora recuperato la neo potenza muscolare dopo l'intervento a una spalla dell'anno scorso. Anche un altro azzurro, Federico Cappellazzo, è andato oltre le attese, qualificandosi per la finale di oggi dei 200 sl a fianco dei fenomeni Van Dan Hoogenband (miglior tempo per l'olandese volante), Thorpe e Hackett. Una presenza importante, quella del torinese, dopo i forfait di Rosolino (previsto da tempo in vista dei 200 misti) e di Brembilla (in crisi di rendimento), sperando che oggi non si alzi la febbre che l'ha colpito l'altra notte e ha mistuto numerose vittime in questi Mondiali (compresa la Pellegrini).

Detto degli azzurri, abbiamo lasciato per ultima una stella intramontabile nuoto mondiale: l'americana Jenny Thompson, 30 anni, futuro medico ma ancora protagonista in piscina a 16 anni dal suo debutto tra i big, ai Giochi Panamericani dell'87. Ieri nei 100 farfalla ha conquistato il suo 6° oro iridato (in 3 diverse edizioni), che si aggiunge agli titoli olimpici e 2 record mondiali individuali stabiliti in una carriera straordinaria. Dopo Popov, un'altra fuoriclasse senza età.

privato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Privato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo. Studio progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica ai complementi d'arredo tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

SONO ESPOSTE LE SEGUENTI FIRME:

CUCINE: Boffi, Arclinea
Poltrona Frau, Molteni&C, HALIFAX, GIORGETTI CASA UFFICIO, Boffbagni, Rimadesio mobili e porte, zanotta, Knoll CASA, B&B ITALIA, TESSUTI, SALVIATI, ARCADE VETRI, Rapsel TENDAGGI, Tisettanta, aimengavina, GIANNI VIGONE TAPPETI
ILLUMINAZIONE: Artemide, FLOS, Fontana Arte
UFFICIO: Knoll

ASTI - Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

FERRARA: «VOGLIO L'OTTAVO SCUDETTO COME FURINO». PAURA A CHATILLON PER IL NUBIFRAGIO, TIFOSI IN FUGA

Lippi progetta la nuova Juve

Nedved torna dietro le punte, Miccoli chiede spazio

Fabio Vergnano
Inviato a CHATILLON

Primi scarabocchi di Juventus. Li ha disegnati sul campo di gioco Marcello Lippi nell'unica seduta di una giornata difficile, segnata dalla partenza di cinque giocatori verso il tribunale di Torino e dal nubifragio che all'ora di pranzo ha investito Châtillon danneggiando il Summer Village e obbligando i tifosi a cercare rifugio nel garage della scuola alberghiera. Sono stati attimi di paura, la tensostruttura è stata evacuata a scopo precauzionale e sono stati chiamati i vigili del fuoco per verificare l'agibilità del villaggio.

Nell'allenamento anticipato alle nove, Lippi ha passato in rassegna la truppa con una doppia partitella che ha offerto le prime indicazioni sul futuro. E si è visto che la Juve potrebbe cambiare pelle, ritornando al 4-3-1-2 che era stato accantonato per punta: ai due centrocampisti centrali, tre mezze punte e un attaccante. Una formula vincente che non sarà certamente abbandonata, tuttavia i giorni del ritiro servono proprio per gli esperimenti. Ieri la Juve 2003-2004 ha giocato con Birindelli (Thuram è ancora un vacanziero), Legrottaglie, Montero (poi Iuliano) e Zambrotta in difesa, Camoranesi, Tacchinardi e Davids a comporre la cerniera centrale, poi Nedved dietro le punte Trezeguet e Del Piero. Probabilmente sarà la formazione che giovedì pomeriggio giocherà la prima amichevole stagionale. Nella seconda parte dell'allenamento, Di Vaio e poi Miccoli hanno rilevato Del Piero, Maresca ha fatto il Tacchinardi. Oggi arriverà anche Appiah e sarà interessante capire come Lippi intenderà utilizzare questo centrocampista di sostanza e qualità. Schierato al posto di Camoranesi, renderebbe robusto e impenetrabile il muro di giocatori davanti alla difesa.

Come sempre all'inizio della stagione Lippi punta sui vecchi titolari, ma fra i tifosi c'è grande attesa per Miccoli. Ieri sono stati assegnati i numeri di maglia, al piccolo attaccante è toccato il 9. Un numero importante che alla Juve ha sempre impreziosito la casacca di giocatori prestigiosi. Lo eredita da Salas, uno che alla Juve è passato senza lasciare traccia. Miccoli, invece, ha tutto per imporsi alla svelta, ha il guizzo e l'imprevedibilità di cui la squadra aveva bisogno. Ferrara l'ha definito affetto «un bambino da adottare». Ci penseranno i vecchi marpioni del gruppo a fargli capire la lezione. Soprattutto Ferrara che con Del Piero è il capo carismatico della squadra. Al decimo anno di Juve, Ciro, 36 anni, punta a un traguardo personale prestigioso: l'ottavo scudetto. Sarebbe il primo a raggiungere Furino nell'elenco dei più scudettati.

Il rischio è che ci debba provare con un ruolo di secondo piano dopo l'arrivo di Legrottaglie. Anche l'anno scorso partì dalle retrovie, poi divenne un titolare inamovibile. Affronta quella che potrebbe essere l'ultima stagione con serenità: «Comincio senza obiettivi, sentendo di avere ancora lo spirito giusto. Dopo l'infortunio del '98 sto vivendo una seconda giovinezza. Con Legrottaglie la società ha pensato al futuro, svecchiando il reparto. Io mi metterò in competizione. E so che Lippi non guarda l'età. Il traguardo sono le partite in A, ne ho 21, posso farcela, anche se dovrà sgomitare». Ha rinnovato il contratto per una stagione, è fuori dalla mischia dei reingaggi. E da socio fondatore della Juve lippiana si concede una battuta: «Con Moggi non firmerei in bianco. Anche se credo che neppure i milanisti vadano alla cieca. L'importante è la fiducia sulla parola, poi la firma può anche attendere».

In contrasto con l'euforia dei milanisti che puntano al grande slam, il vecchio bucaniere Ferrara naviga a vista: «Ognuno è libero di pensare in grande. Noi non facciamo scelte, ma se falliremo in campionato compromettremo anche la Coppa». E vota Appiah: «Sarà il suo anno, lo dico anche perché è ancora arrivato, così gli faccio coraggio».

Edgar Davids e David Trezeguet: dopo un'estate tormentata dai problemi di contratto, si preparano alla nuova stagione

I NUMERI DEI BIANCONERI

1	Gianluigi **Buffon**
2	Ciro **Ferrara**
3	Alessio **Tacchinardi**
4	Paolo **Montero**
5	Igor **Tudor**
6	Salvatore
7	Gianluca **Pessotto**
8	Antonio **Conte**
9	Fabrizio **Miccoli**
10	Alessandro **Del Piero**
11	Pavel
12	Antonio **Chimenti**
13	Mark **Iuliano**
14	Enzo **Maresca**
15	Alessandro **Birindelli**
16	Mauro **Camoranesi**
17	David **Trezeguet**
18	Stephen **Appiah**
19	Gianluca **Zambrotta**
20	Marco **Di**
21	Lilian **Thuram**
22	Antonio **Mirante**
23	Nicola **Legrottaglie**
25	Marcelo **Zalayeta**
26	Edgar **Davids**

Pancaro al Milan, Albertini laziale

Dall'Inghilterra: Moggi offre 6 milioni all'Arsenal per Pires

MILANO

Dopo 7 ore di complesse trattative nella sede del Milan, è stato concluso l'ingaggio del difensore **Pancaro** in prestito ai rossoneri (un anno, opzione sul secondo). Alla Lazio, in cambio, la cessione gratuita del centrocampista **Albertini**, che è offeso per il trattamento ricevuto dala sua società e per protesta ha delegato il procuratore Branchini alla firma di un contratto biennale. Documenti già depositati in Lega, nessuna dichiarazione di Pancaro (costretto al silenzio dai nuovi «padroni» in attesa delle visite mediche e della presentazione ufficiale).

Galliani e Cinquini hanno negato che durante la trattativa per Pancaro si sia parlato anche di **Stam**, ma il difensore olandese è sempre il preferito dal Milan, che ha rinnovato l'offerta di 8 milioni più **Laursen** per vincere la concorrenza dell'Inter, pronta a versare 12 milioni in due anni, e della Juve (8 milioni più **Fresi**).

Un quotidiano inglese ha svelato proprio i bianconeri, non avendo ancora perdonato il ritardatario **Camoranesi** e avendo rinviato il rinnovo del contratto, avrebbe offerto all'Arsenal 6 milioni per l'esterno di fascia francese **Robert Pires**.

Inoltre Moggi tratta col Real Betis la cessione del difensore **Athirson**: gli spagnoli lo vorrebbero in prestito per dividere l'ingaggio di 2,2 milioni, o gratis accollandosi l'intero compenso. Nell'Inter slitta a domani la decisione su **Fadiga**, tornato in Francia per esaminare meglio gli esami clinici, mentre continua la ricerca di un sostituto. Oltre a **Rily Gonzalez**, Moratti pensa al ceco dell'Udinese **Marek Jankulovski**, 26 anni. Il Brescia ha chiesto **Di Biagio**. Il Chelsea del vulcanico Abramovich si butta su **Antonio Cassano**, croce e delizia di Sensi e Capello. L'Empoli tratta l'ingaggio col difensore **Vanoli**, svincolato Bologna. **[n. sor.]**

NUOVO COLPO DI SCENA NEL CASO DELL'ESTATE

Il Tar fa risalire il Catania in B

Piero Serantoni
ROMA

Lo sport si ferma davanti al Catania. Rinviati assemblee di Lega e Consiglio federale, Giunta e Consiglio Nazionale del Coni si riuniranno domani informalmente «per capire». Il Tar di Sicilia invece va avanti come uno schiacciasassi: per la settima volta, nel tamburello tra i vari organi della giustizia sportiva e gli interventi della magistratura il Catania rimbalza in serie B. Oggi lo sport va a rapporto da Urbani, solo se avrà una soluzione in tasca. Il governo tollera questo scontro infinito tra sport e giudici. Per questo il Coni già chiede alla Figc di adottare «una soluzione eccezionale e non ripetibile che ponga la parola fine alla vicenda, con la formula che riterrà più opportuna e funzionale». Ed il Foro Italico è pronto a sostenerla, modificando il suo atteggiamento, proprio per l'eccezionalità della vicenda anche se la situazione è diventata insostenibile (ed i campionati rischiano di non vedere mai luce) perché non demandata fin dall'inizio alla Camera di conciliazione.

Si possono fare tante ipotesi per la serie B: da un campionato a 21 (con la squadra di Gaucci) al blocco delle retrocessioni o addirittura l'anticipo della riforma con due gironi da sedici squadre. La vicenza oggi appare ingovernabile. La Salernitana si è già rivolta al suo Tar, altre iniziative giudiziarie sono state preannunciate da Cosenza e Genoa. Per evitare altri casi simili il futuro il Coni chiede al governo di ufficializzare la Camera di Conciliazione ed arbitrato come ultima istanza sportiva, inoltre nuovi ricorsi alla giustizia ordinaria dovrebbero essere controllati da una modifica allo Statuto del pallone.

Da Catania, Riccardo Gaucci invoca proprio l'intervento di Urbani: «Adesso basta, il ministro deve mettere fine a questa vendetta contro la mia famiglia ed il Catania. Da tutte le parti politiche abbiamo avuto dichiarazioni di solidarietà e stima e ci sono stati invece, attacchi a chi ci nega il diritto di rimanere legalmente in B. Ma davvero credevano che i giudici si sarebbero fatti prendere in giro dalle loro trovate? La verità è che stanno facendo diventare il calcio una barzelletta. Ma io e la mia famiglia non ci arrendiamo: abbiamo attivato un gruppo di legali (penalisti, amministrativi e patrimonialisti) che lavorano per noi: per avere giustizia e il giusto risarcimento danni. Rinviato il Consiglio federale e rinviata quindi la trasferta dei tifosi catanesi a Roma, il sindaco Scapagnini sorride: «Meglio, così avremo più tempo per organizzarla, se dovesse essere necessaria».

Il ministro Giuliano Urbani

Ora il caos è totale
Saltano le assemblee
di Lega e Federcalcio
Vertice con il governo

Il colpo di mano di ieri è venuto dal decreto d'urgenza del Tar siciliano per sospendere la sentenza Caf sul caso Grieco (giocatore di Gaucci in posizione irregolare contro il Venezia) che verrà discusso venerdì. Questa volta il presidente del Tar non si limita a nominare i commissari ad acta (il prefetto di Roma, Del Mese, ed il Consigliere del Tar laziale Modica de Mohac, i due che solo qualche giorno fa hanno fatto cancellare la Camera di Conciliazione e Arbitro e riscritto la classifica di B) per far tornare tra i cadetti il Catania, ma li invita a presentare denuncia alle Procure di Roma e Milano per il reato del codice penale (omissione e rifiuto d'atti d'ufficio, punito con reclusione da 6 mesi a 2 anni) «che viene a configurarsi a seguito dell'inottemperanza al ripetuto obbligo di esecuzione immediata integrale e definitiva».

Il presidente del Tar, Salvatore Schillaci, in sintesi ritiene che la sentenza della Caf sul caso Grieco sia incontrastabile con il parere della Corte Federale, che invece era stato correttamente interpretato dalla Disciplinare. Tutto è giocato su una norma poco chiara. Succede così che il Catania vinca il ricorso alla Caf perché Martinelli del Siena, è sceso in campo con la Primavera nello stesso giorno della squalifica. Quindi per la Caf la punizione non è stata scontata. Ed il Tar questa volta le dà ragione. Mentre Grieco col Catania gioca, sempre con la Primavera, il giorno successivo al turno di campionato. Questo è sbagliato per la Corte di Appello federale ma il Tar siciliano non è d'accordo ed interviene nuovamente.

IL «CAUDILLO» SI STA RIVELANDO IL NUOVO LEADER DELLA DIFESA

Fernandez «blinda» il Toro

«Picchio duro, me l'ha insegnato Cuper»

Aurelio Benigno
MACUGNAGA

Dieci anni è acquistò a Roma la sciarpa del Toro. La scelse tra tante, senza sapere perchè. Adesso l'ha capito ed è diventato un simbolo. Mena come un fabbro, guida la difesa, buon palleggio e tanta personalità: Mariano Antonio Fernandez è già l'idolo dei tifosi granata.

Entra duro anche in allenamento, nelle partitelle in famiglia. Non guarda in faccia nessuno. I compagni hanno imparato a conoscerlo. Appena lo vedono arrivare si sbarazzano del pallone, per la gioia di Ezio Rossi che ama il possesso di palla veloce e continuo. Impossibile tenerla ai piedi contro il «Caudillo»: senti subito i suoi tacchetti che affondano, a piede a palla, per lui poco importa.

Per il difensore c'è già un bandierone argentino a bordo campo, e anche durante la prima amichevole contro i volenterosi valligiani i tifosi granata l'hanno invocato alla vecchia maniera, come facevano per Giacomo Ferri e Pasquale Bruno: «Picchia per noi Mariano Fernandez». Infatti l'unico gol che ha realizzato la Selezione Valdossola è arrivato su calcio di punizione, per un'entrata alta e gamba tesa dell'argentino che ricorda molto Samuel.

Per Fernandez giocare duro è una necessità, anche certo una dote: «Entro duro per essere pronto in campionato. E' chiaro che contro i miei compagni non lo faccio con cattiveria, anche il fatto di entrare deciso fa parte delle mie caratteristiche, mi dà sicurezza e, inoltre, fa capire all'avversario che aria tira dalle mie parti».

Mariano Antonio Fernandez

Fernandez viene dalla scuola di Hector Cuper che ha avuto nel Lanus al primo anno da professionista: «Non è un perdente, ma un allenatore che insegna a giocare al calcio». Per questo motivo Fernandez apprezza molto Ezio Rossi: «Ricorda Cuper nelle metodologie di allenamento. Una grande sorpresa questo giovane allenatore. Ha le idee chiare, i suoi schemi sono efficaci e se riusciremo ad applicarli in campionato faremo grandi cose, perchè questo gruppo non merita la serie B. Anche la mia è una sfida personale, potevo andare in serie A, ma ho voluto l'Italia e il Toro per guadagnarmela».

Il granitico difensore argentino si è ambientato subito, i suoi compagni l'hanno aiutato moltissimo e in campo li guida come un veterano: «Mi sento uno del Toro da sempre. E questo grazie ai miei fantastici compagni. Mi hanno trattato uno di loro e in campo mi ascoltano. Cerco sempre di aiutarli quando sono in difficoltà». Infatti, durante il gioco parla solo il «Caudillo», guida la difesa e urla come un matto. In questo ricorda Paolo Montero: «E' molto importante, perchè è il reparto che sostiene alla squadra. Solo una difesa solida, ordinata e compatta, trasmette agli altri la tranquillità necessaria per attaccare come vuole il nostro allenatore. Con un reparto difensivo debole e incerto, tutto si complica e gli schemi saltano».

Fernandez ha già individuato il meglio di questo Toro: «Non ci vuole molto per capire che Fuser è un giocatore vero, di un'altra categoria, così come Walem usa il sinistro come un contagiri. Ferrante ha colpi di gran classe, Franco è una grande sorpresa».

Ieri si è fermato Marco Ferrante. Nel pomeriggio si è recato a Torino per sottoporsi ad un'ecografia al tendine d'achille della gamba sinistra: lieve infiammazione alla guaina che lo costringerà a tre giorni di riposo. Intanto, oggi (ore 15) comincia ufficialmente la campagna abbonamenti, tessere in vendita presso la Lottomatica o in sede in via Allioni, dove ieri ha riaperto anche il «Toro-Store» sede del merchandising granata.

poltronesofà
Fatti a Pensati in sartoria.
Saldi con sconti fino al 40%
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 250 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, - Tel. 0175 85 578
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - 6 479 945 - NO - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - NUOVO - VERBANIA - inaugurazione il 20/09 - Sanremo aperto la domenica pomeriggio

■ **TRIESTINA: NO AL RAZZISMO.** «Massima solidarietà al giocatore, presa di distanza dalla scritta intollerante e razzista apparsa in città»: è la risposta della Triestina Calcio alla fumetticazione («La Triestina ha solo colore. agli extracomunitari») comparsa su un muro contro il giocatore gabonese Catilina Aubameyang, anni, proveniente dal Milan. «La Triestina - è scritto in comunicato della società - giudica quelle scritte il frutto di un'intemperanza e di una rozzezza che appartiene alla totalità dei nostri tifosi».

■ **(GENOA): MALARIA.** Almeno dieci giorni di nel reparto malattie infettive dell'ospedale Galliera di Genova per il calciatore del Genoa Antonio Ghomsi, 17 anni, colpito da malaria. L'ha contratta, forse, la puntura di una zanzara nella vacanze a Bandjoun Khoun, in Camerun. Ghomsi tornerà in campo tra sei settimane.

■ **MESSINA: ADDIO USA.** È terminata l'avventura di Ettore Messina e Denis Marconato alle Pro Summer League dell'NBA di basket Usa. Il tecnico ha collezionato 8 vittorie e 2 sconfitte con i Denver Nuggets; Marconato ha giocato con i Washington Wizards battendo nell'ultima partita 80-76 i Cleveland Cavaliers (4 punti e 6 rimbalzi).

■ **VOLLEY, OK.** Esordio positivo dell'Italvolley rosa nel World Grand Prix cominciato ieri a Gioia del Colle. Le azzurre hanno battuto la Germania 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-22). Altri risultati: Thailandia-Brasile 0-3, Giappone-Olanda 0-3, Cina-Canada 3-0.

■ **SAMPRAS A RITIRO.** Pete Sampras, 32 anni, il tennista a lungo n. 1 al mondo (ha vinto 14 tornei del Grande Slam) medita l'addio. Non disputerà gli US Open, sente abbastanza forte la nostalgia da tornare ad allenarsi sul serio: «E' il segno che è l'ora di smettere».

CLINIQUE

Provato contro le allergie.
Privo di profumo ■ 100%.

Abbronzatura intelligente.
Con la Linea Solari Clinique.

Anche se ami crogiolarti al sole, non smettere di amare la tua pelle!

Scegli la protezione più intelligente che tu possa darle.

Prova la Linea Solari Clinique dall'esclusiva Tecnologia ad Attivazione Solare.

Assicura una protezione ad ampio spettro per il viso e per il corpo contro i raggi UVA/UVB e assolve una preziosa azione antiossidante che aumenta proporzionalmente all'intensità del sole per prevenire la comparsa dei segni d'invecchiamento precoce.

Linea Solari Clinique....La soluzione che va oltre il piacere dell'abbronzatura!

Clinique.
Provato contro le allergie. Privo di profumo al 100%.
www.clinique.com

Clinique ti aspetta presso:

Camurati il profumiere

1
338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2
LA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - continuato: dalle 9.15/19.30

3
LA
Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4
C.so Ferrucci, (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26
Torino - continuato: 10.00/19.00

5
IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.30/20.00

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare

box.venco.it

CALCIATORI, STATE FRESCHI.

GRATIS CAMPO DA CALCETTO E TORNEI.
E ARIA CONDIZIONATA.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, MIA CITTÀ 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

Radicali ■ Ogm

«Sugli Ogm devono decidere i produttori e i consumatori, non i governatori». Lo hanno dichiarato i radicali Della Vedova (foto), Palma e Mellano sottolineando come questa «campagna anti Ogm» intrapresa da Ghigo «si appoggia su quattro assunti totalmente falsi».

Nuovo consigliere An

Barbara Bonino (foto), è il nuovo Consigliere provinciale di An al posto del dimissionario Massimiliano Motta. Il passaggio delle consegne è avvenuto ieri, presenti il vice ministro Martinat e il presidente provinciale di An, Ghiglia, che hanno detto: «E' necessario rilanciare l'attività di opposizione del gruppo in Provincia».

Ozono sopra i limiti

Anche per oggi si prevede un possibile superamento ■ limiti ■ ozono. Lo comunica il Servizio Qualità dell'Aria della Provincia che ■ ricorda alle categorie più sensibili (bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici) di evitare attività fisica all'aperto nelle ore più calde.

ALL'ALBA LE FIAMME DEVASTANO IL «JAMES COOK», LA COLPA POTREBBE ESSERE DI UN MOZZICONE

Brucia un pub, traffico paralizzato a Mirafiori

Corso Tazzoli bloccato all'ora di punta

Angelo Conti

Un rogo ha distrutto il disco-pub James Cook, uno dei locali notturni più frequentati di Mirafiori. Le fiamme sono scoppiate all'improvviso, intorno alle 5 del mattino di ieri, e in pochi minuti hanno aggredito la struttura, in corso Tazzoli 88, proprio di fronte ai cancelli della Fiat Mirafiori.

Per i vigili ■ fuoco è stato ■ lavoro difficile, complicato dai materiali con cui era costruito il locale (prevalentemente legno) e dalla presenza di alcune bombole. Anche per il rischio di esplosioni i vigili urbani hanno chiuso al traffico ■ Tazzoli sin dopo le 9, provocando disagi soprattutto agli automobilisti che entrano ■ città dallo svincolo della tangenziale di corso Orbassano o dall'autostrada Pinerolo-Torino. La violenza delle fiamme ha comunque avuto il sopravvento e, se ■ eccettua la facciata con l'insegna del locale, tutti gli interni sono andati irrimediabilmente distrutti.

Il disco pub James Cook ha questo nome da circa tre anni, da quando ha cambiato gestione, subendo anche una radicale ristrutturazione. La struttura ■ stata ricavata da ■ storico magazzi■ (costruito circa 90 anni fa) e corredata da un dehors esterno che ospitava un palco per spettacoli di cabaret e un piano bar.

La storia del locale non offre particolari spunti: la sola notazio■ «noir» si riferisce ad una piccola rissa, piuttosto lontana nel tempo, fra quattro avventori. Più recentemente il James Cook ■ faceva notare per il successo che riscuoteva fra giovani e avventori di mezza età. Nonostante la posizione non del tutto esente da rischi (in quell'area, nelle ore notturne, è da sempre registrata la presenza di prostitute che talvolta si appartano proprio ■ piazzali circostanti il James Cook), la vita del locale ultimamen■ scorreva piuttosto tranquilla.

Cosa è successo l'altra notte? Le fiamme ■■ partite dal retro della struttura, elemento che ha indotto, almeno inizialmente, a qualche sospetto. Ma, nei successivi rilievi, i vigili del fuoco non avrebbero reperito elementi utili ad accreditare questa ipotesi. Anzi, poiché ■■ a meno di due ore prima ■ locale era aperto e in piena attività, c'è la possibilità che ■n mozzicone di sigaretta abbia «covato» l'incendio sino all'esplosione del rogo, che avrebbe avuto come causa scatenante una piccola fuga di gas.

Lo scoppio dell'incendio non ha però ■■■ testimoni: i primi ■ accorgersi del rogo sono stati gli avventori di un bar poco distante, non lontano dalla porta 1 della Fiat Mirafiori, che hanno ■■■■■■■■ chiamato il 115.

Sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia Mirafiori (che propendono per l'incendio accidentale), ma la parola definitiva potrà arrivare dagli accertamenti tecnici disposti dal magistrato sulle macerie della discoteca, che sono state transennate.

I gestori del locale, Patrizia Terribile e Nicola Romano, hanno fatto sapere che il «James Cook» era assicurato e che quindi ■ sarà possibile la ricostruzione. Non prima, comunque, della prossima estate.

IN LIZZA ■■ STRASBURGO

I segretari provinciali Ds hanno sollecitato la sua candidatura

Maurizio Tropeano A PAGINA 35

L'intervento dei pompieri tra le macerie del disco-pub «James Cook» di corso Tazzoli, andato a fuoco ieri mattina

REGIONE, DA POCHI MESI LAVORAVA CON L'ASSESSORE

Arrestato per truffa segretario di Brigandì

La procura della Repubblica di Torino ha emesso un ordi■ ■ custodia cautelare nei confronti di Sergio Rosso, 54 anni, da alcuni mesi componente dello staff che si occupa della comunicazione per l'assessore al Legale e alla Formazione professionale della Regione Piemonte, Matteo Brigandì. E' stato il pubblico ministero, Andrea Padalino, ad ordinarne l'arresto con l'accusa di corruzione e truffa nei confronti della Regione. La Procura ■ fortemente irritata per la fuga delle notizie che potrebbe compromettere l'esito dell'indagine. L'inchiesta, infatti, potrebbe allargarsi e portare nelle prossime ore all'emissione di altri ordini di custodia. Sicuramente ci ■■■ altre persone iscritte sul registro degli indagati anche ■ al momento resta ignoto il filone d'indagine. Nemmeno l'avvocato difensore, Roberto Trinchero, ha avuto occasione di legg■■ le motivazioni.

L'operazione è scattata ieri pomeriggio quando uomini della polizia giudiziaria, su disposizione del magistrato Padalino, hanno effettuato ■■■ serie di perquisizioni. La prima nell'ufficio ■ Ros■■ in piazza Castello, sede dell'assessorato guidato da Brigandì e poi nella sua abitazione. Subito dopo è stato eseguito l'ordine di custodia. La notizia dell'arresto è rimbalzata nel tardo pomeriggio nel palazzo della Giunta regionale. Una notizia accolta con ■■■ certa sorpresa anche nell'attesa ■ conoscere le motivazioni che hanno portato all'arresto e, soprattutto, il filone dell'inchiesta. E così dagli uomini che occupano le stanze del potere nel palazzo della Giunta ■■■ arriva nessuna dichiarazione ufficiale. Nessun commento tranne un generico «aspettiamo altri particolari».

PER SETTEMBRE MUSICA

Regio, oggi incontro decisivo

Settembre Musica ■ rischio? L'orchestra del Regio rispetterà l'impegno con il Comune? Ieri si è riunito il consiglio d'amministrazione, ma non aveva punti all'ordine collegati alla vertenza. Le risposte, invece, potrebbero arrivare oggi, con la ripresa della trattativa. «Ho convocato i sindacati per ■ ■■ 15 - dice il sovrintendente Walter Vergnano -, dobbiamo cercare un accordo per operare bene ■■ tutta la stagione. La soluzione dev'essere perenne. Non possiamo navigare a vista».

L'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, aveva chiesto uno sforzo particolare per non far saltare uno degli appuntamenti più ■■pegnativi per il Comune. Lo ha detto direttamente ai musicisti, ai sindacalisti, anche a consiglieri d'amministrazione del Regio: ci sono passi avanti? Ne ha parlato con Alfieri?

«Con l'assessore io mi sento tutti i giorni, e più volte. Il Comune c'entra in modo indiretto. Qui, il problema è di un rapporto duraturo per il Regio. E ■ ■■ ■ sono pregiudiziali, ■ ci si siede al tavolo con disponibilità, tutti, il dialogo può ripartire».

Su che basi?

«Quelle che ha indicato Sergio Chiamparino, il presidente del Regio che è anche il sindaco di Torino - risponde ancora Vergnano -, il ■■■ è stato affrontato con le risorse che si avevano, invece per il 2004 ci possono essere condizioni nuove su cui far maturare l'intesa».

Gli aumenti per il prossimo anno ■■■ stati ancorati a contributi incerti, dal Comune, ora, arriveranno impegni precisi?

Il sovrintendente non anticipa la proposta, invita a guardare più alla sostanza che alle questioni di principio, si augura che cittadini e operatori possano andare ■ ferie in ■■ clima sereno, con ■■ Regio pronto a ripartire in forze, per una stagione importante. Il tono è ottimista. Anche quello dei sindacalisti dell'orchestra, Giulio Guarini ed Elio Sosso della Fials, è cambiato, sperano nell'attuazio■ ■ di quanto l'assessore Alfieri ha promesso per ■■■ del Comune. I colleghi Pietro Gabriele (Cgil), Pino Epiceno (Uil), Nicola Milana (Cisl) avevano già intrapreso la via costruttiva. **(l. bor.)**

Bardonecchia si scopre regina

Amedeo Macagno
BARDONECCHIA

SARÀ per il colpo d'occhio dei tanti fiori che ornano i giardini di Bardonecchia e/■ per la presenza dei tanti mercatini dell'antiquariato e dei prodotti tipici che si svolgono qui lungo tutta l'estate. Invece no.

Bardonecchia, per il noto settimanale «Oggi» da stamane nelle edicole, è la migliore stazione dell'estate 2003 per ragioni molto più concrete. ■ cioè: per le funzionali strutture sportive, il tanto verde, la salvaguardia dell'ambiente, i migliori prezzi, il divertimento, la ricettività, la comunicazione.

Chi l'avrebbe mai detto? Così della «perla delle Alpi», come veniva chiamata Bardonecchia negli Anni 30, ci si è dimenticati delle migliaia di tir che transitano ogni giorno e anche del commissariamento per mafia di una decina di anni fa.

I residenti festeggiano: «Godiamoci questa vittoria sulle altre stazioni turistiche, prima tra tutte la vicina Sestriere».

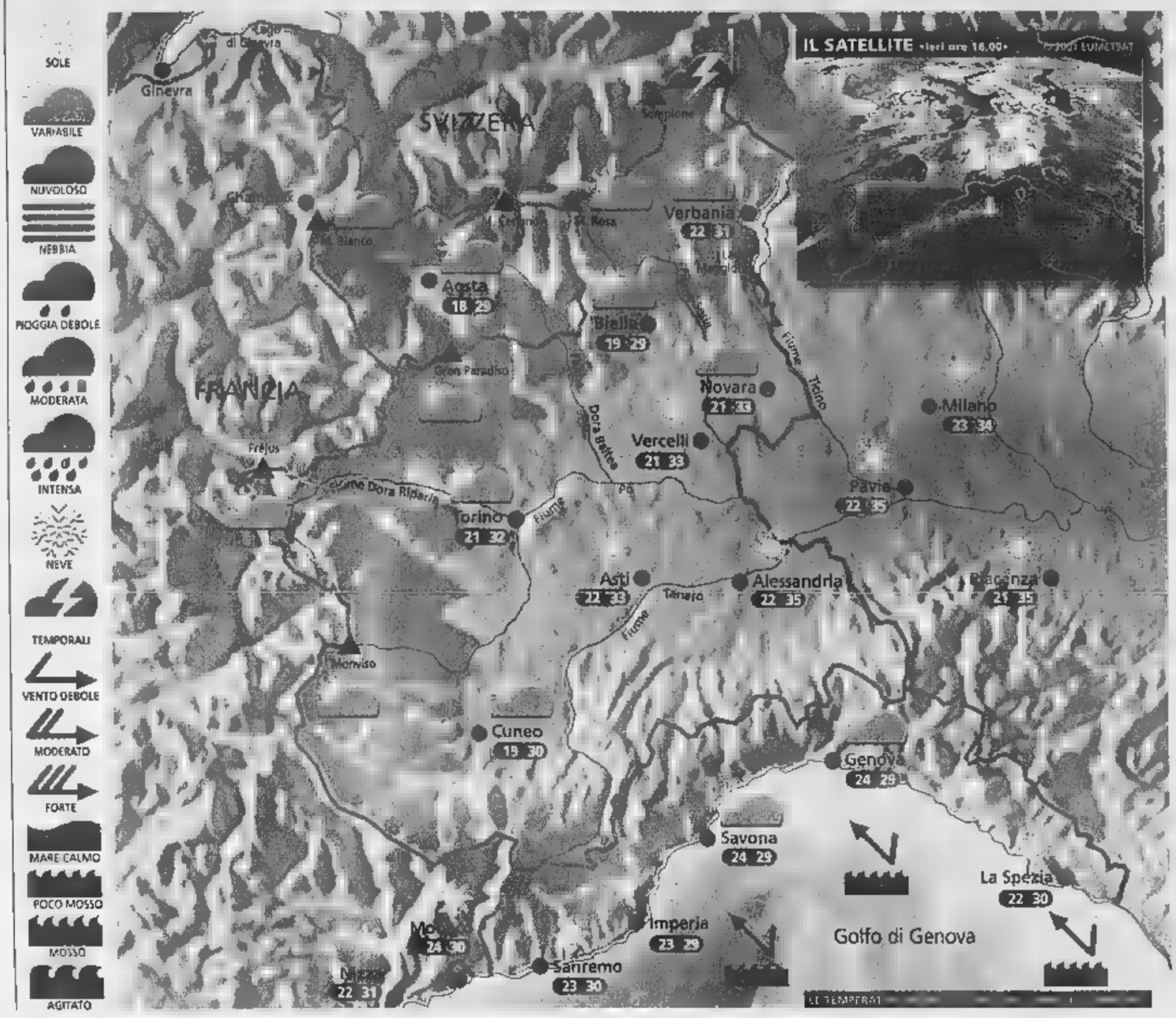
La notizia che Bardonecchia ha vinto la classifica di «Oggi» ha fatto il giro del paese. Non c'è bar o negozio dove non si parli di questo. Stessa situazione al colle del Sestriere, che si è classificato al secondo posto, davanti a Gressoney-la-Trinité, Dobbiaco, Auronzo di Cadore, Bormio, Laprica, Teio, Merano e Brunico.

«Ha dell'incredibile, ma abbiamo battuto quelle stazioni del Trentino Alto Adige o della Valle d'Aosta che spesso molti piemontesi considerano più valide dell■ nostre, quelle che parecchi prendono ad esempio per un maggior sviluppo turistico. Sarà perché è l'area delle prossime Olimpiadi, o per la buona accoglienza che abbiamo dimostrato a coloro che hanno realizzato il servizio giornalistico, comunque siano andate le cose sono p■ che soddisfatto che la cittadina che rappresento sia stata giudi■■ la migliore stazione estiva d'Italia» dichiara entusiasta Francesco Avato, il giovane sindaco di Bardonecchia.

Soddisfazione anche da parte del presi■■ente dell'Azienda di promozione turistica Valle Susa e Pinerolese, Luigi Chiabrera: «Bardonecchia è una bellissima cittadina turistica. A mio giudizio è la Cortina delle Alpi occidentali. Il ■■■■to che ha ottenuto è un grande stimolo per il futuro anche in prospettiva delle Olimpiadi di Torino 2006».

Si inserisce nel coro anche Francesco Jayme, sindaco del Sestriere e membro del Comitato per l'organizzazione dei Giochi di Torino 2006: «Senza dubbio in questi ultimi anni abbiamo fatto passi da gigan■. Sestriere ha da tempo tutte le carte in regola per competere con le principali stazioni turistiche d'Italia. Non è la prima volta che il colle viene segnalato come ■■■ dei luoghi di ■■■ggiatura più all'avanguardia delle nostre Alpi, anche durante la stagione estiva».

BOLLETTINO METEO



Situazione

Oggi aria moderatamente fresca ed instabile tenderà ad influenzare le zone alpine, provocando un aumento della nuvolosità e anche qualche locale precipitazione temporalesca. In pianura e sulla Liguria il tempo si manterrà soleggiato e molto caldo. Anche nei prossimi giorni situazione siccitosa, isolati temporali [illegible] montagna.

Previsioni

In mattinata nuvolosità variabile con ampie schiarite in pianura e sulla Liguria. Sulle Alpi possibili rovesci isolati. Nel pomeriggio qualche focolaio temporalesco sulle Alpi e le Prealpi, per il resto ancora soleggiato e caldo. Venti deboli occidentali in quota, praticamente assenti in pianura. Temperature stazionarie. Afa fastidiosa in città ma anche al mare. Più fresco solo in alta montagna. Situazione invariata anche per mercoledì e giovedì, qualche acquazzone sulle Alpi ma di scarso rilievo.

Siccità: situazione veramente grave

3 milioni di metri cubi d'acqua al giorno al capezzale del Po, prelevati dai bacini montani a monte dei laghi alpini, indispensabili per consentire l'irrigazione dei campi e il funzionamento delle centrali. Il provvedimento è considerato solo un palliativo dalla Protezione Civile. Bisognerà allora solo affidarsi al "governo del tempo" per avere un miglioramento della situazione? E' bene sottolineare che non è affatto detto che arrivino piogge abbondanti prima di qualche mese. Certo agosto ci ha abituato ad almeno una "passata temporalesca" di forte intensità, seguita però spesso da una ripresa di condizioni anticicloniche anche molto tenaci. Settembre e ottobre sono spesso stati caratterizzati da un prolungamento della situazione estiva. Solo con il novembre si ha concreta possibilità di assistere al passaggio in serie di alcune perturbazioni atlantiche e alla formazione di depressioni anche nell'area mediterranea. C'è poi da dire che i fronti sul Nord non agiscono in modo uniforme: talvolta lasciano a secco il settore occidentale (Piemonte e Lombardia in primis), altre volte, a causa del Foehn appenninico, anche l'Emilia-Romagna. Vedete bene quanto sia complessa la macchina meteorologica che regola la distribuzione delle piogge sul nostro Paese.

A CURA DI: www.meteolive.it

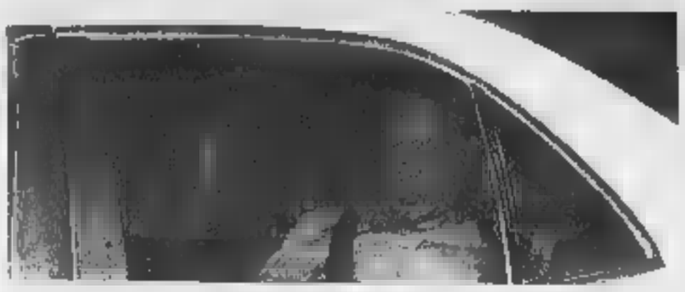
ANCONA	23 33	CALABRIA	24 34
BARI	23 36	ROMA	22 36
[illegible]	23 36	VENEZIA	24 31
CAGLIARI	25 37	BARCELLONA	23 32
CATANIA	21 33	BRUXELLES	13 25
CATANZARO	22 33	FRANCOFORTE	15 30
FIRENZE	21 37	GINEVRA	17 31
OLBIA	24 36	LONDRA	15 23
[illegible]	23 34	MONACO DI BAVIERA	17 28
PERUGIA	21 35	PARIGI	14 28
[illegible]	19 32	ZURIGO	16 30

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 3 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta [illegible] ore 21 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 2 minuti; cala alle ore 15 e [illegible] minuti

UN QUARTIERE NELLA PAURA



Il romeno Lasiu Ionel, 34 anni, dopo essere stato fermato dalla polizia

Disabile aggredito da un romeno domenica sera nel parco di via Braccini

■ Un romeno di 34 anni, senza documenti né regolare permesso ■ soggiorno, ▮ stato arrestato domenica sera dalla polizia dopo aver aggredito ▬ disabile. E' accaduto nei giardini di v▬ Braccini, ▬ zona - raccontano i residenti - ▬▬i dominata quotidiana- ▬▬ da extracomunitari molto spesso ubriachi». Laslau Ionel, camminando, ▬ tagliato ■ strada a un uomo ■ 46 ▬▬i su una sedia ■ rotelle che stava rientrando a casa. E quando il disabile ha reagito verbalmente chiedendo all'uomo di spostarsi per lasciarlo proseguire, il romeno ha iniziato ■ prendere a calci la carrozzella del disabile, che è caduto a terra. Sono stati momenti di tensione: Laslau Ionel è fuggito saltando sul cofano di un auto, ■ danneggiandola. Alcuni testimoni dell'aggressione ▬▬ immediatamente corsi all'inseguimento. Qualcuno, nel frattempo, ha dato l'allarme ■ «113» e al «118». Sono intervenute due volanti: ▬ ha raggiunto il fuggiasco e lo ■ bloccato. Ma anche sull'auto ▬▬ polizia ▮ romeno ha cercato un'improbabile fuga prendendo a calci l'abitacolo della vettura. Fortunatamente il disabile non ha riportato ferite, ma ▮ stato comunque soccorso da un'ambulanza della Croce Verde ■ portato al pronto soccorso. La tensione, attorno ■ giardini di via Braccini, ▮ riesplosa poco dopo, quand'è scoppiata una piccola rissa in una pizzeria della ▬▬. Ancora una volta i residenti hanno chiesto l'intervento ▬▬ polizia: «Abbiamo paura - dicono gli abitanti del quartiere -. Di sera, ormai, ▮ troppo pericoloso avvicinarsi ■ giardini». Ieri mattina alcuni ragazzini - riferiscono sempre i residenti - «sono stati addirittura minacciati da un gruppo di romeni, perché i genitori, l'altra sera, hanno dato l'allarme». Una portavoce dei residenti annuncia di aver iniziato ▬▬ raccolta di firme da consegnare al Commissariato di zona, «perché il nostro giardino e le vie attorno non diventino un altro San Salvario».

LA POLIZIA RIESCE AD ARRESTARE LA BANDA CHE IN TRE ANNI HA MESSO A SEGNO 19 COLPI NEL TORINESE E IN LIGURIA

Dopo le rapine notti da favola in Costa Azzurra

Con gli assalti in banca auto di lusso, donne e champagne a Montecarlo

Massimo Numa

Le notti al «Café Sas», il locale più trendy di Montecarlo, «Agostino 'o pazzo» non se le dimenticherà mai. I poliziotti gli hanno trovato, ▬ ordine nel portafogli, i biglietti del Jimmi'z, dello Sporting, dei templi notturni della Costa Azzurra più alla moda, come il Loewe Casino o l'intramontabile Café de Paris. Vicino al suo tavolo potevano capitare nientemeno che la principessa Stéphanie e i suoi amici; lui - Agostino Coppola, 34 anni, camionista, incensurato detto appunto «Agostino 'o pazzo», casa a Volpiano, ▬ Pavese ▮ - invece ▬ ▬ un barista dalla fedina penale immacolata, che si chiama Roberto Capuano, 34 anni, titolare del «Revolution» ▬ strada Lanzo, Torino, alloggio in via Monferrato 18 scala b. Quello con più carisma: il capo della gang.

Sposati e separati, ma con due giovanissime fidanzate romene, ideali per condividere viaggi e notti brave. Le ragazze adesso piangono, e dovranno ritornarsene in Romania. Estate finita, niente vacanze al mare. Terzo uomo un altro incensu- ▬: ▮ camionista Bruno Massara, ▬ anni, Torino, ▬▬ Belgio ▬. Di colpi ne ha fatto pochi, Massara. ▮ febbraio ▬ rimasto coinvolto in una ▬▬ e il capo lo aveva ▬▬ in freezer. «Ti hanno preso le impronte, ▬ ▬ bruciato e resti ■ casa». Tutti ■ Montecarlo: non c'era modo migliore di spendere i soldi accumulati in tre anni di rapine nelle banche del Torine- ▬. Belle donne e belle macchine. Ultimo acquisto (di Capuano) una Bmw 330, valore 40 mila euro.

Gli agenti della sezione antirapine della squadra mobile li hanno individuati dopo mesi di indagini. Mesi passati a guarda- ▬ e riguardare le immagini riprese dalle videocamere interne alle banche. Volti ▬▬▬ ti, atteggiamento superprofessionale, armi micidiali, parrucche, passamontagna, cronometro per stabilire i tempi di intervento della polizia e quanto ci vuole per raggiungere il bersaglio dal punto X. Che sarebbe poi un garage in ▬ Vandalino. Dentro, un arsenale, compresa una pistola elettrica in grado di stenderti con una scarica molto potente, marca Elettrochoc. Poi due pistole, una Sites calibro 760 e una Beretta 7,65. Poi le munizioni, le parrucche e le fascette di plastica usate dagli elettricisti, a loro servivano per immobilizzare gli impiegati durante gli assalti.

Quanti? Diciannove sicuri, molti altri ancora da accertare, forse anche in Liguria e in altre ▬▬ del Nord Ovest. Il primo il 4 giugno 2000 (Crt di via Bibiana), l'ultimo il 15 aprile scorso, alla Unicredit di Collegno, corso Francia 65, bottino 99 mila euro. Tecnica ▬▬pre uguale e molte curiosità. Come quando, nell'agenzia Unicredit preferita, quella di via Asiago, «Agosti- ▬ 'o pazzo», vestito ▬▬ ▬ manager, in piedi ■ fianco del cassiere (che sta per servire un cliente ignaro di trovarsi nel bel mezzo ▬ una rapina ■ di ▬▬ di fronte una cass▬ appena svuotata), tira fuori il suo denaro per concludere l'operazione.

I tre non sono pentiti. Ci ha provato il capo della mobile, Claudio Cracovia, incuriosito di trovarsi di fronte a delle persone incensurate dalla vita più ■ meno normale, a chiedere «perché? Risposta di Coppola: «Dottò, le dico la verità. Di lavorare ▬▬ avevo proprio più voglia...». E poi: «Se ci prendevate non sparavo ■ voi, ma a me stesso». Beata sincerità. In realtà lui e Massara, colleghi nella stessa ditta, erano stati licenziati. Fu Capuano, alle prese con il ▬ bar, a fare la proposta di cambiare mestiere. Vita dorata a Montecarlo, frequenti blitz in aereo in Romania a trovare le fidanzate che li credevano facoltosi imprenditori: traditi dalla movida in Costa Azzurra ■ da un paio di rapinatori veri, gelosi dei successi della gang. Un giorno qualcuno soffiò a un poliziotto tre parole: «Bar di ▬ Lanzo». Un controllo, le intercettazioni, ▬ paio ■ mosse sbagliate. E addio notti elettrizzanti al «Sas».

Agostino Coppola, camionista di Volpiano detto «Agostino 'o pazzo» era l'indiscusso capo dell'organizzazione

Per mesi gli agenti della mobile hanno esaminato le immagini riprese dalle videocamere interne alle filiali

Agostino Coppola, ripreso durante ▬ dei colpi in banca dalle telecamere interne dell'istituto di credito

GIOCATORI-TESTIMONI NEL PROCESSO CONTRO L'AMMINISTRATORE DELEGATO E IL MEDICO SOCIALE ACCUSATI DI FRODE SPORTIVA

Per i campioni bianconeri un giorno in tribunale

Giorgio Ballario

Birindelli, Pessotto, Conte, Tacchinardi e Del Piero. Non è uno scampolo della formazione della Juventus per la stagione 2003-2004, ma l'elenco dei giocatori bianconeri che ieri ▬ sfilati in Tribunale per essere ascoltati come testimoni nel processo contro l'amministratore delegato Antonio Giraudo e il medico sociale Riccardo Agricola, accusati di frode sportiva.

Nel corso dell'udienza, andata avanti fino a metà pomeriggio, si ▮ parlato a lungo di creatina, di flebo somministrate prima delle partite e persino nell'intervallo delle gare, di una cura ■ base di non meglio precisate pastiglie colorate («vitamine» ha precisato Del Piero) ▬ prossimità della finale di Champions League del 1998, persa contro il Real Madrid. Ma su almeno un paio di circostanze la testimonianza dei calciatori juventini non ha del tutto convinto il giudice Giuseppe Casalbore, che a un certo punto lo ha fatto chiaramente capire.

Vittima della sfuriata è stato l'ex capitano Antonio Conte, che ▬▬ appena terminato di «non ricordare» alcuni particolari sulla somministrazione di creatina nello spogliatoio bianconero. «Se venite tutti a dire ■ non dire ▮ ancora più allarmante - ha esclamato Casalbore interrompendo il giocatore - da stamattina ascolto tanti "non so", "non ricordo" e adesso ▬▬ veramente troppi». E rivolto ai difensori ▬ Agricola e Giraudo, ha poi aggiunto: «E' anche previsto dal codice che se un teste si sta rendendo inattendibile, il giudice ▮ tenuto a dirglielo». Poco prima anche Gianlu- ▬ Pessotto ▬ ▬ preso ▬▬ tirata d'orecchi: «Pessotto, guardi che per legge lei deve dire non solo la verità, ma tutta la verità».

Conte avrebbe dovuto ▬▬ ascoltato per ultimo, ma un curioso contrattempo ha costretto il giudice a modificare l'ordine delle testimonianze. Al momento di chiamare a deporre Alessandro Del Piero, Casalbore si è infatti accorto che non avrebbe potuto interrogare ▮ bomber bianconero come teste perché l'atleta ▬ stato indagato per frode sportiva nella stessa inchiesta. Indagato ■ sua insaputa nel luglio del '99 insieme a Deschamps ■ Di Livio ■ prosciolto - sempre a sua insaputa - un anno più tardi. A far scattare le indagini sarebbero stati i valori di ematocrito troppo elevati, ma ▬ seguito la Procura non ha ravvisato profili penali.

La notizia che Del Piero sia rimasto iscritto per oltre un anno nel registro degli indagati della Procura è stato un piccolo colpo di scena, che ha pure provocato ▮ vivace reazione dei difensori della Juventus. Alex ha ▬▬ dovuto nominare in tutta fretta ▬ avvocato e decidere ▬ farsi interrogare oppure no. Lo status di «indagato di reato connesso», infatti, gli avrebbe consentito di avvalersi della facoltà di non rispondere. Dopo un rapido consulto con l'avvocato Luigi Chiappero, uno dei legali di Agricola e Giraudo, l'attaccante bianconero ha deciso di accettare il confronto con il giudice e ▬ i pubblici ministeri Sara Panelli ■ Gianfranco Colace. «Ho scelto di rispondere comunque al giudice, con la serenità e la trasparenza che ho ■ ho sempre avuto nei confronti di questa ormai lunga vicenda», ha detto poi Del Piero. «Non abbiamo nulla da nascondere», ha aggiunto Chiappero.

Ha parlato dell'intreccio fra calcio, farmaci e doping anche Ciro Ferrara, che dal ritiro valdostano di Châtillon ha commentato la presenza dei suoi cinque compagni in Tribunale: «A que- ▬ punto della vicenda ▮ anche meglio che qualcuno di noi sia ▬dato a testimoniare e a ribadi- ▬ che la Juventus ■ i suoi giocatori con il doping ▬ c'entrano assolutamente niente. A distanza di cinque anni - ha aggiunto Ferrara - non si è arrivati ancora ad una conclusione della vicenda giudiziaria e ▬ convinto che alla fine ▬▬ giocatore potrà essere incolpato di una simile e così grave accusa. Posso essere d'accordo solo su una ▬ ▬ Zeman, e cioè che dopo tanti anni il calcio doveva uscire dalle farmacie: se prima si ricorreva per qualsiasi problema ai farmaci, oggi non capita più».

Del Piero ha scoperto solo ieri di essere stato indagato nel luglio '99 ■ quindi prosciolto In aula vivace dibattito con il magistrato La società: non abbiamo nulla da nascondere

Alessandro Del Piero, ieri, durante l'interrogatorio del giudice Casalbore

FIANO: IL MARITO, SEPARATO DA DUE MESI, ERA APPENA RIENTRATO DALLE FERIE

Trova la moglie in un lago di sangue

Forse vittima di un incidente, ma non sono escluse altre piste

Gianni Giacomino

FIANO

Era appena rientrato da una vacanza itinerante di due settimane ▬ camper quando ha trovato la moglie riversa ▬ terra in camera da letto, morta. L'ipotesi più probabile è che si tratti di un incidente domestico, ma gli inquirenti non escludono altre piste.

Giuseppe Bove ■ Tiziana Ceccanello era praticamente separati da circa due mesi, raccontano i vicini, ma lui tornava ancora a dormire a casa qualche volta. Ieri pomeriggio, poco prima delle 15, l'uomo, un dipendente della Michelin, ha parcheggiato il veicolo davanti alla villa con le finestre all'inglese di via Castello 58, a Fiano. La porta d'ingres- ▬ non ▬ stata forzata, come confermano i carabinieri del nucleo operativo di Venaria e Torino. La donna giaceva contro il muro, sangue sul termosifone, sul comò, sui comodini, sul pavimento. Sangue ovunque.

«Il decesso potrebbe risalire a poche ore prima della scoperta del corpo, al ▬▬o un giorno», hanno raccontato gli addetti delle pompe funebri che han- ▬ visto il cadavere ed hanno sentito l'analisi del medico legale, il dottor Marco Soligon. Nessun fetore tipo quello di un corpo in decomposizione nella stanze, solo l'aria agrodolciastra densa di sangue. Tiziana Ceccanello è stata portata all'ospedale civile di Ciriè (dove stamattina sarà eseguita l'autopsia) solo alle 22, col buio: gli agenti sono rimasti ad ispezionare l'edificio molte ore, il medico legale almeno due. Poi, la pattuglia ha condotto in caserma il marito per interrogarlo. Una lunga conversazione serale in centrale.

Si sa poco della ex ▬▬a in crisi. I vicini descrivono due persone riservate, «non veniva mai nessuno ■ trovarli, neppure quando ▬ano in buona». Fino a dieci anni fa lei ▬▬ gestito una rivendita di pane ■ Venaria, ora era casalinga. C'è chi dice che prendesse psicofarmaci, «una tipa particolare», forse con dei problemi. Potrebbe ▬▬ uno sbandamento dovuto a stato di semicoscienza la causa dell'eventuale rovinosa caduta. Potrebbe essere colpa del piede ▬▬ in fallo, la perdita dell'equilibrio, una vertigine improvvisa.

L'ipotesi dell'incidente domestico ▮ una ■ quelle ▬ cui lavorano gli uomini del magistrato di turno Scevola, che ha ordinato di porre i sigilli alla villa dove i coniugi vivevano dal 1985. I carabinieri, comandati dal capitano Michelangelo Ciliberti, hanno controllato anche i bidoni ▬▬ spazzatu- ▬ che si trovano sul vialetto di fronte: nulla fa pensare ■ un'intromissione in casa dall'esterno, ■ un tentativo di furto, a un'aggressione.

C'è il sangue però. Quel sangue sparso ovunque che pone degli interrogativi. Gli addetti delle pompe funebri che tra i primi ▬▬ entrati in camera da letto sono rimasti senza fiato. «Sembrava un mattatoio», commentano all'uscita. Aggiungono che la testa di Tiziana Ceccanello «dava l'impressione di ▬▬ ammaccata, forse sbattuta sul muro cadendo».

Tutte le piste ▬▬ aperte. Gli inquirenti indagano nel piccolo paese del Torinese p▬ conoscere ■ più sui due, sul loro passato, sull'eventuale depressione della donna e sulle cause della rottura coniugale.

Fino a due mesi fa Giuseppe Bove e Tiziana Ceccanello abitavano insieme in questa villa con le finestre all'inglese di via Castello 58, a Fiano Ieri pomeriggio la scoperta della morte della donna

BCS

Fatevi una biblioteca d'amare.

Non perdetevi il quinto volume di Scelte d'autore consigliato da Barbara Spinelli
Dal 25 luglio in edicola con La Stampa a 4,90 Euro in più.

Un suggestivo accordo di quella singolare mite non esiste più, un mondo cosmopolita dove le cui e racconta, con uno stile nitidissimo, la storia della famiglia

Dalmazia, un luogo dove non si può
lio ghesia di Spalato
produttrice di cemento da tempi di Napoleone

LA STAMPA

LE GRANDI MANOVRE IN VISTA DEL VOTO EUROPEO DEL PROSSIMO ANNO

La presidentessa della Provincia sarebbe il numero 2 e prenderebbe il posto del deputato uscente Gianni Vattimo

Tensioni nel vertice dell'Ulivo sulla legge elettorale per la Regione I Verdi fanno gli uditori i Comunisti italiani abbandonano il tavolo

Mercedes Bresso il giorno della vittoria alle elezioni provinciali del '99. Dopo due mandati consecutivi non potrebbe più essere candidata

La Bresso nella lista per Strasburgo

Gli otto segretari provinciali Ds chiedono la sua candidatura

Maurizio Tropeano

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, prenderà il posto del filosofo Gianni Vattimo, [illegible] lista dei democratici di Sinistra per le elezioni del Parlamento Europeo. E' lei il «candidato territoriale» chiesto a gran voce d[illegible]li otto segretari provinciali delle Quercia. Per la designazione ufficiale, che tocca ai vertici nazionali del partito, bisognerà aspettare settembre ma ieri mattina il segretario regionale, Pietro Marcenaro, ha preso atto delle indicazioni dei leader provinciali diessini nel corso della segreteria regionale a cui hanno partecipato anche la Bresso e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino.

Il via libera della direzione regionale avverrà solo dopo un confronto tra lo [illegible] Marcenaro [illegible] l'intellettuale che non ha mai nascosto le simpatie per il corrantone. Il segretario subalpino, però, sgombra subito il campo dalle polemiche: «Se ci sarà il via libera non sarà legato ad una scelta politica». Dal partito, infatti, è [illegible] con forza la necessità di [illegible] [illegible] europarlamentare che difenda con forza gli interessi del Piemonte. Interpellata sull'argomento la presidente della Provincia: «Io sono a disposizione del partito. I miei impegni istituzionali mi hanno portato ad avere costanti rapporti con l'Unione Europea e il suo Parlamento e in quelle sedi ho sempre difeso con forza il nostro territorio».

Ma la riunione è servita anche per decidere la posizione della Quercia alla vigilia della riunione dell'Ulivo regionale convocata per discutere della riforma elettorale [illegible] della «Costituzione» del Pie[illegible]monte. La proposta di legge elettorale presentata dal gruppo regionale del partito, infatti, ha provocato una frattura nel centro-sinistra. Nel mirino dei Comunisti Italiani, dello Sdi e dei Verdi lo sbarramento del 3 per cento. Critica anche la Margherita. Al punto che era stato posto un aut-aut: o i Ds ritirano il progetto di legge oppure i «cespuglii» abbandonano la riunione.

Che fare, allora? La delegazione Ds (Marcenaro, la capogruppo in Regione, Manica, De Ruggiero, Bisacca) si presenta in via Palazzo di Città dopo aver incassato il via libera sul progetto di legge dei segretari provinciali e dei vertici istituzionali, un sì accompagnato dall'invito [illegible] «lavorare ad [illegible] proposta unitaria». Così, alla pregiudiziale il leader diessino risponde con un'offerta precisa: «Se l'Ulivo si presenta con una proposta unitaria [illegible] materia di legge elettorale e di Statuto, i Ds sono pronti a ritirare il proprio progetto di legge».

Toccherà poi [illegible] Gianni Vernetti, segretario regionale della Margherita annunciare i tre punti della mediazione. Il primo: creazione di un gruppo di lavoro incaricato di preparare un testo unitario del centro-sinistra. Il secondo: avvio degli incontri per l'allargamento della coalizione. Si parte venerdì con l'incontro con Rifondazione Comunista [illegible] Italia dei Valori. Il terzo: [illegible] per il 9 [illegible] settembre di tutti i segretari provinciali delle formazioni dell'Ulivo par avviare la discussione per le elezioni provinciali.

Alla fine solo i Comunisti Italiani [illegible] accettano. Il loro segretario, Luca Robotti, annuncia che «fino a quando i Ds [illegible] ritireranno il loro progetto di legge elettorale che punta a distruggere le formazioni più piccole i comunisti [illegible] parteciperanno a nessuna riunione». Gli uomini di Cossutta, così no[illegible] parteciperanno alla riunione con Rifondazione anzi, denunciano «il tentativo di costituire un rapporto a tre, Ds, Margherita e Bertinotti, che taglia fuori il resto degli alleati».

Lo Sdi, invece, pur con «riserva» ci sarà. Lo spiegano i segretari Buemi e Bonino: «C'è stato un chiarimento. A sbloccare la situazione [illegible] arrivata la disponibilità dei Ds a fare [illegible] passo indietro nel caso di propo[illegible] unitaria dell'Ulivo». Anche i Verdi ci saranno al tavolo allargato anche se ieri hanno partecipato alla riunione come «uditori» per protesta contro le posizioni e le dichiarazioni di Marcenaro.

Ma la partita all'interno dell'Ulivo si complica. Domani Rifondazione Comunista, insieme ai consiglieri regionali dei Comunisti Italiani (Chiezzi), dei Verdi (Moriconi), dei Riformatori (Tapparo) e della sinistra Ds (Suino) presenteranno [illegible] proposta di legge incentrata sul proporzionale puro. Vernetti si augura che «tutto possa rientrare all'interno del tavolo allargato dell'Ulivo». Senza dimenticare che Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia di Alessandria, indicato da Marcenaro come anti-Ghigo, ha chiesto di «non voler vedere usato strumentalmente il mio nome, [illegible] che meno per orientare [illegible] scelte del candidato alla Provincia di Torino o altrove. Prima dei nomi è serio e doveroso avere un programma».

IL TOROC PROMETTE CONTI IN PAREGGIO, IL COMUNE VERIFICA LE RICADUTE DEL CONTRATTO CON IL CIO

Castellani: «Ai Giochi [illegible] debiti»

La Giunta Chiamparino ha affidato allo studio legale internazionale dell'avvocato Guido Brosio, ex vicesindaco della città durante la prima giunta Castellani, l'incarico di valutare «gli obblighi, anche di carattere finanziario, derivanti dal contratto stipulato tra la città e il Comitato Olimpico Internazionale». La decisione è stata adottata circa un mese fa ed è stata annunciata dall'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore al termine della riunione della Commissione Olimpiadi del Consiglio Comunale. Chiamati dal presidente Gavino Olmeo, il capo del Toroc, Valentino Castellani, e il direttore, Paolo Rota, hanno fatto il punto dell'attività del Comitato Olimpico. Poi, sollecitati dalle domande [illegible] Ferdinando Ventriglia (An), Alberto Mine (Forza Italia) e Marilde Provera (Rifondazione Comunista), hanno affrontato [illegible] questione delle sponsorizzazioni e del budget finale.

Castellani ha spiegato che «il Toroc lavora su un budget in pareggio. [illegible] nostra [illegible] è legata all'equilibrio dei conti. La perdita, o una situazione di buco alla fine dei Giochi, non è una prospettiva che si pone alla nostra attenzione». Poi ha spiegato: «Finora, grazie alle sponsorizzazioni, abbiamo coperto i 2/3 dei risultati attesi che ammontano complessivamente a 480 milioni». Dunque restano da reperire circa 160 milioni di €. Il professore lancia un messaggio di ottimismo: «Il marketing oggi va be[illegible]. Poi spiega: «Tra il 2000 e il 2002 abbiamo speso solo il 6 per cento del nostro budget finale, che presenteremo entro [illegible] fine dell'anno in Consiglio d'Amministrazione». E conclude: «Una parte delle spese [illegible] indirizzabili e dunque si possono orientare in funzione dell'andamento dei ricavi. In ogni caso il budget è sotto controllo e il [illegible] andamento viene verificato ogni 15 giorni».

Parole che non convincono Ventriglia che abbandona polemicamente la riunione. Ma l'assessore Tessore tranquillizza così i consiglieri (per i Ds è intervenuto Gioachino Cuntrò): «Il budget è uno dei temi all'attenzione della Giunta. Rientra in questo contesto la richiesta di un parere legale autorevole che lo studio Brosio presenterà entro settembre. Si tratta di procedure [illegible] plesse visto che il Cio riconosce solo la normativa elvetica e il contratto [illegible] stato stipulato in Svizzera». (m. tr.)

Valentino Castellani

Specchio dei tempi

«L'Alta Val Susa bloccata [illegible] [illegible] semaforo» - «Chiude l'unico bar al Colle della Maddalena» - «Condomini irremovibili ed il nonno vive segregato in casa» - «Vigili distratti?» - «Un pergolato in amianto»

Un lettore [illegible] scrive:

«Domenica sono andato in Val [illegible] Susa per una escursio[illegible] tra le sue bellissime montagn[illegible] la sera, per evitare le solite lunghe code, ho deciso di ritornare a Torino un po' più tardi del solito. [illegible] ecco che alle 20, scendendo dalla statale del Monginevro quasi [illegible] traffico, arrivato quasi in prossimità di Exilles mi trovo all'improvviso la coda di vetture ferme.

[illegible] così che i pochi chilometri che ci separano [illegible] Susa vengono percorsi in più di un ora [illegible] passo d'uomo. All'improvviso verso le 21,15 la coda si dissolve in un istante. Infatti il semaforo posto poco prima delle scale di Susa ha finito il suo lavoro ed è diventato giallo lampeggiante. Perché, almeno la domenica, [illegible] si può regolare questo semaforo [illegible] [illegible] più intelligente visto che [illegible] traffico, nelle ore [illegible] rientro dei turisti, si sviluppa praticamente in un'unica direzione. [illegible] eviterebbero così le estenuanti code ed il pesante inquinamento che devono sopportare gli abitanti di Chiomonte e Gravere».

Roberto Chianale

Un lettore ci scrive:

«Da circa un secolo esiste [illegible] bar al Colle della Maddalena, la più alta collina torinese. I visitatori del Parco della Rimembranz[illegible] e del Faro della Vittoria e gli addetti alla manutenzione della [illegible] lo frequentano a tutte le ore del giorno. A settembre però chiuderà. Pare che il municipio di Moncalieri, che affitta da circa quranta anni agli attuali gestori i locali, intenda elevare l'affitto da 20 a [illegible] milioni di lire l'anno.

«Così i gestori forzati da questa richiesta, stanno cedendo la gestione ad altri che, dopo chiusura e ristrutturazione della durata di oltre un anno, cambieranno la destinazione dei locali trasformandoli in ristorante o albergo o discoteca. Ma un bar al Colle aperto tutti i giorni, mattino e pomeriggio dovrebbe proprio esserci, anche perché svolge una funzione sociale in una [illegible] isolata».

Carlo Alberto Maffesi

L'Associazione per l'assistenza agli spastici ci scrive:

«E' stato solennemente aperto l'anno delle persone con disabilità. Innumerevoli sono le iniziative [illegible] cantiere per sensibiliz[illegible] la pubblica opinione circa i problemi legati all'handicap. Eppure in una città come Torino, civile e progredita, accade che un nonno, che disgraziatamente ha dovuto subire l'amputazione di [illegible] gamba, sia costretto a vivere segregato in casa, impossibilitato ad uscire se non con l'aiuto di almeno due persone.

«Quest'uomo abita purtroppo in un alloggio al 4° piano [illegible] un edificio sprovvisto di [illegible] L'assemblea dei condomini non ha voluto deliberare l'installazione, tecnicamente possibile di questo mezzo, ormai presente nella stragrande maggioranza delle abitazioni [illegible] che [illegible] di grande utilità per tutti. Perché a chiunque può accadere di essere temporaneamente o permanentemente impossibilitato a salire autonomamente le scale. Spero che queste persone ritornino sulla loro decisione!».

Maria Chiara Gigliali

Un lettore ci scrive:

«Da circa due anni parcheggio in zona blu, ritiro il mio bigliettino con la scheda prepagata e lo piazzo in bella vista. L'altro giorno mi ritrovo una multa perché.. [illegible] biglietto non era esposto! Eppure era lì, sì, un po' spostato di lato, c'era il sole, ma guardare con un po' d'attenzione?

«Telefono al comando dei vigili e un "solone", in replica alle mie proteste, mi dice di fare pure ricorso, tanto lo perdo, perché c'è la mia parola contro la loro, che il tagliandino me lo sono fatto dare [illegible] qualcun'altro e che così pago pure doppio!. Vorrei ricordare a questo vigile che le multe sono sacrosante. I furti non mi risultano ancora legalizzati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel mio giardino è presente [illegible] tettoia in eternit di dieci metri quadri, realizzata da mio nonno, [illegible] gli anni in cui questo materiale era legalmente in [illegible]. Ora abbiamo deciso di eliminarla ma le ditte specializzate ci hanno chiesto da un minimo di 1200 ad [illegible] massimo di 2000 euro per la rimozione e lo smaltimento. Le modalità imposte dall'Asl sono molto scrupolose siccome è risaputo che le fibre di amianto sono causa di gravi malattie. Allora non sarebbe necessario imporre la rimozione di questo materiale istituendo un servizio pubblico ad hoc o aiutando il privato in questa [illegible] spesa? Mi pare infatti un controsenso che si bonifichino scuole ed altri edifici pubblici e poi si consenta ai privati di avere [illegible] lastra di cemento amianto come pergolato"».

Andrea Airaudi

specchiotempi@lastampa.it

UN LIBRO *SPUDORATAMENTE* IRONICO E DIVERTENTE

Perché oggi le donne vanno a vivere da sole [illegible] il gatto?

Perché il tasso di fallimenti di coppia supera il 90%?

Questo libro è dedicato a tutte le donne che passano la vita a compiangersi affermando che sono tanto sfortunate. E agli uomini disorientati.

Edizioni Angelo Manzoni, 2003, Euro 10,00, pp. 108, ISBN 88-88838-02-3
www.angelo-manzoni.it

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed [illegible] il vino [illegible] qualità.

IL [illegible] BERE

Tra vini e cantine con **Paolo Massobrio**

pp. 464 - Euro 19,50

le cantine [illegible] i produttori. Per ritrovare l'arte [illegible] l'amore che stanno dietro [illegible] buona bottiglia.

[illegible] EFI

I libri de LA STAMPA

UN BUON OCCHIALE DA SOLE È :

teatro

stagione teatrale
2003-2004

COLOSSEO

CASSA TEATRO
torino, via madama cristina 71
da lunedì a sabato, ore 10/13 - 15/19
011 6698034 - 011 6505195
teatro@teatrocolosseo.it

PROGRAMMAZIONE E VENDITA ON LINE
www.teatrocolosseo.it

dal 14 al ottobre 2003

CLAUDIO BISIO *I bambini sono di sinistra*

Una sorta di one man show a cavallo tra cabaret e teatro/canzone, è questo il nuovo spettacolo di Clausio Bisio. Sfoglia con gli spettatori il diario di un che si dice di sinistra. "Abito in via Rossetti in fondo a sinistra. A scuola? Primo banco a sinistra..."

28 e 29 ottobre 2003

SHAOLIN MONKS al femminile

Tornano al Colosseo il fascino e la magia dei Monaci Shaolin, ma con una novità: un gruppo tutto declinato al femminile. Saranno le "monache combattenti" a portare in scena spettacolo in grado di mixare grazia femminile e potenza muscolare, danza e arti marziali.

dal 18 al 23 novembre 2003

FAME

Un cult che arriva direttamente d'oltreoceano, in un allestimento rigorosamente fedele alla versione di Broadway, tanto che per il casting è arrivato, direttamente dagli Stati Uniti, De Silva, "Father Fame", per selezionare attori dalle migliori accademie di tutt'Italia. Le musiche originali travolgenti e indimenticabili, sono l'arma vincente di sicuro successo.

dal 26 al 29 novembre 2003

GIOVANNI LINDO FERRETTI *Iniziali: BCGLF*

Vuole un'esperienza di teatro multimusicale contemporaneo, un progetto che dal materiale poetico e sonoro di Giovanni Lindo Ferretti e dal visionario talento di Giorgio Barberio Corsetti, per trasformarsi in una ricerca sul senso delle emozioni. Accompagnato da danzatori e dalla voce calda e profonda di Ferretti.

2 e 3 dicembre 2003

TANGO E BOLERO *con Grazia Galante*

Il fascino e la sensualità del tango interpretati da una grande ballerina. Allieva prediletta di Maurice Bejart, Grazia Galante diventa una delle più importanti ballerine nel panorama internazionale, interpretando i ruoli principali del repertorio del famoso coreografo: Bolero, Sacre du Printemps...

12 e 13 dicembre 2003

FLAVIO OREGLIO *Il momento è catartico*

Uno spettacolo del genere "teatro canzone", in cui Flavio Oreglio trascina il pubblico tra monologhi e canzoni, gags e poesie, scorribande tra il serio e il comico. "Se lei ti dice: 'lasciati andare', ma tu sei appeso al cornicione... Se hai montato la testa, ma non hai seguito le istruzioni..." allora è giunto il momento (catartico ovviamente) di godersi questo spettacolo.

31 dicembre 2003, serata di capodanno

PALAST ORCHESTER

La Palastmania è contagiosa, dopo Londra e New York il virus ha colpito anche il pubblico italiano grazie ad uno spot televisivo che propone la divertente versione di Sex Bomb. Direttamente da Berlino a tutto swing dodici musicisti, tutti in bianco, un'unica donna violinista, che sfoggia abiti da fare invidia a Jean Harlow, e la voce ineguagliabile di Max Raabe.

23 e 24 gennaio 2004

FICARRA E PICONE *Diciamoci la verità*

Come non dimenticare le divertenti esibizioni di questo duo palermitano che propone la caricatura del siciliano sempre stanco, poca voglia di lavorare e tanta di lamentarsi? In questo nuovo spettacolo "Diciamoci la verità" gli eroi della "chiacchiera persa" da bar, applicano il loro modo strampalato di ragionare e temi nuovi ed inesplorati.

30 e 31 gennaio 2004

YLLANA *666*

Una comicità geniale, semplice ma spassosa quanto le comiche di Charlie Chaplin. È impensabile non ridere davanti alla di due impiccati un po' buffi che dondolano e si scontrano ripetutamente a causa di improvvise folate di vento... Il tutto neanche pronunciare parola, ma solo grugniti, sbadigli, piagnucolii...

6 e 7 febbraio 2004

DON QUICHOTTE *con André De La Roche*

Dopo il grande successo della Stagione scorsa di "Giulietta e Romeo" con Raffaele Paganini, ritorna il Balletto di Roma con una nuova versione del Don Quichotte, interpretato dal bravissimo ballerino André De La Roche.

13 e 14 febbraio 2004

DELITTO A... TEATRO COLOSSEO *Ideato da Carlo Lucarelli*

E' un giallo teatrale interattivo ideato dal celebre giallista Carlo Lucarelli, interpretato da Giorgio Comaschi, con ben quindici attori divisi tra palcoscenico e pubblico. La pièce viene interrotta da un delitto e il nostro Megrè diventa protagonista delle indagini insieme a tutto il pubblico, coinvolto anche come informatore.

18 al 21 febbraio 2004

PAOLO CEVOLI, NATASHA STEFANENKO

Motonave Cenerentola, il più faraonico varietà dell'Adriatico

Ritorna lo sfavillante mondo del Grande Varietà, i costumi di ogni colore impreziositi da luccicanti paillettes, un'orchestra dal vivo e un abile corpo di ballo. E' la storia strampalata di Teddi Casadey, che sogna di presentare a Las Vegas il suo show, e contessa russa e loro casuale e insolito incontro...

27 e 28 febbraio 2004

NATALINO BALASSO *Dammi il tuo cuore, mi serve*

Il famoso "pornodivo" e professore di Zelig firma questa commedia il suo primo lavoro di prosa e interpreta due personaggi della vicenda: il matto e il chirurgo. Lo studio di psichiatra si popola di individui molto strani... Equivoci divertenti e situazioni comiche dipanano matassa che ha le caratteristiche di una ricerca poliziesca, fino ad finale inaspettato.

5 e 7 marzo 2004

GIOBBE COVATTA *Il Boss*, di Alain Reynaud-Fourton

Ritorna l'intelligente comicità di Giobbe Covatta, insieme a cinque attori, in una commedia dal ritmo straordinario, ricca di colpi di scena e situazioni divertenti. Covatta interpreta Amedee, professore di francese in pensione, che per caso si ritrova ad ospitare a casa sua una giovane prostituta, e diventare... un temutissimo "Boss" della mala.

dal 9 al 13 marzo 2004

ORCO LOCO *con Francesco Baccini*

Èuna black rock opera, scritta da Andrea G. Pinketts che ha voluto un grande cantautore italiano come Francesco Baccini, non solo per scrivere le canzoni, ma anche come protagonista della storia. Lo affiancheranno bravissimi attori e attrici scelti con accuratezza.

23 e 24 marzo 2004

MAURIZIO CROZZA *Ognuno è libero*

Crozza, dal vivo, accompagnato da una band di tre musicisti, canta i testi bizzarri, sarcastici e misconosciuti di alcune canzoni di Luigi Tenco: "Ballata della moda", "Giornali femminili", "Vita sociale", sono alcuni dei titoli di queste storie in musica, dalle quali il genovese aprirà delle parentesi per giocare, narrare e recitare altri testi.

26 e 27 marzo 2004

SIMONE SCHETTINO *Il fondamentalista napoletano*

La novità del teatro campano degli ultimi anni. Nel suo nuovo spettacolo non si lascia sfuggire nessuno dei temi che gli sono più cari:dal rapporto Nord-Sud, a quello dei mutamenti della metropoli napoletana, alle piccole nevrosi quotidiane. Manie e avventure della vita che esplodono in tutta la loro comicità e che travolgono il pubblico in un "uragano" di risate.

30 e 31 marzo 2004

JESUS CHRIST SUPERSTAR *Teatro della Munizione*

Eseguito interamente dal vivo in lingua originale (con il supporto di didascalie in italiano), torna delle migliori produzioni del teatro musicale dei nostri tempi, per la regia di Massimo Romeo Piparo.

20 e aprile 2004

JOSÈ GRECO *e Flamenco Dance Company*

Jose Greco è combinazione spettacolare di grazia e di passione allo stesso tempo. Nella lunga carriera si è esibito nei più importanti teatri del mondo. La straordinaria arte della danza spagnola portata in da un artista che fondere indissolubilmente virtuosismo, tecnica e sensualità... travolgere letteralmente il pubblico.

3 e 4 maggio 2004

ROCKY HORROR SHOW *di Richard O'Briens*

Un musical che è diventato rito, un culto, un appuntamento imperdibile per tutti i fan, vecchi e nuovi. Tra travestitismi all'ennesima potenza, lustrini e sex-appeal, lo splendido Frank n'Furter prende per il pubblico e lo conduce in vortice irresistibile di ironica trasgressione, insieme ai suoi incredibili e un po' sgangherati compagni.

Abbonamento Arcobaleno
7 spettacoli a scelta Platea € 135,00 / Galleria € 109,00

Abbonamento Arco + Mito
12 spettacoli a scelta 179,00

Abbonamento Arco + Capodanno
spettacoli a scelta più lo spettacolo in programma per il Capodanno 2003 186,00

Abbonamento Arco + Mito+Capodanno
11 spettacoli a scelta su tutto il cartellone più spettacolo in programma per il Capodanno 2003 € 225,00

Abbonamento Mito
7 spettacoli a posto e turno fisso 112,00

Il teatro rimarrà chiuso per pausa estiva da domenica 27 luglio a lunedì 25 agosto.
Riaprirà martedì 26 agosto con orario 10-13/15-19

valentino/extramuseum

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'alta pressione [illegible] Mediterraneo sta subendo un debole cedimento a causa di una depressione sulle Isole britanniche che convoglia aria umida [illegible] temperata, oggetto di precipitazioni [illegible] temporali lungo la displuviale alpina. Qualche temporale rinfrescherà l'aria sul Piemonte [illegible] capoluogo, ma i fenomeni piovosi saranno sporadici e circoscritti. Ancora temperature stazionarie con [illegible] termico oltre 4000 metri. Ieri [illegible] Torino 35,2 di [illegible] 24,2 di minima, 28% di [illegible] alle ore 14 e 0,2 millimetri di pioggia. Bello l'anno scorso, con 29,4 di [illegible] 19,6 di minima e 42% di umidità.

L'ARIA

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; [illegible] Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte** (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera** (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia [illegible] bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LE CORSIE RISERVATE PASSERANNO DA 70 A 110 KM ENTRO IL 2005

I ciclisti a quota 60 mila Ora il Comune aumenta le piste per le due ruote

Saranno spesi 4 milioni di euro e cresceranno anche le rastrelliere
Complessivamente verranno creati 40 nuovi percorsi in tre anni

Alessandro Mondo

Centodieci chilometri di piste ciclabili entro il 2005 destinate a raggiungere quota 280 tra il 2010 ed il 2011, quando le Olimpiadi s[illegible] ormai alle spalle e la città tirerà le somme su vari fronti in vista di un'altra scadenza con la maiuscola: il 150 [illegible] dell'Unità d'Italia, festeggiato a Torino oltre che nella capitale.

Palazzo civico spinge sull'acceleratore, pardon sui pedali, per estendere la rete delle ciclopiste oggi non superiore ai 70 chilometri (44 [illegible] strada, 26 nei parchi). A confortarlo, la scoperta che il popolo delle due ruote è più nutrito di quanto si potesse immaginare. Il dato è emerso al termine di un sondaggio com[illegible] [illegible] Abacus (presentato ieri in Comune) [illegible] quale emerge come il 7,8% della popolazione sopra i 14 anni abbia eletto la vecchia, affidabile bicicletta come mezzo quotidiano per i propri spostamenti in città. Cifra che, tradotta in valori assoluti, porta ad una valutazione di 50-60 mila ciclisti urbani o «bicicletta-ri»: in pratica, l'equivalente dell'intera popolazione di una media città. Senza considerare il bacino dei ciclisti potenziali - cioè tutti coloro che sarebbe disposti ad adottarla [illegible] [illegible] di spostamento con garanzie adeguate (più sicurezza sulle strade [illegible] negli incroci; più percorsi e spazi attrezzati per la sosta delle bici; manutenzione del suolo pubblico) -, stimata fino al 30% della popolazione.

Da qui l'interesse dell'amministrazione - rappresentata all'incon[illegible] di ieri dagli assessori Sestero (Mobilità), Ortolano (Ambiente), De Alessandri (Politiche del Lavoro) - per un progetto già previsto nei piani annuali di intervento. Quat[illegible] milioni di euro l'investimento messo a bilancio per portare da 70 a 110 chilometri la rete delle ciclopiste sulle strade e nei parchi entro il [illegible]: 17 riqualificate, 40 nuove di zecca. Dove per riqualificazione - hanno precisato Sil[illegible] Bertoldi e Paolo O[illegible]one (vicedirettore Divisione Ambiente e Mobilità il primo; direttore della Divisione Verde pubblico il secondo) -, si intende l'eliminazione con interventi minimi di manutenzione dei «punti neri» denunciati dalle associazioni dei ciclisti: nuovi scivoli, rifacimenti del sedime stradale, miglioramenti degli incroci, etc. Undici le piste rivedute [illegible] corrette [illegible] il 2005: via Bertola; via delle Primule/strada Vallette; [illegible] Agnelli (2003); lungo Dora Napoli-Firenze; lungo Dora Colletta-ponte Washington; [illegible] Vinzaglio-corso Duca degli Abruzzi; corso Monte Cucco-corso Monte Grappa; corso Matteotti (2004); Dora-Po; corso Galileo Ferraris; via Giordano Bruno/via Pio VII (2005).

Lo sviluppo riguarderà anche le rastrelliere, con l'aggiunta di 2.700 unità (1.800 sul suolo pubblico, 900 nei parchi) alle 2 mila esistenti: entro il 2004 se [illegible] conteranno [illegible] mila. Per favorire la colonizzazione delle due [illegible] sarà coinvolta anche la sosta a pagamento. In prossimità dei parcometri di alcuni incroci il Comune ha infatti deciso di sostituire un posto-auto con un posteggio gratuito per le biciclette, operazione che consentirà di riordinare la sosta delle bici in centro frenando l'abitudine di legarle impropriamente alla segnaletica.

LA [illegible]ITÀ IN 5 CHILOMETRI

Il disegno mostra come in un cerchio di [illegible] **chilometri** [illegible] **raggio** con centro in **piazza Castello** [illegible] compreso il 70% del territorio urbano. Anche il risparmio di energia dà ragione alla bicicletta: a parità di distanza un ciclista ne consuma 200 volte meno [illegible] un'auto [illegible] cinque volte [illegible] di un pedone. E' stato calcolato che con **500 calorie** (pari a 100 grammi di zucchero o a 55 grammi di benzina) [illegible] ciclista pedala per 37 chilometri mentre un escursionista cammina per 14. Con 55 grammi di benzina il motore di un'auto di media cilindrata si spegne dopo circa 700 metri.

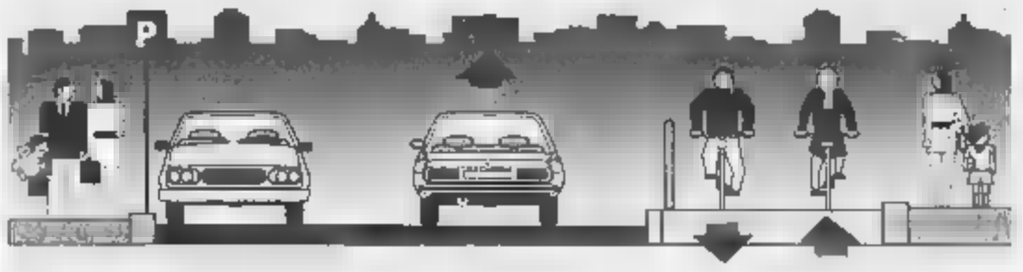
Gli interventi minimi prevedono l'eliminazione degli ostacoli (scivoli inesistenti, asfalto rotto) denunciati dalle associazioni

Saliranno da duemila a 6000 entro il 2004 i posti dove poter «parcheggiare»: in particolare accanto ai parcometri della sosta a pagamento

Quando è sopraelevata, è meglio

Come sconfiggere le invasioni delle auto nelle strade del centro

COSI' IN [illegible] BERTOLA



Finora è stata la più controversa fra le ciclopiste torinesi, forse l'unica a conquistarsi le ire di automobilisti e ciclisti uniti nel deprecare [illegible] corsia lungo via Bertola non separata fisicamente dal traffico. La buona notizia è che, terminata la sperimentazione sotto forma di [illegible] ciclabile bidirezionale, verrà realizzato entro fine [illegible] un tracciato protetto e rialzato a lato marciapiede contro le pericolose invasioni di campo.

Se l'intervento si inserisce nel perfezionamento delle piste esistenti, altre sorgeranno ex novo. Di seguito, le [illegible]w entry» previste entro il 2005, alcune delle quali sono parte integrante della riqualificazione di interi quartieri. 2003: via Stradella/Badini Confalonieri; corso Rosselli [illegible] corso Settembrini; via Livorno (via Doubrè/via Treviso). 2004: [illegible] Vittorio Emanuele II; corso Traiano; corso Tazzoli; viale della Spina (Peschiera-Vittorio Emanuele II); corso Cincinnato-piazza Manno. 2005: via Sacchi/corso Turati; [illegible] Regio Parco (corso Novara/parco Colletta); vie Sospello, Isernia, strada di Lucento-corso Cincinnato-corso Romania; corso Vittorio Emanuele (Adriano/Spina Centrale); corsi Cosenza/Giambone (Pitagora/Giordano Bruno); via Tirreno-corsi de Nicola-Turati; corso Francia (piazza Statuto/piazza Bernini); corso Umbria; cor[illegible] Regio Parco (Dora/Novara); via Assisi, via Orvieto/via Livorno; via Zini-via Camogli-corso Caio Plinio.

(ale. mon.)

LA CITTÀ A [illegible]

50-60.000
le persone che usano tutti i giorni la bicicletta

700
i mezzi messi a disposizione dal Comune nei parchi urbani

50
quelli noleggiabili in piazza San Carlo domenica [illegible] festivi

3-5
[illegible] distanza media in km coperta in città dal 50% degli spostamenti motorizzati

37
il tragitto in km svolto da un ciclista con 500 calorie

10
le biciclette collocabili in un parcheggio per auto (10 metri quadrati)

44
i km di piste esistenti su strada

28
i km di piste esistenti nei parchi urbani

17
i km di piste riqualificate entro il 2005

[illegible]
i km di nuove piste realizzate entro la stessa data

110
i km di itinerari ciclabili complessivamente disponibili entro il 2005

200
quelli disponibili entro il 2007

[illegible]
[illegible] passerelle ciclopedonali in fase di progettazione

2.000
le rastrelliere ad oggi presenti

6.000
quelle disponibili entro il 2004

20
le richieste da parte di altrettante scuole per [illegible] posa di rastrelliere

4
i milioni di euro d'investimento per il piano 2003-2005

IL PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE: 18 MESI PER ADEGUARSI

Nuove regole per il «piattino»

Tutti i locali che danno da mangiare suddivisi in 4 categorie

Nuove regole per i bar dove, quotidianamente, gran parte di noi consuma un veloce pranzo con il cosiddetto «piattino». Ieri, su proposta dell'assessore alla Sanità D'Ambrosio, la giunta regionale ha varato un provvedimento che definisce i requisiti minimi per l'esercizio dell'attività a seconda della diversa tipologia.

In pratica si definiscono quattro categorie di esercizio: il classico bar, caratterizzato da attivi[illegible] che richiedono solo [illegible] minimo lavoro [illegible] manipolazione per toast, piadine, brioches surgelate sottoposte a doratura; gli esercizi autorizzati alla somministrazione di alimenti conservati [illegible] di piatti semplici, preparati con tecniche culinarie elementari [illegible] macedonie, insalate, piatti a base di salumi e formaggi; strutture in cui si somministrano anche piatti configurabili come piccola ristorazione (pastasciutte, insalate di riso, piatti di carne); la ristorazione tradizionale.

Per ciascuna di queste categorie sono previsti requisiti [illegible]ni. In particolare deve essere presente almeno un servizio igienico opportunamente dimensionato e accessibile ai soggetti portatori di handicap (obbligatorio per i locali di superficie maggiore ai 250 mq e per i locali di nuova costruzione). Tutti gli alimenti esposti e non confezionati (pasticceria, dolciumi, panini, tramezzini) nonché altri prodotti venduti non confezionati, devono essere protetti dal contatto con il pubblico. In altre parole se l'esposizione di stuzzichini per aperitivi è consentita per tempi di esposizione e quantità limitate, panini, tramezzini e dolciumi devono essere conservati in appositi contenitori o in vetrine refrigerate con temperatura facilmente leggibile dall'esterno.

Mentre per i bar la zona di preparazione degli alimenti composti come panini, tramezzini [illegible] pasticceria, va dimensionata in rapporto alla potenzialità produttiva, per gli esercizi di categoria «2» va previsto un apposito locale o zona di lavoro separato dalle restanti aree del bar e utilizzato solo per la preparazione dei cibi pre-confezionati. Deve essere a se sta[illegible] anche la zona di lavaggio di bicchieri e stoviglie.

Requisiti [illegible] più severi sono previsti per chi opera nella piccola ristorazione. In questo caso deve esistere un locale ad uso cucina con superficie di almeno dieci mq e dotato di [illegible] distinte per preparazione, lavaggio e cottura. Gli esercizi già autorizzati al momento dall'entrata in vigore del [illegible] regolamento [illegible] non in possesso dei requisiti regolamentari, sono tenuti a presentare richiesta [illegible] adeguamento dell'autorizzazione sanitaria entro 90 giorni. Avranno, però, diciotto mesi di tempo per mettersi in regola.

IL TUNNEL DI CORSO SPEZIA SARÀ REALIZZATO DAL COMUNE

Si alla proroga di Basse di Stura

Approvato l'utilizzo della discarica fino al 2005

Giuseppe Sangiorgio

Discarica delle Basse di Stura in servizio fino al 2005 [illegible] realizzazione diretta, nella veste di stazione appaltante, da parte della civica amministrazione del tunnel di corso Spezia, [illegible] percorso dimezzato, da corso Unità d'Italia al [illegible] rionale fra via Nizza [illegible] lo slargo che comprende il corso, prima della ferrovia: sono le due delibere approvate nel Consiglio comunale che ieri ha aperto la serie delle ultime sedute prima della pausa estiva. Con riunioni che si svolgono oggi, proseguono giovedì (forse venerdì) [illegible] lunedì prossimo, quando l'assemblea della Sala Rossa esaminerà l'ultima variante per la costruzione del nuovo Filadelfia bloccata in circoscri[illegible]

[illegible] primo argomento, la discarica, ieri sono state presentate due mozioni: una di maggioranza, firmata da Ds, Margherita, Comunisti italiani, Verdi [illegible] Sdi, l'altra da Marilde Provera di Rifondazione comunista. La prima (approvata) prevede che l'im[illegible] montagna [illegible] rifiuti cresciuta in circa 30 anni al fondo di via Germagnano funzioni ancora per due anni e che nel frattempo siano poste le basi per recuperare e risanare tutta la zona, per potenziare la raccolta differenziata (con il sistema [illegible] «Porta [illegible] porta») e per realizzare le strutture che selezioneranno il patturne prodotto, dividendo quello in qualche modo recuperabile, da quello da bruciare nel futuro inceneritore, di cui [illegible] sta occupando il vice sindaco Marco Calgaro, dopo aver ricevuto l'apposita delega dal sindaco Sergio Chiamparino.

La mozione di Marilde Provera (respinta) chiede, al contrario, di confermare la chiusura della discarica entro la fine di quest'anno e di predisporre un protocollo d'intesa con commercianti e imprenditori per contenere l'uso degli imballaggi, evitando gli sprechi, di accordarsi inoltre sempre con i titolari di negozi e [illegible] supermercati per dare avvio alla raccolta selezionata dei rifiuti, di usare aumenti o diminuzioni della Tarsu per incentivare [illegible] modo di agire corretto nei confronti degli scarti [illegible] [illegible]l di seguito, coinvolgendo nell'operazione l'Amiat, invitando inf[illegible] il sindaco a far sapere ai cittadini dove verrà creata la nuova discarica.

Nel dibattito, l'opposizione di centro-destra ha definito la proroga di due anni di Basse di Stura «un'ulteriore presa in giro». «Tutti sanno - hanno detto Paolo Chiavarino, vice capogruppo di Forza Italia, e Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An - che ci sarà bisogno di un'ulteriore proroga, sino al 2008, ossia sino a quando avremo l'inceneritore».

Il vicesindaco Marco Calgaro ha la delega a risolvere l'annoso e spinoso problema dell'inceneritore

Seconda delibera, quella del tunnel sotto corso Spezia. L'opposizione anche qui si è schierata contro una realizzazione che - osserva Chiavarino - provocherà disagi ai cittadini e agli op[illegible] tori del mercato, sul quale la galleria uscirà alla luce per servire un complesso espositivo ed olimpico che, peraltro, è già sufficientemente servito dalle attuali strutture viarie». Marilde Provera (Rc) afferma che quel tunnel («Al quale saremmo comunque contrari»), dimezzato, «è inutile [illegible] non ha alcun senso».

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY

Per esplorare i progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni esclusive.

€ 490

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1 € 450

TV COLOR 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore A/V multipli e connessione PC.

NOVITA'

€ 240

KE-32TS2

TV COLOR WEGA al plasma da 32" design solistscalo e ultrasottile, TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio.

PHILIPS 42/32PF9964 € 360

TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore.

42WM02L € 210

TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri e spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e facilità d'utilizzo ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga giri.

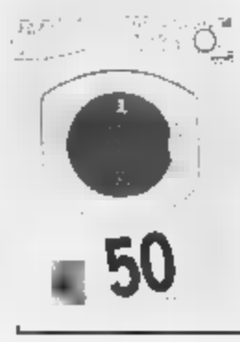
€ 55

NOVITA'

ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70



AL 68X

Margherita è gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga giri - vasca acciaio - termostato regolabile - regolazione automatica dei.

50

AWM8123

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

70

BO 05267/E

Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

€ 40

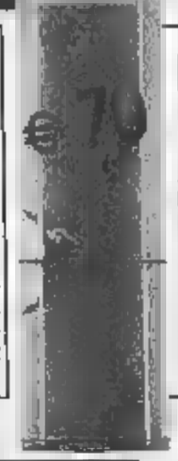
FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni dettaglio, ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300

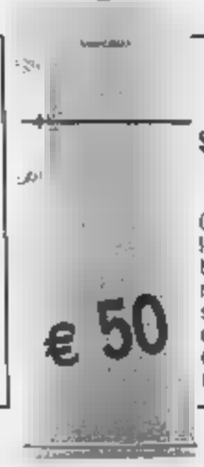


NOVITA'

SAN GIORGIO AX 43 ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - compressori - utility pocket.

€ 70



SAN GIORGIO 370A

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

€ 50

NOVITA'

MTA 4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - di raffreddamento A.I.R.

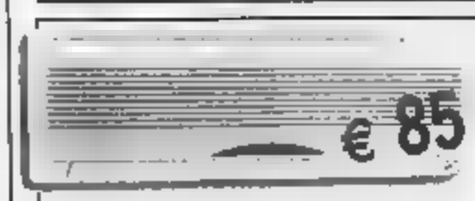
€ 70

BOMPANI 06255/E

Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore

€ 40

CLIMATIZZATORI



DELONGHI Mono DPW

Climatizzatore da parete con grandi prestazioni ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione potenza frigorifera, telecomando, funzione notte,.

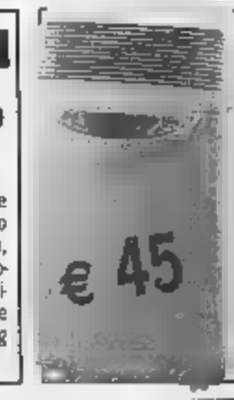
€ 85

NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO 50 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento acqua, funzione di ventilazione per il ricircolo e purificazione dell'aria - Classe - esclusivo Air Cleaning System- 24.

€ 85



NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC FX 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e termostato digitali.

€ 45

DE LONGHI PINGUINO PAC CT

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua per dare la massima potenza frigorifera - classe efficienza A - consigliato per fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.

€ 55

DE LONGHI SUPERPINGUINO F200R

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - di ventilazione - termostato - 2 velocità.

€ 45

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

REALIZZATO DA REGIONE, [illegible] 7 E UNA SOCIETA' FRANCESE

Il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore alla Sanità Antonio[illegible]

Per lungodegenze e riabilitazione a Settimo arriva l'Hôpital du Piemont

Un [illegible] francese «L'Hôpital du Piemont» per il [illegible] presidio sanitario che tra poco più di due anni nascerà a Settimo. La struttura sarà realizzata grazie ad una sinergia tra Regione, comune di Settimo, Asl 7 e la società francese Sias: [illegible] mix innovativo tra pubblico e privato. L'opera è stata presentata ieri a Palazzo Civico dal sindaco di Settimo Giovanni Ossola, dal direttore generale dell'Asl 7 Carlo Tabasso, dall'amministratore delegato [illegible] Sias [illegible] Michel Veillet, dal Governatore [illegible] Piemonte Enzo Ghigo e dall'assessore regionale [illegible] Sanità Antonio D'Ambrosio. L'Hôpital du Piemont, che si alzerà su quattro piani vicino [illegible] cascina Bordina e sarà specializzato nella lungodegenza e nella riabilitazione, si estenderà su una superficie di 19 mila metri quadrati sui quali troveranno spazio 110 camere da 30 metri quadri ciascuna (per un totale di 180 posti letto divisi in 120 di riabilitazione, [illegible] lungodegenza e altri venti per l'assistenza privata gestiti dalla Sias e dai medici [illegible] famiglia per quello che viene chiamato «country hospital»). All'esterno ci saranno 360 parcheggi. Un'operazione da oltre [illegible] milioni [illegible] euro che garantirà 250 posti di lavoro che supereranno i 400 con l'indotto. «I comuni che fanno parte dell'Asl 7 aumentano [illegible] mille unità all'anno e in questa zona il rapporto tra residenti e posti letto ospedalieri credo sia il più basso d'Italia - ha spiegato Tabasso -. La struttura servirà anche a smaltire code [illegible] liste di attesa degli utenti visto che l'Asl 7 da tempo ha seri problemi di posti letto». «Quello di Settimo non sarà un ospedale, ma un presidio sanitario di supporto perché non sarà operativo un pronto soccorso, per esempio», hanno sottolineato Ghigo e D'Ambrosio. «Il rapporto tra pubblico e privato nella [illegible] sanità è fondamentale - ha spiegato Ghigo - perché il primo gestisce quello che ha realizzato il secondo». Ossola ha poi promesso che anche la Cascina Bordina sarà recuperata e al [illegible] interno potranno essere ricavati alloggi per i parenti dei degenti e per il personale medico con una sala per [illegible] conferenze.

PRESENTATO IERI IL BILANCIO DEL 2002: ARTE, CULTURA, ISTRUZIONE, SANITA' ED ASSISTENZA I MAGGIORI BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

«I mecenati in campo per combattere la crisi»

La Fondazione Crt: in un anno 900 posti di lavoro e 67 milioni investiti

[illegible] Accossato

Novecento posti di lavoro, in Piemonte [illegible] in Valle d'Aosta, sono nati, cresciuti, [illegible] sono stati trasformati grazie agli stanziamenti della Fondazione Crt. Cultura, arte, istruzione, sanità e assistenza hanno trovato ancora, in uno dei principali azionisti di Unicredito, pura linfa vitale. Oltre 67 milioni di euro sono stati investiti nel 2002 in iniziative di valorizzazione e sviluppo del territorio. Traguardo intermedio, non certo finale: «In dodici anni di attività - calcola il presidente Andrea Comba - la Fondazione Crt è diventata un punto di riferimento per innumerevoli iniziative sociali e culturali del Nord-Ovest». Ben 368 i milioni complessivi che sono stati lievito di iniziative proprie o d'intesa con le istituzioni locali.

E' questa, in estrema sintesi, l'ossatura di un bilancio sociale che nel 2002 chiude in chiave di continuità. A presentarlo, ieri, accanto [illegible] Andrea Comba, Giuseppe [illegible] Rita, segretario generale del Censis [illegible] consigliere di indirizzo della Fondazione.

Dalle prime esperienze avviate per la valorizzazione delle residenze e delle collezioni reali fino [illegible] oggi, la Fondazione Crt ha compiuto anche quest'anno [illegible] sforzo esemplare. «Un modo di rispondere a un anno difficile per l'economia piemontese», spiega il presidente [illegible] Comba. «Perché di fronte alle difficoltà - aggiunge - occorre reagire intensificando il lavoro e l'iniziativa, anziché attendere gli eventi. Ampliare le erogazioni, grazie anche agli ottimi risultati ottenuti nella redditività patrimoniale».

Piemonte [illegible] Valle d'Aosta restano il territorio storico di riferimento, con il 94 per cento delle erogazioni. E l'arte si conferma la voce principale, con oltre il 35 per cento di risorse destinate, pari [illegible] [illegible] milioni di euro. Un impegno che ha regalato fondi al restauro [illegible] alla conservazione del patrimonio monumentale, al sostegno dei musei, alla valorizzazione dell'arte contemporanea, fino alle attività di spettacolo. Passato, presente e futuro si fondono nell'impegno eco- [illegible] destinato alle Residenze Sabaude, cui sono stati destinati complessivamente 8 milioni di euro: Palazzo Madama, Palazzina di Stupinigi, Castello di Racconigi, Reggia di Val Casotto. Da ricordare, poi, la partecipazione al Museo del Cinema, l'intervento per il nuovo allestimento della Pinacoteca [illegible] Regionale d'Aosta e il sostegno al progetto per [illegible] nuovo Museo dell'Astronomia che nel 2005 inaugurerà il Planetario più avanzato in Europa.

La più cospicua parte di risorse, dopo quelle riservate alla cultura, è stata indirizzata all'istruzione, [illegible] in particolare al progetto Ict, *Information Communication Technology*, che ha regalato [illegible] 600 scuole reti e tecnologie informatiche. Fra i grandi obiettivi sociali, ecco il progetto di riduzione dei tempi d'attesa per la diagnostica oncologica. «L'attenzione alla diagnosi e alle tecniche di prevenzione - si legge nella relazione - deve aumentare in efficienza e capillarità, considerato anche che tecniche avanzate consentono esa- [illegible] accurati con procedure ormai semplici e trasmissione a distanza dei risultati». L'acquisto del robot «Da Vinci» per le sale operatorie dell'ospedale generale [illegible] Aosta è solo [illegible] passo nel mondo della sanità. «La Fondazione Crt - prosegue il presidente Comba - non opera secondo i canoni tipici del mecenatismo, [illegible] agisce per rafforzare la competitività del territorio sul piano economico e sociale, in grado di generare sviluppo delle comunità locali» La Fondazione Crt ha sostenuto [illegible] come l'Avis e l'Aido, organizzazioni sanitarie iscritte nel Registro regionale del Piemonte, ha donato [illegible] ambulanze e sostenuto la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro (in sala era presente ieri la presidente, donna Allegra Agnelli). Anche l'associazionismo extrasanitario, come le cooperative, ha trovato ossigeno nella Fondazione Crt, che ha attivato, grazie al progetto Isacco, [illegible] rete di comunicazione, confronto e scambio fra i piccoli Comuni in difficoltà nell'erogare servizi [illegible] rispondere ai nuovi bisogni della popolazione.

Fra i tanti interventi da ricordare l'acquisto del robot «Da Vinci» per le sale operatorie dell'ospedale di Aosta e il progetto Ict

Andrea Comba: un modo di reagire ad un anno difficile, perché di fronte [illegible] le difficoltà non bisogna attendere gli eventi ma intensificare il lavoro

Il robot «Da Vinci» in funzione nelle sale operatorie dell'opedale di Aosta, acquistato dalla Fondazione Crt

[illegible] DOCUMENTO CHIEDE AI PARLAMENTARI TORINESI DI FARSI PORTAVOCE DEL PROBLEMA A ROMA

Anziani non autosufficienti, dramma in famiglia

Il comitato volontari: «Molte non possono permettersi di assisterli»

Grazia Longo

Eutanasia d'abbandono. Due parole che pesano quanto un macigno, ma che per [illegible] Comitato volontari torinesi «descrivono esattamente lo stato di solitudine e emarginazione in cui gli anziani non autosufficienti sono lasciati dalle istituzioni».

Il rischio più grosso? «Che le famiglie a reddito medio diventino sempre più povere, gravate dalle spese per i loro cari».

Marina Chiarmetta, portavoce del Comitato, [illegible] semplice [illegible] diretta, «per affrontare un problema complesso non servono tanti giri di parole: la verità [illegible] che abbiamo bisogno di aiuto. Primo, perché il volontariato [illegible] solo [illegible] è sufficiente. Secondo, perché si vengono a creare situazioni paradossali».

Molti non possono sostenere le spese per un parente non autosufficiente

Qualche esempio? «Casalinghe sull'orlo della miseria perché [illegible] loro marito anziano, ricoverato in una casa di cura convenzionata, ha bisogno di tutta la pensione per sé. Oppure, questo nel [illegible] degli assegni di cura del Comune di Torino, famiglie che perdono la sovven- [illegible] se decidono di accudire direttamente il parente non autosufficiente».

Sono più o meno 3 mila le persone che, tra Torino e provincia, dedicano parte del loro tempo a chi soffre. Non basta, il loro impegno è rivolto anche a sollecitare politici e enti locali a fornire una migliore assistenza agli over 65 malati cronici.

In che modo? Sostegno domiciliare, «perché la famiglia è l'ambiente affettivo ideale», intervento di infermieri e fisioterapisti, collaborazione tra famiglia e struttura sanitaria sono i tre principali obiettivi.

In più d'uno lo hanno ribadito - ieri pomeriggio nella sede del Centro servizi per il volontariato, in [illegible] Toselli 1 - durante la presentazione di un documento inviato ai parlamentari torinesi in modo che «si facciano portavoce del problema a Roma».

«È l'unica strada possibile - prosegue Marina Chiarmetta, che ricopre anche l'incarico di presidente dell'Avo -. Per raggiungere gli scopi prefissati occorrono più soldi. Senza aiuto da parte di Governo, Regione, Asl e Comuni non andiamo da nessuna parte. Attualmente tutta la spesa ricade sulle famiglie che si vedono prosciugare tutte le loro entrate pur di aiutare i congiunti che ne hanno bisogno». Maria Grazia Breda, coordinatrice del Csa aggiunge che [illegible] «riconoscere il ruolo assistenziale dei famigliari degli anziani [illegible] autosufficienti. Per questo, noi suggeriamo, che venga erogato loro un rimborso spese di almeno 500 euro».

Tra le altre proposte del Comitato volontari, la creazione [illegible] centri diurni per i malati di Alzheimer, gratuiti [illegible] aperti almeno [illegible] giorni alla settimana, per non meno di 7 ore. «Importante, inoltre - osserva Luisa Fonzio, del Csa - impedire la dimissione precoce degli anziani dagli ospedali e dalle case di cura e garantire la continuità terapeutica a casa o mediante il ricovero in Rsa».

E i parlamentari piemontesi? Accoglieranno le indicazioni del Comitato? Al convegno di ieri molti hanno inviato un telegramma [illegible] un'e-mail di solidarietà (l'unico presente era il senatore Gianpaolo Zancan, l'onorevole Violante e il collega Morgando sono stati rappresentati dai loro assistenti). «Ci auguriamo - conclude Marina Chiarmetta - che difendano le nostre rivendicazioni durante l'approvazione del Dpef».

STOP DEGLI ARCHEOLOGI AD ALA [illegible] STURA: LI' PASSAVANO I CORRIERI ROMANI

Giulio Cesare blocca la pista di fondo

Gianni Giacomino

I lavori di costruzione della nuo- [illegible] pista di fondo che collegherà Ala di Stura con il Piano della Mussa sono stati sospesi. Lo stop è arrivato dopo una segnalazione pervenuta al settore Archeologia della Soprintendenza ai Beni e alle Attività Culturali della Regio- [illegible] qualche giorno fa. «Lì una volta ci passavano i messaggeri dell'Impero Romano diretti verso le Gallie [illegible] ci sono antiche baite in pietra lasciate, si pensa, dalla popolazione dei Celti», spiegano i tecnici. Così, secondo i funzionari, [illegible] nuove verifiche prima di stravolgere per sempre ambiente [illegible] tracce di [illegible]ia.

Sarà. Ma [illegible] presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo Mauro Marucco e ai suoi amministratori l'eccessiva cautela archeologica e la chiusura del cantiere proprio non [illegible] andata giù. «Prima di far partire ruspe e draghe [illegible] stato necessario ottenere tutte le autorizzazioni [illegible] necessarie visto che per la realizzazione di queste opere [illegible] riusciti ad ottenere 600 mila di [illegible] di finanziamento dall'Unione Europea - parte [illegible] quarta Marucco -. Abbiamo dovuto appaltare le opere, produrre documentazione, commissionare perizie idrogeologiche e non stravolgiamo proprio nulla». Prosegue seccato: «La pista dista almeno [illegible] cinquantina di metri dall'ara celtica di località Bogone e sinceramente non sono poi così sicuro che qui galoppassero i destrieri delle staffette romane».

Tutto il progetto ruota intorno ad una quindicina di chilometri di tracciato che correrebbero accanto alle sponde dello Stura proprio dalla parte opposta della strada provinciale che sale ai 1600 metri del pianoro che ha ispirato «La Montanara». Una di «elle piste definite «agro-silvo-pastorali» che [illegible] mesi invernali si trasformano [illegible] suggestive pi- [illegible] di sci di fondo mentre in estate possono essere utilizzate per lunghe passeggiate a cavallo, arrampicate [illegible] mountain bike [illegible] lunghe scarpinate. Uno di quei percorsi che servono per dare un po' di ossigeno all'economia di [illegible] visto che turisti e sportivi sembra li frequentino con assiduità. Intanto [illegible] Comunità Montana ha già prodotto una relazione archeologica per spiegare come nè l'ambiente, nè l'architettu- [illegible] del posto saranno danneggiati dal [illegible] circuito.

«I medesimi percorsi li abbia- [illegible] già tracciati in Val Grande, collegando Cantoira con Forno Alpi Graie e in Val di Viù, unendo gli anelli di fondo di Lemie con Usseglio [illegible] anche in questo [illegible] ci furono problemi». Qualcuno infatti presentò un esposto dove si sosteneva che [illegible] Viù per la costruzione della pista venivano sacrificati alberi secolari. [illegible] [illegible] erano dei frassini marci - chiude ancora Marucco - purtroppo quando uno si impegna per progettare qualcosa di nuovo scoppiano degli scandali, sembra [illegible] distrugga verde e storia, e quando uno non fa nulla viene criticato perché è immobile. Sarebbe ora di finirla».

[illegible] AGLI ANZIANI SOLI E AL CENTRO [illegible] DI CANDIOLO

Le offerte per «Specchio dei tempi»

Offerte versate alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (Onlus).

Fondo [illegible] solidarietà

Per il Fondo [illegible] solidarietà e aiuto agli [illegible] soli:

1-6 luglio: da Summertour srl 250; in memoria di Angiolina Osella, i condomini di via Trofarello 27 [illegible]9; Vittorina e Franco 50; in ricordo [illegible] [illegible] Celeste 50; in memoria di Luciana Prina, [illegible] Giovanna 30.

7-13 luglio: [illegible] ricordo [illegible] Lucia Demarchi ved. Defabiani 500; i condomini di via Castagnevizza 19 in memoria di Vittorio D'Amore 120; A.B. 100; i colleghi di Laura in memoria [illegible] Vittorio Porraro 90; scuola media statale Frassati [illegible] memoria di [illegible] Meda [illegible] ie famiglie Bergamasco, Catarozzo, Garbero, Clarichetti ricordano l'amico Giuseppe Dusnasio 80; Pia, Claudia, Cinzia, [illegible] memoria del babbo Vittorio D'Amore 50; in [illegible] di Ida Porporini ved Boidi 50; V.A. 50; ; [illegible] ricordo di nonna Maria 50; Angiolina, Marina [illegible] Sergio in ricordo di Mariuccia 40; G.J. 25; Emanuela [illegible] Paolo [illegible] ricordo [illegible] Carmelo Arcieri 20; grazie per i [illegible] 10; G.A. 10; un sentito grazie per i semi 10; per i semi [illegible] anguria 7; grazie per i semi [illegible] anguria, Bianca [illegible]; M.M. 5.

14-20 luglio: ricavato serata Concerto dell'amicizia Coro Alpette per la Fidas 1.257,48; amici [illegible] parenti in ricordo di Maria Smario Colombrita 400; in [illegible] [illegible] Carolina Serra 165; i colleghi di Claudia [illegible] San Paolo Imi in memoria del papà Vittorio D'amore 125; il condominio di [illegible] Saorgio 117-119 in [illegible] di Vittorio Ceschel Vittorio 103,30; per Maria Rosaria, Youssef ed il piccolo lavavetri in ricordo [illegible] Bianca, Chiara e Giuseppina 100; Laura [illegible] ricordo della mamma 50; in [illegible] Enrico [illegible] Mariuccia Cullmo 50; B.F. [illegible] tanta simpatia 50.

La ricerca sul cancro

I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e [illegible] Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

1-6 luglio: gli amici della Giovane Montagna in ricordo di Sergio Buscaglione 215; [illegible] memoria di Ines Matre [illegible] nipoti Giachino e Giovannini 200; [illegible] memoria [illegible] Giovanni Martire 170; famiglia Guglielminetti 150; in memoria di Jean Venturino, tua sorella Piera e nipoti 100; [illegible] memoria [illegible] Ezio Miretti 100; in ricordo di Wally Morsoletto 100; in memoria della [illegible] [illegible] Adriana 90; in ricordo [illegible] Pat, Cristina e Danilo 50; in ricordo della mamma di Riccardo, gli amici 50; Wanda [illegible] Coarezza [illegible]; Pino, Renato e Laura in ricordo di Rosanna 30; Rocco Gentile 25; N.D. 20.

7-13 luglio: somma ottenuta come regalo per l'andata in pensione 335; gli [illegible] ricordo di Gregorio Roletto 300; in memoria di Giacomo D'aiuto: cognati, cognate e amiche 300; in memoria di Silvana Bruno 250; in memoria di Silvana 200; [illegible] memoria di Giuseppina Ghione 200; in [illegible] [illegible] Ugo D'Adda, sorella, cognate [illegible] nipoti 200; Antonio Gilardi 195; gli [illegible] di Andreina in ricordo della mamma Antonia Piacco 150; il condominio "Tigli" [illegible] Regina Margherita Collegno in [illegible] di Franco Vaccaro 100; C.M. 100; in ricordo di Michele Bertino 100; F.C. 50; in [illegible] [illegible] Antonio Amendola, gli amici di Mario 45.

14-20 luglio: gli amici di lavoro [illegible] Michelin in ricordo di [illegible] Bonino 925; in memoria di Giovanni Battista [illegible] 200; in memoria di Inde Marco vedova Pia, i condomini di via Tripoli 119 150; i condomini di corso Dante 43 in ricordo di Annetta Piantanida vedova Ferrero Varsino 110; G.V. 100; Livia Ostengo 100; [illegible] memoria di Gianni Olmo 100; in ricordo [illegible] Laura Nasillo 100; in [illegible] di Augusto Carbone, amici e inquilini 100; i colleghi Telecom [illegible] memoria del papà di Giovan- [illegible] Galetto 65; in ricordo di Mario Carozzo 40; in ricordo di Oreste Campia 10.

Per un aiuto ai terremotati del Molise: Avis associazione nazionale 2.700; impresa Salvadori Spinotti srl per i dipendenti 688,69.

Come fare i versamenti

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa [illegible] lunedì [illegible] venerdì (9-12,30; 14-18) in via [illegible] 80 e via Marenco 32. Senza aggravio di spesa [illegible] può [illegible] anche presso [illegible] [illegible] Paolo-Imi che rilascia [illegible] ricevuta valida ai fine fiscali e registra il [illegible] che si desidera vedere pubblicato sul giornale. E' anche possibile servirsi [illegible] conto corrente postale numero 7104.

ADB-03

Green Car S.p.A.

ALL' ATTENZIONE DEL SIG. .....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO **"VACANZE CON VOYAGER"**

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti

trasformazione

Green Car S.p.A.

Torino, Luglio 2003

Sig.

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti

Prezzo Listino Italia 32.920,00
Accessori con metallizzato e ipt
Accessori ABS+3 airbag+ di serie
Accessori Clima+ Vetri scuri+ect.
Sconto auto aziendale 5.000,00-

TOTALE Prezzo a Lei riservato € 27.920,00

Tipo di pagamento "Vacanze con Voyager"
rate da **euro 190 a 543 con anticipo zero**

Note Consegna immediata
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Tagliando con vettura sostitutiva
} Compresi nel prezzo!!

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

VOYAGER 2.5 CRD LS COMMON RAIL 7 POSTI EURO
TAN 11,75 - TAEG 13 - SPESE GESTIONE

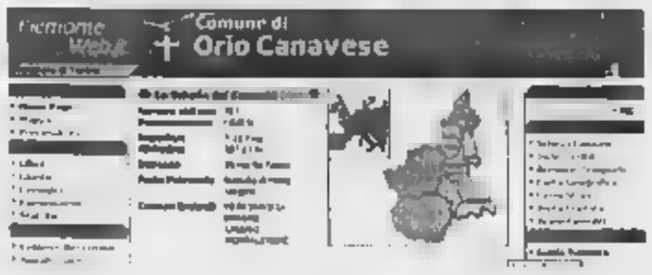
Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia

Green Car S.p.A.

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 Tel. 011.6056320
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A Tel. 011.2731915
Torino C.so Peschiera, 265 Tel. 011.332727
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C Tel. 0131.870130
Verrone (BI) Str. Statale Trossi,11 Tel. 015.2558550

CHRYSLER

DEI COMUNI DEL PIEMONTE PER



Il progetto dell'e-government viene sperimentato a Orio Canavese

Progetto pilota sito Internet adottato Orio Canavese

Finisce «on line» e diventa «Comune vetrina» per la sperimentazione del progetto di E-Government promosso dall'amministrazione di Fermo e da Halley Informatica, un'iniziativa che coinvolge tren- Comuni in tutta Italia che potrà presto essere esteso ad altri enti pubblici. E' un ruolo importante quello assunto da Orio Canavese, paese poche centinaia di abitanti alla periferia Caluso, che ha appena attivato il sito internet previsto dal progetto (unico in Piemonte insieme Mombello Monferrato) e destinato ad essere di esempio per il success di altre amministrazioni civiche. «L'E-Government prevede l'utilizzo delle più recenti tecnologie informatiche - spiega il sindaco di Orio, Roberta Ponzetti - per la realizzazione e l'erogazione di servizi ai cittadini. La creazione di un sito Internet, già attivo all'indirizzo www.comune.oriocanavese.to.it, è stato il primo passo questa sperimentazione». Il sito è suddiviso in tre sezioni. La prima quella istituzionale, libera a tutti. Ci sono notizie sul Comune (dallo stradario alle note storiche, dai numeri utili agli esercizi pubblici) e sull'attività amministrativa, ma anche informazioni sulle manifestazioni, le attività delle associazioni e quelle della parrocchia. La seconda sezione è quella servizi al cittadino: la sua consultazione è riservata, possono accedervi solo le persone in possesso di chiave d'accesso. «Fornisce informazioni su anagrafe, stato civile, tributi comunali - continua il sindaco -. Permette di avere la stampa di tutte le autocertificazioni e di controllare la posizione ogni singolo contribuente». La terza sezione è quella dei servizi alle imprese, funziona come la precedente. «E' un modo per avvicinare i cittadini all'ente pubblico - conclude Roberta Ponzetti -, utilizzando al meglio i mezzi tecnologia. Ovviamente il personale del Comune è a disposizione qualsiasi chiarimento».

CA & NERA

RICORDO DI NEGRO. È stato ricordato in Consiglio Provinciale l'avvocato Vittorio Negro, eminente figura della Resistenza piemontese e presidente provinciale dell'Anpi. «E' stato un testimone di valori umani, morali e civili che stanno alla base della nostra Costituzione e della nostra Repubblica», ha sottolineato il Presidente Albertin. «Lo ricorderemo come un amico oltre che come un maestro», ha concluso la Presidente Bresso. Consigliere Provinciale per due mandati successivi, dal 1970 al 1980, Negro sarà commemorato alla ripresa dei lavori del Consiglio dopo la pausa estiva.

PATENTE Un camionista milanese è stato il primo ad avere la patente ritirata sull'autostrada del Frejus con penalità di 24 punti. Il conducente del tir ha collezionato contravvenzioni per guida in stato di ebbrezza, mancanza delle pause previste, tempi massimi di guida e eccesso di velocità. L'autoarticolato di ditta Giussano (Mi) era condotto da W. B. 48 anni, residente nell'hinterland milanese, stava procedendo da Borgone in direzione di Rivoli.

CHIVASSO, DENUNCIATA Per aver scavalcato la recinzione dell'abi- dell'ex compagna, Lucia C., 28 Marco C., 40 anni, di Castelrosso, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per violazione di domicilio.

EVASA. Rita B., 36 anni, Settimo, in affidamento in prova presso il Servizio Sociale su disposizione del Tribunale di Sorveglianza di Bari, è stata trovata in casa dai carabinieri. Quindi per la donna è scattata denunciata a piede libero.

VEROLENGO, PIAZZA. Giunta Municipale di Verolengo ha deliberato l'acquisto di un terreno in Torino angolo via Rivora, 3000 metri quadrati complessivi, per la realizzazione di piazza da adibire ad area mercatale, parcheggio e manifestazioni. Costo complessivo dell'opera 400 mila euro.

Sorgerà in un'area tra le frazioni Cerone e Realizio il campo sportivo di Strambino. L'opera costerà 255 mila euro, finanziati per 159 mila euro dal Comune, il resto dalla Regione. L'appalto scade alle 12 del 28 luglio.

CANDIA, STAZIONE. Passeranno in gestione all'amministrazione comunale il fabbricato della stazione ferroviaria di Candia, in stato di abbandono da tre anni, e la ex del Genio. Il Consiglio comunale ha approvato la bozza di convenzione che sarà siglata con Rfi (Rete ferroviaria italiana), per il comodato gratuito dei locali. Verrà riaperta la sala d'attesa, con biglietteria automatica; l'ex casermetta verrà ristrutturata per le sedi delle associazioni paese.

In via Mario Caudana a Castiglione Torisono partiti i lavori per la costruzione della scuola materna: ospiterà fino a tre ed un totale di 75 bambini. A lato della scuola verrà realizzata la cucina che potrà preparare 500 pasti al giorno. Il Comune spenderà 978 mila euro.

Da gli abitanti della frazione Torassi di Chivasso sono sul piede di guerra e protestano a per il grave stato in cui versa via Trieste, con il tempo diventata una «grovierà». I cittadini chiedono che l'amministrazione rifaltti questa strada.

LETTERA DEL PREFETTO CATALANI E DELLA PRESIDENTE BRESSO AI 315 SINDACI DELLA PROVINCIA DI TORINO

«Ecco come risparmiare energia contro i pericoli del black out»

Un uso attento degli elettrodomestici permetterà un risparmio energetico

Una lettera ai sindaci dei 315 Comuni della provincia di Torino, per suggerire iniziative utili a risparmiare energia in questo periodo contrassegnato da ricorrenti pericoli di black out: l'hanno inviata la presidente della Provincia Mercedes Bresso e il prefetto di Torino Achille Catalani. La presidente e il prefetto invitano i sindaci sia ad adottare provvedimenti riguardanti uffici, edifici e patrimonio pubblico in genere sia a sensibilizzare i cittadini, che debbono essere informati sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e incoraggiati al risparmio energetico. «Confortati dal fatto che il recente provvedimento adottato per il risparmio idrico ha favorito la riduzione del consumo di acqua di circa il 5 per cento in pochi giorni - si legge nella lettera - invitiamo i signori sindaci a voler adottare nella gestione dei servizi di competenza accorgimenti tesi a ridurre gli usi impropri e inutili dell'energia e a voler diffondere presso le popolazioni i contenuti del prontuario di buona pratica che si allega».

Nel vademecum sono indicati alcuni suggerimenti nei vari settori.

Non tenere lampade accese inutilmente; sostituire le vecchie lampadine con lampade a basso consumo; sostituire i normali interruttori con sensori di presenza che accendono lampade solo quando effettivamente necessario; pulire regolarmente gli apparecchi di illuminazione.

Quando dobbiamo sostituire il vecchio elettrodomestico, scegliamo analoghi prodotti a basso consumo certificato dall'etichetta (classe A). Costano un po' di più, ma nel tempo consentono di ottenere risparmi economici consistenti.

Frigorifero e congelatore: posizionare il frigorifero o il congelatore in luoghi aerati, lontano da fonti di calore; evitare di lasciare la porta del frigorifero o del congelatore aperta più del necessario; spegnere il frigorifero/congelatore se rimane vuoto; regolare il termostato del frigorifero/congelatore su temperature intermedie; non riporre nel frigorifero/congelatore cibi caldi; sostituire le guarnizioni della porta chiusura del frigorifero se sono deteriorate; rimuovere regolarmente la polvere che si può depositare sulla serpentina; sbrinare regolarmente il congelatore.

Lavatrice: utilizzare la lavatrice a pieno carico oppure usare il tasto mezzo carico; preferire lavaggi a basse temperature; utilizzare eventualmente prodotti decalcificanti; per le lavasciuga evitare quando possibile la fase di asciugatura; lavatrice nelle ore notturne.

Lavastoviglie: utilizzare la lavastoviglie a pieno carico; asportare i residui più grossi delle pietanze prima di introdurre le stoviglie nella macchina; preferire lavaggi a basse temperature; ogni volta che non si ritenga necessario, evitare la fase finale (alquanto energivora) di asciugatura; usare prodotti decalcificanti insieme al detersivo.

Scaldabagno elettrico a boiler: scegliere le dimensioni dello scaldabagno (boiler) adatte alle proprie esigenze; evitare di tenere acceso lo scaldabagno (boiler) per tutta la giornata se non se ne fa un continuativo; regolare lo scaldabagno (boiler) su temperature intermedie (non superare i 55°C); effettuare una regolare pulizia e manutenzione programmata dell'apparecchio.

Televisore e computer: evitare di mantenere le apparecchiature elettroniche in stand by quando la usiamo spegnerle del tutto; abilitare la modalità «risparmio» sui computer ove è previsto; per pause che superano i 10 minuti opportuno almeno spegnere monitor del computer; non dimenticare di spegnere il computer/stampante sera e, se è possibile, disinserire la spina.

RIUNISCE LE AZIENDE CHE GESTISCONO GLI EVENTI

Nasce «Tur-In Expo» sindacato delle fiere

Il business degli allestimenti si organizza: nasce Torino «Tur-In Expo», il sindacato delle aziende operanti sul territorio provinciale nell'Exhibition e nella gestione di eventi temporanei e permanenti.

L'associazione, detta anche «Filiera dell'allestimento», è stata formalizzata nell'ultima seduta di giunta dell'Ascom cittadino. Sarà Giuseppe Palombella a guidare la struttura che 14 aziende e impiega 216 persone per fatturato annuo totale di 88,6 milioni euro. Nell'area torinese sono circa 83 le società specializzate in servizi per l'architettura, grafica, allestimenti e arredi, strutture e ponteggi, monteggi e simili. Ottocentosettanta gli addetti, 450 milioni giro d'affari complessivo.

Una voce importante sul piano economico e occupazionale, come spiega il neopresidente Giuseppe Palombella. Sentite: «Con la nostra associazione ci proponiamo di portare in e codificare il sistema dell'offerta del settore, in un'ottica di valorizzazione della comunità locale e del territorio».

L'Ascom sottolinea l'importanza d'incoraggiare mercato «decisivo» per il futuro della città. Ecco il presidente Giuseppe Maria: «Si tratta un settore che deve essere sostenuto anche da parte istituzionale per incoraggiare quella politica fieristica da più parti riconosciuta come fondamentale motore di sviluppo dell'area. Gli anni che ci separano dal offriranno occasioni irripetibili per tutte quelle imprese che, in una sorta di filiera, forniscono col loro lavoro complessivo la realizzazione fiere, saloni, mostre, convegni».

Dunque un sindacato. Nessun freno «alle potenzialità concorrenziali di ogni singola azienda», assicura De Maria. Ma, al contrario «la forza di fare rete insieme per affrontare le grandi sfide economiche a venire». Torino si rimbocca le maniche.

ALTRO INCIDENTE: GRAVE GIOVANE DI COAZZE DOPO UNO SCONTRO FRA MOTO D'ACQUA A DIANO MARINA

Ragazzino annega nelle acque di Pola

E' finito in una grotta naturale ed è rimasto intrappolato

Naika Poggio, un ragazzino torinese di 13 anni, è morto annegato l'altro pomeriggio nel mare di Pola. Secondo prima ricostruzione della polizia locale, Naika, che era in compagnia di una famiglia di dei genitori che volevano affittare una barca a vela per visitare le isole della Dalmazia, si sarebbe tuffato dagli scogli per immergersi all'interno di una grotta naturale. Aveva le pinne ma l'adolescente non sarebbe più riuscito a riemergere ed è annegato. Inutili i soccorsi. Gli adulti del gruppo avrebbero dovuto partire lo stesso giorno ma si erano attardati perché il frigo di una delle imbarcazioni noleggiate era guasto. Così hanno trascorso la giornata fra le insenature della costa. Il bagno è stato fatale a Naika. La famiglia è stata avvisata dalle autorità locali e ha già raggiunto Pola. Sul nome e sulla residenza della vittima si è innescato un piccolo giallo. Infatti, a quanto comunicato dalla polizia croata, Naika era dato per residente a Rivarolo (oforse Rivarossa). Ma in nessuno dei due centri canavesani è stata trovata conferma di qualcuno che corrispondesse ai dati diffusi dalle forze dell'ordine croate durante una conferenza stampa.

E' andata meglio a un altro giovane coinvolto in un incidente sul mare, dinamica piuttosto singolare. Due fratelli si sono scontrati nelle acque davanti a Diano Marina, mentre, con altri amici, facendo un giro con due moto d'acqua da poco noleggiate in porto. Forse all'origine del singolare incidente errore manovra. La disavventura è capitata l'altro pomeriggio a quattro bagnanti piemontesi. Uno di essi, seguito del violento impatto, è stato ricoverato con prognosi riservata in Chirurgia a Imperia. Mauro Tessa, 30 anni, residente a Coazze, ha subito la frattura di una gamba alcune costole, in più, ed è questo il particolare che ha preoccupato i medici del pronto soccorso, ha riportato la rottura della milza. E' stato necessario sottoporlo a un delicato intervento. Pare che a investirlo sia stato, appunto, il fratello, che era alla guida dell'altra moto d'acqua. Sull'incidente stanno compiendo accertamenti agenti dela Guardia costiera d'Imperia: intanto i due mezzi, uno dei quali, il più danneggiato, avrebbe dovuto portato a un centro di riparazione l'avevano già caricato su un furgonel, stati messi sotto sequestro. E' probabile che la Procura, trovandosi di fronte a un caso di lesioni gravi, decida di far fare una serie di perizie per stabilire se le moto presentassero difetti o guasti che potessero renderli pericolosi. A proposito di moto d'acqua, sono in arrivo regole più severe. Dfine del mese, per poter condurre quelle di potenza più elevata, sarà necessario conseguire la patente nautica, mentre il limite di età per guidarle sarà innalzata dai 16 ai 18 anni. Sono le novità introdotte dalla recente legge 172/03.

ALMESE, E' DELLA GUERRA

Proiettile nel torrente Messa

ALMESE. La siccità questo periodo e il notevole abbassamento del torrente Messa ha fatto venire alla luce ad Almese un proiettile inesploso della seconda guerra mondiale. Ad accorgersi del residuato bellico è un gitante che raggiunta piazza Martiri, è sceso sul greto del torrente passando dietro al municipio. L'uomo voleva controllare il livello dell'acqua, tra il pietrisco ha visto affiorare il proiettile. Con un telefonino avvisato il 112, della centrale dei carabinieri di Rivoli e sul posto giunti i militari della stazione di Almese. In pochi attimi si è formato un gruppo persone che incuriosite controllavano dal ponte le operazioni di recupero. Con cautela è stato estratto l'ordigno e trasportato in luogo sicuro a disposizione del gruppo dei carabinieri artificieri di Torino. Nella mattinata ieri esperti di esplosivi hanno ritirato il proiettile e lo hanno trasportato nella cava di Caprie per farlo brillare.

ACCOLTA LA RICHIESTA

Avigliana, rotonda tra la variante e la ex statale 24

AVIGLIANA. La circonvallazione di Avigliana avrà anche la rotonda sulla ex statale 24, nella frazione di Drubiaglio. E' stato comunicato nella mattinata dell'altro giorno un documento ufficiale della Provincia di Torino. La notizia ha creato una certa soddisfazione da parte del sindaco Carla Mattioli e dell'ass Luca Brunetti, che si battuti per avere sicurezza per gli abitanti della zona. Nei mesi scorsi anche la ranza con il consigliere Mario Picciotto aveva raccolto numerosissime firme, inviate poi ai vari enti. «Sarebbe stato inaccettabile - spiega il sindaco Mattioli - aprire una strada di collegamento tra l'autostrada, la statale 25 e la ex statale 24 senza la rotonda. La Provincia ha capito l'importanza di quest'opera e la scorsa settimana, i responsabili alla viabilità hanno dato buone speranze». La progettazione sarà pronta entro il 2004.

PINEROLO

Non si paga il ticket in tutte le zone blu nel mese di agosto

. Venti giorni senza ticket sul cruscotto dell'auto. Anche per quest'anno il comune di Pinerolo ha deciso sospendere per tutto il mese agosto le zone blu disseminate in città. «Come molti altri centri della provincia torinese, anche noi abbiamo scelto di liberalizzare le aree di sosta per tre settimane, per favorire l'ingresso in città ai turisti di passaggio, che in questo periodo si recano nelle valli montane», dicono a Palazzo Civico. Niente rischi di multe, dunque, delle sette zone blu di Pinerolo, a partire dal prossimo 4 agosto. I parcheggi ticket (tariffa 0,50 centesimi l'ora) sono: piazza Cavour, via Chiapero, via Buniva, piazza Barbieri, piazza Marconi, corso Porporato e una parte di piazza III Reggimento Alpini da poco tempo delimitata per metà dalle strisce blu. In tutto oltre 300 parcheggi. La sosta a pagamento riprenderà invece il 23 agosto.

DURANTE L'ESTATE

Pattuglie notturne a Pinerolo contro i fracassoni

PINEROLO. Schiamazzi ai dehor e «motoraduni» estivi. Ecco i guai per chi resta in città, e rischia di perdere per colpa di chi tira tardi la notte nelle piazze e nelle vie del centro storico. Per combattere i rumori molesti provenienti dai bar e soprattutto scoraggiare i «piloti» che approfittano delle strade deserte per «rombare» indisturbati, l'amministrazione comunale di Pinerolo ha attivato un nuovo servizio di vigilanza, con pattuglie notturne della polizia municipale. Gli uomini del comandante Ermenegilda Aloi saranno impegnati per tutta l'estate in turni serali, prolungati oltre le normali ore di servizio giornaliere: il primo dal lunedì al venerdì dalle 19,20 all'1,10; il secondo dal sabato dalle 20,30 alle 2,20. «Si tratta di un'attività sperimentale, intrapresa per garantire più tranquillità e sicurezza ai cittadini che rimangono in città», spiegano in comune.

MONCALIERI

Colpito da malore dopo la rapina al suo distributore

MONCALIERI. Due rapine in quattordici giorni. Ma ieri mattina violenza del bandito lo ha terrorizzato a tal punto che è stato colto da malore. Quando i carabinieri sono arrivati al distributore Q8 strada Pastrengo 43, hanno trovato gestore V.C., di 51 anni, disteso sul pavimento del box, è hanno subito chiamato un'ambulanza. L'uomo è stato sorpreso alle spalle, ieri all'ora apertura, da un rapinatore armato di pistola e volto a scoperto. In assalto brutale: l'arma puntata alla nuca, è stato costretto a consegnare tutto il denaro della cassa, un bottino non ancora quantificato con precisione. Poi l'uomo è fuggito a piedi. Nella rapina precedente, avvenuta il 7 luglio, due malviventi in moto si erano impossessati di 10 mila euro: un bottino considerevole, frutto degli incassi delle pompe self-service durante il week-end. L'uomo è stato portato in ospedale e trattenuto in giornata al pronto soccorso in osservazione.

COLLEGNO

Sfugge al bandito che gli voleva rubare le scarpe

COLLEGNO. Quando ha capito che stava per derubato tutto aspettava tranne che il suo rapinatore gli chiedesse di togliersi le scarpe. B. S., 20 anni di Collegno, l'altra sera, mentre stava per tornare a è stato fermato da un coetaneo. Il rapinatore non aveva occhi che per le sue Nike. «Belle le tue scarpe - gli dice -. Devono costare mucchio. Che misura porti? Come me, allora toglitele e dammele». B. S. pensa a uno scherzo. Ma il giovane che fronteggia non ha per niente l'aria di giocare. E gli molla due sonori schiaffoni. «Hai capito o no che me le devi dare?» gli urla. Il ragazzo fa finta di togliersi le Nike e scappa verso casa. Sarà per le scarpe o per le gambe buone, però B. S. riesce ad arrivare a casa e chiamare i carabinieri. La descrizione è così precisa che i militari trovano Salvatore Costa, anche lui ventenne, poche vie più in là e lo arrestano per tentata rapina.

UN WEEKEND DI DURO LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO

Siccità e vento alimentano gli incendi nella Val di Susa

GRAVERE

Gran lavoro dei vigili del fuoco Susa, che da due giorni sono impegnati per spegnere numerosi incendi boschivi verificatisi in tutta la vallata a causa della siccità e del forte vento. I pompieri, con l'aiuto dei vigili volontari, l'altro ieri dovuti già alle prime ore del mattino a Gravere per domare le fiamme che si sono propagate in bosco vicino ad alcune abitazioni del paese; mentre nel pomeriggio alcuni focolai si sono sviluppati anche lungo la linea ferroviaria Torino-Bardonecchia, presso Beaulard, frazione di Oulx.

Fiamme alte decine di metri anche a Mattie, in Bassa Valle di Susa, dove i vigili hanno dovuto lavorare per per salvare parte bosco dalle fiamme. Incendi anche alla Novalesa, poco sopra Susa, dove le lingua di fuoco hanno minacciato di distruggere decine di pini e larici. Anche qui l'intervento dei pompieri di Susa è stato immediato: in pochi minuti l'intera è stata in sicurezza. Ieri un incendio è scoppiato anche nei prati vicino al Colle del Sestriere. Anche qui i pompieri in breve tempo hanno domato le fiamme.

Si pensa che a la maggior parte degli incendi stato il vento e il clima molto secco. Si esclude quindi l'origine dolosa, anche se protezione civile e forestale sono continuamente in allarme per tenere sotto controllo i boschi della vallata.

E mentre si attendono piogge e temporali, i vigili del fuoco raccomandano a tutti di non gettare mozziconi dalle auto in corsa e di accendere fuochi per il barbecue se non molto lontano dagli alberi e il più vicino possibile ai corsi d'acqua. [a. mac.]

SKIN AL CHICOBUM

Arriva sul palco del Chicobum di Borgaro la grande voce di Skin (foto) per un concerto imperdibile, penultimo appuntamento del main stage, questa sera alle 21,30. Un serata di melodie suadenti e introspettive, intrise di elettronica (dietro al progetto c'è Marius De Vries, già all'opera con Björk e Madonna). Deborah Ann Dyer, in arte Skin, è stata la grandiosa voce degli Skunk Anansie. Biglietti d'ingresso a 20 euro. Domani ultimo appuntamento della rassegna con il concerto dei Sepultura.

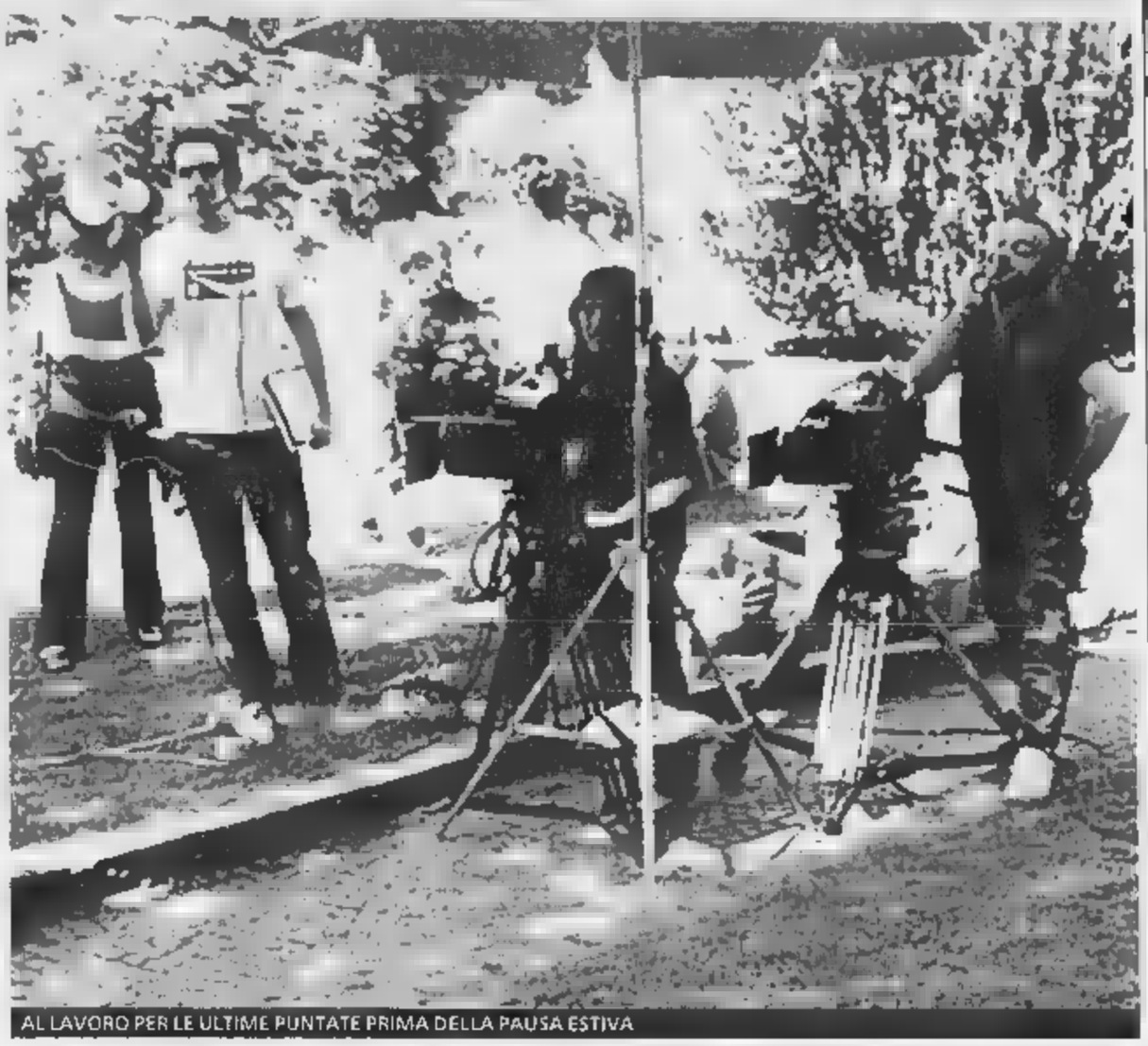
EMMA KIRKBY PER VIVALDI

La rassegna Le Vie del Barocco si chiude stasera alla grande, [illegible] il soprano Emma Kirkby (foto) che in San Filippo (via Maria Vittoria 5) interpreta dalle 21 Mottetti di Antonio Vivaldi («O qui coeli» e «In furore»). Del Maestro veneziano anche il resto del programma: concerti dall'op. [illegible] per flauto [illegible] archi («Tempesta di mare», «La notte», ecc.). L'Orchestra è il Collegium Pro Musica, [illegible] Stefano Bagliano in doppia veste di direttore e flautista. Sempre stasera alle 21,30 nel chiostro di Superga si esibisce per Musincanto il Moisycos Duo (i chitarristi Giorgio Mirto e Ermanno Bottiglieri).

DIETRO [illegible] QUINTE [illegible]

«Mi occupo dell'impaginazione dei copioni e della distribuzione Nella mia vita precedente ero metalmeccanico appassionato d'informatica»

«Sono laureata in filosofia e sognavo la televisione Non immaginavo quanta fatica potesse esserci per fare venti minuti di trasmissione»



AL LAVORO PER LE ULTIME PUNTATE PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA

Quando la vita diventa una soap

ROBERTO PAVANELLO

[illegible] sono incontri che cambiano una vita, [illegible] volte sono libri, altre film, difficilmente soap opera. Eppure a San Giusto Canavese, a pochi metri dalla Torino-Aosta, negli studi della Videodelta, si sta verificando questo insolito evento. La soap in questione è «CentoVetrine» che, proprio questa settimana, ha terminato le riprese per [illegible] pausa estiva. Si ricomincerà a settembre con il quarto anno della serie che ogni pomeriggio, su Canale 5, appassiona milioni di spettatori. Dietro le quinte, tra torinesi [illegible] milanesi, lavorano in 160 circa per confezionare cinque puntate ogni quattro giorni e rendere più efficace possibile la macchina lavorativa (oltre a [illegible] comparse al mese a [illegible] euro al giorno). Falegnami, sarte, impiegati, operatori, tecnici, arredatrici, scenografi, truccatori e parrucchiere tutti al servizio della produzione e dei sei registi.

Andrea, trentenne di Romano Canavese, seduto davanti al computer, fa parte della squadra di «CentoVetrine» fin dall'inizio della serie: «Mi occupo dell'impaginazione dei copioni e della distribuzione. Prima lavoravo come metalmeccanico [illegible] sono sempre stato appassionato di informatica, così ho provato a giocarmi questa opportunità [illegible] ho vinto. Passare dall'officina al mondo dello spettacolo è un salto dal giorno alla notte». Accanto a lui siede Diletta, ventottenne di Marentino, laureata in filosofia: «Ho scritto una tesi sulla p[illegible] dell'opera d'arte e del visivo, perciò mi interessava lavorare nella televisione. Sono qui [illegible] gennaio e non immaginavo proprio quanto lavoro potesse esserci dietro 20 minuti di trasmissio[illegible], ora lavora come segretaria di direzione, una figura che normal[illegible]e [illegible] esiste sui set, ma la soap è una struttura giovane che [illegible] quindi nuovi ruoli.

Più tradizionale è il compito delle trentacinquenni Nadia Frola e Cristina Piazza che [illegible] il planning. Entrambe torinesi arrivano dal mondo del cinema: «Partendo dalla sceneggiatura, organizziamo il calendario settimanale per i due registi che girano, per i due che vanno al montaggio e per i due che vanno in preparazio[illegible] Tutto deve [illegible] scandito al minuto, per evitare sovrapposizioni o ritardi, [illegible] preparato con largo anticipo: «Infatti [illegible] questi giorni ci stiamo occupando delle puntate che gireremo a ottobre». La post-produzione audio è affidata a tre tecnici, tra i quali c'è il trentottenne di Giaveno Riccardo Olivero Meanotto: «Ho sempre fatto il rumorista [illegible] ancora lo faccio, [illegible] ho lavorato anche come fonico per radio [illegible] tivù private. Per "CentoVetrine" ho unito le mie capacità artistiche a quelle tecniche e, dopo [illegible] e uno stage a «Vivere», eccomi qui ad operare con una delle apparecchiature più sofisticate d'Italia».

Il mondo della fiction ha invece radicalmente cambiato quello [illegible] Laura Oliviero, [illegible] anni [illegible] Marcenasco e sorella di Gabriel Garko: «Adesso [illegible] truccatrice, ma prima facevo la camionista. Ho seguito un [illegible]rso a Milano e lavorato a "Il bello delle donne 3". Sono qui solo da febbraio». Anche per Arianna Necchio, 26 anni, di Settimo Torinese, è un'esperienza [illegible] «Sono stata assunta a settembre e sono molto contenta. Prima lavoravo in [illegible] ditta che si occupa di promozione pubblicitaria. Qui sono la segretaria di produzione - racconta interrotta di continuo dal telefono che non smette [illegible] squillare - e mi occupo dei piani di lavoro giornalieri: convoco gli attori, comunico orari e pause, controllo i titoli di coda, seguo gli spostamenti degli attori [illegible] cose così». La torinese Vera Castrovilli, 43 anni, arriva dal cinema e cura l'arredamento del set: «La serialità della soap richiede molto impegno e quasi non si ha più una vita privata», con lei lavora Isabella Santerano, [illegible] [illegible] di San Giusto: «Avevo un negozio di abbigliamento, mi è capitata l'occasione di cambiare professione e ne ho approfittato», il suo è un caso raro di sangiustese che lavora a «CentoVetrine»: «Per [illegible] paese è come se [illegible] serie [illegible] esistesse [illegible] anche gli attori che vivono a San Giusto sono trattati [illegible] chiunque altro».

Domenico De Mario, 31 anni, e Marco Gambertoglio, 34, [illegible] assistenti [illegible]grafi [illegible] arrivano da esperienze diverse. Il primo, settimese, ha lavorato anni [illegible] Teatro Settimo con Lucio Diana: «La tivù permette la continuità del lavoro, mentre il teatro era [illegible] impegno più saltuario, anche se resta il mio preferito», Marco, invece era un tecnico [illegible] impianti termici: «Mi incuriosiva questo lavoro perché non è monotono e richiede inventiva. Sono qui da due anni [illegible] spero di rimanere in questo campo anche quando finirà "CentoVetrine"».

«Adesso sono truccatrice: ma facevo la camionista: ho seguito un corso» «Ero impiegata in una ditta qui sono la segretaria di produzione»

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

PICCOLINI Al Damadama

Enrico Remmert [illegible] Luca Ragagnin nel reading [illegible] «Piccolo viaggio dal bicchiere alla luna».

[illegible] Damadama Caffè, piazza Madama Cristina 6, ore 20,30

[illegible] Fahrenheit

Prosegue, nei i pomeriggi dei giorni feriali sino al [illegible]1 luglio, l'iniziativa del Consiglio regionale del Piemonte «Giardino Fahrenheit». Promotore I Ristoranti della Tavolozza, viene presentato il libro Aa. Vv. «Libri da gustare». Ospiti: Mauro Avogadro, direttore della Scuola del Teatro Stabile di Torino che presenta i giovani attori neodiplomati.

[illegible] Palazzo Youmon, piazza Solferino 22, tel. 011.575.74.44

Serate messicane

Tutti i martedì sera, fino al 5 agosto, esibizioni [illegible] danza latino americana. Ingresso gratuito con il biglietto di ingresso alla [illegible] «Oaxa[illegible]. Tierra de arte».

[illegible] Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 21, 21,45 e 22,30

CONFERENZE **Rom**

Serata sulla vicenda dei Rom di Venaria: spettacolo di Beppe Rosso «Seppellitemi in piedi», tratto da «Fuori luogo» di Marco Revelli. E' presente l'autore.

[illegible] Parco Ruffini, Area dibattiti, [illegible]

BEPPE ROSSO

VARIE **Calcio a 5**

Nella Corte dei Giochi di 8Gallery un campo da calcio a [illegible], grazie all'iniziativa di 8Galery e CSAIn Piemonte. Dalle 10 a mezzanotte sino a fine agosto. Prenotazioni: Info Point del Centro Commerciale, oppure al numero di telefono 011.673227 o sul sito www.8Gallery.it

[illegible] 8Gallery, Lingotto

«Flamenca»

Di [illegible] stasera i giovani artisti del flamenco. Domani debutta per la prima volta a Torino Eva La Yerbabuena, [illegible] artistico di Eva Garrido Garcia, una delle bailaoras più importanti nel panorama del flamenco. Biglietti da 15 a 25 euro. Organizza Folkclub. Informazioni e prevendite al Folkclub 011.537636, folkclub@folkclub.it

[illegible] Palazzo Reale, [illegible] 21,30, stasera e domani sera

[illegible]

Murales di gruppo durante il laboratorio di colori a dita.

[illegible] Le Tre Melarance, via [illegible] 7, ore 9-12 e 15-19, tel. 011.812.95.03

[illegible] **liscio**

Alle 19, apertura stand gastronomico; alle 21, si esibisce Titti Bianchi.

[illegible] Moncalieri, frazione Moriondo, strada Genova 299, piazzale ex stabilimento Altissimo, ore 21

Ballo liscio

Ballo liscio [illegible] l'orchestra Amici della Musica. In collaborazione con l'Università della Terza Età.

[illegible] Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 21

TEATRO **Lallo**

La cabarettista Teresa Lallo nello spettacolo «Lallo, non Lollo». Ingresso gratuito.

[illegible] Arena Muovitipositivo, Piazza d'Armi, corso Galileo Ferraris ang. corso Sebastopoli, [illegible] 22

CORSI [illegible] **yoga**

Da stasera l'Associazione Shi[illegible] Yoga organizza incontri gratuiti di Hatha Yoga.

[illegible] Parco della Colletta, [illegible] 21, tel. 349.815.20.51

IL CARTELLONE [illegible]

Comici , acrobati e Bocca di Rosa

A Venaria il recital del cabarettista Natalino Balasso
Artisti di strada a Bricherasio per Festivalmontagna
Omaggio a Fabrizio De Andrè con ballate e poesie

SILVIA FRANCIA

Tra festival, rassegne, [illegible] iniziative varie, prosegue l'estate teatrale [illegible] città e provincia. Si ride, stasera alle 22, all'ex-caserma Beleno di Venaria: protagonista, un volto noto di Zelig, Natalino Balasso, con un nuovo monologo: «Balasso live» è il titolo del recital che il cabarettista bolognese dedica [illegible] mondo della tv, o meglio, degli spettatori. Ma l'excursus ironico nel quotidiano varia da [illegible] tema all'altro: dalla vacanza all'estero [illegible] miracoli, dal rapporto con [illegible]li animali a quello... di coppia.

Comicità, stasera alle 21 al Parco della Certosa Reale di Collegno, con i Pali & Dispari. Il noto duo è ospite della rassegna Colonia Sonora, che schiera, per giovedì sera, un altro beniamino del pubblico cabarettofilo, Diego Parassole. Divertimento assicurato anche [illegible] Rivoli, dove, per «Notturno Teatrale», giovedì è di scena la simpatica Francesca Reggiani. Nel [illegible] one-woman-show intitolato «Con Patty... e tutte le altre», la versatile attrice [illegible] spazia tra le sue più riuscite «caricature», da Patty Pravo a Sofia Loren a Donatella Versace. Non manca un approfondito e spassoso ritratto delle donna single.

Fuor di comicità, nuovo appuntamento, stasera alle 21,30, [illegible] piazza Santa Maria [illegible] Bricherasio, con «Festivalmontagna», quarta edizione di un rassegna itinerante che coinvolge la Valpellice con proposte di musica e prosa. Stasera tocca al Teatro Tascabile di Bergamo [illegible] «Albatri», spettacolo di strada firmato e diretto da Renzo Vescovi. L'«albatro-fanciulla» [illegible] il [illegible] inseguimento offrono lo spunto per un'azione scenica che [illegible] trasforma, via via, in una parata spettacolare, dove musiche popolari italiane scandiscono giochi di abilità acrobatica, prodezze sui trampoli e parentesi liriche.

In quota si svolge anche «Lo spettacolo della montegna», che prevede, per stasera alle 21,30 a Bussoleno (piazza del Municipio), l'intervento della Compagnia svizzera Full House, con «Leo on tours», esempio di teatro d'attore di genere comico-musicale, [illegible] tanto di equilibrismi, giocolerie [illegible] [illegible] ritmo serrato. Giovedì a Bruzolo, alle 21,30, la stessa rassegna presenta Fabula Rasa in «Corpocomicum», ovvero «Breve viaggio incompleto, impreciso e fallibile negli oscuri e affascinanti meandri del nostro corpo». Si replica ormai da 4 anni, lo spettacolo «F.D.A. Bocca [illegible] Rosa e altre storie», che Tangram Teatro ripropone domani alle [illegible] a Villar Perosa, per la serie «Una finestra sulla valle». «Omaggio a Fabrizio De Andrè» è il titolo del recital ideato da Ivana Ferri e interpreteto da Bruno Maria Ferraro: in [illegible]ria del grande Faber, si «condividono ricordi lontani ed emozioni che appartengono [illegible] nostro passato recente, ma che [illegible] anche lo specchio della nostra [illegible] storica», commenta Ferraro, che mixa note ballate del canzoniere di De Andrè a brani in prosa e in versi.

A 8Gallery del Lingotto, [illegible]vo appuntamento con il Teatro Amatoriale: stasera alle 21 sala in [illegible] il gruppo Il Gioco delle Parti, con «Casting». Per «Immagini dall'interno», Festival Internazionale di Teatro di Figura alla sua [illegible] edizione, domani alle 21 Frossasco, nel cortile dell'ex-scuola elementare, il Teatrino Giullare presenta la ver[illegible] «animata» di [illegible] classico come «Capitan Fracassa». Alle Fonderie Teatrali Limone, infi[illegible], continuano sino a giovedì le recite de «Il g[illegible] buono, il genio cattivo di Goldoni, con la regia di Mauro Avogadro e l'interpretazione dei giovani neodiplomati della scuola di recitazione dello Stabile torinese.

5 [illegible] DI SCENA [illegible] SERA A

STIEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO
IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE
- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA
- COMPRESI NEL [illegible] A PREZZI FABBRICA
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- PAGAMENTI PERSONAL
- FALEGNAMERIA PROPRIA PER MOBILI
- CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To)
tel. 0123.417.657
Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria

NOCE NAZIONALE

Camera da letto matrimoniale in vero noce nazionale, composta da: armadio 6 ante, cornò con specchiera, 2 comodini

PREZZO SCONTATO € 1.990,00

ELETTRODOMESTICI REX

Cucina lineare [illegible] 360, [illegible] moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

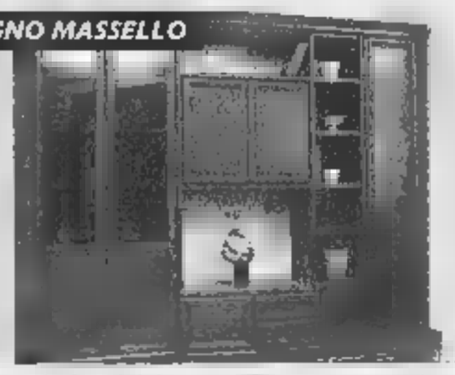
PREZZO SCONTATO € 1.900,00

NOCE NAZIONALE - ELETTRODOMESTICI REX

Cucina angolare in noce massello, [illegible] arredo, completa di [illegible] Rex e lavastoviglie

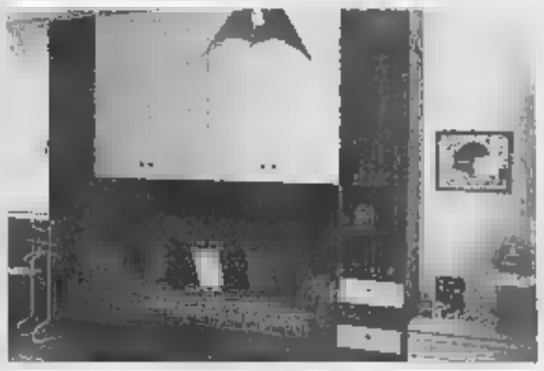
DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 3.200,00

LEGNO MASSELLO



Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

PREZZO DI LISTINO € 2.300,00 PREZZO SCONTATO € 980,00



Cameretta a ponte [illegible] 290, completa di reti e cuscini

PREZZO DI LISTINO [illegible] € 550,00

Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO [illegible] € 980,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio [illegible] - Tel. 011.669.9560 - 15,30 danze by Anita Band. Or. 21 chiusi

GARDEN COTTAGES ESTIVO: 011.6503443: h. 15-21

IL PATIO E IL TANGO: [illegible] live e discoteca.

LA [illegible] 011.200097: anni 60-70 L.A. tutti.

TROCADERO: Night Club, via M. Doria 9, [illegible] Show. Tel. [illegible].

VIENI A [illegible] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 18 al [illegible]

IL RISOLUTORE
15.15*- 17.45 - 20.15
[illegible] - 1.05**

[illegible] CALAR DELLE TENEBRE
16.20*- 18.20 - 20.20
22.20 - 00.25**

2 FAST & 2 FURIOUS
16.10*- 20.40***- 1.00**

UNA[illegible]A DA DIO
19.45 - 22.00 - 00.30**

LA FINESTRA DI FRONTE (4,50 Euro)
15.00*- 17.15
19.30 - 21.50 - 00.10**

SPY KIDS 2 [illegible] Euro)
15.10*- 17.30

[illegible] LINEA CON L'ASSASSINO
18.40 - 23.00

CHARLIE'S [illegible]
15.05*- 17.25
19.50 - 22.10 - 00.35**

THE ANIMAL
16.00*- 18.00 - 20.00
22.15 - 00.20**

THE [illegible]
15.20*- 17.40 - 20.05
22.30 - 00.55**

[illegible] (4,50 Euro)
14.50*- 16.50
18.50 - 20.50
22.50 - 00.50**

La proiezione del film [illegible] a circa 20 min. [illegible] l'orario indicato

9 [illegible] Ampio parcheggio gratuito

LE [illegible] tel. 011 38 [illegible]

E [illegible] SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

www.warnervillage.it

SCEGLI IL CINEMA

[illegible] si viaggia [illegible] comodi poltrone.

OAXACA TIERRA DE ARTE

temporanea messicana

Questa sera:

BAILANDO BAILANDO

esibizioni di [illegible] latino

BRICHERASIO

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di [illegible]** ai **falsi Modigliani**, dal caso [illegible] alla vicenda [illegible] **e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA [illegible]
[illegible] - XII tavole fotografiche
Euro 15,50

È possibile ordinare il [illegible] richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, [illegible] IN [illegible] NELLE [illegible] LIBRERIE.

I libri de LA [illegible]

LE [illegible]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[illegible]
20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 21.00 Festival show; 22.30 Tg4; 23.30 Poshow; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[illegible]GRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; [illegible].00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Autoccasioni; 21.15 Primotoro; [illegible] Primantenna soft; 23.50 Autoccasioni; 0.55 Primantenna soft.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.15 Coming soon; 20.30 A tutta bici; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 [illegible] auto della settimana.

TELETIME
14.30 **La vendetta** [illegible] **barbari**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Co-[illegible] 22.30 **Dark bar**, [illegible].

QUINTA RETE
20.30 Time out; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro 510; 23.15 Giramusica.

[illegible] ODEON TV
20.30 Iris Tris; 20.35 La chiamano estate; 21.00 Tra il dire e il fare; 22.15 Sorvegliato spe-[illegible].

RETE [illegible]
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

[illegible]ESTA [illegible]E
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00[illegible] Italia.

[illegible].P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Montana; Telegiox-[illegible]; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 21.00 Una sera [illegible] Collinonana; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesi; [illegible] Il Regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 Una [illegible] Villa Collinontana; 22.00 Sport in video; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.30 **Non prendete quel metrò**, [illegible]; 22.30 E... stat[illegible] noi (R); 23.30 Wayne e Shuster; [illegible].15 Autoccasioni.

[illegible]
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; [illegible].00 Auto d'oggi.

[illegible]OTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 18,30.

CINE TEATRO BARETTI. Via [illegible] 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

O[illegible] [illegible] Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

[illegible] C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel. 011 [illegible] Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, [illegible]. Tel./fax 011 484.944. 27/7/03 [illegible] Conte Rosso [illegible]ra ore 21,30 **Rehearsal Athena Vas Wordes.** Teatr Guru Podrazy, regia di P. Szkolak. [illegible] collaborazione [illegible] «Artigiana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via [illegible] 18. Tel. 011 8125.606. [illegible]: 17; 20; 22,30 **Oasis.**

[illegible] TEATRO. Piazza [illegible] 14 bis/a, Torino. [illegible]. 011 7399.833. Non pervenuto.

[illegible] Via Aristi [illegible]. [illegible] 011 643 038. Non pervenuto.

[illegible]ORAMA. Non pervenuto.

TEATRO DI BORGO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bigny [illegible], Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dalle 17 alle 20 da lunedì a [illegible]

OASI. Via Saluzzo [illegible]. [illegible]. Tel. 011 6599.594. 25/7 ore 21-22 [illegible] Sciaioja. Il bis Torino, ingr. gratuito. Anche i pellirossa [illegible] burattini, spett. di teatro di figura per [illegible]. Argenio.

L'ESPACE. Via Manlova [illegible], Torino. Tel. 011 2386.087. Non pervenuto.

[illegible]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 [illegible]di).
Sindaco in dire[illegible] [illegible].00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Mellia) - 15.00 (con C. Panzarano)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

I FILM PIU' VISTI IN

Daniele Cavalla

Trionfa il cinema americano nell'estate torinese. «The Italian Jobs è il leader della classifica settimanale dei film più visti sotto la Mole: questo spettacolare rifacimento di «Un colpo all'italiana», lungometraggio con Michael Caine girato nel 1969 anche a Torino, ha divertito dal 10 al 17 luglio 6676 spettatori. Si narra di una banda di rapinatori decisa a riprendersi, dalla blindata villa di Los Angeles un ex complice, i 35 milioni di dollari in lingotti d'oro rubati a Venezia. Il cast comprende Mark Wahlberg, l'amico di George Clooney visto nel deludente «The truth about Charlie», l'affascinante Charlize Theron (a fine anno la vedremo, irriconoscibile, nel drammatico «Monster»), Edward Norton (ancora nelle sale nel ruolo dello spacciatore di droga l'ultimo giorno di libertà in «La 25ª ora»), Donald Sutherland (due mesi fa sugli schermi in «Piazza delle Cinque Lune») e il nuovo «macho» Jason Statham, venerdì scorso al Nazionale in «The transporter».

LAVORO ALL'ITALIANA CHE PIACE A TORINO

La seconda posizione si colloca con 5069 presenze «Charlie's Angels - Più che mai» con le nuove avventure delle atletiche investigatrici Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu, in terza si mantiene con biglietti venduti il successo dell'estate «Una settimana da Dio» Jimmy Carrey.

Al quarto posto, novità: «Il risolutore». Nel film del trentaquattrenne ex regista di videoclip Gary Gray (lo stesso di «The Italian Jobs) il nuovo eroe del cinema d'azione americano Vin Diesel («XXX») è un poliziotto della narcotici che lotta contro una potente organizzazione di narcotrafficanti messicani ed è disposto a tutto pur di vendicarsi degli assassini della moglie. Presenze, 3

Seguono l'esilarante «Un ciclone in casa», il giallo «Identità», il vibrante «2 Fast 2 Furious», l'avvincente «In linea con l'assassino» con Colin Farrell mattatore.

I FILM

AL CALAR DELLE TENEBRE. Horror. La vita nella cittadina di Darkness Falls è da anni funestata dal fantasma di una donna ingiustamente linciata dalla gente alla metà dell'Ottocento. ★★ [Artecchino, Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir ★★★ [Fregoli]

ASSASSINI NEI GIUSTI DI FESTA. Nella Buenos Aires del 1952 un gruppo di 8000 italiani decide di recitare nella vita reale improvvisandosi parenti di defunti e, partecipando ai funerali, scoprono un ricco senza eredi. [Fratelli Marx]

BLACK SYMPHONY. Thriller. Un serial killer semina morte all'università di Salamanca. [Doria]

BORD DE MER. Drammatico. In una cittadina in riva al mare la bella Marie è stanca della vita e del suo fidanzato e spera di incontrare il «principe azzurro» ★★★ [Eliseo]

CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano gli «Angeli di Charlie» devono recuperare due anelli rubati. ★★ [Ambrosio, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ★★★ [Marzi]

EQUILIBRIUM. Fantascienza. Libria è una nazione dove è vietato avere emozioni (chi è felice viene arrestato, leggere un libro è considerato un crimine). Preston si ribella. ★★■ [Reposi]

IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di mare lo induce a rifletterе. ★★★ [Due Giardini]

L'ORCHESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo in un quartiere popolare. Lei ama aiutare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ★★★ [Erba]

GOODBYE, LENIN! Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nascondere l'accaduto. ★★★ [Eliseo]

IL GURU. Comico. A New York in cerca di fortuna, l'indiano Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso. ★■ [Ideal]

IDENTITA'. Giallo. 8 persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa di un maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il 1° arrivo, cominciano gli omicidi. ★★★ [Ideal, Pathé]

IN LINEA CON L'ASSASSINO. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer ★★ [Etoile, Medusa, Pathé]

KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcuni adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana ★★★ [Centrale]

LA 25ª ORA. Drammatico. L'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton. ★★★ [Olimpia]

LOST IN LA MANCHA. Documentario. Le riprese sul set del film, mai finito, di Terry Gilliam su Don Chisciotte con Johnny Depp e Jean Rochefort. ★★■ [Eliseo]

MATRIX RELOADED. Fantasy. Torna sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion ★★■ [Pathé]

LA MIA GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri. ★★★ [Massimo]

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano di un giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ★★★ [Due Giardini, Reposi]

LE NOSTRE VITE. Commedia drammatica. Jacques Maillot rirae la vita quotidiana di sei persone, prossime a cambiare la propria esistenza. [Fratelli Marx]

OLIGARCH. Drammatico. Nel Platon Makoski abbandona con i suoi amici il ricerca scientifica e diventa uno spregiudicato faccendiere con tanti nemici. ★★★ [Adua]

IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico ★★ [Medusa, Massaua, Lux, Pathé]

TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico. ★★■ [Erba]

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di disciplina della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ★★ [Arlecchino]

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un blackout nel centro di Los Angeles. ★★ [Adua, Ambrosio, Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]

THE TRANSPORTER. Azione. Specialista nel consegnare pacchi, Frank riceve in consegna una bella ragazza. ★★ [Nazionale]

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in sopquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». [Studio Rita]

L'ULTIMO BICCHIERE. Drammatico. Cinque vecchi amici lasciano il pub per andare a disperdere le ceneri di uno di loro in mare. ★★★ [Nazionale]

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente» ★★ [Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato da moglie, Gene Hackman conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. [Olimpia, Medusa, Pathé]

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami ■★★ [Pathé, Medusa]

VISIONI

LISTA TORNABUONI
maiga
★★★★ BELLO
★★★ INTERESSANTE/DIVERTENTE
★★ MEDIOCRE
★ BRUTTO

ADUA ★ corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Adua 100 Chiuso per riposo settimanale.
Adua 200 Chiuso per riposo settimanale.
Adua 400 Chiuso per riposo settimanale

ARLECCHINO ★ piazza Solferino 4 tel. 011 5623.800 € 6,50; rid. 4,50
Arlecchino 1 Dillo con parole mie, di D. Luchetti con S. Montorsi, G. Morelli. Or.: 20; 22,30.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30
Arlecchino 3

AMBROSIO ★ corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Proiez. antro 17,55 R. 4,25 Cinecard 2,50 - Dopo 17,55 6,75 Cinecard 5 - Anziani € 3 per tutti spett.
Sala 1 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Barrymore. Or.: 17,30; 20; 22,30
Sala 2 The Italian job, di G. Gray con E. Norton, M. Wahlberg, C. Theron. Or.: 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Al calar delle tenebre di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30

ARLECCHINO ★ ★ corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190
Pom. € 4,65; ant. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Al calar delle tenebre di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Terapia d'urto di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

CAPITOL ★ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Chiusura estiva

CENTRALE ★ ★ via V. Alberto 27, tel. 011 540.110
1° spett. € 2,00; pom. 3,70, rid 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
Ken Park, di L. Clark e E. Lachman con J. Ransone, T. Limes. Vietato minori 18. Or.: 16,45; 18,40; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
Chiuso per ferie.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.503 CO, pren. tel. 011 199 19991.
18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; sab 4,50, rid 4,50
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Il risolutore, di F.G. Gray con V. Diesel, T. Tate, T. Glyphant. Or. 15,40, 17,55; 20,10; 22,25
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, B. Moore, D. Barrymore. Or. 15,50; 18,20; 20,35; 22,50.
The italian job, di G. Gray con E. Norton, M. Wahlberg, C. Theron. Or.: 15.50; 18,10; 20,30; 22,50
Al calar delle tenebre Or. 16,30; 18,30; 20,30 22,30

DORA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
€ 4,50; pom a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00 R. 4,50; ln + 4,50
Black symphony, di L. Barbaro, V.J. Martin con S. H. Klein, J. Sanz, F. Martinez. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DORA tel. 011 3272.214.
1° spett. € 2,00 pom. 3,70, sera 4,70; Alice 4,60, ant. rag. 3,10
Dillo alla sposa di J. J. Campanella con R. Miller, H. Allerio. Or. 15.45; 18, 20,15; 22,30.
Sala Ambrosio My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 16.15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ★ piazza Solferino tel. 011 4475.241
€ 4,00, ant. 2,50.
Piccolo Grande ★ Chiuso per riposo settimanale

Eliseo Blu ★ Chiuso per riposo settimanale
Eliseo Rosso ★ Chiuso per riposo settimanale

ERBA ★ corso Moncalieri 241 tel. 011 6615.447 € 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Muzzopiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.:
Erba 2 Taxidea di P. Lacorte con G. Jugnot, J. Rochefort 20; 22.30

ETOILE via Rocciardi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00 R 4,50; ln + 6
Io Robot con l'assassino - Paura bianca, di J. Schumacher con F. Whitaker, R. minori 14. Or.: 17.40 18,20, 21, 22,40

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011
€ 7,00
Chiuso per ferie

F.LLI MARX ★ ★ c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410 1° spett. € 2; pom. 3,70 sera 6,70 alle ore 4,60a/r 3,10.
Lemony Snicket's The Wis et Dwold Gole di A Parker con K. Spacey, K. Winslet Or.: 15.30; 20.10. Film a prova contraria di C. Eastwood. L-Gay Hamilton Or.: 15,30, 22,30
Sala Chico Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marconi, V. Incontrada Or.: 15; 18,10, 20,20. 1° spett. 2; pom. 3,70; sera 4,20; a/r 3,10.
Sala Margo Aspettando i giorni di Isola, di D. Damiani con C. Maura, S. D'Amario, A. Nano. Or. 18,40; 18,35; 20,40; 22,35. 1° spett. € 2; pom. 3,70; sera 4,20; a/r 3,10

FRANCO piazza S. Giulia 9 bis/b, tel. 011 8178.573
Riposo

GIOIELLO ★ ★ via Cristoforo Colombo bis, tel. 011 5805.768
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ★★ corso Vercelli 4, tel. 011 5214.316.
Pom. € 5,00, ant. 3,50, sera 7,00; rid 5.00.
Ideal 1 The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. Theron Or.: 16.20; 18.25
Ideal 2 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, B. Moore, D. Barrymore Or.: 15.25; 18.30; 20.35; 22.40.
Ideal 3 Identità, di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 4 Il Santo di V. S. Mayer con H. Graham, M. Torrel. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
Ideal 5 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman Or.: 16.20; 18.20;

LUX ★ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
€ 4,50; pom a/g/Cinecard 3.00; sera 4,50; ln+
Il risolutore di G. Gray con V. Diesel, L. Tate Or.: 15.45; 18; 20.15; 22,30.

MASSIMO ★ ★ via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 5,20 rid. 4,20 ant. 3,60
Massimo 1 Un meglio giovanile - atto I di M. Tullio Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti Or.: 15.15; 18.30, 21.45.
Massimo 2 La meglio gioventù - atto I di M. Tullio Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti 15.15; 18.30, 21.45

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ★ ★ corso Umbria 80, tel. 199757757.
Fino alle ore 17,55 € 5; dopo 7; rid. 5; ant. 3
Sala 1 The Italian job Gray con E. Norton, C. Theron Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35
Sala 2 Il risolutore di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Glyphant. Or.: 17,35; 20; 22,25
Sala 3 In linea con l'assassino di J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet Men 14 17; 18,55; 20,50; 22,45
Sala 4 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, B. Moore. Or.: 15.35; 17.50; 20.05; 22.20
Sala 5 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston 15.55; 18.05; 20.15; 22.30
Sala 6 Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 16.45; 18.40; 20.35, 22.30
Sala 7 Un ciclone in casa, di A. con S. Martin, G. Lakrath. Or.: 16,05; 18,15; 20.25; In fondo al bosco, di L. Delplanque con C. Couran, C. Sibony. Vietato minori 16 Ore 22,40.
Sala 8 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15.50; 18.10; 20,30; 22,50

NAZIONALE ★ via Pomba 7, tel. 011 8124.173
Nazionale 1
Nazionale 2 Chiuso per riposo settimanale

OLIMPIA ★ via Cumiana 31, tel. 011 532.448
€ 7,00
Olimpia 1 Chiuso per ferie
Olimpia 2 Chiuso per ferie

PATHE' LINGOTTO ★ ★ via Nizza 262 Lingotto, tel. 011.6677.856.
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80, dopo 18,30 7,30; rid. ist. ant. 5,80
Identità di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta Or.: 15 18.35; 22.25
In linea con l'assassino, J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker. Vietato minori 14. Or.: 16.50; 20.35.
Charlie's Angels - Più che mai Ginty Nichol con C. Diaz, B. Moore, D. Barrymore Or.: 15,30; 18,20; 17.50 18.40; 20.10; 22,30
2 Fast and 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes, Or.: 15; 17.40 20;
Il risolutore di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Glyphant. Or.: 15; 17.30; 20. 22.30
The italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 15.40; 18, 20,20; 22,40
Animal, di L. con B. Schneider, C. Haskell. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45 22,40
Un ciclone in casa regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Lakrah Or.: 15.25; 17.50; 20.10, 22.30
Al calar delle di J. Liebesman con C. Kley, E. 15 16.45 20.35
Matrix da Fili Wachowski con K. Fishburne, C.A. M. Bellucci, Or.: 21.
Una settimana da Dio di T. Shadyac con J. Carrey Or.: 15.30; 17.50 20.10 22.30
Rassegna «Belli d'estate» - **In linea con l'assassino**. Or.: 18; 21 Ing. € abbonamento a 5 ingr. € 20,00

REPOSI via XX Settembre 15 tel. 011 531
€ 7,00, rid. 5; ant. 3,50
Reposi 1 ★ ★ **Una settimana da Dio**, di T. Shadyac con J. Carrey, Freeman Or.: 15.45; 18,00 20.15; 22.30
Reposi 2 ★ **Equilibrium** di K. Wimmer con C. Bale, T. Diggs. Or.: 15.15; 17.45; 20.15; 22.30.
Reposi 3 ★ ★ **The italian job**, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.: 15.10, 17.40 20.10; 22.30.
Reposi 4 ★ **My name is Tanino** di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams Or.: 22.30
Reposi 5 - **Lilliput** ★ **Il mio primo grosso matrimonio greco** di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16; 18,10; 20.20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina tel. 011 5620 145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ★ via Acqui 2, tel. 011 8190.150
Chiuso per ferie.

TEATRO NUOVO ★ corso D'Azeglio 17 6500 200
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

ARMELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3151.429
Sabato e domenica rassegna Dangerous Minds Saturo Roberto Succo di C. Khan e L'imbalsamatore di M. Garrone Tattoo di A. Schwentke e Red Dragon di B. Ratner.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 655.187. Chiusura estiva.

CORSO via Nizza 58, tel. 6687.868 estivo.

ESPERIA via Bagetti 30 tel. 011 4337.474 Chiusura estiva. Riapertura a

LANTERI corso Giulio Cesare tel. 264.154
Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011
Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it

Salerno 12 tel. 011 5224.279
Chiusura estiva.

ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c Ore Lumiere 1894 inventa il cinema a Lions - Rocky Horror picture show

DORA via Giolitti tel. 011 535.529
Chiuso

ESPERIA - LE GRU via Cigna 10, Grugliasco tel. 011 770.9665 Ingr. € 4,50 rid 3,50 Or. 22.15 Il gatto Evaristo, Or. 22,30 La città incantata.

ARENA BELLINI via Verdi 18 Venaria Reale tel. 011 495.850 Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18 Tel. 011
Chiuso per ferie

ARCO PRESIDENT corso Principe Oddone 31 Tel. 011 484.621. **Mia moglie a braccia aperte** con Erika Bella. Prima visione extreme hard core. Festivi apertura 10,30 ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30 ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 011 521.2385 **Zia e cognata** con Rossana Doll. Apertura: no stop dalle ore 10,30 ore 1,30 Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5 Tel. 011 655.334. **Boccherie intime**, con Eva Orlowsky, Luana Borgia. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30 dalle 14.30 alle 22.30

METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: **Proposte estreme di saggi in vacanza**, con Antonella del Lago. Extreme Hard Core. Prima Apertura ore 10.30 ultimo ore 22.30 Ultima apertura ore 14,30 ultimo ore 22.30

ROMA BLUE via S. Donato 40 Tel. 011 487.765. **Iniziazioni baby camgenerale**, con Sarah Jane P. S. Spain. Apertura ore 15 ultimo ore 22.30 Ingr. € 4.00

SPEDIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3617. **Bristol al sole** con Monica Jane Down. Apertura ore 15 ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì mezzo € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. 011 749.2907. **Cronaca di una moglie indecente** con Valeria Moroni e Pamela Prodi. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARSENALE DI STATO (piazza Castello 209. 011.540.382) Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14.

BORSA REALE Diretta 191, tel. 011.543.809). Or.: mar gio sab dom 13.30-19.30, mer 8,30-14; lun chiuso

CASA da **CASINA** a **PIANO** (tel. 011.899.74.56) Orario da lunedì 9.30-13, 14.30-17.30 Sabato e 9.30-13.30; 14,30-18,30

CASA REALE (piazza 191 tel. 011.543.855) Orario: 8,15-18,45 martedì e giovedì 8.15-14 sabato 8.15-13,45 Mostra «Leonardo - Antonello - Van Eyck» Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18.

CASTELLO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19 Lunedì chiuso

CASTELLO DI VERMIGLIANA REALE - RESIDENZA (tel. 800.329.329; 011.558.2211). Visite sospese per lavori

CASTELLO DI (tel. 011.641303) giovedì sabato e domenica 9-18.

(Parco Michelotti corso Casale 15, tel. 800.329.329) Mostra: «A te gli occhi - Il mondo in sei sino al 28/9 da mar. a ven. 16-24 sab 15-24; dom. 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE PER LA (via Avogadro 30 011.54.41.32) Mostra «Gli(Da) Memoria della Shoà - Progetto album di famiglia», Fino al da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO DELLA (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra «La donna. Il gesto e la grazia nella pittura italiana del 6-700». Fino al Da martedì 10-20 Giovedì 10-23 Lunedì chiuso Oggi 45 minuti visita guidata italiano-inglese-francese

FONDAZIONE DE (via Modane 16, tel. 011.196.31.600). Mostra «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms» Fino al 7/9. Da domenica 13-19 giovedì 13-7); lunedì chiuso

GALLERIA (via Accademia Scienze 6 tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Matilde di Savoia tel. 011.956.52.22) Mostre: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Arte/Tecnica - Elettric labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff - Giorgia Fiorio - Piemonte una definizione fotografica» Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/8. Da martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì- sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO DEI BENI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5628836 Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «G. AGNELLI» DI TORINO (corso Unità d'Italia 40 tel. 011.677.666) Mostra «Interpretazioni del senso concetto di lusso» Fino al 31/8 «Renzo Muratori - Fotografo». Fino al 30/7. Orario tutti i giorni 10-18,30 giovedì 10-22, 10-20,30; lun chiuso.

MUSEO DEL RISORGIMENTO Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente. «Gli anni» Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO IN ANTICHITA' (via XX Settembre 3/lic, tel. 011.521.22.51) Or tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17) su prenotazione. Tel. 011.670.47.06.

MUSEO LIBICO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, chiuso. Informazioni 011.561 7776; 561.8391.

ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI AMBIENTE CORSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00) giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7450). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fantastica Fino al «I luoghi delle specie dal deserto al Mare» fino al 6/10; «I golosi nella rocce» - Esposizione permanente «Minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL (piazza 011.562.1147)

MUSEO DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23. lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICO (**ANTI GRECI-TALI**, 8, tel. 011.541.557) Chiuso

MUSEO PIETRO (via Giolcardini 7 tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19 Visite guidate sabato 10.30-16: 10-15; 16,15-17.30.

MUSEO STORIA NATURALE DEA BOCCA (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29) pomeriggi del sab. e del festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7 tel. 011 43669565) Orario lun ven ore 10 - 13 16-20 sab 9 - 12 dom. chiuso

PALAZZO CARIGNANO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811) Mostra: «Oaxaca terra de arte» Fino al 24/8 Orario da mar a dom 14-23

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 a dom 10-22 chiuso

PALAZZINA MANDRIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AUTOMOBILISMO (Stupinigi, tel. 12 20) Orario: tutti i giorni 10-15; lunedì chiuso

PALAZZO REALE Castello, tel. 011 436 1455) Tutti i giorni dalle Chiuso lunedì

PINACOTECA (Via Acc. 8, tel. 011.817.78.62) Tutti i giorni 9-13 15-19

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torino, Nord, tel. 011/0062713) Orari lun i giorni 10-19 Chiusura casse 18,15

PRIMATICE (Via Chivelli 11 tel. 011 669 25 45). Mostra in allestimento.

RI CORSE... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747.171) Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19 lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione

TORINO - CASTELLO DI RIVOLI (Rivoli, tel. 011.956.52.22) Mostra «Janet Cardiff - Giorgia Fiorio - Piemonte una definizione fotografica» Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/8. Da martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì- sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta festivi con partenza da piazza Castello, Torino

Watt Radio
TORINO
011 3499565
ROTTAMAZIONE FINO A 150 € DEL TUO VECCHIO TV O AUDIO/VIDEO
Valutazione presso le nostre sedi
APERTI TUTTO AGOSTO dal lun. al sab. 9-12,30 15-19,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312 403 Chiusura estiva

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 533 Tre weeks notice.

BEINASCO: 011 3490 270 Chiusura estiva
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
1: Il risolutore
2: Darkness Falls - Al calar delle tenebre.
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai
Sala 4: 2 Fast 2 Furious - In linea con l'assassino
Sala 5: The animal.
Sala 6: Italian job
Sala 7: Una settimana da Dio - Spy Kids 2
Sala 8: L'imbalsamatore.
Sala 9: La finestra di fronte.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.575 2 Fast 2 Furious

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249 Chiusura estiva.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON Bos.: Chiusura estiva.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 611.564 Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 941.603. Chiusura estiva.
UNIVERSAL: 011 9411.867 Chiusura estiva

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737 2 Fast 2 Furious.
CINECITTA': 011 911.158 Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101.433 Chiusura estiva.

BUSSOLENO
NUOVO: 011 920 9984 Una settimana da Dio

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056 795 Al calar delle tenebre.
REGINA MAS: 011 623 Chiusura estiva
011 701.620 Chiusura estiva
011 789 792 Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056 681 Chiusura estiva

GIAVENO
CORDOVESE: 3296391871 pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523 Chiusura estiva

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375 923 Chiusura estiva

IVREA
ABC L'appartamento spagnolo.
BOARO: 0125 641.480 per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
0125 641 571.

LA LOGGIA
Incontri d'estate. Non pervenuto

MONCALIERI
MONTEBRUNO: 011 9986.096 Chiuso

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641 236 Chiusura estiva.

MONCALIERI
CINEMA D'ESTATE piazza Perone Non pervenuto.

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011
SALA 1: The Italian Job.
SALA 2: Il risolutore

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142 Chiusura estiva.
MULTISALA ITALIA 2000: 0121 393 905 Chiusura estivo
MULT. ITALIA SUD: Chiusura estiva
NITE: Chiusura estiva.

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Una settimana da Dio.

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Non pervenuto

RIVOLI
DORGOMARE: Non pervenuto
ARENA ESTIVA - PARCO SALVEMINI: finestra di fronte.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714 Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
uso

SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DECO Hot

SAUZE D'OULX
SATOMARA: 0122 850 974 Musical collegio.

SESTRIERE
FRATELLI: 0122 76.338 The Island.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel 011 8007 050
Sala 1: 2 Fast 2 Furious
Sala 2: The Italian Job.
Sala 3:

VENARIA
CERISIO: 0122 622 586

TORRE PELLICE
TRENTO: 933 096 Riposo

VALPEROSA
AMBARABA: 0124 617 122 Riposo
AMBARABA: 0124 617 122 Riposo

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933 096 Chiusura estiva

VILLE LE ORME
JOLLY: 011 9696 034

VINOVO
ARISTONIUM-digital: 011 9651 181 estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 2003-04 vendita biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Alla biglietteria (in fine, via Bx, e per posta si possono pren. i nuovi abbonamenti ai turni ordinari. Info: ore 9-18 tel. 011 8815.557 www.teatroregio.torino.it

PICCOLO G. PUCCINI. Stagione d'opera 2003-04

PREZZO-TANDEM- € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», IN ROMAGNA E A IMOLA; € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO». ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 3,10 CON «TC 2000» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA; € 4,80 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE». IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA CON SPECCHIO AL SABATO DIBUGA' ORO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55. ATLANTA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA ST 350, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

GAI

IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO

GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

Paolo Marchisio

E' UNO DEI DUE COMUNI DEL PIEMONTE SCELTI PER SPERIMENTARE L'E-GOVERNMENT

Il progetto dell'e-government viene sperimentato a Orio Canavese

Progetto pilota di sito Internet adottato a Orio Canavese

■ Finisce «on line» e diventa «Comune vetrina» per la sperimentazione del progetto di E-Government promosso dall'amministrazione di Fermo e da Halley Informatica, un'iniziativa che coinvolge trenta Comuni in tutta Italia e che potrà presto essere esteso ad altri enti pubblici. E' un ruolo importante quello assunto da Orio Canavese, paese di poche centinaia di abitanti alla periferia di Caluso, che ha appena attivato il sito internet previsto dal progetto (unico centro in Piemonte insieme a Mombello Monferrato) e destinato ad essere di esempio per il successivo inserimento di altre amministrazioni civiche. «L'E-Government prevede l'utilizzo delle più recenti tecnologie informatiche - spiega il sindaco di Orio, Roberta Ponzetti - per la realizzazione e l'erogazione di servizi ai cittadini. La creazione di un sito internet, già attivo all'indirizzo www.comune.oriocanavese.to.it, è stato il primo passo di questa sperimentazione». Il sito è suddiviso in tre sezioni. La prima è quella istituzionale, libera a tutti. Ci sono notizie sul Comune (dallo stradario alle note storiche, dai numeri utili agli esercizi pubblici) e sull'attività amministrativa, ma anche informazioni sulle manifestazioni, le attività delle associazioni e quelle della parrocchia. La seconda sezione è quella dei servizi al cittadino: la sua consultazione è riservata, possono accedervi solo le persone in possesso di chiave d'accesso. «Fornisce informazioni su anagrafe, stato civile, tributi comunali - continua il sindaco -. Permette di avere la stampa di tutte le autocertificazioni e di controllare la posizione di ogni singolo contribuente». La terza sezione è quella dei servizi alle imprese, e funziona come la precedente. «E' un modo per avvicinare i cittadini all'ente pubblico - conclude Roberta Ponzetti -, utilizzando al meglio i mezzi della tecnologia. Ovviamente il personale del Comune è a disposizione per qualsiasi chiarimento».

LETTERA DEL PREFETTO CATALANI E DELLA PRESIDENTE BRESSO AI 315 SINDACI DELLA PROVINCIA DI TORINO

«Ecco come risparmiare energia contro i pericoli del black out»

Una lettera ai sindaci dei 315 Comuni della provincia di Torino, per suggerire iniziative utili a risparmiare energia in questo periodo contrassegnato da ricorrenti pericoli di black out: l'hanno inviata la presidente della Provincia Mercedes Bresso e il prefetto di Torino Achille Catalani. La presidente e il prefetto invitano i sindaci sia ad adottare provvedimenti riguardanti uffici, edifici e patrimonio pubblico in genere sia a sensibilizzare i cittadini, che debbono essere informati sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e incoraggiati al risparmio energetico. «Confortati dal fatto che il recente provvedimento adottato per il risparmio idrico ha favorito la riduzione del consumo di acqua di circa il 5 per cento in pochi giorni - si legge nella lettera - invitiamo i signori sindaci a voler adottare nella gestione dei servizi di competenza accorgimenti tesi a ridurre gli usi impropri o inutili dell'energia e a voler diffondere presso le popolazioni i contenuti del prontuario di buona pratica che si allega».

Nel vademecum sono indicati alcuni suggerimenti nei vari settori.

ILLUMINAZIONE. Non tenere lampade accese inutilmente; sostituire le vecchie lampadine con lampade a basso consumo; sostituire i normali interruttori con sensori di presenza che accendono le lampade solo quando effettivamente necessario; pulire regolarmente gli apparecchi di illuminazione.

ELETTRODOMESTICI. Quando dobbiamo sostituire il vecchio elettrodomestico, scegliamo analoghi prodotti a basso consumo certificato dall'etichetta (classe A). Costano un po' di più, ma nel tempo consentono di ottenere risparmi economici consistenti.

Frigorifero e congelatore: posizionare il frigorifero o il congelatore in luoghi aerati, lontano da fonti di calore; evitare di lasciare la porta del frigorifero o del congelatore aperta più del necessario; spegnere il frigorifero/congelatore se rimane vuoto; regolare il termostato del frigorifero/congelatore su temperature intermedie; non riporre nel frigorifero/congelatore cibi ancora caldi; sostituire le guarnizioni della porta di chiusura del frigorifero se sono deteriorate; rimuovere regolarmente la polvere che si può depositare sulla serpentina; sbrinare regolarmente il congelatore.

Lavatrice: utilizzare la lavatrice a pieno carico oppure usare il tasto mezzo carico; preferire lavaggi a basse temperature; utilizzare eventualmente prodotti decalcificanti; per le lavasciuga evitare quando possibile la fase di asciugatura; utilizzare la lavatrice nelle ore notturne.

Lavastoviglie: utilizzare la lavastoviglie a pieno carico; asportare i residui più grossi delle pietanze prima di introdurre le stoviglie nella macchina; preferire lavaggi a basse temperature; ogni volta che non si ritenga necessario, evitare la fase finale (alquanto energivora) di asciugatura; usare prodotti decalcificanti insieme al detersivo.

Scaldabagno elettrico o boiler: scegliere le dimensioni dello scaldabagno (boiler) adatte alle proprie esigenze; evitare di tenere acceso lo scaldabagno (boiler) per tutta la giornata se non se ne fa un uso continuativo; regolare lo scaldabagno (boiler) su temperature intermedie (non superare i 55°C); effettuare una regolare pulizia e manutenzione programmata dell'apparecchio.

Televisore e computer: evitare di mantenere le apparecchiature elettroniche in stand by quando non le usiamo ma spegnerle del tutto; abilitare la modalità «risparmio» sui computer ove è previsto; per pause che superano i 10 minuti è opportuno almeno spegnere il monitor del computer; non dimenticare di spegnere il computer/stampante la sera e, se è possibile, disinserire la spina.

Un uso attento degli elettrodomestici permetterà un risparmio energetico

PER UNA SERIE DI INFRAZIONI SULL'AUTOFREJUS

Camionista penalizzato di 24 punti sulla patente

Un camionista milanese è stato il primo ad avere la patente ritirata sull'autostrada del Frejus con una penalità di ventiquattro punti. Il conducente del tir ha collezionato una serie di contravvenzioni, che spaziano dalla guida in stato di ebbrezza, mancanza delle pause previste, tempi massimi di guida e eccesso di velocità. L'autoarticolato di proprietà di una ditta di Giussano in provincia di Milano era condotto da W. B. 48 anni, residente nell'hinterland milanese stava procedendo da Borgone in direzione di Rivoli. La guida allegra con percorsi a zig zag ha indotto alcuni automobilisti a telefonare alla sede della polizia stradale di Susa. Quando il mezzo è giunto al casello di Avigliana gli agenti lo stavano attendendo con l'etilometro. Conducente e ditta dovranno pagare oltre trecento euro di ammende, ma l'autista rimarrà senza patente per un anno. Altri due automobilisti, uno di Avigliana e l'altro di Torino hanno avuto la patente ritirata per guida in stato di ebrezza.

Proseguono senza sosta i controlli della Polstrada del Chivassese contro le stragi del sabato sera. Tra le 2 e le 5 di domenica 20 sulla statale 26 della Valle d'Aosta, nel territorio di San Bernardo d'Ivrea, l'etilometro delle pattuglie del distaccamento di Chivasso coordinate dal comandante Armando Italiano, ha castigato quattro automobilisti che probabilmente avevano alzato un po' troppo il gomito. Infatti per tutti il controllo è risultato positivo. Automaticamente è stata ritirata la patente a tutti e quattro gli automobilisti sono stati denunciati alla magistratura per guida in stato di ebrezza. Si tratta di Massimo F., 38 anni, di Caluso, al volante di una Audi A 6 (gli sono stati decurtati 10 punti sulla patente), Andrea E.S., 52 anni, di Pavone, che guidava una Ford Fiesta (10 punti), Mocef C., 30 anni, di Ivrea, al volante di una Fiat Panda (20 punti) e Federico F., 28 anni, di Roma, al volante di una BMW 318 (10 punti). Adesso tutte le patenti ritirate verranno trasmesse alla Prefettura che deciderà il periodo di sospensione.

ALTRO INCIDENTE: GRAVE GIOVANE DI COAZZE DOPO UNO SCONTRO FRA MOTO D'ACQUA A DIANO MARINA

Ragazzino annega nelle acque di Pola

E' finito in una grotta naturale ed è rimasto intrappolato

Naika Poggio, un ragazzino torinese di 13 anni, è morto annegato l'altro pomeriggio nel mare di Pola. Secondo una prima ricostruzione della polizia locale, Naika, che era in compagnia di una famiglia di amici dei genitori che volevano affittare una barca a vela per visitare le isole della Dalmazia, si sarebbe tuffato dagli scogli per immergersi all'interno di una grotta naturale. Aveva le pinne ma l'adolescente non sarebbe più riuscito a riemergere ed è annegato. Inutili i soccorsi. Gli adulti del gruppo avrebbero dovuto partire lo stesso giorno ma si erano attardati perchè il frigo di una delle imbarcazioni noleggiate era guasto. Così hanno trascorso la giornata fra le insenature della costa. Il bagno è stato fatale a Naika. La famiglia è stata avvisata dalle autorità locali e ha già raggiunto Pola. Sul nome e sulla residenza della vittima si è innescato un piccolo giallo. Infatti, a quanto comunicato dalla polizia croata, Naika era dato per residente a Rivarolo (oforse Rivarossa). Ma in nessuno dei due centri canavesani è stata trovata conferma di qualcuno che corrispondese ai dati diffusi dalle forze dell'ordine croate durante una conferenza stampa.

E' invece andata meglio a un altro giovane coinvolto in un incidente sul mare, dalla dinamica piuttosto singolare. Due fratelli si sono scontrati nelle acque davanti a Diano Marina, mentre, con altri amici, stavano facendo un giro con due moto d'acqua da poco noleggiate in porto. Forse all'origine del singolare incidente un errore di manovra. La disavventura è capitata l'altro pomeriggio a quattro bagnanti piemontesi. Uno di essi, a seguito del violento impatto, è stato ricoverato con prognosi riservata in Chirurgia a Imperia. Mauro Tessa, 30 anni, residente a Coazze, ha subito la frattura di una gamba e di alcune costole, in più, ed è questo il particolare che ha preoccupato i medici del pronto soccorso, ha riportato la rottura della milza. E' stato necessario sottoporlo a un delicato intervento. Pare che a investirlo sia stato, appunto, il fratello, che era alla guida dell'altra moto d'acqua. Sull'incidente stanno compiendo accertamenti gli agenti dela Guardia costiera d'Imperia: intanto i due mezzi, uno dei quali, il più danneggiato, avrebbe dovuto essere portato a un centro di riparazione (l'avevano già caricato su un furgone), sono stati messi sotto sequestro. E' probabile che la Procura, trovandosi di fronte a un caso di lesioni gravi, decida di far fare una serie di perizie per stabilire se le moto presentassero difetti o guasti che potessero renderli pericolosi. A proposito di moto d'acqua, sono in arrivo regole più severe. Dalla fine del mese, per poter condurre quelle di potenza più elevata, sarà necessario conseguire la patente nautica, mentre il limite di età per guidarle sarà innalzato dai 16 ai 18 anni. Sono le novità introdotte dalla recente legge 172/03.

ALMESE, E' DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Proiettile nel torrente Messa

■ ALMESE. La siccità di questo periodo e il notevole abbassamento del torrente Messa ha fatto venire alla luce ad Almese un proiettile inesploso della seconda guerra mondiale. Ad accorgersi del residuato bellico è stato un gitante che raggiunta piazza Martiri, il ponte sul greto del torrente passando dietro al municipio. L'uomo voleva controllare il livello dell'acqua, ma tra il pietrisco ha visto affiorare il proiettile. Con un telefonino ha avvisato il 112, della centrale dei carabinieri di Rivoli e sul posto sono giunti i militari della stazione di Almese. In pochi attimi si è formato un gruppo di persone che incuriosite controllavano dal ponte le operazioni di recupero. Con cautela è stato estratto l'ordigno e trasportato in luogo sicuro a disposizione del gruppo dei carabinieri artificieri di Torino. Nella mattinata di ieri esperti di esplosivi hanno ritirato il proiettile e lo hanno trasportato nella cava di Caprie per farlo brillare.

BIANCA & NERA

■ **RICORDO DI NEGRO.** È stato ricordato oggi in Consiglio Provinciale l'avvocato Vittorio Negro, eminente figura della Resistenza piemontese e presidente provinciale dell'Anpi. È stato «un testimone di valori umani, morali e civili che stanno alla base della nostra Costituzione e della nostra Repubblica», ha sottolineato il Presidente Albertin. «Lo ricorderemo come un amico oltre che come un maestro», ha concluso la Presidente Bresso. Consigliere Provinciale per due mandati successivi, dal 1970 al 1980, Negro sarà commemorato ufficialmente alla ripresa dei lavori del Consiglio dopo la pausa estiva.

■ **CHIVASSO, DENUNCIATO.** Per aver scavalcato la recinzione dell'abitazione dell'ex compagna, Lucia C., 28 anni, Marco C., 40 anni, di Castelrosso, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per violazione di domicilio.

■ **SETTIMO, EVASA.** Rita B., 36 anni, di Settimo, in affidamento in prova presso il Servizio Sociale su disposizione del Tribunale di Sorveglianza di Bari, non è stata trovata in casa dai carabinieri. Quindi per la donna è scattata una denunciata a piede libero alla magistratura.

■ **VEROLENGO, PIAZZA.** La Giunta Municipale di Verolengo ha deliberato l'acquisto di un terreno in via Torino angolo via Rivora, di 3000 metri quadrati complessivi, per la realizzazione di una piazza da adibire ad area mercatale, parcheggio e manifestazioni. Costo complessivo dell'opera 400 mila euro.

■ **VOLPIANO, DROGA.** Trovato dai carabinieri con circa 3 grammi di hashish, Mattia L.F., 22 anni, di Volpiano, è stato segnalato alla prefettura quale consumatore di droga.

■ **STRAMBINO, APPALTO.** Sorgerà in un'area tra le frazioni Cerone e Realizio il nuovo campo sportivo di Strambino. L'opera costerà 255 mila euro e sarà finanziata per 159 mila euro dal Comune, il resto dalla Regione. L'appalto scade alle 12 del 28 luglio.

■ **CANDIA, STAZIONE.** Passeranno in gestione all'amministrazione comunale il fabbricato della stazione ferroviaria di Candia, in stato di abbandono da tre anni, e la vicina ex casermetta del Genio. Il Consiglio comunale ha recentemente approvato la bozza di convenzione che sarà siglata con Rfi (Rete ferroviaria italiana), per il comodato gratuito dei locali. Nella stazione verrà riaperta la sala d'attesa, con biglietteria automatica; l'ex casermetta verrà ristrutturata ed ospiterà le sedi delle associazioni del paese.

■ **CASTIGLIONE, MATERNA.** In via Mario Caudana a Castiglione Torinese sono partiti i lavori per la costruzione della nuova scuola materna, che potrà ospitare fino a tre sezioni ed un totale di oltre 75 bambini. A lato della scuola verrà realizzata la cucina che potrà preparare 500 pasti al giorno. Per questo intervento il comune investirà 978 mila euro.

■ **CHIVASSO, STRADA.** Da mesi gli abitanti della frazione Torassi di Chivasso sono sul piede di guerra e protestano a per il grave stato in cui versa via Trieste, con il tempo diventata una «groviera». I cittadini chiedono che l'amministrazione riasfalti questa strada.

ACCOLTA LA RICHIESTA

Avigliana, rotonda tra la variante e la ex statale 24

AVIGLIANA. La circonvallazione di Avigliana avrà anche la rotonda sulla ex statale 24, nella frazione di Drubiaglio. E' stato comunicato nella mattinata dell'altro giorno con un documento ufficiale della Provincia di Torino. La notizia ha creato una certa soddisfazione da parte del sindaco Carla Mattioli e dell'assessore Luca Brunatti, che si sono battuti per avere una sicurezza per gli abitanti della zona. Nei mesi scorsi anche la minoranza con il consigliere Mario Picciotto aveva raccolto numerosissime firme, inviate poi ai vari enti. «Sarebbe stato inaccettabile - spiega il sindaco Mattioli - aprire una strada di collegamento tra l'autostrada, la statale 25 e la ex statale 24 senza la rotonda. La Provincia ha capito l'importanza di quest'opera e la scorsa settimana, i responsabili alla viabilità hanno dato buone speranze». La progettazione sarà pronta entro il 2004.

PINEROLO

Non si paga il ticket in tutte le zone blu nel mese di agosto

PINEROLO. Venti giorni senza ticket sul cruscotto dell'auto. Anche per quest'anno il comune di Pinerolo ha deciso di sospendere per tutto il mese di agosto le zone blu disseminate in città. «Come molti altri centri della provincia torinese, anche noi abbiamo scelto di liberalizzare le aree di sosta per tre settimane, per favorire l'ingresso in città ai turisti di passaggio, che in questo periodo si recano nelle valli montane», dicono a Palazzo Civico. Niente rischi di multe, dunque, nelle sette zone blu di Pinerolo, a partire dal prossimo 4 agosto. I parcheggi senza ticket (tariffa 0,50 centesimi l'ora) sono: piazza Cavour, via Chiappero, via Buniva, piazza Barbieri, piazza Marconi, corso Porporato e una parte di piazza III Reggimento Alpini da poco tempo delimitata per metà dalle strisce blu. In tutto oltre 300 parcheggi. La sosta a pagamento riprenderà invece il 23 agosto.

DURANTE L'ESTATE

Pattuglie notturne a Pinerolo contro i fracassoni

PINEROLO. Schiamazzi ai dehor e «motoraduni» estivi. Ecco i guai per chi resta in città, e rischia di perdere il sonno per colpa di chi tira tardi la notte nelle piazze e nelle vie del centro storico. Per combattere i rumori molesti provenienti dai bar e soprattutto scoraggiare i «piloti» che approfittano delle strade deserte per «rombare» indisturbati, l'amministrazione comunale di Pinerolo ha attivato un nuovo servizio di vigilanza, con pattuglie notturne della polizia municipale. Gli uomini del comandante Ermenegilda Aloi saranno impegnati per tutta l'estate in due turni serali, prolungati oltre le normali ore di servizio giornaliere: il primo dal lunedì al venerdì dalle 19,20 all'1,10; il secondo dal sabato dalle 20,30 alle 2,20. «Si tratta di un'attività sperimentale, intrapresa per garantire più tranquillità e sicurezza ai cittadini che rimangono in città», spiegano in comune.

MONCALIERI

Colpito da malore dopo la rapina al suo distributore

MONCALIERI. Due rapine in quattordici giorni. Ma ieri mattina la violenza del bandito lo ha terrorizzato a tal punto che è stato colto da malore. Quando i carabinieri sono arrivati al distributore Q8 di strada Pastrengo 43, hanno trovato il gestore V.C., di 51 anni, disteso sul pavimento del box, è hanno subito chiamato un'ambulanza. L'uomo è stato sorpreso alle spalle, ieri all'ora di apertura, da un rapinatore armato di pistola e volto a scoperto. Un assalto brutale: con l'arma puntata alla nuca, è stato costretto a consegnare tutto il denaro della cassa, un bottino non ancora quantificato con precisione. Poi l'uomo è fuggito a piedi. Nella rapina precedente, avvenuta il 7 luglio, due malviventi in moto si erano impossessati di 10 mila euro: un bottino considerevole, frutto degli incassi delle pompe self-service durante il week-end. L'uomo è stato portato in ospedale e trattenuto in giornata al pronto soccorso in osservazione.

COLLEGNO

Sfugge al bandito che gli voleva rubare le scarpe

COLLEGNO. Quando ha capito che stava per essere derubato tutto si aspettava tranne che il suo rapinatore gli chiedesse di togliersi le scarpe. B. S., 20 anni di Collegno, l'altra sera, mentre stava per tornare a casa è stato fermato da un suo coetaneo. Il rapinatore non aveva occhi che per le sue Nike. «Belle le tue scarpe - gli dice -. Devono costare un mucchio. Che misura porti? Come me, allora toglitele e dammele». B. S. pensa a uno scherzo. Ma il giovane che lo fronteggia non ha per niente l'aria di giocare. E gli molla due sonori schiaffoni. «Hai capito o no che me le devi dare?» gli urla. Il ragazzo fa finta di togliersi le Nike e scappa verso casa. Sarà per le scarpe o per le gambe buone, però B. S. riesce ad arrivare a casa e chiamare i carabinieri. La descrizione è così precisa che i militari trovano Salvatore Costa, anche lui ventenne, poche vie più in là e lo arrestano per tentata rapina.

UN WEEKEND DI DURO LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO

Siccità e vento alimentano gli incendi nella Val di Susa

GRAVERE

Gran lavoro dei vigili del fuoco di Susa, che da due giorni sono impegnati per spegnere numerosi incendi boschivi verificatisi in tutta la vallata a causa della siccità e del forte vento. I pompieri, con l'aiuto dei vigili volontari, l'altro ieri sono dovuti correre già alle prime ore del mattino a Gravere per domare le fiamme che si sono propagate in bosco vicino ad alcune abitazioni del paese; mentre nel pomeriggio alcuni focolai si sono sviluppati anche lungo la linea ferroviaria Torino-Bardonecchia, presso Beaulard, frazione di Oulx.

Fiamme alte decine di metri anche a Mattie, in Bassa Valle di Susa, dove i vigili hanno dovuto lavorare per ore per salvare parte di un bosco dalle fiamme. Incendi anche alla Novalesa, poco sopra Susa, dove le lingue di fuoco hanno minacciato di distruggere decine di pini e larici. Anche qui l'intervento dei pompieri di Susa è stato immediato: in pochi minuti l'intera zona è stata messa in sicurezza. Ieri un incendio è scoppiato anche nei prati vicino al Colle del Sestriere. Anche qui i pompieri in breve tempo hanno domato le fiamme.

Si pensa che a causare la maggior parte degli incendi sia stato il vento e il clima molto secco. Si esclude quindi l'origine dolosa, anche se protezione civile e forestale sono continuamente in allarme per tenere sotto controllo i boschi della vallata.

E mentre si attendono piogge e temporali, i vigili del fuoco raccomandano a tutti di non gettare mozziconi dalle auto in corsa e di non accendere fuochi per il barbecue se non molto lontano dagli alberi e il più vicino possibile ai corsi d'acqua. (a. mac.)

SKIN AL CHICOBUM

Arriva sul palco del Chicobum di Borgaro la grande voce di Skin (foto) per un concerto imperdibile, penultimo appuntamento del main stage, questa sera alle 21,30. Un serata di melodie suadenti e introspettive, intrise di elettronica (dietro al progetto c'è Marius De Vries, già all'opera con Björk e Madonna). Deborah Ann Dyer, in arte Skin, è stata la grandiosa voce degli Skunk Anansie. Biglietti d'ingresso a 20 euro. Domani ultimo appuntamento della rassegna con il concerto dei Sepultura.

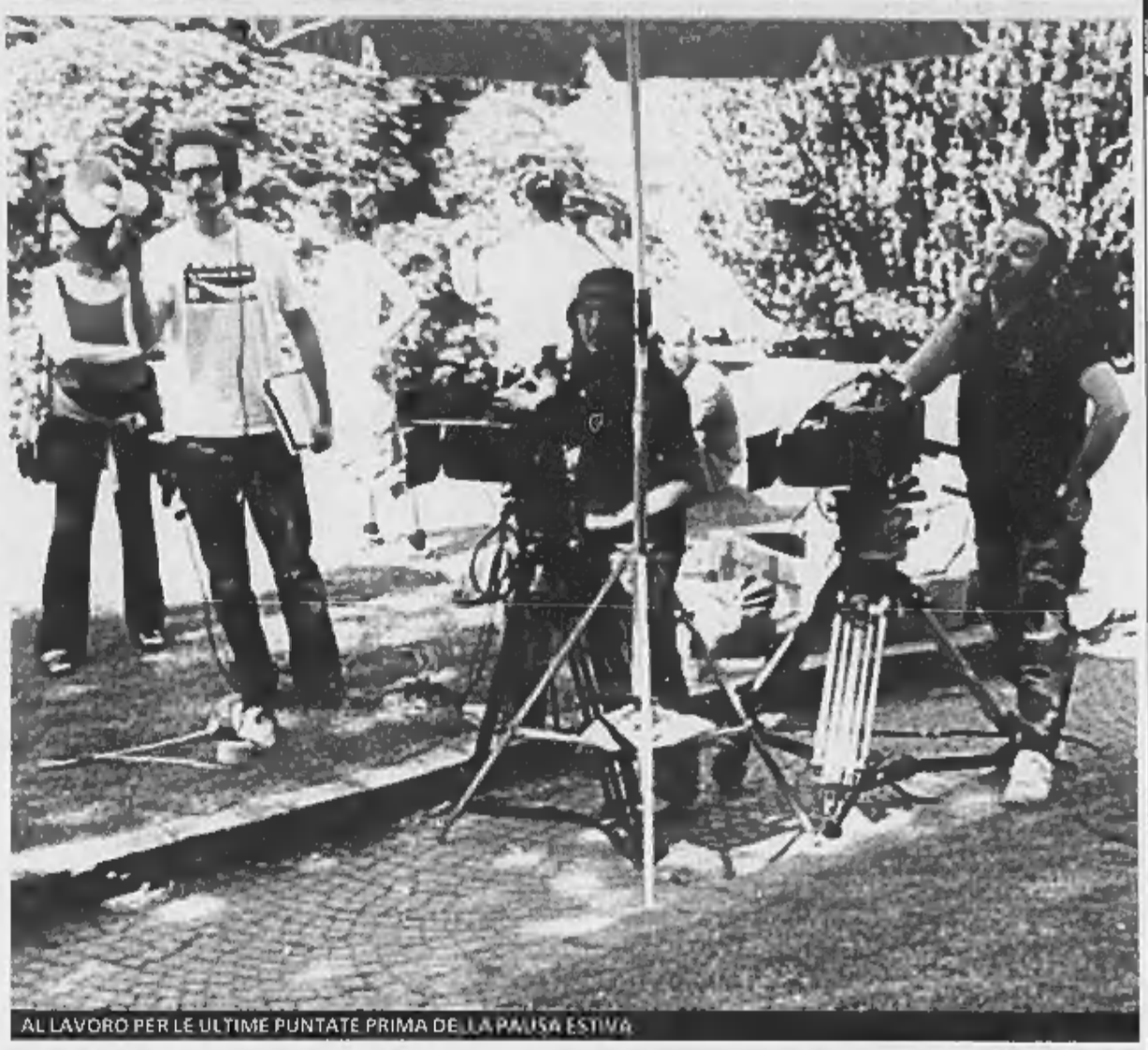
EMMA KIRKBY PER VIVALDI

La rassegna Le Vie del Barocco si chiude stasera alla grande, con il soprano Emma Kirkby (foto) che in San Filippo (via Maria Vittoria 5) interpreta dalle 21 Mottetti di Antonio Vivaldi («O qui coeli» e «In furore»). Del Maestro veneziano anche il resto del programma: concerti dall'op. X per flauto e archi («Tempesta di mare», «La notte», ecc.). L'Orchestra è il Collegium Pro Musica, con Stefano Bagliano in doppia veste di direttore e flautista. Sempre stasera alle 21,30 nel chiostro di Superga si esibisce per Musincanto il Moisycos Duo (i chitarristi Giorgio Mirto e Emmanno Bottiglieri).

DIETRO LE QUINTE DI «CENTOVETRINE»

«Mi occupo dell'impaginazione dei copioni e della distribuzione Nella mia vita precedente ero metalmeccanico appassionato d'informatica»

«Sono laureata in filosofia e sognavo la televisione Non immaginavo quanta fatica potesse esserci per fare venti minuti di trasmissione»



AL LAVORO PER LE ULTIME PUNTATE PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA

Quando la vita diventa una soap

ROBERTO PAVANELLO

Ci sono incontri che cambiano una vita, a volte anche libri, altre film, difficilmente soap opera. Eppure a San Giusto Canavese, a pochi metri dalla Torino-Aosta, negli studi della Videodelta, si sta verificando questo insolito evento. La soap in questione è «CentoVetrine» che, proprio questa settimana, ha terminato le riprese per la pausa estiva. Si ricomincerà a settembre con il quarto anno della serie che ogni pomeriggio, su Canale 5, appassiona milioni di spettatori. Dietro le quinte, tra torinesi e milanesi, lavorano in 150 circa per confezionare cinque puntate ogni quattro giorni e rendere più efficace possibile la macchina lavorativa (oltre a 630 comparse al mese a 50 euro al giorno). Falegnami, sarte, impiegati, operatori, tecnici, arredatrici, scenografi, truccatori e parrucchiere tutti al servizio della produzione e dei sei registi.

Andrea, trentenne di Romano Canavese, seduto davanti al computer, fa parte della squadra di «CentoVetrine» fin dall'inizio della serie: «Mi occupo dell'impaginazione dei copioni e della distribuzione. Prima lavoravo come metalmeccanico ma sono sempre stato appassionato di informatica, così ho provato a giocarmi questa opportunità e ho vinto. Passare dall'officina al mondo dello spettacolo è un salto dal giorno alla notte». Accanto a lui siede Diletta, ventottenne di Marentino, laureata in filosofia: «Ho scritto una tesi sulla percezione dell'opera d'arte e del visivo, perciò mi interessava lavorare nella televisione. Sono qui da gennaio e non immaginavo proprio quanto lavoro potesse esserci dietro 20 minuti di trasmissione», ora lavora come segretaria di direzione, una figura che normalmente non esiste sul set, ma la soap è una struttura giovane che crea quindi nuovi ruoli.

IL GRUPPO DEGLI AUTORI

Più tradizionale è il compito delle trentacinquenni Nadia Frola e Cristina Piazza che curano il planning. Entrambe torinesi arrivano dal mondo del cinema: «Partendo dalla sceneggiatura, organizziamo il calendario settimanale per i due registi che girano, per i due che vanno al montaggio e per i due che vanno in preparazione». Tutto deve essere scandito al minuto, per evitare sovrapposizioni o ritardi, è preparato con largo anticipo: «Infatti in questi giorni ci stiamo occupando delle puntate che gireremo a ottobre». La post-produzione audio è affidata a tre tecnici, tra i quali c'è il trentottenne di Giaveno Riccardo Olivero Meanotto: «Ho sempre fatto il rumorista e ancora lo faccio, ma ho lavorato anche come fonico per radio e tivù private. Per "CentoVetrine" ho unito le mie capacità artistiche a quelle tecniche e, dopo un corso e uno stage a «Viverei», eccomi qui ad operare con una delle apparecchiature più sofisticate d'Italia».

Il mondo della fiction ha invece radicalmente cambiato quello di Laura Oliviero, 28 anni di Mercenasco e sorella di Gabriel Garko: «Adesso sono truccatrice, ma prima facevo la camionista. Ho seguito un corso a Milano e lavorato a "Il bello delle donne 3". Sono qui solo da febbraio». Anche per Arianna Necchio, 26 anni, di Settimo Torinese, è un'esperienza nuova: «Sono stata assunta a settembre e sono molto contenta. Prima lavoravo in una ditta che si occupa di promozione pubblicitaria. Qui sono la segretaria di produzione - racconta interrotta di continuo dal telefono che non smette di squillare - e mi occupo dei piani di lavoro giornalieri: convoco gli attori, comunico orari e pause, controllo i titoli di coda, seguo gli spostamenti degli attori e cose così». La torinese Vera Castrovilli, 43 anni, arriva dal cinema e cura l'arredamento del set: «La serialità della soap richiede molto impegno e quasi non si ha più una vita privata», con lei lavora Isabella Santerano, 48 anni di San Giusto: «Avevo un negozio di abbigliamento, mi è capitata l'occasione di cambiare professione e ne ho approfittato», il suo è un caso raro di sangiustese che lavora a «CentoVetrine»: «Per il paese è come se la serie non esistesse e anche gli attori che vivono a San Giusto sono trattati come chiunque altro».

Domenico De Mario, 31 anni, e Marco Gambertoglio, 34, sono assistenti scenografi e arrivano da esperienze diverse. Il primo, settimese, ha lavorato anni al Teatro Settimo con Lucio Diana: «La tivù permette la continuità del lavoro, mentre il teatro era un impegno più saltuario, anche se resta il mio preferito», Marco, invece era un tecnico di impianti termici: «Mi incuriosiva questo lavoro perché non è monotono e richiede inventiva. Sono qui da due anni e spero di rimanere in questo campo anche quando finirà "CentoVetrine"».

«Adesso sono truccatrice ma facevo la camionista: ho seguito un corso» «Ero impiegata in una ditta qui sono la segretaria di produzione»

IL CARTELLONE TEATRALE

Comici , acrobati e Bocca di Rosa

A Venaria il recital del cabarettista Natalino Balasso
Artisti di strada a Bricherasio per Festivalmontagna
Omaggio a Fabrizio De Andrè con ballate e poesie

SILVIA FRANCIA

Tra festival, rassegne, e iniziative varie, prosegue l'estate teatrale in città e provincia. Si ride, stasera alle 22, all'ex-caserma Beleno di Venaria: protagonista, un volto noto di Zelig, Natalino Balasso, con un nuovo monologo: «Balasso live» è il titolo del recital che il cabarettista bolognese dedica al mondo della tv, o meglio, degli spettatori. Ma l'excursus ironico nel quotidiano varia da un tema all'altro: dalla vacanza all'estero ai miracoli, dal rapporto con gli animali a quello... di coppia.

Comicità, stasera alle 21 al Parco della Certosa Reale di Collegno, con i Pali & Dispari. Il noto duo è ospite della rassegna Colonia Sonora, che schiera, per giovedì sera, un altro beniamino del pubblico cabarettofilo, Diego Parassole. Divertimento assicurato anche a Rivoli, dove, per «Notturno Teatrale», giovedì è di scena la simpatica Francesca Reggiani. Nel suo one-woman-show intitolato «Con Patty... e tutte le altre», la versatile attrice romana spazia tra le sue più riuscite «caricature», da Patty Pravo a Sofia Loren a Donatella Versace. Non manca un approfondito e spassoso ritratto della donna single.

Fuor di comicità, nuovo appuntamento, stasera alle 21,30, in piazza Santa Maria a Bricherasio, con «Festivalmontagna», quarta edizione di un rassegna itinerante che coinvolge la Valpellice con proposte di musica e prosa. Stasera tocca al Teatro Tascabile di Bergamo con «Albatri», spettacolo di strada firmato e diretto da Renzo Vescovi. L'«albatro-fanciulla» e il suo inseguimento offrono lo spunto per un'azione scenica che si trasforma, via via, in una parata spettacolare, dove musiche popolari italiane scandiscono giochi di abilità acrobatica, prodezze sui trampoli e parentesi liriche.

In quota si svolge anche «Lo spettacolo della montagna», che prevede, per stasera alle 21,30 a Bussoleno (piazza del Municipio), l'intervento della Compagnia svizzera Pull House, con «Leo on tour», esempio di teatro d'attore di genere comico-musicale, con tanto di equilibrismi, giocolerie e gag a ritmo serrato. Giovedì a Bruzolo, alle 21,30, la stessa rassegna presenta Fabula Rasa in «Corpocomicum», ovvero «Breve viaggio incompleto, impreciso e fallibile negli oscuri e affascinanti meandri del nostro corpo». Si replica ormai da 4 anni, lo spettacolo «F.D.A. Bocca di Rosa e altre storie», che Tangram Teatro ripropone domani alle 21 a Villar Perosa, per la serie «Una finestra sulla valle». «Omaggio a Fabrizio De Andrè» è il titolo del recital ideato da Ivana Ferri e interpretato da Bruno Maria Ferraro: in memoria del grande Faber, si «condividono ricordi lontani ed emozioni che appartengono al nostro passato recente, ma che sono anche lo specchio della nostra coscienza storica», commenta Ferraro, che mixa note ballate del canzoniere di De Andrè a brani in prosa e in versi.

A 8Gallery del Lingotto, nuovo appuntamento con il Teatro Amatoriale: stasera alle 21 sala in scena il gruppo Il Gioco delle Parti, con «Casting». Per «Immagini dall'interno», Festival Internazionale di Teatro di Figura alla sua nona edizione, domani alle 21 Frossasco, nel cortile dell'ex-scuola elementare, il Teatrino Giullare presenta la versione «animata» di un classico come «Capitan Fracassa». Alle Fonderie Teatrali Limone, infine, continuano sino a giovedì le recite de «Il genio buono, il genio cattivo» di Goldoni, con la regia di Mauro Avogadro e l'interpretazione dei giovani neodiplomati della scuola di recitazione dello Stabile torinese.

FRANCESCA REGGIANI È DI SCENA GIOVEDÌ SERA A RIVOLI

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

INCONTRI **Al Damadama**

Enrico Remmert e Luca Ragagnin nel reading di «Piccolo viaggio dal bicchiere alla luna».

■ Damadama Caffè, piazza Madama Cristina 6, ore 20,30

Giardini Fahrenheit

Prosegue, nei i pomeriggi dei giorni feriali sino al 31 luglio, l' iniziativa del Consiglio regionale del Piemonte «Giardino Fahrenheit». Promotore i Ristoranti della Tavolozza, viene presentato il libro Aa. Vv. «Libri da gustare». Ospiti: Mauro Avogadro, direttore della Scuola del Tearo Stabile di Torino che presenta i giovani attori neodiplomati.

■ Palazzo Tournon, piazza Solferino 22, tel. 011.575.74.44

Serate messicane

Tutti i martedì sera, fino al 5 agosto, esibizioni di danza latino americana. Ingresso gratuito con il biglietto di ingresso alla mostra «Oaxaca. Tierra de arte».

■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 21, 21,45 e 22,30

CONFERENZE **Rom**

Serata sulla vicenda dei Rom di Venaria: spettacolo di Beppe Rosso «Seppellitemi in piedi», tratto da «Fuori luogo» di Marco Revelli. E' presente l'autore.

■ Parco Ruffini, Area dibattiti, ore 21

BEPPE ROSSO

VARIE **Calcio a 5**

Nella Corte dei Giochi di 8Gallery un campo da calcio a 5, grazie all'iniziativa di 8Gallery e CSAIn Piemonte. Dalle 10 a mezzanotte sino a fine agosto. Prenotazioni: Info Point del Centro Commerciale, oppure al numero di telefono 011.673227 o sul sito www.8Gallery.it

■ 8Gallery, Lingotto

«Flamenca»

Di scena stasera i giovani artisti del flamenco. Domani debutta per la prima volta a Torino Eva La Yerbabuena, nome artistico di Eva Garrido Garcia, una delle bailaoras più importanti nel panorama del flamenco. Biglietti da 15 a 25 euro. Organizza Folkclub. Informazioni e prevendite al Folkclub 011.537636, folkclub@folkclub.it

■ Palazzo Reale, ore 21,30, stasera e domani sera

Murales

Murales di gruppo durante il laboratorio di colori a dita.

■ Le Tre Melarance, via Po 7, ore 9-12 e 15-19, tel. 011.812.95.03

Festa del liscio

Alle 19, apertura stand gastronomico; alle 21, si esibisce Titti Bianchi.

■ Moncalieri, frazione Moriondo, strada Genova 299, piazzale ex stabilimento Altissimo, ore 21

Ballo liscio

Ballo liscio con l'orchestra Amici della Musica. In collaborazione con l'Università della Terza Età.

■ Cascina Giajone, via Guido Rossa 102, ore 21

TEATRO **Lallo**

La cabarettista Teresa Lallo nello spettacolo «Lallo, non Lollo». Ingresso gratuito.

■ Arena Muovitipositivo, Piazza d'Armi, corso Galileo Ferraris ang. corso Sebastopoli, ore 22

CORSI **Hata yoga**

Da stasera l'Associazione Shiva Yoga organizza incontri gratuiti di Hatha Yoga.

■ Parco della Colletta, ore 21, tel. 349.815.20.51

UN QUARTIERE NELLA PAURA

Il romeno Laslu Ionel, 34 anni, dopo esser stato fermato dalla polizia

Disabile aggredito da un romeno domenica sera nel parco di via Braccini

■ Un romeno di 34 anni, senza documenti né regolare permesso di soggiorno, è stato arrestato domenica sera dalla polizia dopo aver aggredito un disabile. E' accaduto nei giardini di via Braccini, «una zona - raccontano i residenti - ormai dominata quotidianamente da extracomunitari molto spesso ubriachi». Laslau Ionel, camminando, ha tagliato la strada a un uomo di 46 anni su una sedia a rotelle che stava rientrando a casa. E quando il disabile ha reagito verbalmente chiedendo all'uomo di spostarsi per lasciarlo proseguire, il romeno ha iniziato a prendere a calci la carrozzella del disabile, che è caduto a terra. Sono stati momenti di tensione: Laslau Ionel è fuggito saltando sul cofano di un auto, e danneggiandola. Alcuni testimoni dell'aggressione sono immediatamente corsi all'inseguimento. Qualcuno, nel frattempo, ha dato l'allarme al «113» e al «118». Sono intervenute due volanti: una ha raggiunto il fuggiasco e lo ha bloccato. Ma anche sull'auto della polizia il romeno ha cercato un'improbabile fuga prendendo a calci l'abitacolo della vettura. Fortunatamente il disabile non ha riportato ferite, ma è stato comunque soccorso da un'ambulanza della Croce Verde e portato al pronto soccorso. La tensione, attorno ai giardini di via Braccini, è riesplosa poco dopo, quand'è scoppiata una piccola rissa in una pizzeria della zona. Ancora una volta i residenti hanno chiesto l'intervento della polizia: «Abbiamo paura - dicono gli abitanti del quartiere -. Di sera, ormai, è troppo pericoloso avvicinarsi ai giardini». Ieri mattina alcuni ragazzini - riferiscono sempre i residenti - sono stati addirittura minacciati da un gruppo di romeni, perché i genitori, l'altra sera, hanno dato l'allarme». Una portavoce dei residenti annuncia di aver iniziato una raccolta di firme da consegnare al Commissariato di zona, «perché il nostro giardino e le vie attorno non diventino un altro San Salvario».

LA POLIZIA RIESCE AD ARRESTARE LA BANDA CHE IN TRE ANNI HA MESSO A SEGNO 19 COLPI NEL TORINESE E IN LIGURIA

Dopo le rapine notti da favola in Costa Azzurra

Con gli assalti in banca auto di lusso, donne e champagne a Montecarlo

Massimo Numa

Le notti al «Café Sas», il locale più trendy di Montecarlo, «Agostino 'o pazzo» non se le dimenticherà mai. I poliziotti gli hanno trovato, in ordine nel portafogli, i biglietti del Jimmi'z, dello Sporting, dei templi notturni della Costa Azzurra più alla moda, come il Loews Casino o l'intramontabile Café de Paris. Vicino al suo tavolo potevano capitare nientemeno che la principessa Stéphanie e i suoi amici; lui - Agostino Coppola, 34 anni, camionista, incensurato detto appunto «Agostino 'o pazzo», casa a Volpiano, via Pavese 8 - invece era con un barista dalla fedina penale immacolata, che si chiama Roberto Capuano, 34 anni, titolare del «Revolution» di strada Lanzo, Torino, alloggio in via Monferrato 18 scala b. Quello con più carisma: il capo della gang.

Sposati e separati, tutti con due giovanissime fidanzate romene, ideali per condividere viaggi e notti brave. Le ragazze adesso piangono, e dovranno ritornarsene in Romania. Estate finita, niente vacanze al mare. Terzo uomo un altro incensurato: il camionista Bruno Massara, 39 anni, Torino, corso Belgio 26. Di colpi ne ha fatto pochi, Massara. A febbraio era rimasto coinvolto in una rissa e il capo lo aveva messo in freezer. «Ti hanno preso le impronte, ora sei bruciato e resti a casa». Tutti a Montecarlo: non c'era modo migliore di spendere i soldi accumulati in tre anni di rapine nelle banche del Torinese. Belle donne e belle macchine. Ultimo acquisto (di Capuano) una Bmw 330, valore 40 mila euro.

Gli agenti della sezione antirapine della squadra mobile li hanno individuati dopo mesi di indagini. Mesi passati a guardare e riguardare le immagini riprese dalle videocamere interne alle banche. Volti sconosciuti, atteggiamento superprofessionale, armi micidiali, parrucche, passamontagna, cronometro per stabilire i tempi di intervento della polizia e quanto ci vuole per raggiungere il bersaglio dal punto X. Che sarebbe poi un garage in via Vandalino. Dentro, un arsenale, compresa una pistola elettrica in grado di stenderti con una scarica molto potente, marca Elettrochoc. Poi due pistole, una Sites calibro 780 e una Beretta 7,65. Poi le munizioni, le parrucche e le fascette di plastica usate dagli elettricisti, a loro servivano per immobilizzare gli impiegati durante gli assalti.

Quanti? Diciannove sicuri, molti altri ancora da accertare, forse anche in Liguria e in altre aree del Nord Ovest. Il primo il 4 giugno 2000 (Crt di via Bibiana), l'ultimo il 15 aprile scorso, alla Unicredit di Collegno, corso Francia 65, bottino 93 mila euro. Tecnica sempre uguale e molte curiosità. Come quando, nell'agenzia Unicredit preferita, quella di via Asiago, «Agostino 'o pazzo», vestito come un manager, in piedi a fianco del cassiere (che sta per servire un cliente ignaro di trovarsi nel bel mezzo di una rapina e di avere di fronte una cassa appena svuotata), tira fuori il suo denaro per concludere l'operazione.

I tre non sono pentiti. Ci ha provato il capo della mobile, Claudio Cracovia, incuriosito di trovarsi di fronte a delle persone incensurate dalla vita più o meno normale, a chiedere «perché? Risposta di Coppola: «Dottò, le dico la verità. Di lavorare non avevo proprio più voglia...». E poi: «Se ci prendevate non sparavo a voi, ma a me stesso». Beata sincerità. In realtà lui e Massara, colleghi nella stessa ditta, erano stati licenziati. Fu Capuano, alle prese con il suo bar, a fare la proposta di cambiare mestiere. Vita dorata a Montecarlo, frequenti blitz in Romania a trovare le fidanzate che li credevano facoltosi imprenditori: traditi dalla movida in Costa Azzurra e da un paio di rapinatori veri, gelosi dei successi della gang. Un giorno qualcuno soffiò a un poliziotto tre parole: «Bar di via Lanzo». Un controllo, le intercettazioni, un paio di mosse sbagliate. E addio notti elettrizzanti al «Sas».

Agostino Coppola, camionista di Volpiano detto «Agostino 'o pazzo» era l'indiscusso capo dell'organizzazione

Per mesi gli agenti della mobile hanno esaminato le immagini riprese dalle videocamere interne alle filiali

Agostino Coppola, ripreso durante uno dei colpi in banca dalle telecamere interne dell'istituto di credito

GIOCATORI-TESTIMONI NEL PROCESSO CONTRO L'AMMINISTRATORE DELEGATO E IL MEDICO SOCIALE ACCUSATI DI FRODE SPORTIVA

Per i campioni bianconeri un giorno in tribunale

Giorgio Ballario

Birindelli, Pessotto, Conte, Tacchinardi e Del Piero. Non è uno scampolo della formazione della Juventus per la stagione 2003-2004, ma l'elenco dei giocatori bianconeri che ieri hanno sfilati in Tribunale per essere ascoltati come testimoni nel processo contro l'amministratore delegato Antonio Giraudo e il medico sociale Riccardo Agricola, accusati di frode sportiva.

Nel corso dell'udienza, andata avanti fino a metà pomeriggio, si è parlato a lungo di creatina, di flebo somministrate prima delle partite e persino nell'intervallo della gare, di una cura a base di non meglio precisate pastiglie colorate («vitamine» ha precisato Del Piero) in prossimità della finale di Champions League del 1998, persa contro il Real Madrid. Ma ora almeno un paio di circostanze la testimonianza dei calciatori juventini non ha del tutto convinto il giudice Giuseppe Casalbore, che a un certo punto lo ha fatto chiaramente capire.

Del Piero ha scoperto solo ieri di essere stato indagato nel luglio '99 e quindi prosciolto In aula vivace dibattito con il magistrato La società: non abbiamo nulla da nascondere

Alessandro Del Piero, ieri, durante l'interrogatorio del giudice Casalbore

Vittima della sfuriata è stato l'ex capitano Antonio Conte, che aveva appena terminato di «non ricordare» alcuni particolari sulla somministrazione di creatina nello spogliatoio bianconero. «Ne venite tutti a dire non dire è ancora più allarmante - ha esclamato Casalbore interrompendo il giocatore - da stamattina ascolto tanti "non so", "non ricordo" e adesso sono veramente troppi». E rivolto ai difensori di Agricola e Giraudo, ha poi aggiunto: «E' anche previsto dal codice che se uno teste si sta rendendo inattendibile, il giudice è tenuto a dirglielo». Poco prima anche Gianluca Pessotto si era preso una tirata d'orecchi: «Pessotto, guardi che per legge lei deve dire non solo la verità, ma tutta la verità».

Conte avrebbe dovuto essere ascoltato per ultimo, ma un curioso contrattempo ha costretto il giudice a modificare l'ordine delle testimonianze. Al momento di chiamare a deporre Alessandro Del Piero, Casalbore si è infatti accorto che non avrebbe potuto interrogare il bomber bianconero come teste perché l'atleta era stato indagato per frode sportiva nella stessa inchiesta. Indagato a sua insaputa nel luglio del '99 insieme a Deschamps e Di Livio e prosciolto - sempre a sua insaputa - un anno più tardi. A far scattare le indagini sarebbero stati i valori di ematocrito troppo elevati, ma in seguito la Procura non ha ravvisato profili penali.

La notizia che Del Piero sia rimasto iscritto per oltre un anno nel registro degli indagati della Procura è stato un piccolo colpo di scena, che ha pure provocato la vivace reazione dei difensori della Juventus. Alex ha così dovuto nominare in tutta fretta un avvocato e decidere se farsi interrogare oppure no. Lo status di «indagato di reato connesso», infatti, gli avrebbe consentito di avvalersi della facoltà di non rispondere. Dopo un rapido consulto con l'avvocato Luigi Chiappero, uno dei legali di Agricola e Giraudo, l'attaccante bianconero ha deciso di accettare il confronto con il giudice e con i pubblici ministeri Sara Panelli e Gianfranco Colace. «Ho scelto di rispondere comunque al giudice, con la serenità e la trasparenza che ho e ho sempre avuto nei confronti di questa ormai lunga vicenda», ha detto poi Del Piero. «Non abbiamo nulla da nascondere», ha aggiunto Chiappero.

Ha parlato dell'intreccio fra calcio, farmaci e doping anche Ciro Ferrara, che dal ritiro valdostano di Châtillon ha commentato la presenza dei suoi cinque compagni in Tribunale: «A questo punto della vicenda è anche meglio che qualcuno di noi sia andato a testimoniare e a ribadire che la Juventus e i suoi giocatori con il doping non c'entrano assolutamente niente. A distanza di cinque anni - ha aggiunto Ferrara - non si è arrivati ancora ad una conclusione della vicenda giudiziaria è ancora convinto che alla fine nessun giocatore potrà essere incolpato di una simile e così grave accusa. Posso essere d'accordo solo su una cosa con Zeman, è cioè che dopo tanti anni il calcio doveva uscire dalle farmacie: se prima si ricorreva per qualsiasi problema ai farmaci, oggi non capita più».

Specchio dei tempi

«L'Alta Val Susa bloccata da un semaforo» - «Chiude l'unico bar al Colle della Maddalena» - «Condomini irremovibili ed il nonno vive segregato in casa» - «Vigili distratti?» - «Un pergolato in amianto»

Un lettore ci scrive:

«Domenica sono andato in Val di Susa per una escursione tra le sue bellissime montagne e la sera, per evitare le solite lunghe code, ho deciso di ritornare a Torino un po' più tardi del solito. Ma ecco che alle 20, scendendo dalla statale del Monginevro quasi senza traffico, arrivato quasi in prossimità di Exilles mi trovo all'improvviso la coda di vetture ferme.

E così che i pochi chilometri che ci separano da Susa vengono percorsi in più di un ora a passo d'uomo. All'improvviso verso le 21,15 la coda si dissolve in un istante. Infatti il semaforo posto poco prima delle scale di Susa ha finito il suo lavoro ed è diventato giallo lampeggiante. Perché, almeno la domenica, non si può regolare questo semaforo in maniera più intelligente visto che il traffico, nelle ore del rientro dei turisti, si sviluppa praticamente in un'unica direzione. Si eviterebbero così le estenuanti code ed il pesante inquinamento che devono sopportare gli abitanti di Chiomonte e Gravere».

Roberto Chianale

Un lettore ci scrive:

«Da circa un secolo esiste un bar al Colle della Maddalena, la più alta collina torinese. I visitatori del Parco della Rimembranza e del Faro della Vittoria e gli addetti alla manutenzione della zona lo frequentano a tutte le ore del giorno. A settembre però chiuderà. Pare che il municipio di Moncalieri, che affitta da circa quaranta anni agli attuali gestori i locali, intenda elevare l'affitto da 20 a 100 milioni di lire l'anno.

«Così i gestori forzati da questa richiesta, stanno cedendo la gestione ad altri che, dopo chiusura e ristrutturazione della durata di oltre un anno, cambieranno la destinazione dei locali trasformandoli in ristorante o albergo o discoteca. Ma un bar al Colle aperto tutti i giorni, mattino e pomeriggio dovrebbe proprio esserci, anche perché svolge una funzione sociale in una zona isolata».

Carlo Alberto Maffesi

L'Associazione per l'assistenza agli spastici ci scrive:

«E' stato solennemente aperto l'anno delle persone con disabilità. Innumerevoli sono le iniziative in cantiere per sensibilizzare la pubblica opinione circa i problemi legati all'handicap. Eppure in una città come Torino, civile e progredita, accade che un nonno, che disgraziatamente ha dovuto subire l'amputazione di una gamba, sia costretto a vivere segregato in casa, impossibilitato ad uscire se non con l'aiuto di almeno due persone.

«Quest'uomo abita purtroppo in un alloggio al 4° piano di un edificio sprovvisto di ascensore. L'assemblea dei condomini non ha voluto deliberare l'installazione, tecnicamente possibile di questo mezzo, ormai presente nella stragrande maggioranza delle abitazioni e che è di grande utilità per tutti. Perché a chiunque può accadere di essere temporaneamente o permanentemente impossibilitato a salire autonomamente le scale. Spero che queste persone ritornino sulla loro decisione!».

Maria Chiara Gigliali

Un lettore ci scrive:

«Da circa due anni parcheggio in zona blu, ritiro il mio bigliettino con la scheda prepagata e lo piazzo in bella vista. L'altro giorno mi ritrovo una multa perché.. il biglietto non era esposto! Eppure era lì, sì, un po' spostato di lato, c'era il sole, ma guardare con un po' d'attenzione?

«Telefono al comando dei vigili e un "solone", in replica alle mie proteste, mi dice di fare pure ricorso, tanto lo perdo, perché c'è la mia parola contro la loro, che il tagliandino me lo sono fatto dare da qualcun'altro e che così pago pure doppio!. Vorrei ricordare a questo vigile che le multe sono sacrosante. I furti non mi risultano ancora legalizzati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel mio giardino è presente una tettoia in eternit di dieci metri quadri, realizzata da mio nonno, negli anni in cui questo materiale era legalmente in commercio. Ora abbiamo deciso di eliminarla ma le ditte specializzate ci hanno chiesto da un minimo di 1200 ad un massimo di 2000 euro per la rimozione e lo smaltimento. Le modalità imposte dall'Asl sono molto scrupolose siccome è risaputo che le fibre di amianto sono causa di gravi malattie. Allora non sarebbe necessario imporre la rimozione di questo materiale istituendo un servizio pubblico ad hoc e aiutando il privato in questa costosa spesa? Mi pare infatti un controsenso che si bonifichino scuole ed altri edifici pubblici e poi si consenta ai privati di avere una lastra di cemento amianto come pergolato"».

Andrea Airaudi

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 200, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

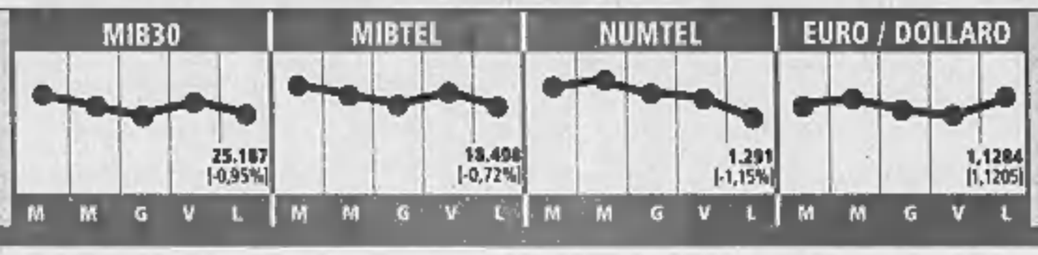
È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 - 665 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011 9454515

Unicredit conquista Ing Sviluppo

Unicredit ha acquisito ing sviluppo, che comprende la rete di promotori finanziari, la compagnia d'assicurazione e le attività di risparmio gestito e private banking di Ing. La transazione, informa una nota di ing, ha un importo di 170 milioni euro e verrà completata entro il quarto trimestre del 2003. Ing rimarrà presente in Italia con Ing direct, Ing Bank e Ing Investment management per la clientela istituzionale.



Sì alla fusione Merloni-Star-Philco

Le assemblee straordinarie di Merloni Elettrodomestici, Star e Philco Italia (che dal 1 luglio ha cambiato la sua denominazione sociale in Merloni Brembate) hanno approvato oggi il progetto di fusione per incorporazione nel gruppo fabrianese, che già possedeva interamente e direttamente le due società. L'operazione consentirà di semplificare la struttura del Gruppo e di potenziarne l'efficienza gestionale.

IERI L'INCONTRO CON ROUSSELY, IL GRUPPO PUNTA A UN RUOLO DA TRADER

L'Enel vuole il 5% dell'energia francese

Scaroni da Edf per portare la luce nelle case d'Oltralpe

Francesco Manacorda
MILANO

Almeno 6 Gigawatt di potenza annuale. E' la quantità di energia che l'Enel vuole dal colosso transalpino Edf nelle trattative per ottenere un «droit de tirage», il diritto di acquistare all'ingrosso e a prezzo prefissato elettricità dalla stessa Edf e poi rivenderla al dettaglio proprio sul mercato francese creando una sorta di «centrale virtuale».

Paolo Scaroni, l'amministratore delegato del gruppo italiano, che ha incontrato ieri a Parigi il presidente di Edf François Roussely, sta cercando di spingere verso la conclusione il negoziato che va avanti già da alcuni mesi approfittando della situazione in cui Edf si trova in Italia. Il 18% che l'operatore pubblico francese possiede in Edison è bloccato infatti ormai da due anni da un decreto legge che limita i diritti di voto al 2%, in attesa che la Francia liberalizzi il suo mercato. Aprendo il mercato della distribuzione all'Enel i francesi potrebbero presentarsi in Italia con qualche chance in più di ammorbidire le resistenze della maggioranza di governo, che ha seguito la linea di Giuliano Amato - fu lui a firmare il decreto blocca-francesi - e sfida le ire della Commissione europea pur di non lasciar espandere Edf.

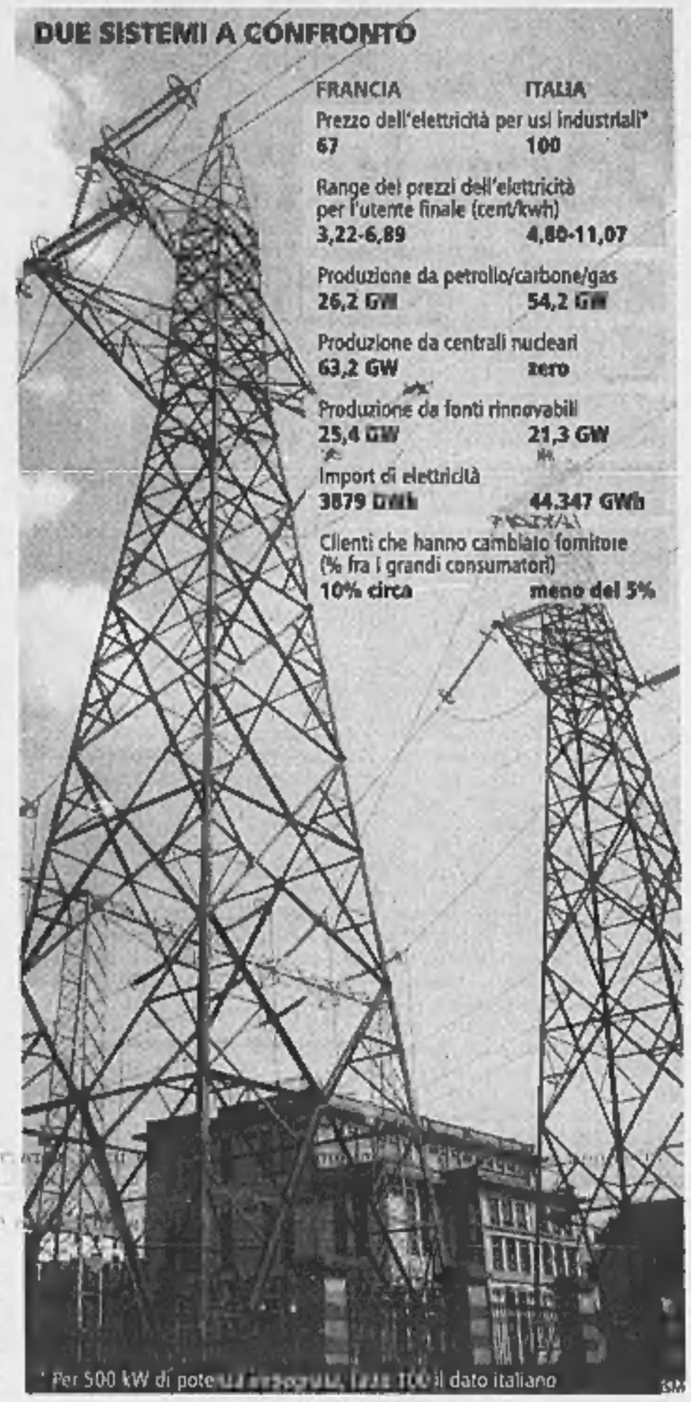
Così ieri Scaroni ha cominciato la settimana apparendo sulle pagine dell'edizione tedesca del *Financial Times* per spiegare in un'intervista che l'obiettivo dell'Enel è crescere sul mercato francese e nell'Est europeo. Poi è volato a Parigi dove, oltre a un incontro con la comunità finanziaria, ha avuto una colazione con lo stesso Roussely. E dopodomani, giovedì, il presidente di Edf è annunciato a Roma per incontri al ministero dell'Economia dove anche i colloqui con l'Enel giocheranno indubbiamente un ruolo.

I 6 Gigawatt che l'operatore italiano chiede ai francesi - ma secondo alcune fonti la richiesta potrebbe arrivare fino a 7-8 Gigawatt - non sono una quantità scelta a caso. Ammontano a circa il 5% dei 110 Gigawatt a cui arriva l'intera potenza installata in terra francese (al 90% di Edf) e sono una percentuale equivalente a quella di cui già dispongono alcuni operatori tedeschi cui la Francia ha aperto il suo mercato. Come in ogni trattativa che si rispetti, comunque, Scaroni e Roussely continuano a scontrarsi su alcuni aspetti non secondari: il prezzo dell'energia acquistata dagli italiani, naturalmente è il primo. E poi c'è anche il problema della commercializzazione: Edf teme che l'Enel voglia acquistare l'energia ma poi finisca per rivenderla allo stesso gruppo francese; gli uomini di Scaroni assicurano invece che il loro obiettivo è proprio quello di mettere in piedi al più presto una rete commerciale in Francia per distribuire l'energia ai clienti «eligibili», ossia le aziende. L'eventuale sbarco dell'Enel in Francia, comunque, non aiuterebbe a risolvere il problema della carenza di elettricità in Italia, né ad abbassarne i prezzi favorendo l'import. L'elettrodotto che attraversa le Alpi e già trasporta l'energia Edf nel nostro Paese, infatti, è già sfruttato al massimo delle sue capacità. Resta invece «sullo sfondo» l'idea che era circolata agli inizi della trattativa: quella di un ingresso dell'Enel nel nucleare francese. L'ipotesi di un ingresso diretto di Enel in una società francese che avesse sotto di sé centrali nucleari è stata archiviata innanzitutto perché non lo permette lo statuto dell'Edf: finché il governo francese non avrà dato avvio alla privatizzazione è impossibile che altri soci entrino nelle centrali nucleari o che la stessa Edf si associ a una joint-venture nel settore. Ma anche l'Enel vedrà sancita esplicitamente la possibilità di occuparsi di nucleare all'estero solo con la conversione del decreto Marzano.

> Aprendo le frontiere alla concorrenza Parigi realizzerebbe quella reciprocità di trattamento la cui assenza ha finora bloccato al 2 per cento i diritti di voto nell'italiana Edison

Di nucleare, anche in prospettiva, Scaroni e Roussely continuano però a parlare. Anche negli ultimi colloqui si è toccato il tema, specie con riguardo al progetto Epr, il reattore europeo che promette di ridurre al minimo le scorie, nel quale i francesi hanno un ruolo di primo piano e dove gli italiani potrebbero rifarsi alcune competenze specifiche che negli ultimi due decenni hanno completamente perso. La nuova versione dell'Enel, tutta concentrata sull'energia e che punta a una crescita su scala europea per sfuggire ai vincoli Antitrust in Italia, prevede dal resto che il gruppo riprenda a camminare anche usando la gamba dell'energia atomica.

DUE SISTEMI A CONFRONTO



PIAZZA AFFARI TEME SCHERMAGLIE AL SENATO E CHE IL SETTORE RESTI CONDANNATO A NAVIGARE A VISTA

Ddl Marzano, il mercato chiede chiarezza

La Borsa Elettrica appare meno entusiasmante del previsto

retroscena
Flavia Podestà

Il ministro Antonio Marzano

PIAZZA Affari, per le imprese che vi sono quotate e i principali ambienti bancari e finanziari gli effetti che l'universo dell'Energia ha sulle potenzialità di sviluppo dell'economia nazionale, ha ripreso a sfogliare la margherita chiedendosi cosa succederà ora del provvedimento Marzano di riassetto del mercato elettrico. Accolto, non senza riserve e perplessità, il faticoso compromesso costruito grazie alla pazienza e all'abilità del presidente della Commissione Attività produttive della Camera Bruno Tabacci - per far sì che il disegno di legge Marzano evitasse il naufragio sulle secche dei circa 700 emendamenti e ottenesse il via libera, in prima lettura, della Camera - la comunità finanziaria teme che al Senato si riproponga il ping pong tra ministri (Attività Produttive contro Economia), tra sottosegretari (Lega contro An) e, soprattutto, tra gli interessi di chi produce (in concorrenza con l'incumbent) e commercializza e sparute categorie di utilizzatori che pesano sempre meno sul Pil. Insomma si tema che il settore sia condannato ancora a navigare a vista, specie con il continuo rinvio e ridimensionamento della Borsa elettrica.

Non che la ipotesi di mercato partorita dalla Camera piaccia: tanto meno agli operatori del settore, perché per molti aspetti rappresenta un passo indietro rispetto ai propositi del decreto Bersani che aveva cercato di affermare in modo più netto la liberalizzazione del settore e aveva identificato in modo più puntuale chi deve fare cosa, con relativa attribuzione delle responsabilità. Quello che emerge dal provvedimento licenziato in prima lettura dalla Camera non è un mercato assestato, ma solo un paramercato. Eppure anche chi critica i passi del gambero compiuti, temendo il peggio si aggrappa che anche «un paramercato è meglio del nulla». Specie davanti alle uscite in libertà con cui si prospettano scenari da brivido per gli operatori privati che hanno investito (anche indebitandosi) per acquisire le Genco dall'Enel sulla base di curve di ricavi e di ritorni che difficilmente potrebbero coesistere con l'assetto prospettato dall'ultima vulgata del provvedimento Marzano.

Ultima confusione in ordine di tempo è stata provocata dal sottosegretario leghista al ministero dell'Economia Gianluigi Magri - titolare del dossier Enel - che, in un intervista alla agenzia di stampa Adnkronos, ha invitato l'Enel a «superare i tetti dell'Antitrust, costruendo nuove centrali per soddisfare la fame di energia del Paese», fotografata dal black out del 26 giugno scorso. La provocazione di Magri - che pure è tra i meno convinti della bontà dell'assetto raggiunto dal disegno Marzano - ha seminato lo sconcerto tra i concorrenti privati dell'Enel perché al sottosegretario non potevano sfuggire due elementi. Il fatto che il black out era frutto di diversi padri: 800 megawatt in meno dalla Edf, qualche centrale in panne (un gruppo a Montalto dell'Enel, e la centrale di Fiumesanto dell'Endesa in Sardegna), il caldo torrido che aveva costretto altre centrali a funzionare a metà per evitare di scaricare acqua da raffreddamento a temperature più elevate di quelle consentite dalla legge Merli. E poi il fatto che, realizzati i 10 mila megawatt delle centrali di cui è stata autorizzata la costruzione - della Edison e dell'Eni, oltre al revamping di un paio di centrali dell'Enel e alla realizzazione della San Fruttuoso/Robbia tra Italia e Svizzera, nel «2007, inizio 2008 ci potrebbe persino essere della sovracapacità produttiva».

Ma veniamo al provvedimento che ora passa al vaglio dei Senatori. A botta calda va detto che il provvedimento aumenta le incertezze: non le riduce perché non fa scelte di campo nette. In dettaglio sono soprattutto tre i nodi che lasciano sorpresi portando a ritenere che ci siano stati passi indietro rispetto al precedente modello. Il più sorprendente riguarda la Borsa elettrica: il disegno Marzano, eliminando la obbligatorietà del passaggio in Borsa di tutte le transazioni stabilita dal decreto Bersani - anche dell'import che aveva portato a prevedere una «deroga» per i contratti bilaterali - finisce per prefigurare un modello di Borsa elettrica molto meno grossa e molto meno liquida di quella che aveva entusiasmato le new entry del settore in concorrenza con l'Enel, ma anche le società commerciali e di trading, e la maggior parte degli utilizzatori: salvo i soliti energivori che assorbono a condizioni di favore e non trasparenti 1200 dei 6000 megawatt di import, che contano sempre meno ma difendono con le unghie e con i denti i loro privilegi. Una Borsa elettrica su cui non transitano i contratti bilaterali e tutto il Cip 6: dunque una Borsa che se non si vuol definire «marginale», è almeno così poco liquida da non poter dare segni di prezzo significativi. Con buona pace della trasparenza. Il secondo punto discusso e discutibile, almeno nei termini indeterminati in cui è proposto, è quello del rapporto tra il Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn) e la rete stessa, ossia la Terna di proprietà dell'Enel. Oggi gli operatori del settore, in linea con gli orientamenti di Bruxelles, dispongono di un gestore indipendente: il Grtn è infatti società al 100% del Tesoro. Domani sarà ancora così? Non lo sappiamo. Il disegno Marzano prevede correttamente la riunificazione tra gestione e proprietà della rete, ma si guarda bene dal dire con chiarezza come ciò avvenga: si limita, infatti, che la Terna verrà collocata sul mercato dopo la riunificazione con il Gestore e l'Enel potrà detenerne al massimo il 20%. Ci si chiede se questo non significhi che l'Enel diventerà socio di riferimento anche del Grtn, dopo la fusione: ipotesi rifiutata da tutti i competitor del moloch pubblico. Anche prescindendo dalle incertezze sulla sopravvivenza dell'Acquirente Unico - che Bersani aveva voluto per garantire i clienti vincolati (ossia i 28 milioni di utenze domestiche) e che tutti oggi, salvo Mario Baldassarri vorrebbero abolire - c'è il ritorno pesante ai meccanismi del Cip 6 come metodi di incentivazione anche per l'energia prodotta da fonti rinnovabili che rischia di far salire ancora il prezzo già proibitivo (per la gente comune oltre che le Pmi) dell'elettricità in Italia. Insomma - per Piazza Affari - il lavoro al Senato per fare chiarezza non mancherà.

IL GOVERNO VUOL SPINGERE LA RIPRESA, CHE LA BUNDESBANK NON VEDE PROSSIMA

Giro di vite sulla Sanità in Germania

All'Ig Metall un leader riformista per far uscire il sindacato dalla crisi

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Svolta nella politica sanitaria e cambio al vertice del potente sindacato dei metalmeccanici IG Metall. Due segnali diversi e importanti sono arrivati ieri dalla Germania, impegnata da mesi nella revisione di vecchi apparati e nel rinnovamento delle politiche sociali.

Dopo estenuanti trattative che duravano da settimane, il ministro socialdemocratico Ulla Schmidt e l'esperto dei cristiano democratici Horst Seehofer hanno presentato un compromesso per la nuova riforma sanitaria, definita dai rappresentanti di tutti i partiti come la più importante riforma dai tempi dell'unificazione. La bozza – che arriverà in parlamento a settembre – è ispirata a una maggiore responsabilizzazione dei pazienti e prevede tagli nel catalogo delle prestazioni, una riduzione dei contributi dal 14,4% al 13% e un aumento del costo dei ricoveri. Il governo si aspetta che il pacchetto di misure - definito dal ministro Schmidt «rivoluzionario» e da Seehofer «equo compromesso» - faccia risparmiare allo Stato oltre 20 miliardi di euro. Tra i provvedimenti che incontreranno maggiori resistenze fra i cittadini, i farmacisti e gli enti assistenziali, l'esclusione delle protesi dentarie dai trattamenti finanziati dalle casse sanitarie e la riforma dell'indennità di malattia, che dal 2007 in poi andrà esclusivamente a carico dell'assicurato.

La riforma prevede inoltre un contributo trimestrale forfettario di 10 euro per le visite mediche e un pagamento supplementare del 10% per ogni prestazione sanitaria. Il governo ha però stabilito che gli oneri non devono superare il 2% del reddito lordo del paziente e sono previste eccezioni per le famiglie e i malati cronici. Aumentano anche le tasse sul tabacco: dal 2004 il prezzo delle sigarette salirà progressivamente di un euro. Ma non saranno solo i pazienti a pagare. Per la socialdemocrazia tedesca era importante che anche l'industria partecipasse alla riduzione delle spese sanitarie che stanno portando al collasso il sistema sanitario federale. E per questo si è pensato di applicare la politica del prezzo fisso a una fascia di prodotti farmaceutici di produzione recente e considerati «non essenziali». Il risparmio – secondo le prime previsioni – sarebbe di 1,5 miliardi di euro. Complessivamente, la riforma permetterebbe di risparmiare 9,9 miliardi di euro nel 2004 per arrivare progressivamente fino a 23 nel 2006-2007.

Rivoluzioni anche nel mondo sindacale: dopo il fallimento dello sciopero per l'adeguamento dell'orario di lavoro degli operai dell'Est, e dopo settimane di discussione su chi dovesse assumersene la responsabilità, il leader di IG Metall Klaus Zwieckel ha annunciato le proprie dimissioni, concludendo così anzitempo la decennale permanenza alla guida del più forte sindacato tedesco. «Con questo passo non mi prendo però l'intera responsabilità della recente sconfitta - ha annunciato Zwieckel non senza amarezza – che spetta soprattutto al mio vice Juergen Peters e al coordinatore del Brandeburgo Hasso Duevels». Ed è proprio Juergen Peters che gli succederà alla presidenza, in tandem con Bertold Hubert, anima riformista di IG Metall: «Mi sarei augurato un passaggio di consegne diverso, meno oscurato dalle polemiche», ha detto Peters commentando l'uscita di scena dello storico capo di IG Metall. Adesso tutti i riflettori sono puntati su di lui: riuscirà uno dei coautori del fallito sciopero all'Est a traghettare il sindacato fuori dalla crisi? Che ruolo avrà Bertold Huber, finora considerato troppo riformista per poter giocare un ruolo nella dirigenza dell'organizzazione? Gli unici a non parlare di «nuovo inizio» erano ieri gli esperti di Bundesbank, che nel loro rapporto mensile, non hanno individuato i segnali di una ripresa nel secondo trimestre. «Il quadro congiunturale presenta qualche spunto di miglioramento – ha osservato il presidente Ernst Welteke – ma non si può ancora parlare di inversione di tendenza».

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI

Convenzionati

Pagamenti rateali

Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it